

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 42

mercoledì, 16 ottobre 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	11
SEZIONE I	12
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	13
DELIBERAZIONE 1 ottobre 2024, n. 72	
Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS. Collegio sindacale. Indicazione al Presidente della Giunta regionale di un componente.	
.	13
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	16
RISOLUZIONE 1 ottobre 2024, n. 367	
In merito all'istituzione della figura dell'assistente all'emotività, all'affettività, alla corporeità ed alla sessualità per persone con disabilità.	
.	16
CONSIGLIO REGIONALE	
- Comunicati	19
Dibattito pubblico nuovo presidio ospedaliero di Livorno nell'area ex Pirelli - Dichiarazione ai sensi dell'art. 12 comma 3 legge regionale n. 46/2013.	
.	19
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	28
DELIBERAZIONE 30 settembre 2024, n. 1080	
Legge regionale del 12 dicembre 2017, n.71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", art. 4 ter "Ecosistema regionale del trasferimento tecnologico" - Distretti Tecnologici Regionali - Modifica del documento operativo approvato con DGR 112/2024.	
.	28
DELIBERAZIONE 30 settembre 2024, n. 1084	
Protocollo di intesa per la collaborazione congiunta di Regione Toscana ed Università toscane per la definizione dei principi generali per il raggiungimento degli obiettivi di comune interesse nell'ambito della transizione ecologica, dell'economia circolare e della difesa del suolo e protezione civile.	
.	36

<p>DELIBERAZIONE 30 settembre 2024, n. 1087 Aggiornamento Linee Guida per i controlli degli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici. </p>	<p>51</p>
<p>DELIBERAZIONE 30 settembre 2024, n. 1088 Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso da parte di ARTI per la concessione del contributo ai tirocini non curricolari in attuazione del Piano Attuativo Regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5. </p>	<p>75</p>
<p>DELIBERAZIONE 30 settembre 2024, n. 1093 PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione scorrimento graduatoria dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nella filiera Agribusiness. </p>	<p>84</p>
<p>DELIBERAZIONE 30 settembre 2024, n. 1094 Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 - Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. di Arezzo relative agli anni 2012-2021. </p>	<p>88</p>
<p>DELIBERAZIONE 30 settembre 2024, n. 1095 Approvazione del Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pistoiese relativo al Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia Sociale - Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) - Seconda quota (2023). </p>	<p>116</p>
<p>GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti</p>	<p>123</p>
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA</p>	
<p> DECRETO 8 ottobre 2024, n. 22376 - certificato il 8 ottobre 2024 ID 2308 Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga del termine contenuto nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 21204 del 23/12/2019), relativo al progetto di riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del Golfo di Follonica, nel Comune di Piombino (LI) e nel comune di Follonica (GR). Proponente: Comune di Piombino. Provvedimento conclusivo. </p>	<p>123</p>
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore</p>	
<p> DECRETO 7 ottobre 2024, n. 22410 - certificato il 8 ottobre 2024 Intervento codice DODS2018PI0002 - Realizzazione di protezione di sponda a tutela dell'argine sinistro del Fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI) - CUP: D22B18000070002. Deposito indennità occupazione temporanea non accettata. </p>	<p>131</p>

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne	
DECRETO 7 ottobre 2024, n. 22431 - certificato il 8 ottobre 2024 DGR n. 1062 del 30/09/2024 - Individuazione dei soggetti terzi per lo svolgimento delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94. Approvazione schema di convenzione. Impegno attività A) - B) - C) nel periodo ottobre - dicembre 2024.	141
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema	
DECRETO 8 ottobre 2024, n. 22478 - certificato il 9 ottobre 2024 Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: revoca della figura professionale di Tecnico dell'animazione socio-educativa (DGR 1090 del settembre 2024).	161
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
DECRETO 8 ottobre 2024, n. 22528 - certificato il 9 ottobre 2024 PNRR M2C4 - I.2.1b - "Mitigazione del rischio idraulico per l'Abitato di Firenze. Sistemazione delle difese idrauliche esistenti nel tratto dalla Nave a Rovezzano al ponte Santa Trinita" - Disposizione, ai sensi dell'art. 22 bis e art. 49 del D.P.R. 327/2001, dell'occupazione anticipata d'urgenza e occupazione temporanea delle aree interessate dall'esproprio e determinazione in via provvisoria delle indennità di esproprio - CUP D16B20000760002 - CIG 98783353EC.	164
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne	
DECRETO 9 ottobre 2024, n. 22598 - certificato il 10 ottobre 2024 L.R. n. 3/1994, Art. 37 - Autorizzazione interventi di controllo sulla specie cinghiale (Sus scrofa). Domande accolte presentate su sistema SIART di ARTEA per la provincia di Arezzo in data 08/10/2024.	172
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Difesa del Suolo	
DECRETO 9 ottobre 2024, n. 22601 - certificato il 10 ottobre 2024 Intervento 'Manutenzione straordinaria dell'argine destro del fiume Arno tra via Saettino e il confine provinciale nel Comune di Fucecchio' (DODS2019FI0002 - CUP: D38C07000120005) - decreto di esproprio.	177
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Livorno e Pisa	

<p>DECRETO 10 ottobre 2024, n. 22653 - certificato il 11 ottobre 2024 Art. 9) D.Lgs n. 150/2012 - Acquisto ed utilizzo prodotti Fitosanitari - Primo rilascio certificato di abilitazione - Approvazione elenco Operatori (PI Elenco n. 1727954776 - n. 10 Operatori PRIMO RILASCIO).</p>	191
<p>DECRETO 10 ottobre 2024, n. 22684 - certificato il 11 ottobre 2024 Art. 9) D.Lgs n. 150/2012 - Acquisto ed utilizzo prodotti Fitosanitari - Rinnovo certificato di abilitazione - Approvazione elenco Operatori (PI Elenco n. 1727862483 - n. 10 Operatori RINNOVO).</p>	196
<p>Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia - Settore VIA</p>	
<p>DECRETO 11 ottobre 2024, n. 22754 - certificato il 11 ottobre 2024 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006; art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità relativa al progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per la stampa di tessuti, ubicato in viale Montegrappa n. 337/1, nel Comune di Prato (PO). Proponente: Unica S.r.l. - Provvedimento conclusivo.</p>	201
<p>Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema</p>	
<p>DECRETO 11 ottobre 2024, n. 22761 - certificato il 11 ottobre 2024 D.D. n. 22478 del 8/10/2024 "Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: revoca della figura professionale di Tecnico dell’animazione socio-educativa (DGR 1090 del settembre 2024)", Correzione errori materiali.</p>	214
<p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p>	
<p>- Comunicati</p>	217
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p>	
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. La Rugginosa nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 110802/2020 (ex PPC 070/2009).</p>	217
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. La Poderina nel Comune di Scansano (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 137606/2020 (ex 14976/2011).</p>	218
<p>Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane</p>	
<p>Avviso per procedura comparativa per progressione tra aree, riservata al personale a tempo indeterminato della giunta regionale e artea, per la copertura di complessivi n. 100 posti di area di funzionari e dell’elevata qualificazione - 71 posti di macro area Giuridico amministrativa / economico-finanziaria e informazione.</p>	219

Avviso per procedura comparativa per progressione tra aree, riservata al personale a tempo indeterminato della giunta regionale e artea, per la copertura di complessivi n. 100 posti di area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - 9 posti di macro area Sistemi informativi e tecnologie.	220
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di acqua superficiali pratica n. 5542 Pratica SIDIT 194927/2020.	221
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore R.D. 1775/1933 - Regolamento regionale n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Bibbona (LI) PRATICA SIDIT 2697/2024 - Pozzi ID 9423- ID 14940.	223
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 9563/2024/n. 6991/2024; Codice locale n. 4238 ex 21081 SI. CAMPO POZZI.	224
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione da acque sotterranee tramite un pozzo ubicato in Comune di Cortona, località Cignano, ad uso agricolo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 9650/2024/n. 7052/2024; Codice locale n. CSA2024_00052.	226
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 9583/2024/n. 7000/2024.	227
R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo e contestuale voltura per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 9342/2024/n. 424272/2020; Codice locale n. 4199.	228
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali per l'utilizzo di acqua superficiale da un invaso da realizzare, che sarà alimentato dal corso d'acqua Borro Cetinella di Caldio Procedimento/Pratica SIDIT n. 9423/2024/n. 6892/2024.	229
ALTRI ENTI	230

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
DETERMINAZIONE 8 ottobre 2024, n. 522	
"Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del T. Brana e del fosso del Casale nella Provincia di Pistoia" (ID GLP 1056 - Tit. 13_1_1040). Deposito delle indennità di esproprio e asservimento presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).	
.	230
CONSORZIO DI BONIFICA 1 TOSCANA NORD	
DETERMINAZIONE 9 ottobre 2024, n. 1284	
Lavori di sistemazione del canale A.A. Bagno - Codice Rendis 09IR708/G1 - CUP: C36J15001380002. Ordinanza Commissariale della Regione Toscana n. 41 del 09/06/2023 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 18.06.2021-DGRT 164/2022 e DGRT 116/2023. Determina per pagamento diretto delle somme per indennità di esproprio e occupazione accettate.	
.	232
ACQUE S.P.A.	
ACQUE S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 2 del 02/09/2024 - ACQ Ferribbie San Gimignano.	
.	234
Estratto Decreto n. 1 del 07/10/2024 - FGN Via Quarantola - Applicazione artt. 22 D.P.R. n. 327/2001.	
.	235
Estratto Decreto n. 1 del 07/10/2024 - Strada Cepparello - Applicazione artt. 22 D.P.R. n. 327/2001.	
.	236
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO	
Adeguamento funzionale del depuratore IDL Lame. Comunicazione ex art.17 comma 2 D.p.r. 8 giugno 2001 n.327 dell'approvazione progetto definitivo - Comunicazione della facoltà di prendere visione degli atti.	
.	237
ASA S.P.A. LIVORNO	
Progetto definitivo Piano Solvay - Lotto 1.2. Realizzazione tubazione DN300/400 Pianacci - Fagiolaia per alimentare San Pietro in Palazzi con campo pozzi Steccaia. Estratto decreto definitivo di asservimento ex art. 22-bis del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 66 del 03/10/2024.	
.	239
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE	

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità del comune di Peccioli (PI) ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024.	248
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
"Chiusura arginale lungo il T. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale" - ID GLP 1158 - TIT. 13_1_1097. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327.	249
"Chiusura arginale lungo il T. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale" - ID GLP 1158 - TIT. 13_1_1097. Deposito delle indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).	251
CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD	
PNRR-M2C4-I2.1b - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b. PERIZIA n. 193 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER REALIZZAZIONE ACCESSO ALLE OPERE DI 2° E 3° CATEGORIA DEL FIUME ALBEGNA IN LOC. PONTE DELLA MARSILIANA S.P. N. 94 SANT'ANDREA - COMUNI DI MAGLIANO IN TOSCANA E MANCIANO.CUP: B67H21010560002.	253
SEZIONE II	259
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	260
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA	
DETERMINAZIONE 7 ottobre 2024, n. 1349 S.P. 27 di Montecastelli - Ripristino del corpo in frana nel tratto di strada compreso tra il KM 0+650 e il KM 1+100. Determinazione indennità esproprio e occupazione temporanea - Impegno Contabile.	260
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	264
COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE (Siena)	

Istanza di pubblicazione di avviso pubblico relativo "Deposito del progetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti mediante SUAP - art. 8 del D.P.R. 160/10 e s.m.i. e della L.R.T. 65/2014 art. per sostituzione edilizia con ampliamento del complesso edilizio ad uso artigianale". Avviso di deposito atti conseguenti ad esito positivo della conferenza dei servizi art. 14/bis L. 241/1990.	264
COMUNE DI CAPRAIA ISOLA (Livorno)	
Proroga del Piano Operativo del Comune di Capraia Isola con valenza quinquennale.	266
COMUNE DI CASCINA (Pisa)	
Avviso di adozione del "PIANO UNITARIO CONVENZIONATO" - PUC - COMPARTOIR G1A - CASCINA (PI) - CON CONTESTUALE VARIANTE AL RU AI SENSI ARTT. 30/32 DELLA LR 65/2014.	267
COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)	
Rettifica di errori materiali presenti nella cartografia e negli allegati del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.	269
COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO ART. 30 L.R. N. 65/2014 - SERVIZI E ATTREZZATURE A CARATTERE PRIVATO: AREA CAMPING IN VIA DELLA VITTORIA - ART. 31 N.T. MODIFICA SCHEMA DIRETTORE. APPROVAZIONE art. 32 L.R. 65/2014.	270
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)	
Avviso di Approvazione della VARIANTE AL PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO PRESENTATO DA "FATTORIA VITICCIO SOC. AGRICOLA A R.L." UBICATA NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI IN VIA SAN CRESCI N. 12/A.	271
COMUNE DI PISTOIA	
Prog. 18000/2024. Strade comunali. Ristrutturazione e manutenzione straordinaria. Il stralcio: via Girone di Mezzo. Cup C57H24000870004. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale variante urbanistica per apposizione vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi D.P.R. n. 327/2001, art.19, comma 2 e L.R. n. 65/2014, art. 34. Adozione - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.	272
COMUNE DI PRATO	
Approvazione definitiva del Piano Strutturale - art. 92 L.R. 65/2014 e s.m.i.	273

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIO- NE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDE TR10 "VIA BOCCACCIO" - Avviso di adozione ai sensi degli artt. 30, 32, 107 e 111 della L.R. 65/2014.	274
VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIO- NE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLE EX SCHEDE TR04a-TR04b "SAN CASCIANO" - Avviso di ado- zione ai sensi degli artt.30, 32, 107 e 111 della L.R. 65/2014.	275
VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RE-ADOZIONE DEL RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRI- VATA DELLA EX SCHEDE RQ44* "VIALE MICHELANGE- LO" - Avviso di adozione ai sensi degli artt.30, 32, 107 e 111.	276
VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIO- NE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDE RQ13** - "VIALE VOLTA" - Avviso di adozione ai sensi degli artt. 30, 32, 107 e 111 della L.R. 65/2014.	277
COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)	
Piano Attuativo scheda Norma "AT 53 - via Lucchese" - Delibera Consi- glio comunale n. 79 del 25.09.2024. Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.	278
COMUNE DI SOVICILLE (Siena)	
AVVISO APPROVAZIONE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTI- CA ART. 5 L.R. 89/1998.	279

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 254 al B.U. n. 42 del 16/10/2024****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 22141 - 22144 - 22146 - 22150 - 22156 - 22157 - 22159 - 22161 - 22165 - 22169 - 22176 - 22179 - 22181 - 22187 - 22206 - 22210 - 22225 - 22226 - 22281 - 22296 - 22304 - 22312 - 22314 - 22327 - 22330 - 22343 - 22344 - 22346 - 22353 - 22358 - 22359 - 22371 - 22378 - 22391 - 22392 - 22395 - 22414 - 22420 - 22421 - 22422 - 22425 - 22426 - 22442 - 22449 - 22455 - 22479 - 22483 - 22494 - 22501 - 22503 - 22505 - 22507 - 22512 - 22517 - 22518 - 22520 - 22521 - 22523 - 22525 - 22527 - 22551 - 22553 - 22575 - 22584 - 22590.

Supplemento n. 255 al B.U. n. 42 del 16/10/2024**ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti****UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO (Firenze)**

Statuto (entrato in vigore, ai sensi di Legge, in data 27/09/2024).

Supplemento n. 256 al B.U. n. 42 del 16/10/2024**ALTRI AVVISI****GRUPPO VISCONTI S.R.L.**

P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5.580,80 KW_{dc} E POTENZA IN IMMISSIONE 4.070,00 KW_{ac} E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - TICA N. 366523313.

SEZIONE

I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 1° OTTOBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 1° ottobre 2024, n. 72:

Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS. Collegio sindacale. Indicazione al Presidente della Giunta regionale di un componente.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Vista la legge regionale 16 marzo 2023, n. 12 (Disposizioni in materia di istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici. Modifiche alla l.r. 40/2005);

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2022, con il quale l'Azienda ospedaliera-universitaria Meyer è stata riconosciuta quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) per la disciplina di pediatria;

Visto l'articolo 50 septies della l.r. 40/2005, il quale disciplina il collegio sindacale degli IRCCS con le seguenti modalità:

- ai sensi del comma 2, il collegio sindacale è nominato dal direttore generale, dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione del Consiglio regionale, uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, uno dal Ministro della salute;
- ai sensi del comma 3, il Presidente del collegio sindacale viene eletto dai sindaci all'atto della prima seduta;
- ai sensi del comma 4, i componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero fra i funzionari del Ministero stesso che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali.

Visto l'articolo 142 terdecies della l.r. 40/2005, recante disposizioni transitorie per il passaggio da Azienda ospedaliero-universitaria Meyer ad Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS e, in particolare:

- il comma 1, per effetto del quale l'Azienda ospedaliero-universitaria Meyer acquista la denominazione di "Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS" a far data dall'entrata in vigore dell'articolo 142 stesso;
- il comma 3, il quale dispone che fino all'insediamento del nuovo collegio sindacale, continui a svolgere le relative funzioni il collegio sindacale in carica alla data di approvazione dell'articolo 142 stesso;
- il comma 4, il quale prevede che il Direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS chieda le designazioni necessarie per la nomina del collegio sindacale entro sessanta giorni dall'entrata in vigore dell'articolo 142 stesso.

Vista la nota del Direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS, agli atti del Consiglio regionale prot n. 9108/2.12 del 16 luglio 2024, con la quale chiede al Presidente della Giunta regionale la designazione di un componente del Collegio sindacale dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'articolo 50 septies, comma 2, della l.r. 40/2005, di individuare un componente del Collegio sindacale dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS da indicare al Presidente della Giunta regionale, al fine di consentire la costituzione dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 9, comma 2, il quale stabilisce che i soggetti candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale con funzioni anche di revisione dei conti devono essere iscritti nel Registro dei revisori contabili, ora divenuto Registro dei revisori legali;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Silvestri Alessio;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione del candidato nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia e finanze n. 144/2012;

Preso atto che la proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, è stata trasmessa alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 19 settembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Terza Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo della suddetta proposta di candidatura, si propone al Consiglio regionale di indicare al Presidente della Giunta regionale, per la designazione quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS, il signor Silvestri Alessio;

Ritenuto, pertanto, di indicare al Presidente della Giunta regionale, quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS, il signor Silvestri Alessio, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto che il signor Silvestri Alessio ha attestato, sotto la propria responsabilità, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

- l'assenza delle limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008.

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di indicare al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 50 septies, comma 2, della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), il signor Silvestri Alessio quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS;
2. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti successivi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 367 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 1° ottobre 2024.

OGGETTO: In merito all'istituzione della figura dell'assistente all'emotività, all'affettività, alla corporeità ed alla sessualità per persone con disabilità.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il diritto alla sessualità è un diritto umano universale di primaria importanza per il benessere psicofisico e la soddisfazione personale di ogni essere umano, senza alcuna distinzione, e, in quanto tale, è basato sulla libertà personale, sulla dignità, sull'uguaglianza, sulla non discriminazione e sulla protezione dalla sofferenza;
- il pieno compimento della sessualità è legato alla soddisfazione dei bisogni di base, come il desiderio di contatto, di intimità, di provare piacere ed emozioni connesse alle relazioni con l'altro, come l'affetto e l'amore;
- l'OMS (2001) ha equiparato il diritto alla salute sessuale ai diritti umani in generale, e con ciò la sessualità è entrata a far parte a pieno titolo delle componenti che creano il benessere di una persona, anche in termini di funzione psicoeducativa e sociale;
- in quest'ottica, parlare di sessualità comporta quindi affermare che tutte le persone, libere da coercizione, discriminazione e violenza, incluse quelle con disabilità, hanno diritto ad ottenere il più alto livello possibile di salute psico-fisica, compreso l'accesso ai servizi di cura della sfera emotiva e sessuale;
- il rifiuto nell'immaginario sociale dei bisogni sessuali delle persone con disabilità si fonda su reticenze, silenzi e pregiudizi che possono compromettere l'ideazione, la realizzazione e l'erogazione di servizi utili per la tutela della salute e dei diritti umani;
- una società realmente inclusiva riconosce l'identità sessuale di ogni persona, nel rispetto della libertà individuale, e supporta, accompagna e facilita gli interessi ed i bisogni affettivi per superare lo stigma sessuale associato alla condizione di disabilità.

Visti:

- l'articolo 2 della Costituzione, in cui si afferma che "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale";
- l'articolo 3 della Costituzione, in cui si afferma che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";
- l'articolo 1 della Dichiarazione universale dei diritti umani in cui si afferma che "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. (...)".

Richiamate:

- la Dichiarazione universale dei diritti sessuali, redatta a Hong Kong nel 1999 nel corso dell'XV Congresso mondiale di sessuologia dalla World Association for Sexual Health (WAS), in cui si afferma che "La sessualità è una parte integrante della personalità di ogni essere umano. (...) Il pieno sviluppo della sessualità è essenziale a livello individuale, interpersonale e sociale. I diritti sessuali sono diritti umani basati sulla libertà, la dignità e l'uguaglianza di tutti gli esseri umani. Poiché la salute è un diritto umano fondamentale, la salute sessuale deve ritenersi un diritto umano fondamentale. (...) Ogni individuo ha il diritto alla privacy legata alla sessualità, alla vita sessuale e alle scelte riguardanti il proprio corpo, le relazioni e le pratiche sessuali consensuali, senza interferenze ed intrusioni arbitrarie. (...) Ogni individuo ha il diritto al miglior livello raggiungibile di salute e di benessere relativo alla sessualità, inclusa la

possibilità di esperienze sessuali piacevoli, soddisfacenti e sicure. Questo richiede la disponibilità, l'accessibilità e l'accettabilità di servizi sanitari di qualità e l'accesso alle condizioni che influenzano e determinano la salute, inclusa la salute sessuale. (...) Ogni individuo deve avere accesso ad informazioni scientificamente accurate e comprensibili sulla sessualità, sulla salute sessuale e sui diritti sessuali attraverso diverse fonti. Queste informazioni non devono essere arbitrariamente censurate, negate o rappresentate intenzionalmente in modo errato. (...);

- la sentenza 561/1987 della Corte costituzionale, in cui si afferma che “essendo la sessualità uno degli essenziali modi di espressione della persona umana, il diritto di disporne liberamente è senza dubbio un diritto soggettivo assoluto, che va ricompreso tra le posizioni soggettive direttamente tutelate dalla Costituzione ed inquadrato tra i diritti inviolabili della persona umana che l'articolo 2 della Costituzione impone di garantire”;
- la Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18 (articoli 1 e 2), che, alla lettera n) del preambolo, riconosce “l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte”.

Considerato che:

- è indispensabile che ogni individuo possa avere accesso ad una corretta informazione sulla sessualità, all'interno della propria comunità, da parte di professionisti della salute, fornita in un linguaggio comprensibile, includendo nozioni su come prendersi cura della propria salute sessuale e riproduttiva, su come prendere decisioni in merito a quando, come e con chi avere rapporti sessuali;
- ogni individuo ha il diritto di esercitare il controllo e di decidere liberamente riguardo alla propria sessualità, di scegliere i propri partner sessuali, di cercare di realizzare il proprio potenziale e piacere sessuale, in un contesto non discriminatorio e nel pieno rispetto dei diritti degli altri;
- per realizzare un'eguaglianza sostanziale, come afferma la Costituzione, occorre che siano date a tutti le stesse opportunità e siano rimossi fattori di disparità sociale ed ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, la quale si realizza non solo nell'attività lavorativa o formativa, ma anche, e soprattutto, attraverso le esperienze sensoriali, affettive e sessuali che predispongono al raggiungimento di un benessere psicofisico/sociale, di un buon livello di autostima e contribuiscono a prevenire l'insorgenza di problemi di tipo fisico o a ridurre gli effetti invalidanti ed emarginanti;
- pertanto, anche alle persone con disabilità va riconosciuto e garantito il diritto inviolabile all'affettività ed alla sessualità, che in altri paesi europei ha trovato da anni la possibilità di essere affermato;
- è a tutt'oggi fondamentale abbattere lo stereotipo che vede le persone con disabilità come persone “asessuate” o, comunque, ritenute non idonee a vivere e sperimentare la sfera affettiva, emotiva e sessuale.

Preso atto che paesi come Germania, Belgio, Svizzera, Paesi Bassi, Danimarca ed Austria hanno istituito una figura professionale specializzata nell'educare all'empatia ed alla sessualità le persone con disabilità psichiche e motorie;

Rilevato che:

- in Italia non esiste una legge che disciplini il diritto alla sessualità per le persone con disabilità, e che questa mancanza comporta spesso problemi psico-fisici a chi non ha le possibilità o le capacità di scoprire ed esplorare il proprio corpo e le proprie emozioni;
- i familiari ed i caregiver sono abbandonati a loro stessi laddove si presenta un problema nella gestione della sfera intima di una persona con grave disabilità, non avendo loro né le competenze né gli strumenti per affrontare adeguatamente la tematica dell'affettività e della sessualità.

Preso atto che in Parlamento, nella XVII legislatura, sono stati presentati specifici progetti di legge, tra cui il disegno di legge di iniziativa del senatore Lo Giudice recante “Disposizioni in materia di sessualità assistita per persone con disabilità” (A.S. n. 1442) e la proposta di legge d’iniziativa della deputata Argentin recante “Disposizioni in materia di sessualità assistita per persone disabili” (A.C. 2841), con i quali si propone di istituire la figura dell’ “assistente per la sana sessualità e il benessere psico-fisico delle persone disabili o assistente sessuale”;

Preso atto dell’impegno significativo di alcuni soggetti organizzati che da anni si battono per l’istituzione in Italia della figura dell’assistente “all’emotività, all’affettività, alla corporeità e alla sessualità” dotata di specifiche competenze psicologiche, cliniche ed educative;

Tenuto conto che la figura professionale che dovrebbe occuparsi di emotività, affettività, corporeità e sessualità non ha il ruolo di “sex worker” e non dovrà occuparsi direttamente della soddisfazione dei bisogni sesso-affettivi delle persone con disabilità ma, in quanto terapeuta, dovrà avere una preparazione adeguata e qualificata, concentrando esclusivamente l’attenzione sull’aspetto educativo, fondamentale anche per i familiari ed i caregiver, affinché si creino contesti idonei per affrontare nel migliore dei modi la tematica in questione, in un’ottica di indipendenza ed autodeterminazione;

Ritenuto pertanto di primaria importanza istituire una figura professionale specializzata che, attraverso la sua formazione, supporti le persone con disabilità nello sperimentare le esperienze sensoriali, accompagnandole così nella scoperta del proprio corpo e delle proprie emozioni;

**Impegna
la Giunta regionale**

ad attivarsi presso la Conferenza delle Regioni affinché in tale sede si possa approfondire la tematica in oggetto, anche in riferimento alle possibili ricadute sulle competenze regionali, ed avviare un’azione interlocutoria con il Governo, oltreché di stimolo nei confronti del Parlamento, finalizzata all’approvazione nella presente legislatura di una proposta di legge in merito all’istituzione della figura dell’assistente all’emotività, all’affettività, alla corporeità ed alla sessualità per persone con disabilità;

nelle more dell’approvazione della disciplina nazionale sopracitata, a valutare ogni possibilità di intervento della Regione sulla materia dell’assistenza all’emotività, all’affettività ed alla sessualità per le persone con disabilità ed a valorizzare, anche sotto l’aspetto culturale, tale assistenza quale vettore d’inclusione sociale e di prevenzione per il benessere psicofisico ed emotivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Dibattito pubblico nuovo presidio ospedaliero di Livorno nell'area ex Pirelli – Dichiarazione ai sensi dell'art. 12 comma 3 legge regionale n.46/2013.

Premessa

In adempimento a quanto previsto ai sensi dell'art.12 comma 3 della legge regionale n.46/2013, l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, quale proponente del dibattito pubblico sul progetto esito di concorso relativo al Nuovo Ospedale di Livorno in area ex-Pirelli, si esprime in merito alle raccomandazioni emerse dal processo partecipativo.

Il progetto oggetto del dibattito pubblico è l'esito di una procedura pubblica per la selezione della migliore proposta progettuale, con riferimento alla soluzione organizzativo-funzionale definita nella relazione sanitaria posta a base di gara ed alle scelte localizzative definite dall'accordo di programma sottoscritto in data 10 giugno 2020 da Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Azienda USL Toscana nord ovest e Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Pisa e Livorno.

A conclusione del procedimento di partecipazione pubblica sul progetto esito di concorso, è stato redatto dal Responsabile del Dibattito un documento di sintesi pervenuto all'Azienda USL Toscana Nord Ovest in data 19 giugno 2024 (Prot: 2024/0193932/GEN/000DATNUOSPLI).

Il percorso partecipativo precedente

Nel dicembre 2019 Regione, Comune e AUSL Toscana Nord Ovest hanno firmato un Accordo Preliminare che si è poi tradotto in un Accordo di Programma sottoscritto in data 10.06.2020 da Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Azienda USL Toscana nord ovest e Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Pisa e Livorno. L'accordo fa seguito alla valutazione da parte dell'Azienda di due scenari alternativi di localizzazione e prevede la realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno in area ex Pirelli, oggetto di riconversione urbanistica.

Con Decisione di G.C. n. 100 del 19.05.2020 il Comune di Livorno ha avviato un primo percorso di partecipazione in accompagnamento allo Studio di Fattibilità tecnico-economica per l'area ex Pirelli dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest. Il percorso di informazione e partecipazione sul nuovo presidio ospedaliero di Livorno, svolto tra settembre 2020 e marzo 2021, ha affrontato i temi della scelta localizzativa, i possibili impatti ambientali, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico, il modello sanitario locale e regionale, la destinazione dei padiglioni del vecchio ospedale, i tempi degli interventi.

L'attuazione del nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno, così come configurato a seguito degli esiti del "Documento di fattibilità delle alternative progettuali"

Azienda USL Toscana nord ovest



Direttore Generale
Maria Letizia Casani

Via Cocchi, 7/9
56121 - Pisa
Tel 050 954329
Tel 050 954236
direzione.uslnordovest@postace.toscana.it
dirgen@uslnordovest.toscana.it

P.IVA: 02198590503

elaborato dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest, ravvisata la sostanziale coerenza rispetto agli obiettivi delineati dal Piano Strutturale, ha reso necessaria una specifica variante urbanistica al Regolamento Urbanistico in relazione alla perimetrazione e distribuzione delle aree destinate a verde pubblico e servizi ed alla prosecuzione dell'asse di Via della Meridiana fino a Viale Gramsci, inquadrata come "Nuova viabilità". Il secondo percorso partecipativo che ha accompagnato il procedimento di variante al Regolamento Urbanistico, svolto da luglio a settembre 2022, ha trattato i seguenti temi: le ricadute del progetto sui quartieri limitrofi, anche in relazione ai progetti in corso; l'impatto dell'intervento sulla viabilità, i parcheggi e la mobilità urbana sostenibile; il nuovo assetto e le nuove funzioni del Parco Pertini; il bilancio ecosistemico del nuovo assetto urbanistico; la compatibilità con il Piano Strutturale.

Il progetto del Nuovo Ospedale di Livorno è stato selezionato attraverso un concorso internazionale di progettazione in due fasi. A base del concorso sono state poste le indicazioni emerse nei percorsi informativi e partecipativi precedenti che sono confluite in soluzioni progettuali valutate dalla Commissione concorsuale.

Il Dibattito Pubblico per il Nuovo Ospedale di Livorno

Il Dibattito Pubblico per il Nuovo Ospedale è stato svolto fra il 7.02.2024 e il 5.08.2024 in continuità con il percorso precedente, concentrando la discussione sulla visione strategica del nuovo modello ospedaliero e sugli aspetti concreti della soluzione progettuale prescelta. Pertanto le osservazioni registrate durante il processo partecipativo in merito ai contenuti dell'accordo di programma, già frutto di un processo partecipativo precedente, non essendo oggetto del dibattito, non sono confluite in indicazioni sulle quali l'Azienda USL Toscana Nord Ovest ha necessità di esprimersi. Al contrario, le valutazioni pertinenti le scelte progettuali oggetto del dibattito, sono state sintetizzate dal Responsabile del Dibattito in raccomandazioni raccolte nella relazione finale sul Dibattito Pubblico, alle quali segue puntuale risposta da parte dell'Azienda.

In relazione al tema della Cittadella della Salute:

RACCOMANDAZIONE: *valutare le modalità più idonee per garantire formalmente il mantenimento dell'uso pubblico dell'area degli Spedali Riuniti, garantendone la futura vocazione a servizio dei bisogni sanitari, assistenziali, sociali, culturali, artistici della cittadinanza*

RISPOSTA: Lo strumento urbanistico generale comunale prevede già il mantenimento dell'uso pubblico dell'area degli Spedali Riuniti. Si rimanda alle modalità di partecipazione del procedimento di approvazione del nuovo Piano Operativo comunale per quanto attiene la pianificazione urbanistica. L'AUSL prevede invece l'approvazione di un masterplan che recepisca la vocazione a servizi socio-sanitari nella conversione funzionale dei padiglioni dell'attuale presidio.

Azienda USL Toscana nord ovest



Direttore Generale
Maria Letizia Casani

Via Cocchi, 7/9
56121 - Pisa
Tel 050 954329
Tel 050 954236
direzione.uslnordovest@postacertoscana.it
dirgen@uslnordovest.toscana.it

P.IVA: 02198590503

RACCOMANDAZIONE: *valutare la predisposizione di proposte funzionali alternative che garantiscano la più efficace connessione tra ospedale di comunità, ospedale, servizi di salute mentale, e hospice*

RISPOSTA: Al fine di garantire un'efficace connessione tra le funzioni indicate è stato previsto nel progetto vincitore del concorso un collegamento fra il nuovo Ospedale e il Pad. 8, oltre alla previsione (non oggetto del finanziamento per il nuovo presidio) di una connessione fra quest'ultimo e il Pad. 4. Gli sviluppi ulteriori della progettazione potranno prevedere ulteriori relazioni in modo da garantire la migliore connessione fra i vari livelli di intensità di cura.

RACCOMANDAZIONE: *dare evidenza delle fonti di finanziamento che intende attivare per il completamento dei lavori di riqualificazione dei padiglioni storici*

RISPOSTA: Al momento sono disponibili i finanziamenti relativi alla rifunzionalizzazione dei Padd. 24 (fonte finanziamento: finanziamenti statali, regionali ed aziendali) e 5 (fonte finanziamento: PNRR, altri finanziamenti statali ed aziendali). E' in corso la definizione di un masterplan finalizzato alla programmazione degli ulteriori interventi non ancora finanziati.

In merito al dimensionamento e ai criteri organizzativi dei posti letto:

RACCOMANDAZIONE: *precisare il concetto di modularità previsto per far fronte alle eventuali emergenze sanitarie, specificando il numero dei posti letto che si renderebbero disponibili all'interno del solo monoblocco qualora queste si verificassero*

RISPOSTA: La soluzione proposta si basa sui seguenti principi:

- sezionabilità di un NSE (Nucleo Sanitario di Emergenza), da destinare alla gestione del paziente infettivo, contenente i setting essenziali (emergenza, diagnostica, interventistica, nascita, degenza – vari livelli di intensità - e gestione salme);
- mantenimento della funzionalità ordinaria dell'ospedale con una riduzione contenuta dei servizi di diagnosi e trattamento;
- scalabilità delle aree di degenza da destinare alla gestione del paziente infettivo.

In condizione di regime ordinario sono presenti 22-28 pl nel reparto Malattie Infettive che crescono progressivamente, in relazione al livello di emergenza, fino al 76% della dotazione di posti letto dell'area medica, aggiungendo i cluster di degenza al nucleo iniziale grazie ad un sistema di filtri con spogliatoi e di aree in depressione. E' inoltre prevista un'area "a grezzo" utilizzabile per future possibili espansioni in emergenza epidemica.

Azienda USL Toscana nord ovest



Direttore Generale
Maria Letizia Casani

Via Cocchi, 7/9
56121 - Pisa
Tel 050 954329
Tel 050 954236
direzione.uslnordovest@postacetooscana.it
dirigen@uslnordovest.toscana.it

P.IVA: 02198590503

RACCOMANDAZIONE: *valutare – dal punto di vista economico, sanitario, gestionale e tecnico - la possibilità di aumentare il numero di posti letto ordinari previsti all'interno del monoblocco*

RISPOSTA: Il finanziamento previsto per il Nuovo Ospedale in area ex Pirelli è stato quantificato in relazione ai posti letto previsti nella documentazione posta a base di gara che fondava il dimensionamento sulle effettive esigenze della nuova struttura in relazione ai principi del nuovo sistema sanitario regionale per intensità di cura. Eventuali incrementi di posti letto potranno essere valutati nelle successive fasi di progettazione in funzione di disponibilità finanziarie ad oggi non previste. Al confronto tra il numero dei posti letto dell'Ospedale attuale e quello futuro (incremento di progetto del 13%), bisogna aggiungere i posti letto di cure intermedie già in corso di realizzazione al 5° padiglione, che rappresentano un ulteriore 10% rispetto al numero attuale. I posti letto di cure intermedie non sono conteggiati nei posti letto ospedalieri, essendo un livello di assistenza territoriale, ma contribuiranno al turnover delle degenze e quindi alla capacità di risposta del Presidio ospedaliero.

Azienda USL Toscana nord ovest



In merito alla main street ospedaliera:

RACCOMANDAZIONE: *valorizzare il ruolo del commercio di prossimità, prevedendo una fase di confronto approfondito in merito alla gestione di spazi di servizi e spazi commerciali nella main street*

RISPOSTA: Le attività commerciali prossime all'attuale presidio saranno sostenute dal nuovo programma funzionale della Cittadella della Salute e dall'incremento di permeabilità delle corti degli Spedali Riuniti in direzione di Viale Alfieri e Via Gramsci. Le ulteriori attività commerciali e di servizio insediate nella main street ospedaliera del Nuovo Ospedale potranno essere oggetto di confronto con le associazioni di quartiere durante le fasi di realizzazione dell'edificio.

RACCOMANDAZIONE: *Nella seconda fase di cantiere, relativa all'area dell'attuale presidio, si chiede ai proponenti di valutare l'attivazione di usi temporanei della main street e degli altri spazi a vocazione pubblica, al fine di consentire alle associazioni e alle realtà aggregative informali del territorio di disporre di spazi per realizzare le attività, spazi di visibilità e primo contatto con i cittadini, promuovendo la costruzione di una rete tra i diversi soggetti*

RISPOSTA: Il programma funzionale degli spazi non sanitari all'interno della main street ospedaliera potrà essere discusso con i soggetti interessati durante le fasi di realizzazione dell'edificio.

Direttore Generale
Maria Letizia Casani

Via Cocchi, 7/9
56121 - Pisa
Tel 050 954329
Tel 050 954236
direzione.uslnordovest@postacetooscana.it
dirigen@uslnordovest.toscana.it

P.IVA: 02198590503

In merito a spazi e funzioni integrative:

RACCOMANDAZIONE: *Wifi libero; Edicola, Emporio, Ristorante; Spazio ristoro all'esterno; Spazio "cucinetta" (punto di incontro, decompressione, dialogo riservato ai dipendenti); Baby stop (servizio di babysitting temporaneo), Asilo nido per figli dei dipendenti; Zona pet; Cineforum, Mostre d'arte; Spazi di aggregazione, Palestra, Sale relax; Tele e quadri di luoghi delle diverse comunità; Biblioteca (accessibile a tutti); Ludoteca (con orari flessibili, personale e accessibile anche ai bambini non degenti); Ludoteca con mediatore linguistico culturale e cono giochi di diverse culture; Punto dispensazione farmaci (unica farmacia per utenti interni ed esterni); Spazio spiritualità e confessioni religiose.*

RISPOSTA: Le dotazioni di spazi funzionali ad ospitare le funzioni suggerite saranno puntualmente valutate nelle successive fasi di progettazione. Si precisa che alcune di queste funzioni sono già state previste nel progetto selezionato (esercizi commerciali e per la somministrazione di cibi e bevande, aree relax con punti ristoro per il personale, spazi per il confronto fra professionisti, ludoteca nell'area delle degenze pediatriche, farmacia dell'ospedale in prossimità della main street, spazio per le confessioni religiose).

Anche le proposte di natura organizzativa saranno esaminate dall'Azienda nella fase di programmazione delle attività del nuovo presidio.

In relazione al tema dell'accessibilità:

RACCOMANDAZIONE: *redigere un piano dettagliato che specifichi in maniera puntuale le modalità adottate per consentire ai soggetti portatori di disabilità il pieno accesso all'ospedale e una permanenza serena all'interno del presidio*

RISPOSTA: Le successive fasi di progettazione saranno sviluppate promuovendo soluzioni che garantiscano i principi di *universal design*, non limitando il progetto al semplice rispetto dei requisiti normativi in tema di accessibilità. La richiesta di un piano dettagliato sarà tradotta in elaborati dettagliati di progetto sui temi di *wayfinding*, orientamento, accessibilità.

RACCOMANDAZIONE: *verificare l'adeguatezza delle proposte per l'accessibilità all'ospedale delle persone diversamente abili con le associazioni socio-assistenziali, attraverso specifici momenti di confronto*

RISPOSTA: Nelle successive fasi di progettazione l'Azienda promuoverà un confronto con le associazioni per verificare l'adeguatezza delle soluzioni proposte.

RACCOMANDAZIONE: *predispersione di punti informativi con personale dedicato in più aree del nuovo ospedale*

RISPOSTA: Il progetto prevede già un'articolazione di punti informativi e punti di orientamento/accettazione distribuiti per aree funzionali in relazione alla tipologia di utenza. Ulteriori approfondimenti di ordine organizzativo saranno previsti dall'Azienda al momento del trasferimento delle attività nel nuovo presidio.

Azienda USL Toscana nord ovest



Direttore Generale
Maria Letizia Casani

Via Cocchi, 7/9
56121 - Pisa
Tel 050 954329
Tel 050 954236
direzione.uslnordovest@postacertoscana.it
dirgen@uslnordovest.toscana.it

P.IVA: 02198590503

Sul tema della viabilità e dei parcheggi:

RACCOMANDAZIONE: predisposizione di un piano strategico per la mobilità dolce che inserisca l'ospedale nella rete ciclopedonale cittadina

RISPOSTA: Le relazioni specialistiche previste nelle successive fasi di approfondimento progettuale inquadreranno il tema della mobilità dolce nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Livorno, promuovendo eventuali integrazioni allo strumento comunale in relazione alla nuova attrezzatura pubblica insediata.

RACCOMANDAZIONE: effettuare una valutazione del fabbisogno in termini di stalli e servizi accessori alla ciclabilità con riferimento sia alla popolazione attuale sia alle previsioni futuri accessi all'intera area

RACCOMANDAZIONE: valutare l'integrazione nel progetto di aree di servizio attrezzate (armadietti, stalli sicuri e coperti, bagni...) per utenti e dipendenti

RISPOSTA: Per quanto attiene alle competenze dell'Azienda, verranno dimensionati gli spazi e le dotazioni relativi alla mobilità dolce per favorire l'accessibilità ciclabile al nuovo presidio, oltre il rispetto della normativa di settore. Per ulteriori approfondimenti di carattere urbano si rimanda ad eventuali aggiornamenti degli strumenti di pianificazione strategica comunale.

RACCOMANDAZIONE: aggiornare l'analisi dei flussi di traffico elaborato nel 2020

RISPOSTA: Nel contributo dell'ufficio di Mobilità Urbana del Comune di Livorno del 10 marzo 2021 al documento di verifica di assoggettabilità a VAS del Nuovo Ospedale in area ex Pirelli si richiedeva già un approfondimento sul tema. L'Azienda produrrà un aggiornamento del documento "Valutazione Trasportistica del Nuovo Ospedale nell'area ex Pirelli tramite modello di microsimulazione flussi veicolari" dell'ottobre 2020, al fine di approfondire le soluzioni viabilistiche proposte.

RACCOMANDAZIONE: elaborare un piano integrativo del sistema parcheggi che consideri il fabbisogno nelle diverse fasi di sviluppo del progetto della Cittadella della Salute, dell'ospedale e della main street

RISPOSTA: Nelle successive fasi di progettazione saranno sviluppati elaborati specifici funzionali ad ottimizzare l'accessibilità ed i parcheggi in tutte le fasi di cantiere previste, anche valutando con il Comune eventuali integrazioni in aree esterne al perimetro d'intervento.

RACCOMANDAZIONE: prendere in esame le proposte emerse circa la localizzazione di ulteriori aree parcheggio

RISPOSTA: L'Azienda si farà promotrice di un coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale sul tema di una programmazione strategica di nuove localizzazioni di parcheggi nelle aree limitrofe all'ospedale.

Azienda USL Toscana nord ovest



Direttore Generale
Maria Letizia Casani

Via Cocchi, 7/9
56121 - Pisa
Tel 050 954329
Tel 050 954236
direzione.uslnordovest@postacertoscana.it
dirgen@uslnordovest.toscana.it

P.IVA: 02198590503

RACCOMANDAZIONE: *valutare la possibilità di conservare il doppio senso di marcia su via della Meridiana, pur garantendo la differenziazione dei percorsi e degli usi*

RISPOSTA: La proposta progettuale è articolata in modo da ottimizzare la viabilità in funzione della nuova localizzazione dell'ospedale, ma verrà approfondita con gli uffici comunali per garantire completa accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici da parte dei residenti coinvolti nelle variazioni

Per quanto riguarda il tema del verde:

RACCOMANDAZIONE: *valutare la realizzazione di una proposta di layout alternativo per il nuovo parco, favorendo la moltiplicazione e diversificazione di spazi di aggregazione all'aperto e al chiuso*

RISPOSTA: Il progetto prevede una differenziazione degli spazi e delle attività all'interno del parco, oltre a favorire un uso promiscuo degli spazi non istituzionalizzati. Ulteriori approfondimenti progettuali potranno rivedere l'articolazione delle funzioni e precisare le dotazioni, nel rispetto dei criteri progettuali proposti di permeabilità e sostenibilità dell'intervento

RACCOMANDAZIONE: *valutare, moltiplicare e rendere pubbliche le opzioni per garantire la massima efficacia in termini di compensazioni ecosistemiche per il quartiere, eventualmente valutando la possibilità di integrare interventi nelle aree limitrofe all'ospedale*

RISPOSTA: Le proposte progettuali saranno sviluppate nelle successive fasi di realizzazione limitatamente all'area d'intervento, ma con un confronto con il Comune finalizzato all'integrazione con le aree verdi del quartiere e della città. Eventuali compensazioni non attuabili con il nuovo verde di progetto saranno monetizzate con fondi di competenza comunale.

In merito al monitoraggio civico ed alla partecipazione nelle successive fasi del progetto:

RACCOMANDAZIONE: *valutare l'adozione della modalità "cantiere aperto" nella fase dei lavori per la realizzazione dell'opera*

RISPOSTA: L'Azienda si impegnerà a comunicare lo stato di avanzamento dei lavori attraverso un punto informativo, mentre non potranno essere rese accessibili al pubblico le aree di cantiere per questioni di sicurezza.

RACCOMANDAZIONE: *garantire massima visibilità pubblica agli esiti dei monitoraggi condotti relativamente agli ecosistemi del parco, previste a norma di legge nella fase successiva di elaborazione progettuale*

RACCOMANDAZIONE: *valutare la creazione di un sito internet dedicato alla raccolta di tutta la documentazione, garantendo alta accessibilità e usabilità del sito internet stesso, consentendo alla cittadinanza di accedere rapidamente e facilmente alle informazioni necessarie*

RISPOSTA: La documentazione progettuale relativa alle indagini ecosistemiche potrà essere resa pubblica attraverso i canali informativi relativi allo stato di avanzamento dei lavori del Nuovo Ospedale. Fra questi strumenti, che comprendono il punto

Azienda USL Toscana nord ovest



Direttore Generale
Maria Letizia Casani

Via Cocchi, 7/9
56121 - Pisa
Tel 050 954329
Tel 050 954236
direzione.uslnordovest@postacertoscana.it
dirgen@uslnordovest.toscana.it

P.IVA: 02198590503

informativo suddetto, non si esclude la possibilità di attivare anche un sito internet

RACCOMANDAZIONE: *valutare l'istituzione di un processo di monitoraggio civico che accompagni l'intero iter progettuale fino almeno alla realizzazione dell'intervento, con l'obiettivo di dare massima pubblicità e trasparenza in merito all'evoluzione del progetto, con particolare riguardo alle indagini e ai monitoraggi che seguiranno*

RACCOMANDAZIONE: *valutare la creazione di un organismo ad hoc, adeguatamente finanziato, o il rafforzamento delle funzioni degli organismi partecipativi dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, al fine di promuovere la partecipazione e il coinvolgimento della cittadinanza.*

RISPOSTA: Il monitoraggio civico potrà avvenire attraverso i canali informativi suddetti ed il coinvolgimento degli organismi partecipativi dell'Azienda nella promozione della conoscenza relativa allo stato di avanzamento dei lavori

Azienda USL Toscana nord ovest



Conclusioni

Ai sensi della LR 46/2013 art.12, entro novanta giorni dalla pubblicazione della relazione del Responsabile del Dibattito, il soggetto titolare o il responsabile della realizzazione dell'opera sottoposta a Dibattito Pubblico deve dichiarare pubblicamente, motivando adeguatamente le ragioni di tale scelta, anche in accoglimento di quanto emerso dal dibattito, se intende optare per una delle seguenti tre possibilità:

- a) rinunciare all'opera, al progetto o all'intervento o presentarne formulazioni alternative;
- b) proporre le modifiche che intende realizzare;
- c) confermare il progetto sul quale si è svolto il Dibattito Pubblico.

Principalmente i contributi emersi nel processo partecipativo riguardano approfondimenti progettuali che non determinano modifiche alla soluzione proposta. L'Azienda intende accogliere queste osservazioni, come puntualmente riportato in precedenza, affrontando le successive fasi progettuali in applicazione dei seguenti principi:

- progettazione secondo i criteri dell'*universal design* per garantire piena accessibilità alla nuova struttura per tutte le forme di disabilità e facilità di orientamento. L'accessibilità sarà quindi intesa nel più ampio senso di garantire a tutta la popolazione la migliore condizione di fruizione della struttura e dei servizi;
- prevedere spazi e servizi orientati a favorire forme alternative di accesso all'ospedale rispetto all'autoveicolo privato, anche in dialogo con il Comune di Livorno;
- valutare con attenzione la problematica della disponibilità di posti auto in tutte le fasi del cantiere e nella fase a regime dell'intero intervento, anche in dialogo con il Comune di Livorno;

Direttore Generale
Maria Letizia Casani

Via Cocchi, 7/9
56121 - Pisa
Tel 050 954329
Tel 050 954236
direzione.uslnordovest@postacertoscana.it
dirgen@uslnordovest.toscana.it

P.IVA: 02198590503

- valutare con attenzione la compensazione ecosistemica del verde in termini qualitativi, e non solamente quantitativi, a seguito degli interventi di occupazione del parterre e di realizzazione del nuovo parco pubblico;
- integrare funzioni non sanitarie negli spazi del nuovo presidio di concerto con le associazioni del territorio per garantire la migliore integrazione con il tessuto socio-economico del quartiere.

Vi sono poi alcune richieste che implicano una rivalutazione del progetto su tre temi: parco, viabilità, parcheggi. Per quanto riguarda il tema del parco, l'Azienda non intende accogliere l'ipotesi di rivedere il layout, perché le soluzioni proposte sono ritenute funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale delle opere previste, con particolare riferimento alla movimentazione del terreno e al dimensionamento delle masse arboree, ma desidera approfondire il progetto per integrare le previsioni di attività e servizi, accogliendo la richiesta emersa nel dibattito di costruire un'infrastruttura verde funzionale al benessere psico-fisico dei cittadini.

Per quanto attiene ai temi della viabilità e dei parcheggi, le richieste implicano un coinvolgimento del Comune di Livorno quale organo competente. L'Azienda si farà promotrice di un dialogo con l'Amministrazione comunale per consentire la migliore accessibilità alle aree residenziali limitrofe, nel rispetto delle esigenze prioritarie del nuovo presidio, e per valutare possibili incrementi delle dotazioni di parcheggi pubblici in aree esterne al perimetro d'intervento. Infine è emersa nel dibattito pubblico la questione della comunicazione e del monitoraggio delle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera. L'Azienda si impegna a istituire un canale di comunicazione pubblica che renda possibile un aggiornamento continuo della cittadinanza sull'avanzamento del procedimento. Questo canale sarà affiancato dal coinvolgimento degli organismi partecipativi dell'Azienda Sanitaria Toscana Nord Ovest, al fine di identificare e rendere possibili momenti di interazione con le associazioni che hanno espresso la volontà di contribuire al progetto.

In sintesi l'Azienda, con le precisazioni suddette in merito all'accoglimento delle osservazioni emerse durante il procedimento, intende confermare il progetto sul quale si è svolto il Dibattito Pubblico.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Letizia Casani

Direttore Generale
Maria Letizia Casani

Via Cocchi, 7/9
56121 - Pisa
Tel 050 954329
Tel 050 954236
direzione.uslnordovest@postacertoscana.it
dirgen@uslnordovest.toscana.it

P.IVA: 02198590503

Azienda USL Toscana nord ovest





REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/09/2024 (punto N 40)

Delibera N 1080 del 30/09/2024

Proponente

LEONARDO MARRAS
 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simonetta BALDI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Legge regionale del 12 dicembre 2017, n.71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", art. 4 ter "Ecosistema regionale del trasferimento tecnologico" - Distretti Tecnologici Regionali - Modifica del documento operativo approvato con DGR 112/2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disciplinare DTR

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Disciplinare DTR

1614bf467f2eaea83291cd68b80dcf278e3556c65b049c8269c6de2f17492702

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.4 ter della L.R. 71/2017, che dispone la riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico, con particolare riferimento ai Distretti Tecnologici, come definiti con delibera di GR n. 566/2014 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.112 del 12 febbraio 2024 che approva il Documento Operativo "Ecosistema Sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali", il quale:

- definisce il Distretto Tecnologico Regionale (DTR);
- individua gli ambiti settoriali e tecnologici a cui afferiscono i Distretti Tecnologici;
- stabilisce le fasi operative per la costituzione dei Distretti Tecnologici Regionali e i relativi assetti di governance: a) iter e costituzione del Comitato di indirizzo, b) nomina del Presidente, c) criteri, modalità di selezione e compiti del soggetto gestore;

Preso atto dell'interesse espresso dalle Associazioni di categoria di rappresentanza economica e produttiva, nonché dagli Organismi di ricerca pubblica, a seguito del quale sono emerse, per alcuni DTR, designazioni in numero superiore alla composizione ordinaria prevista per i Comitati di indirizzo stabilita - ad oggi - in n. 10 componenti;

Ritenuto pertanto di prevedere una composizione numerica variabile dei Comitati di indirizzo, al fine di garantire la più ampia partecipazione e rappresentatività delle relative componenti fino alla concorrenza massima di n. 14 partecipanti;

Ritenuto inoltre che la Giunta Regionale in sede di presa d'atto della composizione, può estendere la composizione del Comitato di Indirizzo successivamente alla fase di designazione fino ad un massimo di 4 componenti aggiuntivi, con il rispetto della prevalenza della rappresentanza economica e produttiva;

Vista la nuova versione del Documento Operativo "Ecosistema Sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali", allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere della Consulta delle imprese nella seduta del 13.09.2024;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 19 settembre 2024;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare la nuova versione del Documento Operativo "Ecosistema Sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali" allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce la precedente di cui alla Delibera GR n.112/2024;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Direttore
Albino Caporale

La Dirigente
Simonetta Baldi

All. A)

**Ecosistema sistema regionale del trasferimento tecnologico:
distretti tecnologici regionali
Documento operativo**

1. Premessa

Il presente Documento operativo è finalizzato a ridefinire le modalità e le procedure per dare avvio alla ricostituzione dei Distretti tecnologici regionali in attuazione dell'art.4 ter) della L.R. 71/2017 introducendo modifiche sulla *governance* e sulla organizzazione alla luce dell'esperienza delle precedenti fasi di programmazione regionale e dei Fondi SIE.

2. Definizione di Distretto tecnologico regionale

Un Distretto tecnologico regionale (DTR)

- a) è espressione delle seguenti componenti:
 - imprese afferenti a specifici ambiti settoriali e tecnologici, che abbiano una sede operativa sul territorio regionale;
 - organismi di ricerca pubblici che abbiano una sede operativa sul territorio regionale;
- b) svolge azioni di raccordo tra il sistema delle imprese e il sistema del trasferimento tecnologico rappresentato dagli Organismi di ricerca nella elaborazione e realizzazione di azioni di promozione e divulgazione delle tecnologie orientate alla transizione digitale e ambientale.

Il DTR può svolgere le sue attività mediante:

- a) elaborazione di proposte strategico-operative di raccordo delle attività svolte dai soggetti di cui sono espressione le componenti;
- b) organizzazione di eventi di promozione e valorizzazione di attività di trasferimento delle tecnologie svolte dalle componenti;
- c) partecipazione a organizzazioni analoghe a livello europeo e nazionale;
- d) promozione e sostegno di indagini conoscitive sulla utilizzazione di tecnologie negli ambiti settoriali e tecnologici di competenza.

3. Ambiti dei Distretti tecnologici regionali

I Distretti tecnologici regionali afferiscono ai seguenti ambiti settoriali e tecnologici:

- I. Distretto tecnologico regionale Moda
- II. Distretto tecnologico regionale Interni e Design
- III. Distretto tecnologico regionale Marmo e pietre ornamentali
- IV. Distretto tecnologico regionale Scienze della vita
- V. Distretto tecnologico regionale Nuovi materiali
- VI. Distretto tecnologico regionale per la Nautica e la portualità
- VII. Distretto tecnologico regionale Ferroviario
- VIII. Distretto tecnologico regionale Energia
- IX. Distretto tecnologico regionale Cartario
- X. Distretto tecnologico regionale Manifattura avanzata (o *advanced manufacturing*)
- XI. Distretto tecnologico regionale Turismo [commercio e servizi].

4. Governance

La governance del DTR è composta da:

- a) Comitato di indirizzo
- b) Presidente
- c) Soggetto gestore

a) *Comitato di indirizzo*

Il Comitato di indirizzo svolge le seguenti funzioni:

- nomina del Presidente e, nel caso, del vice Presidente del DTR;
- ;
- individuazione del Soggetto gestore con compiti di Segreteria operativa a cui possono essere affidate attività previste dal Programma;
- elaborazione, anche con il supporto del Soggetto gestore, e approvazione del *Programma di attività* di durata triennale, che può essere soggetto ad aggiornamento annuale;
- partecipazione, mediante il Soggetto gestore, a organizzazioni con finalità analoghe a quelle del DTR;
- ricerca, individuazione e acquisizione di contributi per la realizzazione del Programma di attività, anche mediante il Soggetto gestore.

Il Comitato d'indirizzo è composto da 10 componenti:

- 6 imprenditori, designati dalle Associazioni di categoria di rappresentanza economica e produttiva;
- 4 professori o ricercatori, designati dagli organismi di ricerca pubblici.

I componenti del Comitato di indirizzo:

- devono possedere un curriculum di comprovata esperienza, in relazione agli ambiti produttivi, tecnologici e disciplinari del DTR;
- rimangono in carica per 3 anni e sono rinnovabili, su designazione delle rispettive componenti, fino a 2 volte;
- non ricevono alcuna *remunerazione, compenso* e rimborso spese.

Le sedute del Comitato di indirizzo sono valide se è presente la maggioranza dei componenti.

La Giunta Regionale in sede di presa d'atto può estendere ~~la~~ la composizione del Comitato di indirizzo, successivamente alla fase di designazione fino ad un massimo di 4 componenti aggiuntivi, con il rispetto della prevalenza della rappresentanza economica e produttiva.

Il Comitato di Distretto si riunisce su iniziativa del Presidente almeno 3 volte l'anno. Delle sedute viene redatto un resoconto sommario da trasmettere a cura del Soggetto gestore alla Regione che ne cura la pubblicazione nella sezione dedicata del sito.

b) *Presidente*

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convocazione e presidenza delle sedute del Comitato di indirizzo, individuando le modalità (in presenza, a distanza, mista) e la sede;
- rappresentanza e comunicazione all'esterno;
- coordinamento delle attività del Distretto;
- verifica dell'attuazione del Programma di attività;
- raccordo del Comitato di indirizzo con il Soggetto gestore.

Il Presidente è nominato a maggioranza dei votanti dal Comitato di indirizzo nella prima seduta di insediamento, tra i componenti espressione delle Associazioni di categoria, rimane in carica 3 anni ed è rinnovabile per 1 volta; non riceve alcuna remunerazione, compenso o rimborso spese.

Il Comitato di indirizzo può, a maggioranza dei votanti, nominare anche un Vice-Presidente, che sostituisce - su sua formale richiesta - il Presidente.

c) Soggetto gestore

Il SG svolge le seguenti funzioni in raccordo con il Presidente:

- segreteria operativa del Comitato di indirizzo;
- supporto e collaborazione, su richiesta del Comitato di indirizzo, alla elaborazione del Programma di attività del DTR;
- realizzazione, su indicazione del Comitato di indirizzo, di specifiche attività previste dal Programma;
- attivazione, su indicazione del Comitato di indirizzo, di iniziative progettuali anche finalizzate all'acquisizione di contributi, presso soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di tutto o parte del Programma di attività del DTR;
- adesione, su iniziativa del Comitato di indirizzo, a organizzazioni – europee e nazionali - aventi finalità analoghe a quelle del Distretto:

Il SG è individuato dal Comitato di indirizzo, a maggioranza dei votanti, tra i seguenti soggetti, selezionati dalla Regione con procedura ad evidenza pubblica:

- i. European Digital Innovation Hub
- ii. Competence center
- iii. Digital Innovation Hub
- iv. Centro trasferimento tecnologico 4.0
- v. Centro servizi alle imprese

Per i soggetti di cui ai punti (i) (ii) (iii) (iv) si fa riferimento alle definizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n.1564 del 18.12.2023 ad oggetto "L.R. 71/2017 art. 4 ter (*Composizione del comitato di indirizzo dell'ecosistema del trasferimento tecnologico*).

Per i soggetti di cui al punto (v) si intende:

Centro servizi alle imprese: struttura formalmente costituita ed espressione di un partenariato pubblico/privato (composizione struttura societaria, convenzione di gestione di infrastrutture specializzate pubbliche) che abbia come oggetto sociale prioritario e ricavi prevalenti in attività di erogazione di servizi qualificati e avanzati alle imprese.

La Giunta Regionale, acquisito il parere della Consulta delle imprese di cui all'art. 29 della L.R. 71/2027, definisce i requisiti di qualificazione operativa che devono possedere i soggetti gestori per l'attivazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla formazione di un elenco tra cui il Comitato di indirizzo del DTR individua il Soggetto gestore secondo i limiti previsti dal presente disciplinare, da comunicare alla Regione.

Uno stesso soggetto può essere Gestore di un solo DTR.

In caso di individuazione da parte di più Comitati di Distretto di un medesimo soggetto gestore l'Assessore alle Attività produttive convoca i Presidenti per promuovere una intesa.

5. Iter di costituzione del Comitato di indirizzo del DTR.

A seguito della pubblicazione della delibera di approvazione del presente documento operativo, l'Assessore alle Attività produttive richiede alle componenti, di cui al punto 2), lett. a), la designazione di nominativi quali componenti del Comitato di indirizzo dei DTR.

La Regione verifica il possesso dei requisiti previsti dal presente documento.

Nel caso di designazioni superiori al numero dei componenti dei Comitati, l'Assessore alle Attività produttive convoca la Consulta delle imprese, di cui all'art. 29 della L.R. 71/2027, e gli Organismi di ricerca pubblici interessati per promuovere le intese sulle rispettive componenti.

Entro 30 giorni dal ricevimento delle designazioni o dalla conclusione delle procedure di intesa, la Giunta Regionale procede all'approvazione della delibera di presa d'atto e pubblicazione della composizione dei Comitati di indirizzo dei DTR.

In caso di mancata intesa si procederà, su iniziativa dell'Assessore alle attività produttive, alla definizione della composizione dei componenti del Comitato sulla base delle proposte di designazione pervenute e alla successiva presa d'atto della Giunta Regionale.

Il Comitato di indirizzo si insedia nella prima seduta convocata su iniziativa dell'Assessore alle attività produttive. La seduta di insediamento è presieduta dal componente più anziano; le funzioni di segreteria sono svolte dal componente più giovane.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/09/2024 (punto N 44)

Delibera N 1084 del 30/09/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Giovanni MASSINI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Protocollo di intesa per la collaborazione congiunta di Regione Toscana ed Università toscane per la definizione dei principi generali per il raggiungimento degli obiettivi di comune interesse nell'ambito della transizione ecologica, dell'economia circolare e della difesa del suolo e protezione civile.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

84869781eb37d209e88215fd44e63fd701c3fa30f3fd6b5ec5049d4492e22475

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 aprile 2009, n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”;

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 “Disposizioni in materia di energia”;

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 e alla l.r. 10/2010”;

Vista la Legge regionale 16 ottobre 2009, n. 58 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico”;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 “Istituzione della autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla L.R. n. 25/1998, alla L.R. n. 61/2007, alla L.R. n. 20/2006, alla L.R. n. 30/2005, alla L.R. n. 91/1998, alla L.R. n. 35/2011 e alla L.R. n. 14/2007”;

Vista la Legge regionale 10 dicembre 1998, n. 89 “Norme in materia di inquinamento acustico”;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri” e le competenze di pianificazione, programmazione, indirizzo e controllo assegnate alla Regione Toscana nelle suddette materie;

Vista Legge regionale 25 giugno 2020, n.45 ”Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività”;

Vista l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, approvata dall’Assemblea Generale dell’ONU, e nello specifico l’Obiettivo 13 (*Sustainable Development Goals, SDGs*), denominato “lotta contro il cambiamento climatico”;

Visto il Programma di governo per la XI legislatura (2020-2025) per il quale è necessario definire una transizione resiliente che affronti i cambiamenti del clima consentendo una riconversione sostenibile del modello economico e minimizzando gli impatti di tali cambiamenti su persone e cose;

Visto il “Programma regionale di sviluppo 2021-2025”, adottato con D.G.R. n. 1392 del 07.12.2022 ed approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023 ed in particolare i programmi regionali relativi all’Area 2 - Transizione ecologica;

Visto il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024 approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 27 luglio 2023, n. 60;

Vista la Deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 del Consiglio regionale “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024”;

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) e i relativi Obiettivi Specifici 2.1 (Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra) e 2.2 “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti” previsti all’interno del Programma PR FESR 2021-2027 per la promozione di progetti di efficientamento energetico, per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e lo sviluppo di comunità energetiche;

Considerato che la Regione Toscana ha tra le sue priorità lo sviluppo della sostenibilità ambientale attraverso l’ottimizzazione dell’utilizzo delle risorse naturali, con particolare riferimento alla risorsa idrica, nonché la transizione energetica attraverso il miglioramento dell’efficienza energetica e la diffusione delle fonti rinnovabili;

Visto il Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), previsto con Legge regionale n. 35 dell’11.10.2022 che dà attuazione al P.R.S. con finalità di valorizzazione e conservazione delle risorse naturali in una prospettiva di transizione ecologica, in corso di elaborazione;

Richiamato il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 11 febbraio 2015 n. 10, in vigore ai sensi dell’art. 30 della L.R. 15/2017 “Disposizioni in materia di programmazione settoriale” che, ai sensi della sopra richiamata L.R. mantiene la sua efficacia fino all’approvazione del PRTE;

Rilevato che la L.R. 35/2022 prevede il coordinamento tra il PRTE e l’evoluzione del contesto scientifico internazionale nel campo della transizione ecologica;

Considerato che la Regione Toscana ha interesse a collaborare con altri enti pubblici e le istituzioni del mondo della ricerca scientifica ai fini della partecipazione all’attività di ricerca applicata nell’ambito delle proprie finalità istituzionali, in particolare per la definizione delle attività volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, la tutela delle risorse naturali e la transizione ecologica;

Considerato altresì che l’Università degli Studi di Firenze, l’Università degli studi di Pisa, l’Università degli studi di Siena, l’Università per Stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant’Anna, la Scuola IMT Alti Studi 5 Lucca ed il CNR, nell’ambito delle proprie finalità istituzionali, quale sede naturale della ricerca, sono interessate a valorizzare i risultati derivanti dalla loro primaria attività e le proprie competenze promuovendo e sviluppando le forme di collaborazione e sinergia con altri enti pubblici;

Considerato che la Regione Toscana, da un lato, e le Istituzioni di cui sopra, dall’altro lato, volendo collaborare nell’attuazione dell’obiettivo dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica al fine di creare una convergenza fra le attività istituzionali della Regione Toscana e il contributo proveniente dalle professionalità specialistiche del mondo scientifico, sono pertanto interessate ad

instaurare un rapporto di reciproca e continuativa collaborazione nel campo dell'elaborazione e diffusione della conoscenza, integrando le rispettive e peculiari competenze, al fine di individuare e porre in essere iniziative congiunte nel campo delle materie di seguito elencate:

1. neutralità climatica;
2. economia verde, circolare e gestione dei rifiuti;
3. energia pulita ed efficienza energetica;
4. comunità energetiche rinnovabili;
5. ecosistemi e biodiversità;
6. inquinamenti, rischi ambientali e rischio sismico;
7. difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa;
8. protezione civile;

Rilevato che tale collaborazione, anche tenendo conto della possibilità di porre in essere diverse ed articolate tipologie di iniziative, sarà finalizzata altresì a definire i principi generali per la promozione e l'eventuale adesione a progetti europei nei suddetti ambiti di attività;

Richiamata la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi", all'art. 15 disciplina gli accordi fra le pubbliche amministrazioni e stabilisce che esse possano concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Ritenuto, pertanto, opportuno stipulare un Protocollo di Intesa (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto - dal quale discenderanno anche Accordi attuativi con valenza di contratti operativi - volto a definire i principi generali per il raggiungimento degli obiettivi di comune interesse nell'ambito della transizione ecologica, dell'economia circolare e della difesa del suolo e protezione civile;

Stabilito di individuare, per le rispettive materie di competenza, i seguenti referenti del Protocollo, cui spettano, in relazione alla rispettiva Direzione di appartenenza, funzioni di coordinamento e segreteria tecnica:

- per la Direzione "Difesa del Suolo e Protezione civile", il dirigente del Settore Tutela Acqua e Costa;
- per la Direzione "Tutela dell'Ambiente ed Energia", il dirigente del Settore Transizione Ecologica;
- Per la direzione "urbanistica e sostenibilità", il dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare;

Il dirigente del Settore Transizione Ecologica avrà il ruolo di referente unico regionale e raccorderà le attività dei referenti regionali dell'Accordo;

Dato atto che non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale

Visto il parere espresso dal C.D. nella seduta del 19 settembre 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, di:

1. approvare lo schema di Protocollo di Intesa, ai sensi dell'art. 15 Legge n. 241/1990, avente ad oggetto: "ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI RICERCA E SVILUPPO" con l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli studi di Pisa, l'Università degli studi di Siena, l'Università per Stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna, la Scuola IMT Alti Studi 5 Lucca ed il CNR, per la definizione dei principi generali per il raggiungimento degli obiettivi di comune interesse nell'ambito della transizione ecologica, dell'economia circolare e della difesa del suolo e protezione civile, di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
2. individuare per le rispettive materie di competenza, i seguenti referenti del Protocollo di Intesa, cui spettano, in relazione alla rispettiva Direzione di appartenenza, funzioni di coordinamento e segreteria tecnica:
 - a) per la Direzione "Difesa del Suolo e Protezione civile", il dirigente del Settore Tutela Acqua e Costa;
 - b) per la Direzione "Tutela dell'Ambiente ed Energia", il dirigente del Settore Transizione Ecologica;
 - c) per la Direzione "Urbanistica e Sostenibilità", il dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare;
3. di stabilire che il dirigente del Settore Transizione Ecologica avrà il ruolo di referente unico regionale e raccorderà le attività dei referenti regionali dell'Accordo;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
Giovanni MASSINI

Il Direttore
Andrea RAFANELLI

Il Direttore
Aldo IANNIELLO

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COLLABORAZIONE CONGIUNTA
DI RICERCA E SVILUPPO**

TRA

REGIONE TOSCANA

con sede legale in Firenze Piazza Duomo 10, (C.F. e P. IVA: 01386030488), in seguito denominata “Regione”, rappresentata da Monia Monni nata a Firenze il 19 giugno 1975, in qualità di Assessora all'Ambiente, all'Economia circolare, alla Difesa del suolo, Lavori pubblici e alla Protezione civile, nominato ai sensi e per gli effetti del Decreto n° 132 dell'22 ottobre 2020 e autorizzato ad impegnare l'Amministrazione verso l'esterno ai sensi dell'art.2 comma 4 della Legge Regionale 08/01/2009 n.1

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del rappresentante legale Professoressa Alessandra Petrucci, in qualità di Rettrice, nata a Milano il 10 marzo 1962, e domiciliata per la sua carica in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze,

UNIVERSITÀ DI PISA

con sede in Lungarno Pacinotti, 43 – 56126 Pisa – Codice Fiscale 80003670504 e Partita IVA 00286820501 - nella persona del rappresentante legale Prof. Riccardo Zucchi, in qualità di Rettore, nato a Castelnuovo di Garfagnana (LU) il 31 dicembre 1957, e domiciliato per la sua carica in Lungarno Pacinotti, 43 – 56126 Pisa,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

con sede in Siena, via Banchi di Sotto 55 – 53100 - Codice Fiscale 80002070524 e Partita IVA 00273530527- nella persona del rappresentante legale Prof. Roberto Di Pietra, in qualità di Rettore, nato a Trapani il 13.04.1967, e domiciliato per la sua carica in Siena via Banchi di Sotto 55,

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

con sede in Siena – Codice Fiscale 80007610522 - P.IVA 00980510523 nella persona del rappresentante legale prof. Tomaso Montanari, in qualità di Rettore, nato a Firenze il 15 ottobre 1971, e domiciliato per la sua carica in Piazza Carlo Rosselli 27/28,

SCUOLA NORMALE SUPERIORE

con sede in Pisa nella Piazza dei Cavalieri n. 7, Codice Fiscale 80005050507, Partita IVA IT00420000507, in persona del proprio Direttore e legale rappresentante *pro tempore*, Prof. Luigi Ambrosio,

SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

con sede in Pisa – Codice Fiscale 93008800505 e Partita IVA 01118840501
- nella persona del rappresentante legale Sabina Nuti, in qualità di Rettrice, nata a Pisa il 6 giugno 1959, e domiciliata per la sua carica in in Pisa, Piazza Martiri della Libertà 33,

SCUOLA IMT ALTI STUDI LUCCA

con sede in Piazza S. Ponziano, 6 - 55100 Lucca, LU – Codice Fiscale 92037570469 e Partita IVA 02235840465 - nella persona del rappresentante legale Prof. Rocco De Nicola, in qualità di Rettore della Scuola IMT Alti Studi Lucca nato a Calitri (AV) il 26.06.1954 e domiciliato per la sua carica in Piazza S. Ponziano, 6 - 55100 Lucca, LU,

CNR

con sede in Piazzale Aldo Moro n. 7, 00185 Roma (RM) – Codice Fiscale e Partita IVA 80054330586 - nella persona del rappresentante legale Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, in qualità di Presidente, nata a Pisa il 16/09/65, e domiciliata per la sua carica presso la sede del CNR,

di seguito individuate come le Parti,

RICHIAMATI

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia);
- la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 e alla l.r. 10/2010);
- la legge regionale 16 ottobre 2009, n. 58 (Norme in materia di prevenzione e riduzione del

rischio sismico);

- la legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione della autorità idrica toscana e delle autorità per il Raccolta Normativa della Regione Toscana Testo aggiornato al 11/10/2022 Protezione della natura e dell'ambiente, fauna l.r. 35/2022 3 servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007);
- la legge regionale 10 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico);
- la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);
- la legge regionale 11 ottobre 2022, n. 35 (Istituzione del piano regionale per la transizione ecologica (PRTE));
- la legge regionale 25 giugno 2020, n. 45 (Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività);

PREMESSE

a) la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”, all’articolo 15 disciplina gli accordi fra le pubbliche amministrazioni e stabilisce che esse possano concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

b) la Regione Toscana ha interesse a collaborare con altri enti pubblici e le istituzioni del mondo della ricerca scientifica ai fini della partecipazione all’attività di ricerca applicata nell’ambito delle proprie finalità istituzionali, in particolare per la definizione delle attività volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica;

c) l’Università degli Studi di Firenze, l’Università degli studi di Pisa, l’Università degli studi di Siena, l’Università per Stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant’Anna, la Scuola IMT Alti Studi Lucca, il CNR nell’ambito delle proprie finalità

istituzionali, quale sede naturale della ricerca, sono interessate a valorizzare i risultati derivanti dalla loro primaria attività e le proprie competenze promuovendo e sviluppando le forme di collaborazione e sinergia con altri Enti pubblici;

d) le Parti, nell'ambito dei rispettivi settori di attività e delle rispettive finalità istituzionali, sono interessate a perseguire un rapporto di reciproca e continuativa collaborazione nel campo dell'elaborazione e diffusione della conoscenza, integrando le rispettive e peculiari competenze, al fine di individuare e porre in essere iniziative congiunte nel campo delle seguenti materie e ambiti di attività:

- 1) neutralità climatica;
- 2) economia verde, circolare e gestione dei rifiuti;
- 3) energia pulita ed efficienza energetica;
- 4) comunità energetiche rinnovabili;
- 5) ecosistemi e biodiversità;
- 6) inquinamenti, rischi ambientali e rischio sismico;
- 7) difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa;
- 8) protezione civile;

e) le Parti intendono collaborare nell'attuazione dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica affinché vi sia convergenza fra le attività istituzionali della Regione Toscana e il contributo proveniente dalle professionalità specialistiche del mondo scientifico;

f) le Parti, anche tenendo conto della possibilità di porre in essere diverse ed articolate tipologie di iniziative, intendono definire i principi generali al fine della promozione e dell'eventuale adesione a progetti europei nei suddetti ambiti di attività;

g) la L.R. 35/2022 prevede il coordinamento tra il PRTE e l'evoluzione del contesto scientifico internazionale nel campo della transizione ecologica;

h) fermo restando e fatti salvi gli Accordi, le convenzioni ed altre eventuali intese in essere tra le parti, emerge l'opportunità a stipulare il presente Protocollo e eventuali conseguenti accordi

e/o collaborazioni attuative, in ragione delle attività da realizzare in comune;

i) dal presente Protocollo discenderanno Accordi attuativi allo scopo predisposti che avranno conseguentemente valenza di contratti operativi;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Art. 1 OGGETTO E FINALITÀ

Tutto quanto sopra premesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, ai sensi dell'art.15 della L.241/90.

Con il presente Protocollo le Parti intendono perseguire il rafforzamento delle sinergie e della collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di comune interesse nell'ambito della transizione ecologica, dell'economia circolare e della difesa del suolo e protezione civile.

Le Parti intendono dunque instaurare una continuativa collaborazione negli ambiti suddetti, anche condividendo risorse umane e strumentali con riferimento alle rispettive competenze istituzionali.

Le modalità e le forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di specifici accordi operativi nel rispetto del presente Protocollo ai sensi dell'art. 4.

Art. 2 REFERENTI DEL PROTOCOLLO

La Regione Toscana individua, per le rispettive materie di competenza, i seguenti referenti del protocollo, cui spettano, in relazione alla rispettiva Direzione di appartenenza, funzioni di coordinamento e segreteria tecnica:

- per la Direzione “Difesa del Suolo e Protezione civile”, il dirigente del Settore Tutela Acqua e Costa;
- per la Direzione “Tutela dell’Ambiente ed Energia”, il dirigente del Settore Transizione Ecologica;
- per la Direzione “Urbanistica e Sostenibilità”, il dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare;

Il dirigente del Settore Transizione Ecologica avrà il ruolo di referente unico regionale e

raccorderà le attività dei referenti regionali del protocollo.

Le Università provvederanno ad individuare, di comune accordo, un soggetto referente unico in loro rappresentanza per le medesime materie.

I referenti avranno il compito di coordinare l'attuazione delle attività del protocollo e la verifica periodica della sua realizzazione, nonché la messa a punto e la stipula di eventuali accordi attuativi fra le varie articolazione delle Parti in base alla specifica competenza richiesta.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alle controparti.

Art. 3 ESCLUSIVA

Con il presente Protocollo le Parti non intendono creare alcun rapporto di dipendenza, agenzia, associazione, consorzio, joint-venture o altra forma di stabile di organizzazione.

Il Protocollo non riveste carattere di esclusività per alcuna delle Parti.

Art. 4 ATTIVITÀ DI RICERCA e ACCORDI OPERATIVI

Con il presente Protocollo le Parti intendono favorire l'attività di collaborazione nel campo della ricerca, dell'elaborazione e diffusione della conoscenza, in particolare nelle materie relative a:

- 1) neutralità climatica;
- 2) economia verde, circolare e gestione dei rifiuti;
- 3) energia pulita ed efficienza energetica;
- 4) comunità energetiche rinnovabili;
- 5) ecosistemi e biodiversità;
- 6) inquinamenti, rischi ambientali e rischio sismico;
- 7) difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa;
- 8) protezione civile;

Per attuare le iniziative di volta in volta emergenti, potranno essere stipulati tra la Regione Toscana e le Università e Centri di ricerca di cui al presente protocollo e/o proprie articolazioni, in base allo specifico campo di specializzazione, accordi operativi su progetti di ricerca applicata in cui saranno determinate le specifiche modalità di attuazione in relazione

alla materia trattata.

Negli accordi operativi verrà disciplinata anche la gestione delle risorse umane e strumentali appositamente dedicate così come la titolarità di eventuali risultati della ricerca applicata e la proprietà intellettuale in relazione alle particolari caratteristiche degli stessi, così come gli eventuali diritti di proprietà industriale, qualora le attività di ricerca fossero suscettibili di risultati brevettabili.

Art. 5 PROGETTI EUROPEI

Le Parti, nell'ambito della collaborazione di cui al presente Protocollo, intendono inoltre porre in essere attività volte al coordinamento e alla promozione di iniziative ai fini della definizione di progettualità per l'eventuale adesione a Programmi finanziati dall'UE in merito agli ambiti tematici definiti all'art. 4.

Art. 6 INDIVIDUAZIONE DEI MEMBRI DEL COMITATO SCIENTIFICO DI CUI ALL'ART. 5, L.R. 35/2022

Nell'ambito della collaborazione per l'attuazione dell'obiettivo della transizione ecologica, con il presente Protocollo le Parti convengono che la definizione della proposta alla Giunta Regionale dei membri del Comitato Scientifico per la transizione ecologica in possesso delle specifiche competenze di cui all'articolo 5 della l.r. 35/2022 venga formulata congiuntamente dalle Università e dai Centri di Ricerca del presente protocollo alla Regione Toscana.

In particolare, le Università e i Centri di Ricerca proporranno alla Giunta Regionale un numero di 3 esperti per attività di ricerca che si siano distinti nelle materie di cui all'art. 4 del presente Protocollo per la partecipazione al suddetto Comitato.

Art. 7 RISERVATEZZA

Le Università e i Centri di ricerca di cui al presente Protocollo si impegnano ad osservare e a far osservare la riservatezza su fatti, documenti, disegni, elaborati e qualsiasi altra informazione proveniente dalla Regione Toscana di cui il proprio personale possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, salvo esplicita autorizzazione scritta di Regione Toscana.

Le Università e i Centri di ricerca di cui al presente Protocollo si riservano, altresì, la facoltà di far sottoscrivere a personale non direttamente dipendente delle medesime un analogo impegno.

Parimenti, Regione Toscana si impegna ad osservare e a far osservare la riservatezza su fatti, documenti, disegni, elaborati o qualsiasi altra informazione proveniente dalle Università e dai Centri di ricerca di cui al presente Protocollo di cui il proprio personale possa venire a conoscenza durante le collaborazioni.

Le Parti si impegnano a concordare le forme di pubblicità relative alle iniziative congiunte concernenti il presente Protocollo.

Art. 8 DURATA

Il presente Protocollo avrà durata 2 anni dalla data della sua sottoscrizione, e sarà suscettibile di essere rinnovato per il medesimo periodo con accordo espresso delle Parti, prima della scadenza.

Sono fatte salve le previsioni di durata contenute negli specifici accordi attuativi che discenderanno dal presente protocollo.

Art. 9 PERFEZIONAMENTO, BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Protocollo è sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto dall'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241 del 1990.

Il presente Protocollo è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 Allegato B art.16 nel testo integrato e modificato dall'art. 28 D.P.R. 30 Dicembre 1982, n.955 e D.M. 20 Agosto 1992.

Il presente Protocollo verrà registrato solo in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Toscana _____

Per l'Università degli Studi di Firenze _____

Per l'Università degli Studi di Pisa _____

Per l'Università degli Studi di Siena _____

Per l'Università per Stranieri di Siena _____

Per la Scuola Normale Superiore _____

Per la Scuola Superiore Sant'Anna _____

Per la Scuola IMT Alti Studi Lucca _____

Per il CNR _____



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/09/2024 (punto N 48)

Delibera N 1087 del 30/09/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile David TEI

Direttore Andrea RAFANELLI

Oggetto:

Aggiornamento Linee Guida per i controlli degli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A

Allegato A

a63db84eadcf1807e4b28c1956d7a101737c4abac59ce46ba38c382842643756

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 (Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia);

Vista la legge 3 agosto 2013, n. 90 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 (Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio, e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della l. 9 gennaio 1991, n. 10);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 551 (Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia.)

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 75 (Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192);

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva UE 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia);

Visto il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 (Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.)

Visto il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE);

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 giugno 2015 (Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici);

Visto il decreto legislativo 10 giugno 2020, n. 48 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica)

Vista la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale Toscana");

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia) e in particolare l'articolo 23 sexies;

Vista la legge regionale 22 ottobre 2008, n. 55 (Disposizioni in materia di qualità della normazione);

Vista la legge regionale 5 ottobre 2009, n. 54 (Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza);

Vista la legge regionale 23 novembre 2009, n. 71 (Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 "Disposizioni in materia di energia");

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Vista la legge regionale 16 dicembre 2016, n. 22 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015);

Vista la legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015);

Vista la legge regionale 6 luglio 2022, n. 24 (Attività di monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica e degli impianti termici. Disposizioni in materia di attività dell'Agenzia regionale recupero risorse "ARRR" S.p.A. ed in materia di energia. Modifiche alla L.R. n. 87/2009 e L.R. n. 39/2005);

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale 06 aprile 2023, n. 17/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia). Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici. Disciplina della prestazione energetica degli edifici. Attestato di prestazione energetica. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 27 febbraio 2023).

Vista la Delibera di Giunta Regionale 18 Ottobre 2021 n. 1087 (Attestati di Prestazione Energetica - Contributo ai sensi dell'art. 23 septies comma 1ter della legge regionale n.39/05)

Preso atto delle risultanze dei controlli effettuati da ARRR spa sugli APE depositati del anno 2022.

Visto le indicazioni di cui al pertinente Tavolo tecnico previsto all'art. 40 del d.p.g.r. 6 aprile 2023, n.17/R nella seduta tenutasi il 2 luglio 2024.

Ritenuto quindi opportuno aggiornare le procedure illustrate nell'allegato A della deliberazione della

Giunta Regionale n. 754 dell'03/7/2023 recante "Linee Guida per i controlli degli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici.";

Visto il parere favorevole espresso dal C.D. nella seduta del 19 settembre 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, in attuazione dell'articolo 41 del d.p.g.r. 6 aprile 2023, n.17/R, Regolamento di attuazione della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia). Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici. Disciplina della prestazione energetica degli edifici. Attestato di prestazione energetica, l'allegato A al presente atto "Linee Guida per i controlli degli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici";
2. di revocare, contestualmente, le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 754 del 03/07/2023 recante "Linee Guida per i controlli degli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici.";

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
David Tei

IL DIRETTORE
Andrea Rafanelli

**Linee Guida per i controlli degli Attestati di Prestazione Energetica
(APE) degli edifici**

Indice generale

1 Premessa.....	3
1.1 Definizioni e termini.....	3
2 Procedura di controllo.....	3
3 Selezione del campione da sottoporre al controllo.....	4
3.1 Determinazione del campione.....	4
3.2 Controlli d'ufficio.....	5
3.3 Controlli su istanza di parte.....	5
3.4 Segnalazioni da parte degli ordini/collegi professionali.....	5
3.5 Casi di nullità.....	5
4 Accertamento documentale.....	6
4.1 Generalità.....	6
4.2 Accertamenti automatizzati di primo livello (Controllo massivo di primo livello).....	6
4.3 Accertamento documentale di secondo livello.....	6
5 Accertamento con rilievo <i>in Situ</i>	8
5.1 Organizzazione e svolgimento del sopralluogo.....	8
5.2 Analisi strumentale.....	9
6 Esiti del controllo.....	10
6.1 Classificazione delle anomalie e delle non conformità rilevate.....	10
6.2 Risultati del controllo.....	11
6.2.1 Esito con anomalie e/o non conformità non SOSTANZIALI.....	11
6.2.2 Esito con anomalie e/o non conformità SOSTANZIALI.....	12
ALLEGATO 2 – WORKFLOWS PROCEDIMENTALI.....	16

1 Premessa

Le presenti linee guida definiscono la procedura di accertamento della conformità degli Attestati di Prestazione Energetica (di seguito APE), ai sensi della L.R. 39/2005 e del relativo Regolamento di cui all'art. 23 sexies della stessa.

La valutazione della conformità degli APE comporta la verifica della regolarità amministrativa e tecnica, della completezza e della veridicità degli APE, consistente, ad esempio, nel controllo della completezza dei dati, della presenza degli allegati obbligatori oppure del rispetto dei requisiti del Soggetto Certificatore, al fine di accertare sia le irregolarità sostanziali che quelle non sostanziali ai sensi dell'art. 23 quinquies della L.R. 39/2005.

Nei paragrafi seguenti sono definite le modalità operative per l'esecuzione degli accertamenti documentali e con rilievo, relativi alla conformità degli APE nonché le procedure adottate in caso di accertamento di irregolarità sostanziali o non sostanziali.

Tutte le modalità meramente operative e informatiche per l'effettuazione di tali procedure, sono riportate nel manuale d'uso del Modulo "APE" del Sistema informativo regionale sull'efficienza energetica (di seguito denominato SIERT), pubblicato sul sito istituzionale del SIERT stesso. Analogamente i moduli necessari allo svolgimento della procedura di seguito illustrata ed i codici delle anomalie e/o non conformità come descritti nei paragrafi successivi, sono pubblicati sul portale istituzionale del Sistema Informativo sull'Efficienza energetica della Regione Toscana.

1.1 Definizioni e termini

Per le definizioni ed i termini usati si fa riferimento al D.Lgs n. 192/2005 e ss. mm. ii., alla L.R. n. 39/2005 e ss.mm.ii., al vigente Regolamento di cui all'art. 23 sexies della L.R. 39/2005 ed alle norme UNI applicabili per i termini tecnici, in particolar modo le UNI TS 11300-1-2-3-4-5-6.

2 Procedura di controllo.

Ai sensi dell'art. 23 ter della L.R. 39/2005 la trasmissione dell'APE avviene per il tramite del SIERT.

La procedura di controllo, dunque, può avvenire anche in modalità automatizzata attraverso il SIERT stesso.

I controlli sono diretti a verificare la regolarità amministrativa e tecnica, la completezza e la veridicità degli APE redatti in un anno solare, attraverso il metodo a campione, determinato secondo la modalità di cui alle presenti linee guida.

Le principali fasi in cui è articolato il controllo sono riassumibili come segue:

- selezione del campione da sottoporre al controllo;
- accertamento documentale, suddiviso in:
 - controllo massivo di primo livello tramite specifici indicatori;
 - eventuale controllo documentale di secondo livello;

- eventuale ispezione dell'edificio¹ (controllo *in situ* di terzo livello)
- determinazione del risultato del controllo;
- avvio dell'eventuale procedimento sanzionatorio.

Le fasi sopra descritte si susseguono per livello di approfondimento, articolandosi in tre tipi differenti di procedimenti di accertamento che si distinguono, appunto, a seconda del grado di approfondimento e della consistenza degli APE interessati:

1. Accertamenti automatizzati di primo livello (controllo massivo).
2. Accertamenti documentali di secondo livello
3. Accertamenti in situ di terzo livello.

Ciascuno dei seguenti procedimenti ha durata di 30 giorni dall'avvio del procedimento al netto delle eventuali sospensioni che potrebbero essere necessarie per integrazioni documentali, meglio dettagliate nei paragrafi successivi ed è riassumibile nel seguente schema.



3 Selezione del campione da sottoporre al controllo.

3.1 Determinazione del campione.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.M. 26 giugno 2015 recante "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", per la determinazione del campione da sottoporre al controllo, viene estratto a sorte, mediante procedura informatizzata, il 2% degli APE depositati per provincia in ogni anno solare.

Nel rispetto dello stesso art. 5 comma 2 del D.M. 26 giugno 2015, i controlli sono prioritariamente orientati alle classi energetiche più efficienti e comprendono in maggioranza agli attestati in classe più elevata.

Il campione dei controlli è quindi costituito:

- Per il 40% da attestati in classe A (da A1 ad A4 comprese) -B ;

¹ L'ispezione è prevista nel metodo c) contenuto nell'Allegato II della direttiva 2010/31/UE e recepito dal DM 25/06/2015 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici – Art. 5 – comma 2

- Per il 30% da attestati dalla classe B alla classe E comprese.
- Per il 30% da attestati dalla classe F alla classe g comprese.

L'estrazione del campione per ogni anno è effettuata anche in momenti differenti.

Gli identificativi degli APE estratti per il controllo sono pubblicati in una sezione dedicata del Sito istituzionale del SIERT, unitamente alla data di estrazione ed alla classe energetica.

3.2 Controlli d'ufficio.

Laddove nello svolgimento dei controlli di cui al paragrafo 3.1 emerga il reiterarsi di anomalie e/o non conformità sistematiche da parte di uno specifico professionista, i controlli stessi possono essere estesi d'ufficio alla verifica di ulteriori APE anche trasmessi in annualità precedenti a quelle del campione, da parte del medesimo professionista.

Poichè gli APE sono resi in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 D.L. 63/2013 si procede, comunque, al controllo d'ufficio in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla loro veridicità, secondo quanto disposto dall'art. 71 dello stesso D.P.R. 445/2000.

3.3 Controlli su istanza di parte.

Il proprietario di un immobile in possesso di due Attestati di Prestazione Energetica, riferiti al medesimo stato di fatto dell'Unità immobiliare, ma attestanti classi energetiche diverse o comunque riportanti diversi indici relativi alle prestazioni energetiche, può richiedere, per il tramite dell'apposito modulo messo disposizione sul sito del SIERT, la verifica degli stessi. I due attestati devono essere stati depositati su SIERT, e saranno sottoposti al controllo di secondo ed eventualmente terzo livello, attraverso la consueta procedura illustrata di seguito.

3.4 Segnalazioni da parte degli ordini/collegi professionali.

Qualora un ordine/collegio professionale segnali a Regione Toscana o direttamente ad ARRR spa l'emanazione di un provvedimento disciplinare di sospensione / cancellazione di un professionista registrato sul SIERT, in conseguenza del quale decadano i requisiti di registrazione allo stesso SIERT stabiliti dal Regolamento di cui all'art. 23 sexies della L.R. 39/2005, ARRR spa sospende/cancella il tecnico certificatore dal modulo APE del SIERT, dandogliene comunicazione scritta tramite PEC nella quale indica:

- la motivazione della sospensione / cancellazione
- in caso di sospensione, la data di inizio e fine del periodo di sospensione,
- in caso di cancellazione la data di cancellazione,
- le modalità e le tempistiche per presentare eventuali controdeduzioni.

Le medesime disposizioni si applicano quando la sospensione o la cancellazione del tecnico certificatore sono accertate d'Ufficio da ARRR spa.

3.5 Casi di nullità

Qualora, in qualunque fase del controllo, siano ravvisate le condizioni di nullità di cui al comma 2 dell'art. 29 del Regolamento 17/2023, il procedimento di controllo viene immediatamente chiuso con esito "APE NULLO" e ne viene data comunicazione :

- al Tecnico Certificatore via PEC;
- all'eventuale collegio/ordine di appartenenza;
- all'Amministrazione Comunale di ubicazione dell'immobile oggetto dell'APE;

4 Accertamento documentale.

4.1 Generalità.

Tale fase prevede il controllo sia di aspetti amministrativi e di completezza formale che di aspetti tecnici contenuti nell'APE selezionato per il controllo.

La completezza del dato è garantita, sin dalla fase di inserimento dati dell'APE, poiché il modulo APE del SIERT non fa procedere con la trasmissione nel caso di mancanza di dati obbligatori.

Il controllo dai dati anomali/errati è eseguito, in prima istanza, in maniera automatizzata sui dati degli APE dell'intero campione estratto, mediante controllo massivo di primo livello.

In caso di irregolarità riscontrate nella fase di controllo massivo di primo livello si procede con l'eventuale controllo di secondo livello, che prevede l'acquisizione della documentazione di corredo all'APE, così come elencata nel Regolamento regionale di cui al art. 23 sexies della L.R. 39/2005.

4.2 Accertamenti automatizzati di primo livello (Controllo massivo di primo livello).

Il controllo massivo di primo livello è espletato in modalità informatizzata attraverso l'utilizzo di indicatori, riportati in elenco nell'allegato 1, che evidenziano l'eventuale presenza di anomalie e/o criticità.

Il tecnico istruttore, a cui è affidato il controllo di ciascun APE estratto, ha la possibilità di modificare e/o integrare l'elenco delle anomalie di un APE risultanti dal controllo massivo, a seguito di sua successiva validazione manuale e a fronte di motivato giudizio al fine di correggere eventuali falsi positivi generati dalla procedura di controllo automatica; l'APE per il quale non dovesse residuare nessuna anomalia verrà, quindi, collocato nell'elenco degli APE senza irregolarità e verrà data comunicazione al tecnico certificatore della chiusura del procedimento.

Dell'avvio del controllo di primo livello è data evidenza al Tecnico Certificatore, oltre che dalla pubblicazione di cui al paragrafo 3.1, anche mediante segnalazione dell'area personale del modulo APE del SIERT.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione degli identificativi degli APE estratti per il controllo di cui al paragrafo 3.1, nella relativa area personale del SIERT, sono comunicati ai Tecnici Certificatori gli esiti della verifica di primo livello (senza anomalie o con anomalie).

Il diagramma di flusso dell'Accertamento di primo livello è illustrato nell'Allegato 2.

4.3 Accertamento documentale di secondo livello.

Gli APE che sono risultati non conformi alla verifica di primo livello, sono sottoposti al controllo di secondo livello.

A tal fine, seguendo l'ordine progressivo degli identificativi di deposito degli APE, è inviata opportuna comunicazione via PEC al Tecnico Certificatore in cui sono indicate:

1. la data di avvio del procedimento
2. i codici delle anomalie e/o criticità individuate;
3. il nominativo e i recapiti del tecnico incaricato al controllo;
4. l'elenco dei dati e della documentazione necessari alla valutazione dell'APE specificati nel Regolamento Regionale di cui all'art. 23 sexies della L.R. 39/2005;
5. le tempistiche di risposta da parte del Tecnico Certificatore, comunque non superiori a 10 giorni, con indicazione delle modalità di trasmissione della risposta;
6. l'indicazione della data, delle operazioni di estrazione e di pubblicazione degli elenchi degli attestati estratti.

Il controllo documentale di secondo livello è svolto nei 30 giorni successivi alla data della comunicazione, al netto dell'eventuale sospensione del procedimento, per le necessarie integrazioni documentali, sospensione, comunque, non superiore a 30 giorni dalla richiesta.

Il controllo di secondo livello prevede:

- il controllo dei requisiti del Tecnico Certificatore;
- l'accertamento della correttezza dei dati formali previsti nel modello di APE con particolare riferimento, ai sensi del punto 15 dell'art. 23 quinquies della L.R. 39/2005, a:
 - l'attribuzione della corretta classe energetica
 - l'effettuazione del sopralluogo obbligatorio di cui al capitolo 7, punto 1, dell'Allegato A del decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2015 (Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici);
 - la corretta indicazione dei servizi energetici di cui al paragrafo 2.1 dell'Allegato A del medesimo d.m. sviluppo economico 26 giugno 2015.
- la presenza della documentazione individuata come obbligatoria per la redazione degli APE degli edifici nel regolamento di cui all'articolo 23 septies, con particolare riferimento ai documenti indicati al punto 16 dell'art. 23 quinquies della L.R. 39/2005;
- la verifica dei seguenti parametri:
 - trasmittanza termica involucro opaco/trasparente;
 - superficie utile riscaldata;
 - superficie utile raffrescata;

- volume lordo riscaldato;
- volume lordo raffrescato;
- superficie disperdente;
- ponti termici;
- EPren e/o Eprren.

Nel caso in cui non sia trasmessa, nei termini previsti, totalmente o parzialmente, la documentazione richiesta ai fini del controllo, elencata al regolamento regionale di cui al art. 23 sexies della L.R. 39/2005, possono essere chieste integrazioni documentali, una sola volta, sospendendo il procedimento per un massimo di 30 giorni.

Qualora il tecnico certificatore non fornisca la documentazione completa, nonostante la richiesta di integrazione, si procede comunque al controllo, in base alla documentazione disponibile, applicando, se del caso, le sanzioni di cui al punto 16 dell'art. 23 quinquies della L.R. 39/2005.

Al fine di assicurare il principio di imparzialità dell'azione amministrativa, il tecnico istruttore incaricato al controllo, sia esso interno alla pianta organica dell'Agenzia individuato ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis della l.r n .39/2005 sia esso individuato dallo stesso Agenzia per tramite di procedure di selezione tra professionisti dotati delle richieste competenze, ha l'obbligo, in coerenza con l'articolo 6 bis della Legge n.241/90, di astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, dandone tempestiva segnalazione.

Si intendono applicabili al tecnico istruttore incaricato, in quanto chiamato ad esercitare funzioni amministrative, le disposizioni di cui all'art. 7 D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), il quale stabilisce l'obbligo di astensione dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il tecnico istruttore si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Laddove non si astenga, il tecnico istruttore produce auto-dichiarazione in cui attesta la non sussistenza di conflitto d'interesse.

Ai fini del rispetto del principio di cui al punto precedente il tecnico certificatore o il proprietario dell'immobile cui la verifica si riferisce può segnalare al Responsabile dei controlli individuato da ARRR Spa, che decide in merito, la sussistenza di un conflitto d'interesse non eventualmente segnalato dal tecnico istruttore interessato.

Il diagramma di flusso dell'Accertamento di secondo livello è illustrato nell'Allegato 2.

5 Accertamento con rilievo *in Situ*

5.1 *Organizzazione e svolgimento del sopralluogo.*

Nel caso in cui, durante le attività di controllo di secondo livello, emerga l'impossibilità di concludere il procedimento con la definizione dell'esito dello stesso, data la necessità di un sopralluogo, è data comunicazione via PEC al Tecnico Certificatore di conclusione del procedimento di accertamento documentale di secondo livello in cui si dà evidenza di tale circostanza.

Successivamente, è trasmessa comunicazione via PEC al Tecnico Certificatore di avvio del procedimento di accertamento di terzo livello, che contiene le informazioni già elencate al paragrafo 4.3 unitamente alla proposta di possibili date in cui può svolgersi il sopralluogo.

Il procedimento relativi all'accertamento di terzo livello si conclude entro 30 gg dalla data di avvio del procedimento al netto della sospensione per integrazioni documentali, sospensione, comunque, di durata non superiore a 30 giorni dal momento della richiesta.

Entro 5 giorni dalla comunicazione di cui al secondo capoverso del presente paragrafo, il Tecnico Certificatore comunica la data prescelta tra quelle proposte ai fini dello svolgimento del sopralluogo.

Il sopralluogo è effettuato in presenza e in contraddittorio con il Tecnico Certificatore, alla data concordata, ferma restando la possibilità che il sopralluogo si svolga egualmente in caso di ingiustificata mancata presentazione del Tecnico Certificatore alla data prestabilita.

Durante la verifica effettuata mediante sopralluogo, lo stato reale dell'edificio è confrontato, al fine di valutare lo stato dei luoghi al momento della certificazione, con i dati inseriti nel SIERT e con la documentazione prodotta dal Tecnico Certificatore al momento di avvio del procedimento di secondo livello.

La scelta della modalità di controllo è effettuata, tenuto anche conto della disponibilità dell'occupante, dell'accessibilità dell'edificio, delle condizioni climatiche (per rilievi strumentali).

All'esito del sopralluogo, è redatto apposito verbale, con la possibilità di firma per presa visione da parte dei soggetti presenti. Di tale verbale è resa disponibile copia al Tecnico Certificatore nell'area personale del modulo APE del SIERT.

Qualora si riscontri la mancata disponibilità dell'occupante dell'edificio oppure del Tecnico Certificatore a concordare il sopralluogo nei termini indicati, si procede, comunque, con la determinazione dell'esito del controllo, sulla base degli elementi in possesso.

Il diagramma di flusso dell'Accertamento di terzo livello è illustrato nell'Allegato 2.

5.2 Analisi strumentale.

L'eventuale analisi strumentale, comunque non obbligatoria in caso di controlli di terzo livello ed eventualmente eseguita solo in caso di nuove costruzioni, può consistere in una o più analisi di tipo qualitativo o di tipo quantitativo volte a determinare parametri termofisici e/o bontà dell'involucro e/o evidenziare la presenza e tipologia di ponti termici.

Per le tecniche di indagine, si fa riferimento a quelle di seguito elencate:

- Valutazione del valore di trasmittanza in opera con termoflussimetro (secondo ISO 9869); la misura serve solamente per una valutazione qualitativa rispetto ai valori usati nel calcolo, in caso di scostamenti molto significativi ($\pm 50\%$) saranno richiesti chiarimenti al tecnico certificatore;
- Valutazione del valore di trasmittanza in opera dei vetri Ug e/o della presenza dello strato basso-emissivo del vetro; la misura serve solamente per una valutazione qualitativa rispetto ai valori usati nel calcolo, in caso di scostamenti molto significativi ($\pm 50\%$) saranno richiesti chiarimenti al tecnico certificatore;
- Valutazione della permeabilità (tenuta) all'aria dell'edificio (o "blower door test", secondo UNI EN 13829) per edifici nuovi o ristrutturati dotati di sistema di ventilazione meccanica ed in classe A3 e A4; la misura serve solamente per una valutazione qualitativa della bontà energetica dell'edificio;
- Valutazione qualitativa dell'involucro termico dell'edificio mediante termografia ad infrarossi (secondo UNI EN 13187) propedeutica all'uso del termo flussimetro e/o per valutare la presenza/correzione dei ponti termici.

6 Esiti del controllo.

6.1 Classificazione delle anomalie e delle non conformità rilevate.

Ai sensi del punto 14 dell'art. 23 quinquies della L.R. 39/2005 le eventuali anomalie e non conformità rilevate al termine dei vari procedimenti di controllo sono suddivise in due classi:

1. **anomalie e non conformità SOSTANZIALI** : sono relative ad aspetti tecnici o procedurali di grande importanza, che comportano la redazione errata dell'APE, e l'applicazione delle sanzioni di cui al comma 15 dell'art. 23 quinquies della L.R. 39/2005. Nello specifico, ai sensi dell'art. 23 quinquies, comma 15 della L.R. 39/2005 sono considerate irregolarità sostanziali quelle irregolarità:
 1. che determinano una variazione di classe energetica a seguito di ricalcolo con valori corretti;

2. la mancata effettuazione del sopralluogo obbligatorio di cui al capitolo 7, punto 1, dell'Allegato A del decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2015 (Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici);
3. la non corretta indicazione dei servizi energetici di cui al paragrafo 2.1 dell'Allegato A del medesimo d.m. sviluppo economico 26 giugno 2015.

Nel caso in cui il tecnico certificatore decidesse di modificare l'APE per avvalersi della riduzione della sanzione di cui al comma 15 dell'art. 23 quinquies, l'APE potrà essere aggiornato senza che il codice identificativo regionale venga modificato.

Alla scadenza del termine fissato per provvedere alle correzioni richieste, l'APE perde efficacia e non può più essere utilizzato per attestare la prestazione energetica dell'immobile a cui si riferisce.

2. **anomalie e non conformità NON SOSTANZIALI:** sono relative ad aspetti tecnici o procedurali di minore importanza, che comportano l'elaborazione sostanzialmente corretta dell'APE. Il tecnico certificatore è tenuto all'aggiornamento dell'APE in base a quanto comunicato in esito al procedimento di controllo. In tal caso, l'APE può essere aggiornato senza che il codice identificativo regionale sia modificato. Restano valide le disposizioni di cui all'art. 23 quinquies comma 4 relative al riscontro di irregolarità nella trasmissione dell'attestato di prestazione energetica.

6.2 Risultati del controllo.

In base al tipo di eventuali anomalie e/o non conformità riscontrate i possibili esiti del controllo sono:

- esito positivo;
- esito con anomalie e/o non conformità non SOSTANZIALI;
- esito con anomalie e/o non conformità SOSTANZIALI;

L'invio dell'esito provvisorio del controllo via PEC al tecnico certificatore conclude i procedimenti di Accertamento di Secondo/terzo livello.

In caso di esito differente dal positivo è data facoltà al Tecnico Certificatore di presentare controdeduzioni da trasmettere entro 10 gg dalla comunicazione dell'esito provvisorio del controllo.

Il risultato definito del controllo, eventualmente rivisto alla luce delle controdeduzioni presentate, è comunque successivamente trasmesso, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito provvisorio:

- al Tecnico Certificatore via PEC, con l'eventuale indicazione delle correzioni da effettuare;
- al collegio/ordine di appartenenza in caso di anomalie e/o non conformità sostanziali;
- all'Amministrazione Comunale di ubicazione dell'immobile oggetto dell'APE, unitamente alla notizia di effettuazione dell'eventuale modifica, solamente in caso di anomalie e/o non conformità sostanziali.

Gli esiti definitivi del controllo sono resi disponibili tra le informazioni relative all'Attestato di Prestazione Energetica sul modulo APE del SIERT, mentre gli ID:

- degli APE in cui si è riscontrato anomalie e/o non conformità non sostanziali a cui non segue l'aggiornamento da parte del tecnico certificatore;

-degli APE in cui si è riscontrato anomalie e/o non conformità sostanziali (in tutti i casi)

sono pubblicati sul BURT nonché in un'apposita pubblica sezione del sito istituzionale del SIERT, nella seconda fattispecie anche con l'indicazione dell'avvenuta correzione o meno e dell'eventuale avvenuta decadenza.

6.2.1 Esito con anomalie e/o non conformità non SOSTANZIALI.

Qualora l'esito definitivo del controllo dovesse essere "con anomalie e/o non conformità non SOSTANZIALI", l'APE viene reso modificabile per l'effettuazione delle correzioni per un massimo di 10 giorni dalla comunicazione dell'esito definitivo.

Nel caso di anomalie e/o non conformità che non richiedano correzioni all'APE, come quelle relative ad una mancanza di documentazione, il tecnico istruttore provvederà a comunicare l'esito definitivo del controllo, senza rendere modificabile l'APE .

Al termine dei 10 giorni previsti per l'eventuale correzione dell'APE, il tecnico istruttore controllerà l'avvenuta correzione delle anomalie e/o non conformità in maniera conforme a quanto segnalato al tecnico certificatore ed in caso di non avvenuta correzione, totale o parziale, od erronea correzione segnalerà l'attestato come "non corretto".

In caso di avvenuta correzione è fatto obbligo al professionista fornire al proprio committente copia dell'APE corretto.

In caso di non avvenuta correzione, totale o parziale, od erronea correzione è fatto obbligo al professionista di comunicare, comunque, al proprio committente, l'esito del controllo.

L'accertamento è chiuso con "esito con anomalie e/o non conformità non SOSTANZIALI", ma è data evidenza nel modulo APE del SIERT dell'avvenuta correzione o meno.

Analogamente l'elenco degli ID degli APE non aggiornati è pubblicato sul BURT e nell'apposita sezione pubblica del sito del SIERT.

6.2.2 Esito con anomalie e/o non conformità SOSTANZIALI.

Qualora l'esito definitivo del controllo dovesse essere "con anomalie e/o non conformità SOSTANZIALI" (a seguito di accertamento anche di una sola non conformità sostanziale), l'APE viene reso modificabile per l'effettuazione delle correzioni per un massimo di 10 giorni dalla comunicazione dell'esito definitivo.

Al termine dei 10 giorni previsti per l'eventuale correzione dell'APE, il tecnico istruttore controllerà l'avvenuta correzione delle non conformità in maniera conforme a quanto segnalato al tecnico certificatore ed in caso di non avvenuta correzione, totale o parziale, od erronea correzione segnalerà l'attestato come "non corretto".

Conseguentemente l'APE cessa di avere efficacia, non può più essere utilizzato per attestare la prestazione energetica dell'immobile a cui si riferisce, ed è avviato il procedimento sanzionatorio di cui al comma 15 dell'art. 23.

L'accertamento è chiuso con "esito con anomalie e/o non conformità SOSTANZIALI" nel caso in cui siano effettuate le eventuali correzioni necessarie e "Controllo con anomalie e/o non conformità SOSTANZIALI E DECADENZA APE" in caso le correzioni non siano state effettuate o le anomalie e/o non conformità rilevate non prevedano la necessità di aggiornamento dell'APE per la loro risoluzione.

In caso di avvenuta correzione è fatto obbligo al professionista fornire al proprio committente copia dell'APE corretto.

In caso di non avvenuta correzione, totale o parziale, od erronea correzione è fatto obbligo al professionista di comunicare, comunque, al proprio committente, l'esito del controllo.

L'ID dell'APE è pubblicato sul BURT e nell'apposita sezione del sito del SIERT con l'indicazione dell'avvenuta correzione o meno.

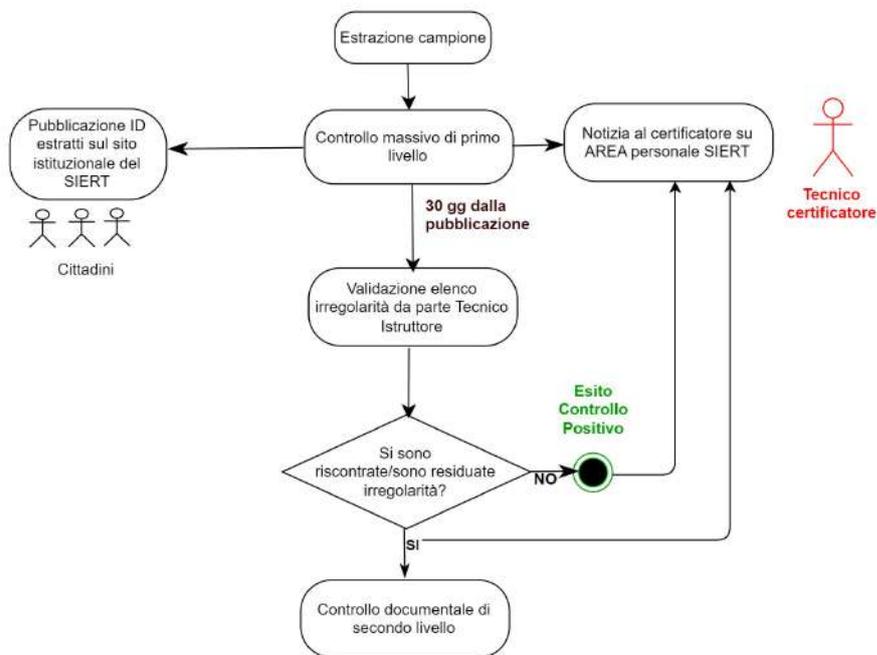
ALLEGATO 1 – Indicatori per il controllo massivo di primo livello

Filtro indicatore	Descrizione
Zona climatica	Controllo sull'indicazione della zona climatica relativa al comune di ubicazione dell'edificio
Presenza climatizzazione estiva	Controllo sull'inserimento dei valori di <i>Superficie utile raffrescata</i> e <i>Volume lordo raffrescato</i> in assenza di impianto per la climatizzazione estiva
Superficie residenziale	Controllo sul valore indicato per la <i>Superficie utile riscaldata</i> per la destinazione d'uso residenziale
Impianto simulato	Controllo sull'inserimento del valore del consumo annuo di energia elettrica di rete per l'impianto simulato
EP_{gl,nren}	Controllo sul valore indicato per l'indice di prestazione energetica globale rispetto al corrispettivo valore dell'indice di prestazione energetica di riferimento standard (intervallo di dati come da tabella del DM 26/06/2015)
k₁* EP_{gl,nren,rif,standard} < EP_{gl,nren} < k₂* EP_{gl,nren,rif,standard}	Controllo del valore dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile rispetto al valore dell'indice di prestazione energetica di riferimento standard moltiplicato per opportuni coefficienti (k ₁ <1; k ₂ >1)
EP_{gl,nren} > k₃ kWh/(m² anno)	Controllo sul valore indicato per l'indice di prestazione energetica globale
EP_{gl,nren} migliorativo	Controllo sul valore indicato per l'indice di prestazione energetica globale rispetto al corrispettivo valore dell'indice di prestazione energetica globale ottenibile a seguito di interventi raccomandati per la riqualificazione energetica o la ristrutturazione importante
Tempo di ritorno	Controllo sul valore indicato per il tempo di ritorno degli interventi raccomandati per la riqualificazione energetica o la ristrutturazione importante
Superficie disperdente/Volume riscaldato	Controllo sul valore indicato per il <i>Rapporto S/V</i> rispetto al rapporto tra i valori indicati per la <i>Superficie disperdente</i> e il <i>Volume riscaldato</i>
EP_{H,nd}	Controllo sul valore indicato per l'indice di prestazione termica

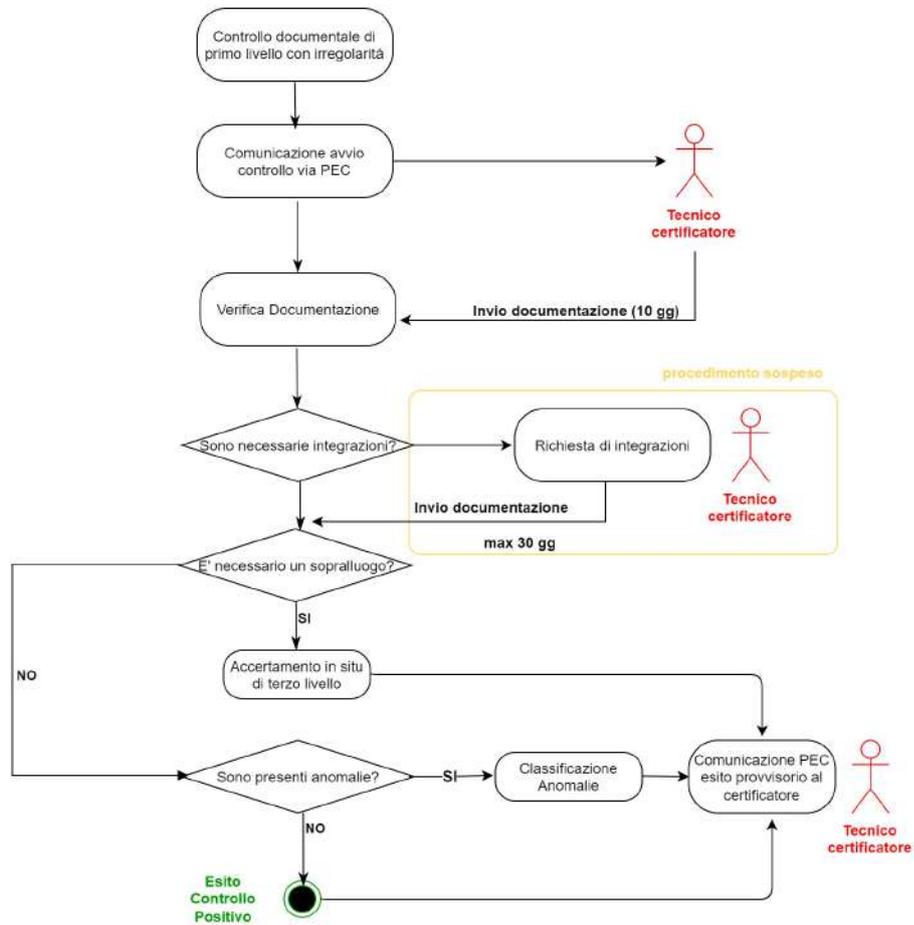
	utile per la climatizzazione invernale
$A_{sol,est}/A_{sup\ utile}$	Controllo sul valore indicato per il <i>Rapporto a sola superficie utile</i> $A_{sol,est}/A_{sup\ utile}$
Yie	Controllo sul valore indicato per la trasmittanza termica periodica
CO₂	Controllo sul valore indicato delle emissioni di CO ₂
Efficienza media stagionale ci (no pdc)	Controllo sul valore indicato per l'efficienza media stagionale per la climatizzazione invernale in assenza di pompa di calore
Efficienza media stagionale ci (pdc)	Controllo sul valore indicato per l'efficienza media stagionale per la climatizzazione invernale con pompa di calore
Efficienza media stagionale ce	Controllo sul valore indicato per l'efficienza media stagionale per la climatizzazione estiva
Efficienza media stagionale acs (no pdc)	Controllo sul valore indicato per l'efficienza media stagionale per l'acqua calda sanitaria in assenza di pompa di calore
Efficienza media stagionale acs (pdc)	Controllo sul valore indicato per l'efficienza media stagionale per l'acqua calda sanitaria con di pompa di calore
EP_{ren} + EP_{nren} (acs)	Controllo sui valori degli indici di prestazione per l'acqua calda sanitaria in ambito residenziale
Sopralluogo	Controllo sull'indicazione dell'effettuazione del sopralluogo
Calcolo semplificato	Controllo sull'indicazione dell'utilizzo di un software per il calcolo semplificato nei casi consentiti
RCEE in corso di validità	Controllo sulla presenza di un RCEE in corso di validità al momento della trasmissione per gli impianti sopra soglia

ALLEGATO 2 – WORKFLOWS PROCEDIMENTALI

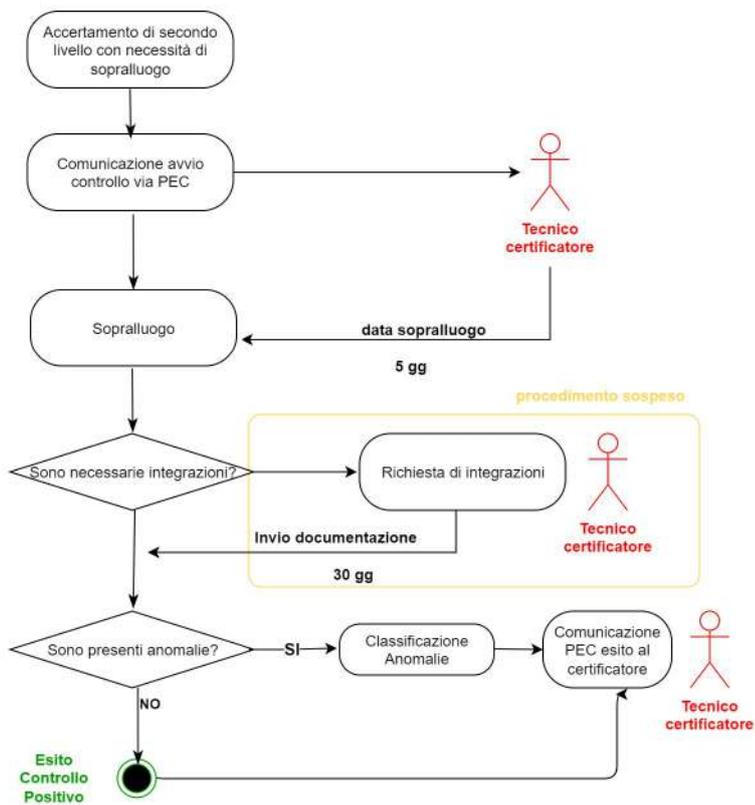
ACCERTAMENTO PRIMO LIVELLO (durata massima 30 gg)



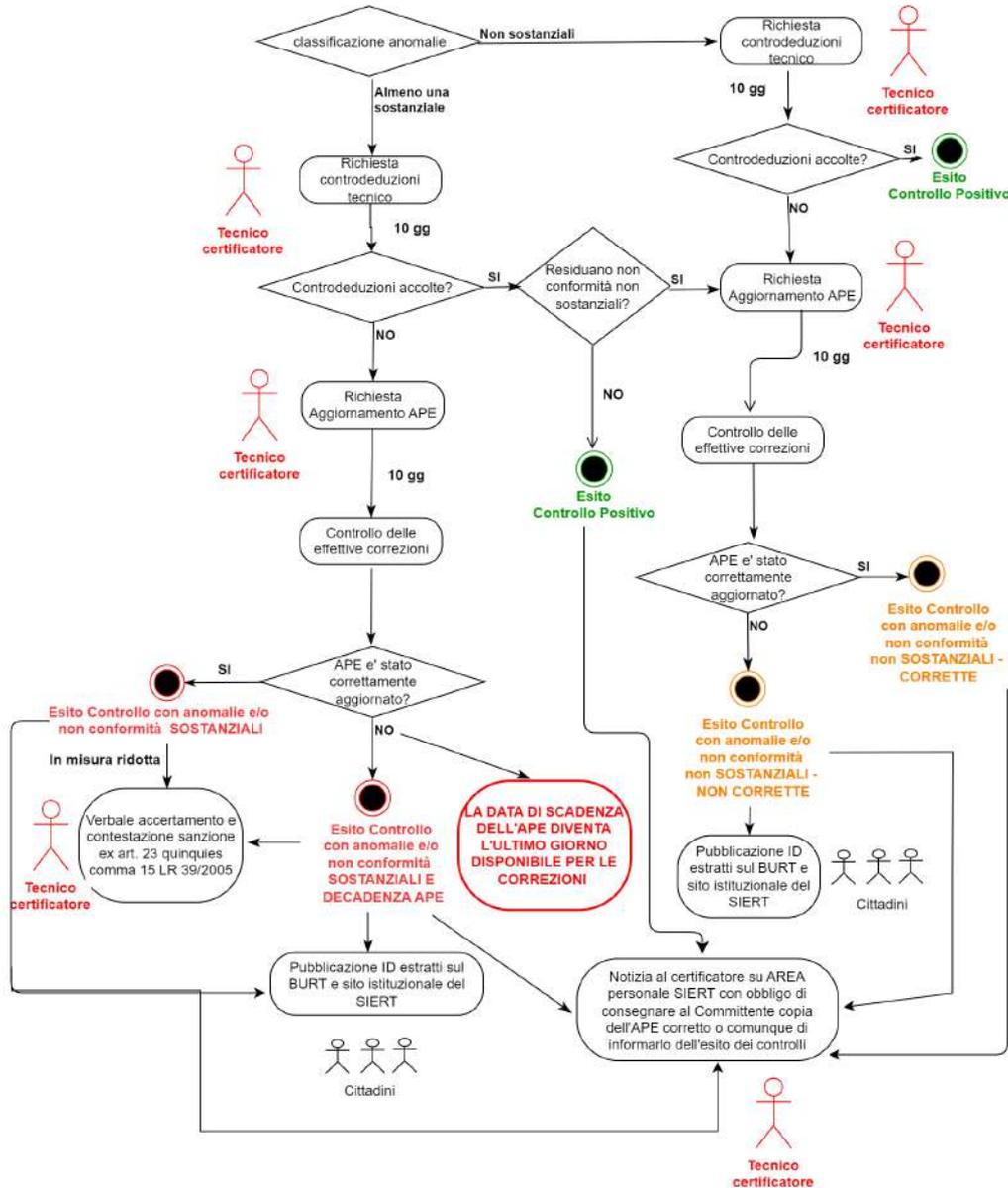
ACCERTAMENTO SECONDO LIVELLO
(durata massima 30 gg;
possibile una sospensione fino a max 30 gg
per integrazioni)



ACCERTAMENTO TERZO LIVELLO
 (durata massima 30 gg;
 possibile una sospensione fino a 30 gg
 per effettuazione sopralluogo)



**Classificazione anomalie post controllo
eventuale accertamento sanzioni**





REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/09/2024 (punto N 49)

Delibera N 1088 del 30/09/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso da parte di ARTI per la concessione del contributo ai tirocini non curricolari in attuazione del Piano Attuativo Regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali avviso Tirocini - GOL

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elementi essenziali avviso Tirocini - GOL

57b3d9388f4864b1726cf59101a4d5a88a4691d08d88e15205c7a7f6db32b5f5

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 237 del 10 ottobre 2023, serie generale, parte prima relativo a “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 “1.1. Politiche attive del lavoro e formazione”, nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- la Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, e in particolare l'allegato B), con la quale, richiamato il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione, si approva l'adeguamento, a decorrere dal 12 aprile 2023, delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;

Considerati:

- i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visti inoltre:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”;
- la Nota di aggiornamento al DEFER 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” e al Progetto Regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023, avente ad oggetto “Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 368 del 25 marzo 2024, avente ad oggetto “Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Sostituzione allegato A della DGR 1440/2023”, come modificata dalla DGR n. 839 del 15/7/2024;
- la Delibera della Giunta regionale n. 206 del 26/02/2024 “Approvazione linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari”, come modificata dalla DGR n. 812 del 08/07/2024;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Richiamata la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 10 marzo 2014, pubblicata sulla GUE Serie C88/01 del 27 marzo 2014 delinea un Quadro di qualità per i tirocini e definisce il tirocinio come un periodo di pratica lavorativa di durata limitata, retribuito o no, con una componente di apprendimento e formazione, il cui obiettivo è l'acquisizione di un'esperienza pratica e professionale finalizzata a migliorare l'occupabilità e facilitare la transizione verso un'occupazione regolare;

Preso atto che il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana, di cui alla DGR n. 368/2024 sopra richiamata, è stato da ultimo modificato con DGR n.1039 del 16/09/2024 a seguito della variazione approvata dalla competente DG Politiche Attive del

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con propria nota n. 13550 del 29/08/2024, in base alla quale si prevede di finanziare con le risorse del PNRR, Missione 5, Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori, il sostegno regionale di cui all'art. 17 sexies, comma 1, primo periodo della legge regionale n. 32/2002 per i tirocini extra curriculari, quando gli stessi conducano all'assunzione della/del tirocinante da parte del soggetto ospitante o di altro soggetto, quale riconoscimento del valore formativo dell'esperienza effettuata;

Ritenuto pertanto necessario individuare, in coerenza con gli atti di programmazione sopra citati, gli elementi essenziali, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, di un Avviso pubblico, finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 5, Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori, finalizzato a sostenere i soggetti ospitanti di tirocini extra curriculari di cui alla legge regionale n. 32/2002, intesi come esperienze di apprendimento reale e di qualità, promuovendo interventi che valorizzino la capacità formativa dei soggetti ospitanti e costituiscano un efficace canale per l'ingresso nel mondo del lavoro. I tirocini extra curriculari saranno quindi oggetto del sostegno regionale di cui all'art. 17 sexies della legge regionale n. 32/2002 quando gli stessi conducano all'assunzione della/del tirocinante da parte del soggetto ospitante o di altro soggetto, quale riconoscimento del valore formativo dell'esperienza effettuata. Il sostegno consiste di un contributo destinato alla copertura parziale o totale dell'importo mensile di natura non retributiva erogato dai soggetti ospitanti alle/ai tirocinanti;

Ritenuto, pertanto, necessario finanziare gli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a Euro 10.000.800,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, procedendo alla prenotazione per complessivi Euro 10.000.800,00 a valere su risorse del PNRR sul capitolo 62972 "PNRR - INTERVENTO M5C1 'POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE' - FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA GARANZIA OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI - GOL (DECRETO MINISTERIALE DEL 05/11/2021) - TIROCINI EXTRACURRICULARI PERCORSI 1, 2, 3 E 4 - (INTERVENTO A REGIA ARTI)" (competenza pura), sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Dato atto che per la definizione del contributo si applicano le UCS definite dall'Autorità di Gestione del FSE per cui il contributo pubblico viene stabilito nella DGR 206/2024 e ss.mm.ii. in misura fissa a copertura totale o parziale (2/3) dei suddetti costi standard;

Dato atto che l'Avviso sarà adottato da ARTI, il quale svolgerà anche tutte le operazioni per la concessione e liquidazione dei contributi ai soggetti ospitanti, agendo in qualità di soggetto gestore dell'intervento. Le risorse che finanziano l'Avviso pubblico oggetto del presente provvedimento sono assegnate ad ARTI, secondo quanto previsto dalla convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Anpal, Regione Toscana ed ARTI, stipulata il 25 ottobre 2022, in corso di modifica;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 26 luglio 2024;

Viste:

- la Delibera di Giunta regionale n. 1439 del 4 dicembre 2023 "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo all'anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI).", come integrata dalle DGR n. 121/2024, 170/2024 e 503/2024;
- la Delibera di Giunta regionale n. 120 del 12 febbraio 2024 "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, Programma annuale delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026.", come integrata dalla DGR n. 582/2024;
- la Delibera di Giunta regionale n. 407 dell'8 aprile 2024 "L.R. 32/2002 art. 21 duodecies - Approvazione Bilancio preventivo 2024 con proiezione triennale 2024-2026 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), come integrata dalla DGR n. 582/2024;

Dato atto che con il presente provvedimento si integrano gli indirizzi forniti ad ARTI con la citata DGR 1439/2023, impegnando la stessa ARTI ad aggiornare il Piano di Attività 2024, nonché a variare il Bilancio preventivo 2024 e la relativa relazione illustrativa, entrambi con proiezione triennale 2024-2026;

Dato atto che le risorse saranno trasferite ad ARTI coerentemente con quanto disposto dalla DGR 382/2024, integrativa della DGR 1114/2023, contenente indirizzi in merito alle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie a favore di enti, agenzie e società in house di Regione Toscana;

Dato atto che tutti gli interventi indicati nel Piano Regionale per l'Attuazione di GOL trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24/08/2023, pari, per il riparto relativo all'annualità 2023 e l'anticipazione delle annualità 2024 e 2025, a complessivi 139.440.000,00 euro, attribuiti all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;

Ritenuto opportuno prevedere che, ove si rendesse necessario, principalmente per il raggiungimento del target, la dotazione finanziaria dell'Avviso in oggetto possa essere integrata di ulteriori finanziamenti, previa successiva deliberazione della Giunta regionale e previa approvazione da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del decreto di riparto delle risorse relative alle annualità 2024 e 2025 relative all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 12 settembre 2024;

Tutto ciò premesso;

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi espressi in narrativa, gli elementi essenziali di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, di un Avviso pubblico, finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 5, Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori, finalizzato a sostenere i soggetti ospitanti di tirocini extra curricolari di cui alla legge regionale n. 32/2002, intesi come esperienze di apprendimento reale e di qualità, promuovendo interventi che valorizzino la capacità formativa dei soggetti ospitanti e costituiscano un efficace canale per l'ingresso nel mondo del lavoro. I tirocini extra curricolari saranno quindi oggetto del sostegno regionale di cui all'art. 17 sexies della legge regionale n. 32/2002 quando gli stessi conducano all'assunzione della/del tirocinante da parte del soggetto ospitante o di altro soggetto, quale riconoscimento del valore formativo dell'esperienza effettuata. Il sostegno consiste di un contributo destinato alla copertura parziale o totale dell'importo mensile di natura non retributiva erogato dai soggetti ospitanti ai tirocinanti;
- 2) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore "Lavoro" della Direzione "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" di provvedere alla trasmissione ad ARTI degli elementi essenziali di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, affinché in attuazione degli stessi, ARTI provveda, entro e non oltre il mese di ottobre 2024, alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico di cui è soggetto gestore, come stabilito nel Piano Attuativo Regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5 e nella convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Anpal, Regione Toscana ed ARTI, stipulata il 25 ottobre 2022, come modificata;

- 3) di finanziare gli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a Euro 10.000.800,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- 4) di procedere alla prenotazione di impegno per complessivi Euro 10.000.800,00 a valere su risorse del PNRR allocate sul capitolo 62972 "PNRR - INTERVENTO M5C1 'POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE' - FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA GARANZIA OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI - GOL (DECRETO MINISTERIALE DEL 05/11/2021) - TIROCINI EXTRACURRICULARI PERCORSI 1, 2, 3 E 4 - (INTERVENTO A REGIA ARTI) (competenza pura), sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;
- 5) di dare atto che gli importi di cui al presente provvedimento trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 237 del 10 ottobre 2023, serie generale, parte prima relativo a "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- 6) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
- 7) di dare atto, altresì che le risorse saranno trasferite ad ARTI coerentemente con quanto disposto dalla DGR 382/2024, integrativa della DGR n. 1114/2023, contenente indirizzi in merito alle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie a favore di enti, agenzie e società in house di Regione Toscana;
- 8) di integrare gli indirizzi forniti ad ARTI con la citata DGR 1439/2023, e di impegnare la stessa ARTI ad aggiornare il Piano di Attività 2024, nonché a variare il Bilancio preventivo 2024 e la relativa relazione illustrativa, entrambi con proiezione triennale 2024-2026.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SIMONE CAPPELLI

La DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI

Allegato "A"**ELEMENTI ESSENZIALI PER L'APPROVAZIONE DELL'AVVISO DA PARTE DI ARTI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AI TIROCINI NON CURRICULARI A VALERE SUL PROGRAMMA NAZIONALE GARANZIA OCCUPABILITA' LAVORATORI - GOL****1 - Finalità dell'intervento**

Il tirocinio non curriculare è un'esperienza formativa, orientativa o professionalizzante, realizzata presso soggetti pubblici e privati nel territorio regionale, finalizzata ad agevolare le scelte professionali attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Tale esperienza, per espressa previsione della Legge Regionale n. 32/2002, art. 17 bis, non costituisce rapporto di lavoro e non può essere usata in alternativa al lavoro subordinato. I tirocini non curricolari sono svolti da soggetti di età non inferiore a diciotto anni.

La Regione, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 10 marzo 2014, pubblicata sulla GUE Serie C88/01 del 27 marzo 2014 che approva il Quadro di qualità per i tirocini, intende concentrare il sostegno finanziario ai tirocini extracurricolari su esperienze di apprendimento reale e di qualità, promuovendo interventi che valorizzino la capacità formativa dei soggetti ospitanti e costituiscano un efficace canale per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Saranno quindi oggetto del sostegno regionale i tirocini extra curricolari di cui all'art. 17 sexies, comma 1, primo periodo della legge regionale n. 32/2002, quando gli stessi conducano all'assunzione della/del tirocinante da parte del soggetto ospitante o di altro soggetto, quale riconoscimento del valore formativo dell'esperienza effettuata.

L'avviso pubblico sarà adottato da ARTI che svolgerà anche tutte le operazioni per la concessione e liquidazione dei contributi ai soggetti ospitanti.

2 - Tipologia del contributo

In attuazione della legge regionale n. 32/2002, il contributo è destinato alla copertura parziale o totale dell'importo mensile di natura non retributiva erogato dai soggetti ospitanti alle/ai tirocinanti; per l'erogazione del contributo pubblico è necessaria anche l'assunzione della/del tirocinante da parte dell'ospitante o da altro soggetto, come di seguito illustrato:

A. Tirocinante assunta/o dal soggetto ospitante.

Il contributo sarà riconosciuto purché l'assunzione sia effettuata entro 30 giorni dal termine del tirocinio con una delle seguenti tipologie contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato,
- contratto di apprendistato professionalizzante o duale (I e III livello),
- contratto a tempo determinato di almeno 12 mesi

B. Tirocinante assunta/o presso soggetto diverso da quello ospitante

Nel caso in cui la/il tirocinante venga assunta/o da un soggetto diverso dal soggetto ospitante, a quest'ultima/o è corrisposto, quale riconoscimento del valore formativo del tirocinio effettuato, un contributo purché l'assunzione avvenga entro 6 mesi dal termine del tirocinio con una delle seguenti tipologie contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato,
- contratto di apprendistato professionalizzante o duale (I e III livello),
- contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi.

3 – Misura del contributo

Per la definizione del contributo si applicano le UCS definite dall'Autorità di Gestione del FSE per cui il contributo pubblico viene stabilito nella DGR 206/2024, come modificata dalla DGR 812/2024, in misura fissa a copertura totale o parziale (2/3) dei suddetti costi standard, come di seguito indicato:

Partecipazione tirocinante su base mensile	Unità di misura dell'indicatore	Unità di costo standard <i>(Indennità minima mensile che l'ospitante deve riconoscere alla/al tirocinante - art. 86 quinquies D.P.G.R. 3 giugno 2024, n. 19/R)</i>	Importo fisso contributo pubblico (DGR 206/2024 e ss.mm.ii.)	Importo fisso contributo pubblico per soggetti disabili /svantaggiati (DGR 206/2024 e ss.mm.ii.)
≥ al 70%	N.ro di mesi	600,00 euro	400,00 euro	600,00 euro
< al 70% e ≥ al 50%	N.ro di mesi	400,00 euro	267,00 euro	400,00 euro

4 - Condizioni per l'accesso al contributo

Il contributo è concesso per tirocini non curriculari svolti in Regione Toscana dai soggetti profilati GOL nei cluster 1,2,3. Il contributo è concesso anche per i soggetti profilati nel cluster 4 che non sono stati inseriti in altri percorsi a valere su altri avvisi. La profilazione deve avvenire nel rispetto delle procedure e dei documenti indicati dal Ministero del Lavoro nel documento relativo alla primary evidence.

Potranno godere del rimborso forfettario anche i tirocini iniziati e non terminati al momento dell'emanazione del bando, purché rispettino le condizioni del bando stesso.

5 – Soggetti ospitanti

Possono accedere al contributo i soggetti ospitanti privati con sede legale o operativa nella Regione Toscana. Sono esclusi dal contributo i seguenti soggetti ospitanti:

- amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001;
- soggetti ospitanti il cui rappresentante legale indicato nella domanda di concessione del contributo è legato da un vincolo di parentela entro il II grado con il tirocinante.

6 - Modalità di accesso al contributo

L'avviso pubblico per la concessione del contributo prevede una procedura di presentazione delle domande "a sportello". I soggetti ospitanti di cui al punto 5 sono ammessi al contributo fino all'esaurimento delle risorse stanziare per l'intervento regionale sui tirocini non curriculari. Le domande saranno finanziate sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

L'avviso dovrà prevedere una tempistica di chiusura che permetta il rispetto delle indicazioni del Ministero del Lavoro per quanto concerne il pagamento finale dei contributi e la chiusura dei conti.

7 – Digital badge

L'avviso pubblico dovrà prevedere la sperimentazione del digital badge quale sistema per la rappresentazione delle competenze acquisite con l'esperienza formativa del tirocinio attraverso metadati, consentendo il riconoscimento delle esperienze effettuate e delle abilità acquisite. La

sperimentazione del digital badge avverrà nel quadro di un affiancamento ai soggetti ospitanti.

8- Definizione del quadro finanziario

Il presente avviso viene finanziato con risorse del piano nazionale PNRR/GOL per euro 10.000.800,00 e la copertura finanziaria degli interventi di tirocinio è assicurata dal Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025, a valere su capitolo 62972 competenza pura.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/09/2024 (punto N 55)

Delibera N 1093 del 30/09/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione scorrimento graduatoria dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nella filiera Agribusiness

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 28 aprile 2023, recante “POR FSE+ 2021- 2027 – Approvazione degli elementi essenziali per l’emanazione dell’avviso pubblico per la concessione di finanziamento ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nella filiera Agribusiness”, con la quale si destinano euro 1.600.000,00 per la realizzazione dell’intervento e si prevede “che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all’intervento ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi”;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 15358 del 11/07/2023 e s.m.i., recante “PR FSE 2021-2027 – DGR n. 478/2023 e smi - Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nella filiera Agribusiness”, nel quale, in coerenza con quanto disposto dalla citata DGR n. 478/2023, è prevista la possibilità di finanziare ulteriori progetti utilmente inseriti in graduatoria;

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023;
- la Nota di Aggiornamento al DEFER (NADEFER) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21/12/2023 ed in particolare i Progetti regionali (PR) 12 e 20;

Richiamato, inoltre, il Decreto Dirigenziale n. 5184 del 07/03/2024 con il quale:

- è approvata, ai sensi dell’art. 11 dell’Avviso, la graduatoria dei progetti per percorsi formativi nella filiera Agribusiness (allegato A), dalla quale risultano ammissibili a finanziamento n. 34 progetti, per un importo complessivo pari a euro 2.394.967,00;
- è approvata la graduatoria dei progetti per percorsi formativi nella filiera Agribusiness ammessi a finanziamento (allegato B) e sono stati assunti, sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, impegni per complessivi euro 1.467.000,00 a valere sui fondi del PR FSE+ 2021-2027 Priorità 1 “Occupazione” e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati”, per il finanziamento di n. 20 progetti;
- viene rinviata a successivi atti, in attesa dell’approvazione della variazione di bilancio per l’allocazione delle risorse sui capitoli di bilancio recanti la corretta classificazione della spesa, la concessione del contributo per n. 2 progetti presentati da partenariati aventi come capofila un’istituzione sociale privata (ISP);

Richiamato, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 7057 del 28/03/2024 con il quale sono assunti impegni per euro 104.344,00 a valere sui fondi del PR FSE+ 2021-2027 Priorità 1 “Occupazione” e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati”, per il finanziamento dei sopracitati n. 2 progetti presentati da partenariati aventi come capofila una ISP;

Dato, quindi, atto che per effetto di quanto sopra esposto, nella graduatoria di cui al citato allegato A) al DD 5184/2024 risultano presenti n. 12 progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, per un importo complessivo di euro 823.623,00, di cui n. 1 progetto presentato da un partenariato avente come capofila una ISP per un importo pari a 52.172,00 e n. 11 progetti presentati da partenariati aventi come capofila imprese per un importo pari a 771.451,00;

Ritenuto opportuno, in considerazione della rilevanza della filiera produttiva Agribusiness nell’ambito dell’economia regionale nonché tenuto conto del target di destinatari da coinvolgere nell’attività di formazione previsto nel PR FSE+ 2021-2027 Priorità 1 “Occupazione” e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati”, estendere a quante più persone possibile l’opportunità di partecipare ai percorsi formativi approvati in risposta all’avviso di cui al citato DD 15358/2023, destinando a tal fine le

risorse necessarie per complessivi euro 823.623,00, di cui euro 539.479,60 a valere su prenotazioni specifiche erroneamente assunte con il citato DD 15358/2023;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 823.623,00, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è assicurata sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

Annualità 2025

- euro 215.791,84 – cap. 64132 – PURO, nell'ambito della prenotazione n. 20241571 assunta con D.D. 15358 del 11/07/2023;
- euro 249,20 – cap. 64132 – PURO, nell'ambito della prenotazione n. 2024241 assunta con D.D. 15358 del 11/07/2023;
- euro 226.581,43 – cap. 64133 – PURO, nell'ambito della prenotazione n. 20241570 assunta con D.D. 15358 del 11/07/2023;
- euro 261,66 – cap. 64133 – PURO, nell'ambito della prenotazione n. 2024242 assunta con D.D. 15358 del 11/07/2023;
- euro 97.106,33 – cap. 64134 – CRONOPROGRAMMA, nell'ambito della prenotazione n. 20241573 assunta con D.D. 15358 del 11/07/2023;
- euro 112,14 – cap. 64134 – PURO, nell'ambito della prenotazione n. 2024243 assunta con D.D. 15358 del 11/07/2023;
- euro 14.608,16, cap. 64332 – PURO;
- euro 15.338,57 – cap. 64331 – PURO;
- euro 6.573,67 – cap. 64330 – CRONOPROGRAMMA;

Annualità 2026

- euro 92.539,36 – cap. 64132 – PURO;
- euro 97.166,33 – cap. 64133 – PURO;
- euro 41.642,71 – cap. 64134 – PURO;
- euro 6.260,64 – cap. 64332 – PURO;
- euro 6.573,67 – cap. 64331 – PURO;
- euro 2.817,29 – cap. 64330 – PURO;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 19 settembre 2024;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di destinare allo scorrimento della graduatoria dei progetti formativi nella filiera Agribusiness, approvata con DD 5184/2024 nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", ulteriori risorse per complessivi euro 823.623,00, a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, secondo

la seguente articolazione per annualità e capitolo:

Annualità 2025

- euro 215.791,84 – cap. 64132 – PURO, nell’ambito della prenotazione n. 20241571 assunta con D.D. 15358 del 11/07/2023;
- euro 249,20 – cap. 64132 – PURO, nell’ambito della prenotazione n. 2024241 assunta con D.D. 15358 del 11/07/2023;
- euro 226.581,43 – cap. 64133 – PURO, nell’ambito della prenotazione n. 20241570 assunta con D.D. 15358 del 11/07/2023;
- euro 261,66 – cap. 64133 – PURO, nell’ambito della prenotazione n. 2024242 assunta con D.D. 15358 del 11/07/2023;
- euro 97.106,33 – cap. 64134 – CRONOPROGRAMMA, nell’ambito della prenotazione n. 20241573 assunta con D.D. 15358 del 11/07/2023;
- euro 112,14 – cap. 64134 – PURO, nell’ambito della prenotazione n. 2024243 assunta con D.D. 15358 del 11/07/2023;
- euro 14.608,16, cap. 64332 – PURO;
- euro 15.338,57 – cap. 64331 – PURO;
- euro 6.573,67 – cap. 64330 – CRONOPROGRAMMA;

Annualità 2026

- euro 92.539,36 – cap. 64132 – PURO;
- euro 97.166,33 – cap. 64133 – PURO;
- euro 41.642,71 – cap. 64134 – PURO;
- euro 6.260,64 – cap. 64332 – PURO;
- euro 6.573,67 – cap. 64331 – PURO;
- euro 2.817,29 – cap. 64330 – PURO;

2. di dare atto che all’assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Gabriele GRONDONI

La Direttrice
Francesca GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/09/2024 (punto N 56)

Delibera N 1094 del 30/09/2024

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 - Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. di Arezzo relative agli anni 2012-2021

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disponibilità risorse localizzabili accertate
B	Si	Piano Operativo di Reinvestimento (P.O.R.) Arezzo 2012-2021: sintesi degli interventi
C	Si	Elenco degli alloggi

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'
--

Allegati n. 3

- A* *Disponibilità risorse localizzabili accertate*
e3f6ea40ec60dddccf9f7b17bca396b0896ef26c1316f46a82a3494504cf6e2e
- B* *Piano Operativo di Reinvestimento (P.O.R.) Arezzo 2012-2021: sintesi degli*
interventi
44b4af67218592cdb1fb528f4b03e484de1a421bc9a294cd731f13c929b5c5
- C* *Elenco degli alloggi*
fe4826043e43ebee7939f713ae7c536a4dfdb9d92bbfa7ac7fe6e4362ca3b8a

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Preso atto che il Consiglio regionale con propria deliberazione n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun L.O.D.E. alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

- a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;
- b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;
- c) procedere per ciascun L.O.D.E. alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b);

Preso atto che con decreto dirigenziale n. 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 701 del 26.08.2013, con la quale la Giunta regionale ha approvato il POR del L.O.D.E. di Arezzo relativo agli anni 2009-2011;

Vista la proposta di destinazione ed impiego delle risorse derivanti dall'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relative agli anni dal 2012 al 2021 (Piano Operativo di Reinvestimento 2012-21) presentata dal soggetto gestore ERP Arezzo Casa Spa in data 16.04.2024, sulla base delle decisioni assunte da comuni facenti parte del L.O.D.E. Aretino approvate con delibere C.d.A. n. 12 del 11.05.2016; del 04.08.2016; n. 12 del 11.05.2018; n. 16 del 23.05.2018; n. 20 del 19.11.2018; n. 8 del 08.02.2021; n. 4 del 28.01.2022 e n. 67 del 07.12.2022 ed utilizzando gli appositi modelli "Proposta di localizzazione risorse: Mod. B/1" e "Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2";

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta regionale hanno verificato l'ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell'Allegato B alla D.C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l'effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Preso atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relativa alle annualità 2012-2021, nonché delle risorse da riprogrammare derivanti da economie delle contabilità di interventi conclusi e da localizzazioni con finanziamenti diversi, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

Visto il quadro riepilogativo delle proposte di localizzazione degli interventi di cui al piano operativo di reinvestimento, quali risultanti dagli Allegati "B" e "C", parti integranti della presente deliberazione;

Considerato che a sensi del punto 2.4 dell'Allegato B alla citata delibera C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all'inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il Piano Operativo;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 12 settembre 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attinente agli anni dal 2012 al 2021, nonché delle risorse da riprogrammare derivanti da economie delle contabilità di interventi conclusi e da localizzazioni con finanziamenti diversi, così come riportata nella scheda istruttoria di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Aretino relative al periodo 2012-2021, quale risulta negli Allegati "B" e "C", parti integranti della presente deliberazione;
3. di subordinare l'utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998 e con le modalità di prelievo fissate con propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A

L.O.D.E. ARETINO P.O.R. DAL 2012 AL 2021
Scheda istruttoria

DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE		
Provenienza risorse	Risorse €	Totale €
Residuo fondi ex L. 560/93 derivanti da intervento Stia Papiano finanziato con risorse aggiuntive DPCM 16/07/2009	511.290,00	
Residuo fondi ex L. 560/93 derivanti da collaudo cantieri anno 2010	189.803,32	
Residuo fondi ex L. 560/93 derivanti da collaudo cantieri anno 2018	384.093,89	
Residuo fondi ex L. 560/93 derivanti da collaudo cantieri anno 2019	128.342,95	
Residuo fondi ex L. 560/93 derivanti da collaudo cantieri anno 2020	446.949,11	
Residuo fondi ex L. 560/93 derivanti da cantieri in corso ancora da collaudare	325.729,96	
Totale residuo fondi giacenti nel conto speciale ex L. 560/93	1.986.209,23	1.986.209,23
Residuo fondi ex L. 96/96 derivanti da collaudo cantieri anno 2019	55.879,16	
Residuo fondi ex L. 96/96 derivanti da collaudo cantieri anno 2021	143.696,10	
Residuo fondi ex L. 96/96 derivanti da cantieri in corso ancora da collaudare	261.253,42	
Totale residuo fondi giacenti nel conto speciale ex L. 96/96	460.828,68	460.828,68
Totale versamento al conto speciale ex L. 560/93 dei proventi ai sensi della L. 560/93 e della L.R. 5/14 degli anni dal 2012 al 2021 ed al netto degli interventi eseguiti dal 2015 al 2022 ai sensi della DGRT 947/2010	991.771,43	991.771,43
TOTALE RISORSE LOCALIZZABILI		3.438.809,34
TOTALE RISORSE LOCALIZZATE NEL P.O.R. 2012-2021		3.381.231,12
TOTALE RISORSE DA LOCALIZZARE NEI PROSSIMI P.O.R.		57.578,22

ALLEGATO B

L.O.D.E. ARETINO**PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO 2012-2021**

(punto 2.3. Allegato A alla Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 concernente criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica)

SINTESI DEGLI INTERVENTI

n° progr.	Comune	Localizzazione	Tip. Int.	n° All.	Entità Finanziaria	Rendicontazione Comune	Note	Note
ANTICIPAZIONE ERP – ALLOGGI DI RISULTA SFITTI – INTERVENTI GIA' APPALTATI ED ESEGUITI D'URGENZA PER ADEGUAMENTO E RIPRISTINO								
1	Provincia di Arezzo	Comuni della Provincia di Arezzo (elenco Allegato C)	MS	438	65.376,10 €		Evento meteo del 5-6.03.2015	Localizzazione D. GRT 947 del 15.11.2010 Delibera C.d.A. n. 12 del 11.05.2016 Visto Conformità Rendicontazione Finale Prot. n. AOOGR_0164192_2021-04-13 Pratica n. AR/3745/fg
2	Provincia di Arezzo	Comuni della Provincia di Arezzo (elenco Allegato C)	MS	78	348.775,49 €		Alloggi di risulta 2015	Localizzazione D. GRT 947 del 15.11.2010 Delibera C.d.A. n. 12 del 11.05.2016 Visto Conformità Rendicontazione Finale Prot. n. AOOGR_488639/N.20.40 Pratica n. AR/3446/afg
3	Provincia di Arezzo	Comuni della Provincia di Arezzo (elenco Allegato C)	MS	319	78.790,44 €		Evento meteo del 13.07.2016	Localizzazione D. GRT 947 del 15.11.2010 Delibera C.d.A. del 04.08.2016 Visto Conformità Rendicontazione Finale Prot. n. AOOGR_0112900_2021-03-15 Pratica n. AR/3747/fg
4	Provincia di Arezzo	Comuni della Provincia di Arezzo (elenco Allegato C)	MS	94	350.437,40 €		Alloggi di risulta 2016	Localizzazione D. GRT 947 del 15.11.2010 Delibera C.d.A. n. 12 del 11.05.2018 Visto Conformità Rendicontazione Finale Prot. n. AOOGR_286790/N.70.40 Pratica n. AR/3470/afg
5	Provincia di Arezzo	Comuni della Provincia di Arezzo (elenco Allegato C)	MS	63	350.000,00 €		Alloggi di risulta 2018-2019	Delibera C.d.A. n. 16 del 23.05.2018 Delibera C.d.A. n. 20 del 19.11.2018 Visto Conformità Rendicontazione Finale Prot. n. AOOGR_286790/N.70.40 Pratica n. AR/3740/abfg
6	Provincia di Arezzo	Comuni della Provincia di Arezzo (elenco Allegato C)	MS	53	565.196,65 €		Alloggi di risulta 2021	Localizzazione D. GRT 947 del 15.11.2010 Delibera C.d.A. n. 8 del 08.02.2021 Determina D.G. n. 591 del 18.11.2021
7	Provincia di Arezzo	Comuni della Provincia di Arezzo (elenco Allegato C)	MS	36 + liquidazione decreto aiuti	422.655,04 €		Alloggi di risulta 2022	Localizzazione D. GRT 947 del 15.11.2010 Delibera C.d.A. n. 4 del 28.01.2022 Determina D.G. n. 687 del 14.03.2022
INTERVENTI DA APPROVARE COL PRESENTE PROGRAMMA								
8-9	Provincia di Arezzo	Comuni della Provincia di Arezzo (elenco Allegato C)	MS	197	1.200.000,00 €		Alloggi di risulta 2023	Delibera C.d.A. n. 67 del 07.12.2022 Determina D.G. n. 140 del 02.03.2023
TOTALE DEL P.O.R.				1.278	3.381.231,12 €			

ALLEGATO C

n° progressivo proposta

1 - Evento meteo 2015

ELENCO DEI 54 FABBRICATI cui corrispondono 438 alloggi

N.	COMUNE	INDIRIZZO
1	Arezzo	Piazza Andromeda 37
2	Arezzo	Via Cook 2-4-6
3	Arezzo	via Meattini 3
4	Arezzo	via Mori 4
5	Arezzo	via P. Benvenuti 14-16
6	Arezzo	via Ristoro 1-3-5-7
7	Arezzo	via Tortaia 13
8	Arezzo	Villaggio Gattolino 20
9	Bibbiena	Piazza Avis n° 5
10	Bibbiena	via Carmelo Gustinelli 22
11	Bibbiena	via delle Monache 37
12	Castelfocognano	via Roma 54
13	Castiglion Fiorentino	Corso Italia 68
14	Castiglion Fiorentino	loc. Brolio 107
15	Chiusi della Verna	Via Padre Pericchi 7-B
16	Civitella in Val di Chiana	Tegoleto via E. Berlinguer 20-22
17	Cortona	Camucia via A.Capitini 5
18	Cortona	Camucia via dei Mori n° 13 - 15 - 17
19	Cortona	Camucia via f.lli Rosselli 64
20	Cortona	Camucia via GANDHI n° 2
21	Cortona	Camucia via Gramsci 33
22	Cortona	via della Vigna 7
23	Cortona	via Roma 27
24	Laterina	Ponticino Largo XX Settembre 19-21
25	Loro Ciuffenna	S.Giustino via Basile
26	Loro Ciuffenna	via Martiri della Libertà 1
27	Loro Ciuffenna	Via Milano 4
28	Loro Ciuffenna	Via Milano 4
29	Pian di Scò	Via V. Emanuele 12
30	Pratovecchio	Monte Lonnano 76H
31	Pratovecchio	via Aldo Moro 64-66

ALLEGATO C

n° progressivo proposta	1 - Evento meteo 2015
--------------------------------	------------------------------

ELENCO DEI 54 FABBRICATI cui corrispondono 438 alloggi

N.	COMUNE	INDIRIZZO
32	San Giovanni Valdarno	Ponte alle Forche 66
33	Sansepolcro	via 19 Marzo 10
34	Sansepolcro	via Boccaccio 175
35	Sansepolcro	via Città Gemellate N° 8
36	Sansepolcro	via Città Gemellate n° 12
37	Sansepolcro	via Della Costituzione n° 32-34
38	Sansepolcro	via D. Roberti 6
39	Sansepolcro	via della Costituzione 41
40	Sansepolcro	via dell'Annazzatoio 5
41	Sansepolcro	via Giordano Bruno 43
42	Sansepolcro	via Montefeltro 5
43	Sansepolcro	via Prucino 15-17-19
44	Sansepolcro	via Scaminossi 5-7
45	Sansepolcro	via 19 Marzo 14
46	Stia	via Tintoria 2-12
47	Subbiano	Via De Gasperi 24
48	Terranuova Bracciolini	Montemarciano 67
49	Terranuova Bracciolini	piazza Unità Italiana 3G
50	Terranuova Bracciolini	via Giancarlo Battagli 4
51	Terranuova Bracciolini	via P. Nenni 15
52	Terranuova Bracciolini	via Puccini 7
53	Bibbiena	Piazza Avis 1-3-5
54	Sansepolcro	Via Montefeltro 7-9

ALLEGATO C

n° progressivo proposta

2 - Alloggi di risulta 2015

ELENCO DEI 78 ALLOGGI

N.	COMUNE	INDIRIZZO
1	Arezzo	Piazza Andromeda, 29
2	Arezzo	Via Benvenuti, 14
3	Arezzo	Via Concino Concini, 20
4	Arezzo	Via Cook, 2
5	Arezzo	Via Darwn, 19
6	Arezzo	Via degli Accolti, 47
7	Arezzo	Via E. Montale, 95
8	Arezzo	Via Funghini, 7
9	Arezzo	Via Garibaldi, 237
10	Arezzo	Via Libia, 16
11	Arezzo	Via Malpighi, 12
12	Arezzo	Via Malpighi, 12/6
13	Arezzo	Via Malpighi, 6
14	Arezzo	Via Mochi, 31
15	Arezzo	Via Montale, 44
16	Arezzo	Via Montale, 50
17	Arezzo	Via Montale, 91
18	Arezzo	Via Montale, 95
19	Arezzo	Via Montale, 95
20	Arezzo	Via Niccolò Aretino, 25
21	Arezzo	Via P. Mori, 4
22	Arezzo	Via Pizzuto, 47
23	Arezzo	Via Pizzuto, 51
24	Arezzo	Via Pizzuto, 90
25	Arezzo	Via Pizzuto, 90
26	Arezzo	Via Pizzuto, 94
27	Arezzo	Via Pizzuto, 94
28	Arezzo	Via San Lorentino, 56
29	Arezzo	Via Tortaia, 158
30	Arezzo	Via Vecchia, 11
31	Arezzo	Via Vecchia, 13

ALLEGATO C

n° progressivo proposta

2 - Alloggi di risulta 2015

ELENCO DEI 78 ALLOGGI

N.	COMUNE	INDIRIZZO
32	Arezzo	Via Vecchia, 13
33	Arezzo	Via Vecchia, 13
34	Arezzo	Via Vecchia, 13
35	Arezzo	Via Vespucci, 5/D
36	Arezzo	Via XXV Aprile, 35
37	Arezzo	Villaggio Colombo, 7
38	Arezzo	Villaggio Gattolino, 3
39	Arezzo	Villaggio Oriente, 17
40	Bucine	Via G. Pascoli, 45
41	Cavriglia	S.Barbara via Montetermini, 5
42	Cavriglia	Via Giovanni XXII, 2
43	Cavriglia	Via Ponte di Sasso, 20
44	Cortona	Via A. Capitini, 2
45	Cortona	Vicolo Coltellini, 6
46	Foiano della Chiana	Via G. di Vittorio, 150
47	Loro Ciuffenna	Via Martiri della Libertà, 1
48	Lucignano	Via Porta San Giovanni, 4
49	Montevarchi	La Ginestra, 15
50	Montevarchi	Via Cennano, 159
51	Montevarchi	Via Mincio, 18
52	Montevarchi	Via Piave, 132/A
53	Montevarchi	Via XXV Aprile, 6
54	Ortignano Raggiolo	Via Matteotti, 3
55	Ortignano Raggiolo	Via Matteotti, 3
56	Pian di Scò CasteFRANCO	Via Vittorio Emanuele 15 Faella
57	Pieve S.Stefano	Via A. M. Camaiti, 13
58	Pieve S.Stefano	Via F. di Giulio, 11
59	Pieve S.Stefano	Via F. di Giulio, 7
60	San Giovanni V.no	P.zza della Pace, 17
61	San Giovanni V.no	Via 3 Novembre, 3
62	San Giovanni V.no	Via Peruzzi, 43

ALLEGATO C

n° progressivo proposta**2 - Alloggi di risulta 2015****ELENCO DEI 78 ALLOGGI**

N.	COMUNE	INDIRIZZO
63	San Giovanni V.no	via Ponte alle Forche, 68
64	San Giovanni V.no	Via Ponte alle Forche, 70
65	San Giovanni V.no	Via Ponte alle Forche, 70
66	San Giovanni V.no	Via Ponte alle Forche, 60
67	San Giovanni V.no	Via Ponte alle Forche, 54
68	San Giovanni V.no	Villaggio Minatori, 35/E
69	San Giovanni V.no	Villaggio Minatori, 35/E
70	Sansepolcro	Via G. Boccaccio, 175
71	Sansepolcro	Via P. della Francesca, 11
72	Sansepolcro	Via Scaminossi, 5
73	Subbiano	Via A. De Gasperi, 26
74	Terranuova B.ni	Via P. Nenni, 7
75	Terranuova B.ni	Piazza Unità Italiana 3H
76	Terranuova B.ni	Piazza Unità Italiana 3H
77	Terranuova B.ni	Piazza Unità Italiana 3H
78	Terranuova B.ni	Viale Europa, 126

ALLEGATO C		
n° progressivo proposta	3 - Evento meteo 2016	
ELENCO DEI 31 FABBRICATI cui corrispondono 319 alloggi		
N.	COMUNE	INDIRIZZO
1	Arezzo	Via Parisi n. 4
2	Arezzo	Via Mcatini n. 3
3	Arezzo	Via Cimabue n. 15
4	Arezzo	Via Carabini n.5
5	Arezzo	Via Darwin n. 12
6	Anghiari	Via Del Carmine n. 11
7	Arezzo	Piazza Andromeda N. 29
8	Arezzo	Piazza Andromeda N. 61
9	Arezzo	Via Darwin n. 12
10	Arezzo	Via Garibaldi n. 237
11	Arezzo	Via Garibaldi n. 237
12	Arezzo	Via Mori n. 4- 6
13	Arezzo	Via Darwin n. 9
14	Arezzo	Via Darwin 15/ 21
15 a	Arezzo	Via Malpighi N° 6-14
15 b	Arezzo	Via Malpighi N° 6-14
15 c	Arezzo	Via Malpighi N° 6-14
16	Arezzo	Via San Lorentino n. 56
17	Arezzo	Via Concino Concini n° 20
18	Arezzo	Via Tortaia n. 156
19	Arezzo	Via Tortaia n. 138 – 168
20	Arezzo	Piazza San Gemignano
21	Arezzo	Via Leonida Martini n. 5
22	Arezzo	Via Parisi n. 4
23	Arezzo	Via Tortaia n° 138-168
24	Arezzo	Via Mochi n. 31-33
25	Arezzo	Piazza Andromeda n. 38
26	Arezzo	Piazza Andromeda
27	Arezzo	Piazza Andromeda
28	Arezzo	Via Cimabue n. 15
29	Arezzo	La Meridiana Lotto G
30	Arezzo	Piazza Andromeda 37-38-38/A
31	Arezzo	Piazza Andromeda

n° progressivo proposta

4 - Alloggi di risulta 2016

ELENCO DEI 94 ALLOGGI

N.	COMUNE	INDIRIZZO
1	Sansepolcro	Via del Prucino, 17
2	Arezzo	Via Vecchia, 13
3	San Giovanni V.no	Via Ponte alle Forche, 60
4	Arezzo	Viallaggio Oriente, 17
5	Poppi	Piazza della Libertà, 4
6	Poppi	Piazza della Libertà, 8
7	San Giovanni V.no	Via Peruzzi, 39
8	Stia	Via Caduti di Montelungo, 59
9	Castelfranco-Pian di Scò	Via de Gasperi, 57
10	Pieve S. Stefano	Via Consuma, 11
11	Cortona	Via A. Capitini, 7 - Camucia
12	Arezzo	Via Funghini, 7
13	Arezzo	Via Malpighi, 14
14	Poppi	Piazza della Libertà, 7
15	Poppi	Piazza della Libertà, 6
16	Arezzo	Via XXV Aprile, 41
17	San Giovanni V.no	Villaggio Minatori, 35
18	Bibbiena	Via del Castellare, 3
19	Montevarchi	Via XXV Aprile, 41
20	San Giovanni V.no	Via Peruzzi, 41/C
21	Montevarchi	Via Mochi, 11/A
22	Arezzo	Via Malpighi, 14
23	Arezzo	Via Concino Concini, 20
24	Arezzo	Via Libia 22/3
25	Pieve S. Stefano	Via della Verna, 3
26	Arezzo	Villaggio Gattolino, 3
27	Arezzo	Via F. Meattini, 3
28	Marciano della Chiana	Via G. Mazzini, 1
29	Montevarchi	Via Mochi, 11/A
30	Montevarchi	Via Pascoli, 33
31	Arezzo	Via Darwin, 19
32	Montevarchi	Via di Levane Alta, 18
33	Marciano della Chiana	Via G. Mazzini, 1

n° progressivo proposta**4 - Alloggi di risulta 2016****ELENCO DEI 94 ALLOGGI**

N.	COMUNE	INDIRIZZO
34	San Giovanni V.no	Via 3 Novembre, 3
35	Terranuova B.ni	Via P. Nenni, 7
36	San Giovanni V.no	Villaggio Minatori, 35/F
37	Castelfranco di Sopra	Via A. de Gasperi, 57
38	Caprese Michelangelo	Via Capoluogo, 78
39	Sansepolcro	Via dei Montefeltro, 5
40	Arezzo	Via Tortaia, 140
41	Arezzo	Via Malpighi, 12
42	Arezzo	Via Darwin, 21
43	Arezzo	Via Ristoro, 3
44	Arezzo	Via Funghini, 7
45	Arezzo	Via Funghini, 7
46	Arezzo	Via Darwin, 12
47	Arezzo	Via Funghini, 7
48	Pieve S. Stefano	Via Consuma, 7
49	Arezzo	Via Mochi, 31
50	Cortona	Via Darwin, 2
51	Poppi	Piazza della Libertà, 9
52	San Giovanni V.no	Via Peruzzi, 43/C
53	Montevarchi	Via Piave, 142
54	Montevarchi	Via Pascoli, 33
55	Arezzo	Via Pizzuto, 90
56	Cortona	Via Gandhi, 2
57	Cortona	Via Darwin, 2
58	Cortona	Via A. Capitini, 1
59	Cavriglia	Via Ponte di Sasso, 20
60	Terranuova B.ni	P.zza Unità Italiana, 3H
61	Montevarchi	Via Piave, 132/A
62	Sansepolcro	Via Scaminossi, 7
63	Pieve S. Stefano	Via Martiri della Libertà, 22
64	Cavriglia	Via Ponte di Sasso, 20
65	Sansepolcro	Via della Misericordia, 20
66	Cavriglia	Via A. Sassi, 4

ALLEGATO C

n° progressivo proposta

4 - Alloggi di risulta 2016

ELENCO DEI 94 ALLOGGI

N.	COMUNE	INDIRIZZO
67	Pratovecchio	Piazza Landino, 12
68	Stia	Piazza Mazzini, 10
69	Arezzo	Piazza Andromeda, 51
70	Cortona	Via Roma, 27
71	Arezzo	Via Tortaia, 140/54
72	Arezzo	Via Montale, 91
73	Montevarchi	Via Piave, 132/A
74	San Giovanni V.no	Via Ponte alle Forche, 56
75	San Giovanni V.no	Ponte alle Forche, 68
76	Arezzo	Via A. Pizzuto, 94
77	Cavriglia	Via Montetermini, 3
78	Arezzo	Via Vecchia, 13
79	Arezzo	P.zza Andromeda, 48
80	Montevarchi	Via Piave, 142
81	Montevarchi	Via XXV Aprile, 2
82	San Giovanni V.no	Via G. Garibaldi, 25
83	Pieve S. Stefano	Via F. di Giulio, 13
84	Arezzo	Via Malpighi, 10/34
85	Arezzo	Via Tortaia, 11
86	Arezzo	Via Montale, 95
87	Arezzo	Via Montale, 48
88	Monte San Savino	Via Costa del Mulino, 72/A
89	Castiglion F.no	Via Enea Gaci, 2
90	Monte San Savino	Via Costa del Mulino, 72/A
91	Cortona	Via A. Capitini, 3
92	Arezzo	Via Tortaia, 156
93	Arezzo	Via Funghini, 7
94	Arezzo	Via Funghini n.7

ALLEGATO C

n° progressivo proposta

5 - Alloggi di risulta 2018-2019

ELENCO DEI 63 ALLOGGI

N.R.	COMUNE	INDIRIZZO
1	Sansepolcro	Via Scaminossi 7
2	Montevarchi	Via Mochi n. 11/a
3	Montevarchi	Via Mincio n. 18
4	Pratovecchio Stia	Via Tintoria n. 7
5	Pratovecchio Stia	Via della Ferriera 19/3
6	Montevarchi	Via della Repubblica n. 20
7	Cortona/Camucia	Via A. Capitini 5
8	Arezzo	Via Marconi n. 5
9	Ortignano Raggiolo	Via del Mulino n. 1
10	Arezzo	Via Malpighi n. 12
11	Arezzo	Via Tortaia n. 9
12	Arezzo	Via Tortaia n. 11
13	Castiglion Fiorentino	Corso Italia n. 68
14	Foiano della Chiana	Via G. di Vittorio n. 25
15	Foiano della Chiana	Via G. di Vittorio n. 25
16	Sansepolcro	Via del Prucino n. 15
17	Cortona-Camucia	Via Gandhi 2
18	Arezzo	Via Benvenuti n. 2
19	Arezzo	Via Montale n. 91
20	Marciano della Chiana	Via G. Mazzini n. 5
21	Arezzo	Via Montale n. 95
22	Arezzo	Via Montale n. 95
23	Arezzo	Via Montale n. 99
24	Pratovecchio/Stia	Piazza Landino n. 12
25	Montevarchi	Via dei Mille n. 2
26	Arezzo	Via XXV Aprile n. 37
27	Arezzo	Via Parini n. 35
28	Caprese Michelangelo	Località Manzi n. 191/a
29	Arezzo	Via Libia 22/2
30	Arezzo	Piazza Andromeda 29
31	Arezzo	Piazza Andromeda n. 54
32	Montevarchi	Via Piave 132/a
33	Arezzo	Via Ristoro n. 5

ALLEGATO C

n° progressivo proposta		5 - Alloggi di risulta 2018-2019
ELENCO DEI 63 ALLOGGI		
N.R.	COMUNE	INDIRIZZO
34	Arezzo	Via Ristoro n. 7
35	Cortona	Via Capitini n. 2
36	Cortona	Via Capitini n. 2
37	Arezzo	Loc. Indicatore 59/4
38	Sansepolcro	Via 19 Marzo 14/a
39	San Giovanni Valdarno	Via Peruzzi 41/c
40	Anghiari	Piazza Mameli 7
41	Castiglion Fiorentino	Via E. Gaei 24
42	Arezzo	Via Darwin n. 9
43	Terranuova Bracciolini	Via P. Nenni 13
44	Arezzo	Via Libia n. 1
45	Laterina	Largo XX Settembre
46	Arezzo	Via Montale 42
47	Arezzo	Via Malpighi n. 16/1
48	Bibbiena	Via della Segheria 12
49	Cavriglia	Via Fattoio, 16
50	Sestino	Via Mosconi n. 6
51	Sestino	Via Mosconi n. 6
52	Pratovecchio Stia	Piazza Landino n. 12
53	Pratovecchio Stia	Piazza Mazzini n. 10
54	Laterina Pergine Valdarno	Via Porta Rossa n. 5
55	Montevarchi	Via Piave 132/a
56	Arezzo	Via Carabini n.5
57	Arezzo	Via Funghini n. 7
58	Arezzo	Via Funghini n. 7
59	Arezzo	Via Funghini n. 7
60	Terranuova Bracciolini	Via Puccini n. 7
61	Arezzo	Via Laparelli Pitti
62	Cavriglia-Loc. Neri	Via dei Larici 10
63	Arezzo	Via Meattini n.4

ALLEGATO C		
n° progressivo proposta		6 - Alloggi di risulta 2021
ELENCO DEI 53 ALLOGGI		
N.R.	COMUNE	INDIRIZZO
1	Anghiari	P.zza Mameli, 7
2	Arezzo	P.zza Andromeda, 53
3	Arezzo	P.zza Andromeda, 54
4	Arezzo	Via A. Pizzuto, 92
5	Arezzo	Via Aprile XXV,37
6	Arezzo	Via Concino Concini, 20
7	Arezzo	Via Darwin,9
8	Arezzo	Via F. Meattini, 4
9	Arezzo	via Funghini, 7
10	Arezzo	Via G. Marconi, 5
11	Arezzo	Via Garibaldi, 237
12	AREZZO	Via Malpighi, 14
13	Arezzo	Via Malpighi, 14
14	Arezzo	Via Meattini, 4
15	Arezzo	Via Montale, 50
16	Arezzo	Via Pizzuto, 47
17	Arezzo	Via Pizzuto, 47
18	Arezzo	Via Pizzuto, 92
19	Arezzo	Via Quarata, 5
20	Arezzo	Via Ristoro,1
21	Arezzo	Via S.Donnino Palazzo del Pero
22	Arezzo	Via San Bernardino da Siena, 8
23	Arezzo	Via San Iorentino, 56
24	Arezzo	Via Tortaia, 13
25	Arezzo	Via Tortaia, 156
26	Arezzo	Via Tortaia, 9
27	Arezzo	Via XXV Aprile, 29
28	Arezzo	Via XXV Aprile, 31
29	Arezzo	Villaggio Dante, 16
30	Bibbiena	Via Castellare, 3
31	Bibbiena	Via delle Monache, 43
32	Caprese Michelangelo	Via Manzi, 191/C
33	Castel San Niccolò	Via Prato di Strada,96

ALLEGATO C		
n° progressivo proposta		6 - Alloggi di risulta 2021
ELENCO DEI 53 ALLOGGI		
N.R.	COMUNE	INDIRIZZO
34	Cortona	Via Darwin, 2
35	Cortona	Via Della Vigna,9
36	Cortona	Viale Gramsci, 33
37	Monte S.Savino	Via Lioni, 4
38	Montevarchi	Loc La Ginestra, 15
39	Montevarchi	Via Mincio, 19
40	Montevarchi	Via Pascoli, 33
41	Montevarchi	Via Piave, 132/A
42	Montevarchi	Via Piave, 132/A
43	Montevarchi	Via Piave, 132/A
44	Pian di Scò	Via del Varco, 12
45	Pieve S. Stefano	Via Divisione Garibaldi, 19
46	Pieve San Stefano	Via D. Garibaldi, 19
47	San Giovanni V.no	Via 3 Novembre, 1
48	San Giovanni V.no	Via S. Freud, 1
49	San Giovanni V.no	Via tre Novembre, 3
50	Sansepolcro	Via Citta Gemellate, 12
51	Sansepolcro	Via della Misericordia, 14
52	Sansepolcro	Via Giordano Bruno, 43
53	Subbiano	P.zza Mazzini, 1

n° progressivo proposta

7 - Alloggi di risulta 2022

ELENCO DEI 36 ALLOGGI

N.R.	COMUNE	INDIRIZZO
1	Angliari	Via Infrantoio 3
2	Arezzo	S. Donnino 9/A
3	Arezzo	Via Concino Concini 20
4	Arezzo	Via Cook 2
5	Arezzo	Via G. Parini 35
6	Arezzo	Via G. Parini 35
7	Arezzo	Via Malpighi 12
8	Arezzo	Via Meattini 3
9	Arezzo	Via Meattini 3
10	Arezzo	Via Meattini 4
11	Arezzo	Via Montale 95
12	Arezzo	Via P. Mori 4
13	Arezzo	Via P. Mori 6
14	Arezzo	Via Parini 35
15	Arezzo	Via Parisi 4
16	Arezzo	Via Parisi 4
17	Arezzo	Via Tortaia 11
18	Arezzo	Via Tortaia 168
19	Arezzo	Via Tortaia 13
20	Bucine	Via Cavalieri di V. Veneto 6
21	Capolona	Loc. La Casella 141/E
22	Capolona	Via Gramsci 31
23	Castel Focognano	Corso V. Emanuele II 67
24	Laterina Pergine Valdarno	Via Largo XX Settembre 20
25	Montemignao	Via Case Nuove 4
26	Pieve Santo Stefano	Via Camaiti 13/6
27	Pieve Santo Stefano	Via Consuma 11/3
28	Pieve Santo Stefano	Via Consuma 11/04
29	Pratovecchio Stia	Via Trento 11
30	San Giovanni Valdarno	Via Piave 132/A
31	San Giovanni Valdarno	Via U. Peruzzi 45
32	San Giovanni Valdarno	Via U. Peruzzi 45
33	San Giovanni Valdarno	Villaggio Minatori 35

ALLEGATO C

n° progressivo proposta**7 - Alloggi di risulta 2022****ELENCO DEI 36 ALLOGGI**

N.R.	COMUNE	INDIRIZZO
34	Sansepolcro	Via della Fortezza 1
35	Sansepolcro	Via Prucino 15
36	Sestino	Via Mosconi 6

ALLEGATO C	
n° progressivo proposta	8 e 9- Alloggi di risulta 2023
ELENCO DEI 172 ALLOGGI	
COMUNE	INDIRIZZO
Comune	Indirizzo
1	Anghiari P.zza Mameli, 7
2	Anghiari Via Del Carmine, 11
3	Anghiari Via Ghignoni,26
4	Anghiari Via Ghignoni,51
5	Anghiari Via U. Marinari, 27
6	Arezzo A. Pizzuto,51
7	Arezzo Loc Indicatore zona D, 59/3
8	Arezzo P.zza Andromeda, 23
9	Arezzo P.zza Andromeda, 54
10	Arezzo P.zza Andromeda,25
11	Arezzo Piazza Andromeda, 33
12	Arezzo Piazza Andromeda, 23
13	Arezzo Piazza Andromeda, 29
14	Arezzo Piazza Andromeda, 29
15	Arezzo Piazza Andromeda, 45
16	Arezzo Piazza San Gemignano, 5
17	Arezzo Piazza San Gemignano, 5
18	Arezzo Piazza San Gemignano, 5
19	Arezzo Via A. Pizzuto, 94
20	Arezzo Via Cimabue, 15
21	Arezzo Via Cimabue, 15
22	Arezzo Via Cimabue,15
23	Arezzo Via Concino Concini, 20
24	Arezzo Via Concino Concini, 20
25	Arezzo Via Concino Concini, 20
26	Arezzo Via Concino Concini, 20
27	Arezzo Via Darwin, 19
28	Arezzo Via Darwin, 9
29	Arezzo Via Degli accolti, 47
30	Arezzo Via Degli Accolti, 47
31	Arezzo Via Degli Accolti,49
32	Arezzo Via Del Vingone, 11

ALLEGATO C

n° progressivo proposta

8 e 9- Alloggi di risulta 2023

ELENCO DEI 172 ALLOGGI

	COMUNE	INDIRIZZO
33	Arezzo	Via Del Vingone, 11
34	Arezzo	Via Funghini, 7
35	Arezzo	Via Funghini, 7
36	Arezzo	Via Garibaldi, 237
37	Arezzo	Via Garibaldi, 237
38	Arezzo	Via Laparelli Pitti, 83
39	Arezzo	Via Libia, 1/1
40	Arezzo	Via Libia, 22/1
41	Arezzo	Via Malpighi, 12
42	Arezzo	Via Malpighi, 12
43	Arezzo	Via Malpighi, 6
44	Arezzo	Via Malpighi, 16/4
45	Arezzo	Via Meattini, 3
46	Arezzo	Via Montale, 50
47	Arezzo	Via Montale, 91
48	Arezzo	Via Montale, 95
49	Arezzo	Via Monti, 16
50	Arezzo	Via N. Aretino, 25
51	Arezzo	Via Niccolò Aretino, 27
52	Arezzo	Via P. Mori, 6
53	Arezzo	Via Parini, 35
54	Arezzo	Via Parini, 35
55	Arezzo	Via Pizzuto, 94
56	Arezzo	Via Ristoro d'Arezzo, 5
57	Arezzo	Via Ristoro, 1
58	Arezzo	Via Ristoro, 1
59	Arezzo	Via san Lorentino, 52
60	Arezzo	Via san Lorentino, 56
61	Arezzo	Via Tortaia, 11
62	Arezzo	Via Tortaia, 140
63	Arezzo	Via Tortaia, 15
64	Arezzo	Via Tortaia, 156
65	Arezzo	Via Tortaia, 156

ALLEGATO C	
n° progressivo proposta	8 e 9- Alloggi di risulta 2023
ELENCO DEI 172 ALLOGGI	
COMUNE	INDIRIZZO
66	Arezzo Via Tortaia, 156
67	Arezzo Via Tortaia, 156
68	Arezzo Via Tortaia, 164
69	Arezzo Via Tortaia, 7
70	Arezzo Via Tortaia, 9
71	Arezzo Via Tortaia, 156
72	Arezzo Via Tortaia, 11
73	Arezzo Via Vecchia, 15
74	Arezzo Via XXV Aprile, 31
75	Arezzo Via XXV Aprile, 37
76	Arezzo Via XXV Aprile, 37
77	Arezzo Via XXV Aprile, 37
78	Arezzo Via XXV Aprile, 37
79	Arezzo Villaggio Colombo, 5
80	Arezzo Via P. Benvenuti, 6
81	Bibbiena Via Carmelo Gustinelli-Soci, 24
82	Bibbiena Via Castellare, 5
83	Bibbiena Via Delle Monache, 41
84	Bibbiena Via Delle Monache, 43
85	Bucine Via 1° Maggio, 68
86	Bucine Via Di Bucine, 31
87	Bucine Via Dossetti, 15
88	Bucine Via Martiri Di Belfiore, 25
89	Bucine Via Pascoli, 45
90	Caprese Michelangelo Via Manzi, 191/B
91	Castel Focognano Via P. Nenni, 56
92	Castel S. Niccolò Via Don Bosco, 5 Strada
93	Castel S. Niccolò Via Don Bosco, 7
94	Castel S. Niccolò Via Potente, 5
95	Castiglion F.no Via Enea Gaci, 4
96	Cavriglia p.zza Tinaia, 3
97	Cavriglia Via A Sassi-Santa Barbara, 15
98	Cavriglia Via Del Fattoio, 16

ALLEGATO C		
n° progressivo proposta		8 e 9- Alloggi di risulta 2023
ELENCO DEI 172 ALLOGGI		
	COMUNE	INDIRIZZO
99	Cavriglia	Via Delle Querce,7
100	Civitella Della Chiana	Loc. Viciomaggio,1/4
101	Civitella Della Chiana	Via Della costa al vado- Ciggiano,8
102	Cortona	Via A Gramsci, 39
103	Cortona	Via A. Capitini, 4 - Camucia
104	Cortona	Via A. Gramsci, 39
105	Cortona	Via C. Capitini, 4
106	Cortona	Via Darwin, 4
107	Cortona	Via Darwin, 4
108	Cortona	Via Della Vigna, 11
109	Cortona	Via Gandhi, 2/2
110	Cortona	Via Roma, 27
111	Cortona	Via Vicolo Coltellini, 2
112	Cortona	Via Vicolo Coltellini, 6
113	Lucignano	Via Bonastro,47
114	Lucignano	Via Del Bonatro,47
115	Marciano Della Chiana	Via G. Mazzini, 1
116	Monte S. Savino	Via Costa Del Mulino, 72/A
117	Montemignaio	Via Piave, 49
118	Montevarchi	Via Caseggiato Mercatale-11
119	Montevarchi	Via Cennano, 169
120	Montevarchi	Via Dei Mille, 2
121	Montevarchi	Via Mincio, 18
122	Montevarchi	Via Mochi, 11/A
123	Montevarchi	Via Mochi,11/A
124	Montevarchi	Via Pascoli, 33
125	Montevarchi	Via Pascoli,31
126	Montevarchi	Via Piave 132/A
127	Montevarchi	Via Piave, 132/A
128	Montevarchi	Via Roma, 87
129	Pieve S. Stefano	Via A Camaiti, 17/2
130	Pieve S. Stefano	Via F. Di Giulio, 25
131	Poppi	Piazza della Libertà, 7

ALLEGATO C		
	n° progressivo proposta	8 e 9- Alloggi di risulta 2023
ELENCO DEI 172 ALLOGGI		
	COMUNE	INDIRIZZO
132	Poppi	Piazza della Libertà, 5
133	Poppi	Piazza Della Libertà, 6
134	Poppi	via della Resistenza, 37
135	Poppi	Via Della Resistenza,32
136	Pratovecchio - Stia	P.zza Mazzini,10
137	Pratovecchio - Stia	Piazza Mazzini, 10
138	San Giovanni V.no	Via 1° Maggio,14
139	San Giovanni V.no	Via Della Pace, 17
140	San Giovanni V.no	Via E. Fermi,10
141	San Giovanni V.no	Via Peruzzi, 39
142	San Giovanni V.no	Via Peruzzi, 45
143	San Giovanni V.no	Via Peruzzi,45
144	San Giovanni V.no	Via Ponte Ale Forche, 68
145	San Giovanni V.no	Via Ponte Alle Forche , 60
146	San Giovanni V.no	Via Ponte alle Forche, 54
147	San Giovanni V.no	Via Ponte Alle Forche, 60
148	San Giovanni V.no	Via Ponte Alle Forche, 66
149	San Giovanni V.no	Via Ponte Alle Forche, 68
150	San Giovanni V.no	Via Ponte Alle Forche, 68
151	San Giovanni V.no	Villaggio Minatori, 35
152	San Giovanni V.no	Villaggio Minatori, 35
153	San Giovanni V.no	Villaggio Minatori, 35/c
154	San Giovanni V.no	Villaggio Minatori,35/A
155	Sansepolcro	Via Città Gemellate,12
156	Sansepolcro	Via Città Gemellate,12
157	Sansepolcro	Via dei Montefeltro,5
158	Sansepolcro	Via dei Montefeltro,9
159	Sansepolcro	Via dei Montefeltro,9
160	Sansepolcro	Via Di Montefeltro, 5
161	Sansepolcro	Via Del Prucino, 15
162	Sansepolcro	Via del Prucino, 17
163	Sansepolcro	Via Della Foretezza, 1
164	Sansepolcro	Via Giorgio La Pira, 9

ALLEGATO C	
n° progressivo proposta	8 e 9- Alloggi di risulta 2023
ELENCO DEI 172 ALLOGGI	
COMUNE	INDIRIZZO
165	Subbiano Via Roma, 50
166	Subbiano Via Togliatti,84
167	Terranuova Bracciolini P.zza Unità Italiana, 3h
168	Terranuova Bracciolini Via G. Battaglia, 4
169	Terranuova Bracciolini Via Giancarlo Battagli ,4
170	Terranuova Bracciolini Via P. Nenni, 11
171	Terranuova Bracciolini Via P. Nenni, 15
172	Terranuova Bracciolini Via G. Battaglia, 4
n. 172 alloggi sfitti	
importo previsto 991.771,43 €	
Intervento 9- Alloggi che si libereranno nel 2023	
ALLOGGI CHE SI LIBERERANNO	
n. 25 alloggi	
importo previsto 208.228,57 €	
TOTALE ANNO 2023	
1.200.000,00 €	



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/09/2024 (punto N 57)

Delibera N 1095 del 30/09/2024

Proponente

SERENA SPINELLI
 DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Approvazione del Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pistoiese relativo al Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia Sociale - Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) - Seconda quota (2023)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disponibilità risorse localizzabili accertate
B	Si	Sintesi degli interventi

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A *Disponibilità risorse localizzabili accertate*
98d6a207e5242b06aa1910c48ad8764dc715ff142899e2f0a5af6caa605d13b1

B *Sintesi degli interventi*
ce05a72e93d9ff7c5a068e48845fe445a96683e2fdfac4d9edfcc086eac3022f

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Preso atto che il Consiglio regionale con propria deliberazione n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun L.O.D.E. alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

- a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;
- b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;
- c) procedere per ciascun L.O.D.E. alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b);

Preso atto che con decreto dirigenziale n. 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'esecuzione della delibera del Consiglio regionale n. 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 603 del 29.05.2023 con la quale è stato approvato il POR del L.O.D.E. di Pistoia relativo agli anni 2020-2021;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1339 del 13.12.2021 di presa d'atto del Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) per quanto attiene alle risorse al 31.12.2019;

Visto che in base a quanto previsto nel predetto piano di risanamento è disposto, in attuazione della Legge 560/1993, il versamento da parte della Società di somme nelle contabilità speciali per euro 3.938.619,83 in 5 rate con cadenza annuale a partire dall'annualità 2022;

Dato atto che in base a quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio regionale n.36/2008 tale risorse vengono reinvestite mediante l'approvazione da parte della Giunta regionale di appositi piani operativi di reinvestimento e che dunque, le 5 rate versate da S.P.E.S. in attuazione del piano di risanamento devono essere reinvestite in altrettanti piani operativi di reinvestimento;

Visto il versamento negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale della seconda quota prevista dal Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) in data 20.12.2023 pari ad euro 787.723,97;

Vista la proposta di destinazione ed impiego delle predette risorse, versate negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale in attuazione del Piano di Risanamento, presentata dal soggetto gestore Società Pistoiese di Edilizia sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) in data 24.05.2024, sulla base delle decisioni assunte da Comuni facenti parte del L.O.D.E. Pistoiese nella riunione del 16.04.2024 ed utilizzando gli appositi modelli “Proposta di localizzazione: Mod. B/1” e “Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2” (Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pistoiese relativo al Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) - Seconda quota), quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all'Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta regionale hanno verificato l'ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell'Allegato B alla D.C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l'effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Visto il quadro riepilogativo delle proposte di localizzazione degli interventi di cui al piano operativo di reinvestimento, quale risulta dall'Allegato “B”, parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che ai sensi del punto 2.4 dell'Allegato B alla citata delibera C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all'inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il piano operativo;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 12 settembre 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto del versamento negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale della seconda quota prevista dal Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.), così come riportata nella scheda istruttoria di cui all'Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pistoiese relativo al Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) - Seconda quota (2023), quale risulta nell'Allegato "B", parte integrante della presente deliberazione;

3. di subordinare l'utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998 e con le modalità di prelievo fissate con propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A**L.O.D.E. PISTOIESE P.O.R. DELLE RISORSE
RELATIVE AL PIANO DI RISANAMENTO – SECONDA QUOTA (2023)****SCHEDA ISTRUTTORIA**

DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE			
	Anno di rif.	Importo euro	Versamenti su contabilità speciale euro
Piano di Risanamento – 2° tranche (su 5)	2023	787.723,97	787.723,97
Totale localizzabile sul POR della presente DGR		787.723,97	
Totale localizzato sul POR della presente DGR		786.400,00	

ALLEGATO B

L.O.D.E. PISTOIESE

Mod. B/2

PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO DELLE RISORSE RELATIVE AL PIANO DI RISANAMENTO - SECONDA QUOTA (2023)*(punto 2,3 Allegato A alla Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 concernente criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica)*

SINTESI DEGLI INTERVENTI

n. prog.	Comune	Localizzazione	Tip. int.	N. all.	Entità finanziaria	Rendicontazione comune	Note
1	PESCIA	Via Ammannati 34	MS	10	50.000,00	SI	contabilizzazione + termosifoni
2	PESCIA	Via Ammannati 26	MS	8	40.000,00	SI	contabilizzazione + termosifoni
3	PESCIA	Via Ammannati 28	MS	8	40.000,00	SI	contabilizzazione + termosifoni
4	PESCIA	Via Ammannati 22/24-30-32	MS	22	65.000,00	SI	caldaie + termosifoni
5	PESCIA	Via degli Orti 35 - Via Fiorentina 44	MS	17	42.000,00	SI	contabilizzazione
6	PESCIA	Via Ammannati 30	MS	8	65.000,00	SI	rifacimento muro a retta
7	PESCIA	Via Nieri 38	MS	8	38.000,00	SI	copertura parch. + marciapede e rampa
8	PESCIA	Via Obizzi 2	MS	8	30.000,00	SI	caldaia e nuovo allaccio gas metano
9	MONSUMMANO T.ME	Via Moravia 71	MS	12	25.000,00	SI	pavimentazione esterna
10	PIEVE A NIEVOLE	Via Libertà 15/17/19	MS	18	92.000,00	SI	contabilizzazione + termosifoni
11	PIEVE A NIEVOLE	Via Libertà 6/8	MS	12	60.000,00	SI	contabilizzazione + termosifoni
12	PISTOIA	Via Capitini 346 Torre 2	MS	14	36.400,00	SI	contabilizzazione
13	PISTOIA	Via La Pira 2 Torre 1	MS	36	93.000,00	SI	contabilizzazione
14	SERRAVALLE P.SE	Via Resistenza 1	MS	6	40.000,00	SI	caldaie + termosifoni
15	AGLIANA	Via A. Frank 10	MS	8	40.000,00	SI	ripristino ascensore
16	AGLIANA	Via delle Lame 32/32A	MS	24	30.000,00	SI	pavimentazione esterna
totale				219	786.400,00		

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22376 - Data adozione: 08/10/2024

Oggetto: [ID 2308] Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga del termine contenuto nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 21204 del 23/12/2019), relativo al progetto di riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del Golfo di Follonica, nel Comune di Piombino (LI) e nel comune di Follonica (GR). Proponente: Comune di Piombino. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD025126

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30/3/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento d.p.g.r. 19R/2017, in materia di VIA;

Viste la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019 e la D.G.R. n.1083 del 30.9.2024, recanti disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste la l. 241/1990 e la l.r. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Ricordato che:

con decreto regionale n. 21204 del 23/12/2019 il progetto “Riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del Golfo di Follonica” nel comune di Piombino (LI) e nel comune di Follonica (GR), proponente Settore regionale Genio civile Toscana sud, è stato escluso dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni (condizioni ambientali) e con alcune raccomandazioni;

con il decreto di cui sopra è stato dato atto, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, degli esiti della valutazione di incidenza sul sito della Rete Natura 2000: ZSC-ZPS IT5160010 Padule Orti – Bottagone, esiti contenuti nel documento valutativo acquisito dal Settore regionale Tutela della natura e del mare (prot. 0459726 del 10/12/2019); è stato dato altresì atto che il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;

nel suddetto provvedimento di verifica viene stabilito che le opere previste dal progetto avrebbero dovuto essere realizzate entro 5 anni dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento, fatta salva la possibilità di richiesta di proroga;

il provvedimento è stato pubblicato sul BURT, parte seconda, n. 2 del 08/01/2020;

il termine per la realizzazione delle opere oggetto del decreto di cui sopra è quindi fissato al 08/01/2025;

con Ordinanza del Commissario Delegato n. 82 del 30/07/2019 “O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 - Prima rimodulazione del Masterplan degli interventi di ripristino della costa”, è stato individuato il Comune di Piombino quale soggetto attuatore degli interventi in esame;

Visto che il Comune di Piombino, con istanza inviata in data 02/09/2024 (protocollo regionale n. 0470319), ha chiesto allo scrivente Settore VIA la proroga del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto che è stato oggetto del suddetto provvedimento di verifica n. 21204 del 23/12/2019, ai sensi dell'art. 57 della l.r.10/2010, per un periodo di 5 anni;

Visto che il progetto in esame riguarda la realizzazione di opere volte a combattere l'erosione del litorale di Torre Mozza; il tratto in questione, tra Torre del Sale ed il Fosso Cervia, è sabbioso ed è caratterizzato dalla presenza discontinua di una “*beach rock*”;

il progetto di ripascimento ricade interamente nel Comune di Piombino (LI); nel Comune di Follonica (GR) è localizzata una delle due aree di cantiere previste;

il progetto complessivo oggetto del provvedimento di verifica è stato suddiviso in 2 lotti da realizzarsi in stagioni successive (lotto I: Torre Mozza; lotto II: Baia Toscana);

Dato atto che, nello specifico, i lavori prevedono il ripascimento protetto a partire da circa 300 m a ovest di Torre Mozza fino alla scogliera est di protezione di Baia Toscana, per una lunghezza di circa 1,2 km, da realizzarsi con sabbie provenienti dalla foce del fiume Cornia (30.000 m³) e da sabbie di cava (22.000 m³), fino alla quota +2 m.s.l.m. A protezione di questi ripascimenti è prevista la realizzazione di 4 scogliere di varie lunghezze a chiusura parziale dei varchi della “beach rock” presente e la realizzazione di 2 nuovi pennelli, a distanza di circa 350 m uno dall'altro, emersi per circa 40-50 m in funzione della linea di riva prevista e sommersi per altri 110 m circa, collegati in testa da una scogliera sommersa parallela alla nuova linea di riva. Il sistema di pennelli e scogliera sommersa andrà a sostituire le scogliere emerse attualmente presenti in corrispondenza dello stabilimento balneare di Baia Toscana, i cui massi saranno salpati e riutilizzati, in parte nella formazione delle nuove opere a mare, in parte negli interventi integrativi di recupero e protezione del sistema dunale. È prevista infatti, dopo la pulizia della spiaggia, la formazione di una scogliera a terra a protezione della duna. Per una migliore fruibilità della zona è previsto l'adeguamento dell'accesso alla spiaggia in prossimità di Torre Mozza tramite una rampa di dimensioni adeguate;

Dato atto che:

il proponente evidenzia che le cause del ritardo nella attuazione del progetto in esame sono da addurre al complesso iter progettuale e di approvazione di ciascun lotto ed all'iter di espletamento della gara di affidamento e di esecuzione dei lavori; per il secondo lotto le cause sono riferibili all'impossibilità di avviarne la realizzazione in quanto subordinata all'individuazione di appositi stanziamenti messi a bilancio dalla Regione Toscana, che consenta al Comune, in qualità di soggetto attuatore, di finanziare, appaltare e realizzare anche tale lotto; tali finanziamenti non sono ad oggi stati ancora individuati;

il cronoprogramma per la realizzazione delle opere previste dal primo lotto prevede di individuare il soggetto esecutore entro il mese di novembre 2024, di avviare i lavori prima della prossima stagione balneare e di concluderli entro dicembre 2025;

per quanto attiene il secondo lotto, il proponente stima una tempistica realizzativa di circa due anni dal momento della assegnazione della disponibilità finanziaria; l'esecuzione di lavori è prevista nel 2026;

Dato inoltre atto che il proponente, nell'istanza e nell'allegata documentazione, non ha segnalato modifiche progettuali rispetto al progetto oggetto del provvedimento di verifica del 2019, né mutamenti del quadro programmatico, vincolistico e ambientale di riferimento;

Visto che:

il Settore scrivente, con nota prot. 0474840 del 04/09/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento di proroga e ha consultato i seguenti Soggetti: Comune di Follonica, Provincia di Grosseto, Provincia di Livorno, ARPAT – Settore VIA/VAS, Azienda U.S.L. Toscana nord ovest, Dip. Prevenzione Piombino, Azienda U.S.L. Toscana sud est, Dip. Prevenzione Colline metallifere, Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, Capitaneria di Porto, Direzione marittima di Livorno, Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino, Autorità Idrica Toscana, Acquedotto del Fiora spa, ASA Spa, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nonché i seguenti settori regionali Settore Genio civile Valdarno inferiore, Settore Genio Civile Toscana Sud, Settore Tutela acqua e costa, Settore VAS e Vinca, Settore Tutela della natura e del mare, Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica e pesca in mare, Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR, assegnando il termine del 27/09/2024;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di

- Settore regionale Genio Civile Valdarno inferiore (prot. 0489776 del 12/09/2024);
- Settore regionale Genio Civile Toscana Sud (prot. 0496576 del 17/09/2024);
- Soprintendenza Segretariato Regionale per la Toscana (prot. 0497321 del 18/09/2024);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0501982 del 20/09/2024);
- Autorità Idrica Toscana (prot. 0508256 del 25/09/2024);
- ARPAT (prot. 0509254 del 25/09/2024);
- Capitaneria di Porto, Direzione marittima di Livorno (prot. 0509320 del 25/09/2024);
- Settore VAS e Vinca (prot. 0509490 del 25/09/2024);

Dato atto che, con riferimento ai contributi istruttori acquisiti:

il Genio Civile Valdarno inferiore, nel contributo del 12/09/2024, evidenzia quanto segue:

“[...]

Si osserva e si ricorda quindi:

- che a oggi presso lo scrivente Settore non è in itinere alcuna istanza di autorizzazione ex art.109 D.Lgs. 152/2006 per l'esecuzione dei lavori del Lotto 1 ricadenti in comune di Piombino (tempi del procedimento 90 giorni ai sensi DGRT 613/2020);
- che nei primi mesi del 2025 scadrà la validità delle caratterizzazioni dei sedimenti della foce del Fiume Cornia ai sensi DM 173/2016;
- che nel diagramma di Gantt - a corredo dell'istanza in oggetto - sono evidenziati i primi tre trimestri 2025 continuativi (quindi anche per l'intera stagione balneare 1 maggio-30 settembre) per l'esecuzione dei lavori del Lotto 1, mentre nell'allegato verbale del 03/10/2023 vengono dichiarati 6 mesi di lavori per il medesimo Lotto 1, con prioritaria programmazione degli stessi al di fuori del periodo 1 aprile-15 ottobre.

Tutto ciò premesso si comunica che non si ravvisano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunale di proroga del termine di validità del provvedimento di verifica 21204/2019 relativo al progetto di riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del Golfo di Follonica nel comune di Piombino (LI) e nel comune di Follonica (GR) – codice Intervento: 2018EMA0035.”;

il Genio Civile Toscana sud, nel contributo del 17/09/2024, evidenzia quanto segue:

“[...]

La competenza territoriale del Genio Civile Toscana sud è riferita ai soli interventi che ricadono nel territorio comunale di Follonica, che prevedono il prolungamento, in modalità sommersa, del pennello esistente in prossimità del confine con il Comune di Piombino e il tratto di raccordo della barriera sommersa con il suddetto pennello.

Si osserva che a oggi presso lo scrivente Settore non è in itinere alcuna istanza di autorizzazione ex art.109 D.Lgs. 152/2006 per l'esecuzione dei lavori ricadenti nel territorio comunale di Follonica, per i quali è necessario acquisire preventivamente l'atto autorizzativo ai sensi della L.R. 80/2015 e DGR 613/2020 presentando istanza dedicata e le certificazioni dei materiali impiegati, come richiesto e riportato nel Verbale del 03/10/2023 della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, legge n. 241/1990. Forma simultanea e in modalità sincrona, art. 14 ter in via telematica per l'approvazione del progetto di riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del Golfo di Follonica nel comune di Piombino (LI) e nel comune di Follonica (GR), indetta dal Comune di Piombino.

Conclusioni

Tutto ciò premesso si comunica che non si ravvisano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunale di proroga del termine di validità del provvedimento di verifica di cui al D.D. n. 21204 del 23/12/2019 relativo al progetto di riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del Golfo di Follonica nel comune di Piombino (LI) e nel comune di Follonica (GR) – codice Intervento: 2018EMA0035 (ex intervento 2016-DC-10), limitatamente agli interventi ricadenti nell'area di competenza del Genio Civile scrivente.”;

il Segretariato Regionale per la Toscana del Ministero della Cultura, nel contributo del 18/09/2024, ha comunicato quanto segue: “*considerato che questo Segretariato regionale con nota prot. 9592 del 23.09.2023 ha conferito delega al Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno ad esprimere il parere in merito al procedimento in oggetto e contestualmente ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo di trasmettere il parere di propria competenza alla Soprintendenza di Pisa e Livorno e a quest'Ufficio per opportuna conoscenza;*

per quanto di specifica competenza si conferma quanto espresso nella citata nota prot. 9592/2023 e si chiede perciò alle due Soprintendenze di comunicare entro e non oltre il 27/09/2024 eventuali elementi ostativi all'accoglimento della istanza di proroga in oggetto, informando per conoscenza questo Segretariato regionale.”;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 20/09/2024, ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico) informando e evidenziando quanto segue:

[...]

Si informa inoltre che questa Autorità di Bacino, quale ente di pianificazione, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita webapplication disponibile [sul sito istituzionale dell'Autorità].

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative.

Si invita pertanto il proponente e codesta amministrazione a farne uso fin da subito, per la consultazione del quadro conoscitivo dell'area di interesse.

Per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di intervento si segnala quanto segue.

Con riferimento al PGRA l'area interessata dagli interventi è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3, disciplinata dall'art. 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale (regione Toscana L.R. 41/2018).

Si fa presente che le opere in progetto non rientrano nelle fattispecie per le quali è dovuto il parere di questa Autorità ai sensi della Disciplina di Piano.

Con riferimento al PAI dissesti non si rilevano criticità da segnalare.

Con riferimento al PGA, si segnala che i corpi idrici interessati dagli interventi in oggetto sono:

- Corpo idrico marino costiero Costa di Follonica (stato ecologico buono, stato chimico non buono, obiettivi: non deterioramento dello stato ecologico, stato chimico buono al 2027);

- Corpo idrico superficiale Fiume Cornia Valle (stato ecologico buono, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità);

- Corpo idrico sotterraneo Corpo idrico della pianura del fiume Cornia (stato quantitativo non buono, stato chimico non buono, obiettivi: stato quantitativo e chimico buoni al 2027);

Per ulteriori informazioni si rimanda anche al Cruscotto di piano disponibile [sul sito istituzionale dell'Autorità].

Si ricorda che per l'intervento in oggetto il PGA non prevede il parere di questo ente, ma dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si ricorda che l'area di intervento è caratterizzata da intrusione salina accertata (ISI) di cui all'articolo 16 degli Indirizzi di Piano e che la zona ZSC/ZPS- "Padule Orti-Bottagone" appartiene al repertorio delle aree protette di cui al PGA, come pure il tratto di costa interessato dall'intervento, che è classificato come "Acque destinate alla balneazione", pertanto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti al fine di non creare impatti negativi sugli stessi;

Infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).

In riferimento al procedimento in oggetto, si conferma sostanzialmente quanto già espresso nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA del 2019 e non si evidenziano elementi ostativi al rilascio della proroga del termine contenuto nel Decreto n. 21204 del 23/12/2019 in oggetto.”;

l'Autorità Idrica Toscana, nel contributo del 25/09/2024, comunica che:

“1. L'area oggetto di ripascimento non risulta ricadere all'interno o in prossimità di “zone di rispetto” di captazioni di acque superficiali o sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse; tali aree risultano attualmente delimitate con il criterio geometrico previsto dal comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006.

2. In un intorno significativo da tale area, dall'anno 2019 ad oggi non sono intervenute modifiche nella perimetrazione delle suddette “zone di rispetto”.

3. Si informa infine che tali perimetrazioni sono attualmente in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020.”;

ARPAT nel contributo del 25/09/2024, richiamato il proprio contributo (prot. n. 73550 del 2/10/2023) espresso nell'ambito dell'approvazione del progetto esecutivo: “[...] Dall'esame della Relazione di ottemperanza alla VIA, le prescrizioni formulate dell'Agenzia, quali la ripetizione della caratterizzazione dei sedimenti, l'adozione di misure di mitigazione di emissioni di polveri e di emissioni acustiche, la necessità di richiesta di autorizzazione in deroga, risultano ottemperate: per quanto riguarda la caratterizzazione dei sedimenti, questa è stata ripetuta con risultati favorevoli, mentre le misure di contenimento delle emissioni sono state recepite tra gli oneri a carico delle imprese esecutrici nel Capitolato Speciale di Appalto L'esame della documentazione non ha messo in evidenza ulteriori osservazioni ambientali di rilievo.

Parere sintetico conclusivo:

Alla luce di quanto sopra per quanto di competenza non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del progetto esecutivo in oggetto.”; ritiene che non sussistano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di proroga;

la Capitaneria di Porto Direzione marittima di Livorno, nel contributo del 25/09/2024 non rileva elementi ostativi all'accoglimento della richiesta di proroga;

il Settore VAS e Vinca, nel contributo del 25/09/2024 fa presente quanto segue

“[...]

In riferimento al Progetto suddetto il Settore Tutela della Natura e del Mare ha espresso con nota prot. n. 0459726 del 10/12/2019 valutazione d'incidenza positiva condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni, puntualmente riportate nel Decreto 21204 del 23/12/2019:

- Per quanto riguarda l'area di prelievo alla foce del Cornia, le azioni di approvvigionamento delle sabbie dovranno essere effettuate nel periodo compreso tra agosto e marzo, per salvaguardare la fase riproduttiva delle numerose specie oggetto di tutela presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna protetta. Nel caso in cui l'avvio del prelievo abbia inizio prima del mese di marzo, potrà essere proseguito fino al mese di aprile purché i lavori si svolgano in modo continuativo, al fine di dissuadere l'avvio di nidificazioni nell'area.*
- Per il ripascimento protetto del litorale di Torre Mozza, per una lunghezza di circa 1,2 km, si segnala che il sito è idoneo a nidificazioni di tartarughe marine della specie protetta *Caretta caretta*, che anche nel 2019 hanno interessato Comuni limitrofi (San Vincenzo e Castiglione della Pescaia). Pertanto, trattandosi di eventi ripetibili annualmente, occorre vietare ogni opera nel litorale, nel periodo giugno-settembre, in quanto la nidificazione avviene nei primi 20 m. di spiaggia, ed i percorsi in mare e sulla battigia non devono comportare nessun tipo di ostacolo, alla deposizione di nuovi nidi, che se dovesse avvenire, comporterà l'adozione di misure di salvaguardia e sicurezza per circa 70 giorni dalla data di deposizione delle uova. Per tale attività il coordinamento è svolto dal settore scrivente, in attuazione della Direttiva Habitat, DPR 357/97 e art. 11 L.R.30/2015.*

*A seguito del progetto esecutivo acquisito agli atti regionali con prot. n. 0393858 del 22/08/2023, il Settore Tutela della Natura e del Mare ha confermato, con nota Prot. n. 0441727 del 27/09/2023, la suddetta Valutazione d'Incidenza e il rispetto delle prescrizioni sopra riportate, considerato che il cronoprogramma trasmesso nel 2023 esclude ogni attività di cantiere tra la metà di aprile e l'inizio di ottobre di ogni anno; inoltre le nidificazioni di tartarughe marine della specie protetta *Caretta caretta* hanno continuato ad interessare negli ultimi anni i comuni limitrofi di San Vincenzo e Castiglione e nel 2023 anche il Comune di Piombino.*

In considerazione dei mutamenti ambientali e comportamentali indotti dal progredire del cambiamento climatico, il cronoprogramma stabilito in sede di progetto esecutivo nel 2023, che esclude ogni attività di cantiere a partire dalla metà di aprile, risulta maggiormente cautelativo rispetto alle prescrizioni impartite nel 2019.

D'altra parte il cronoprogramma inviato dal Comune di Piombino in data 02/09/2024 per gli anni 2025 e 2026, prevede lo svolgimento dei lavori da gennaio a settembre di ciascun anno; quindi risulta in contrasto con il cronoprogramma allegato al progetto esecutivo di agosto 2023, e con le prescrizioni impartite ai fini della VincA che non consentono l'esecuzione dei lavori nei seguenti periodi:

- da aprile a luglio alla foce del Cornia, salvo la possibile prosecuzione ad aprile qualora siano iniziati prima di marzo;*
- da giugno ad settembre a Torre Mozza.*

Conclusioni

Parere / contributo tecnico istruttorio

Sulla base di quanto premesso, per quanto di competenza, nulla osta alla proroga di 5 anni del termine di realizzazione degli interventi a condizione che sia tassativamente garantito il rispetto delle prescrizioni impartite ai fini della Vinca con Decreto n. 21204 del 23/12/2019, per maggior chiarezza di seguito riportate:

- Per quanto riguarda l'area di prelievo alla foce del Cornia, le azioni di approvvigionamento delle sabbie dovranno essere effettuate nel periodo compreso tra agosto e marzo, per salvaguardare la fase riproduttiva delle numerose specie oggetto di tutela presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna protetta. Nel caso in cui l'avvio del prelievo abbia inizio prima del mese di marzo, potrà essere proseguito fino al mese di aprile purché i lavori si svolgano in modo continuativo, al fine di dissuadere l'avvio di nidificazioni nell'area.*

• *Per il ripascimento protetto del litorale di Torre Mozza, per una lunghezza di circa 1,2 km, si segnala che il sito è idoneo a nidificazioni di tartarughe marine della specie protetta Caretta caretta, che anche nel 2019 hanno interessato Comuni limitrofi (San Vincenzo e Castiglione della Pescaia). Pertanto, trattandosi di eventi ripetibili annualmente, occorre vietare ogni opera nel litorale, nel periodo giugno-settembre, in quanto la nidificazione avviene nei primi 20 m. di spiaggia, ed i percorsi in mare e sulla battigia non devono comportare nessun tipo di ostacolo, alla deposizione di nuovi nidi, che se dovesse avvenire, comporterà l'adozione di misure di salvaguardia e sicurezza per circa 70 giorni dalla data di deposizione delle uova. Per tale attività il coordinamento è svolto dal settore scrivente, in attuazione della Direttiva Habitat, DPR 357/97 e art. 11 L.R.30/2015.*

Si raccomanda possibilmente di rispettare il cronoprogramma stabilito nel progetto esecutivo del 2023 che esclude ogni attività di cantiere tra la metà di aprile e l'inizio di ottobre, in particolare se gli interventi dovessero essere realizzati dopo il 2026; anche in tal caso resta comunque valida la prescrizione che la deposizione di uova di Caretta Caretta comporterà "l'adozione di misure di salvaguardia e sicurezza per circa 70 giorni dalla data di deposizione delle uova", così come le altre prescrizioni impartite ai fini della Vinca e sopra riportate."

Dato atto che, attualmente, il Settore regionale VAS e Vinca ha le competenze in materia di valutazione di incidenza che in precedenza, al momento dello svolgimento del procedimento di verifica concluso con il decreto n. 21204/2019, erano in capo al Settore regionale Tutela della natura e del mare;

Visto l'allegato B, paragrafo 10, della d.g.r. 1196/2019 e l'allegato B, paragrafo 11, della d.g.r. 1083/2024, in materia di proroga dei termini stabiliti dai provvedimenti in materia di VIA;

Ricordato che la vigente normativa prevede, per il procedimento di proroga di cui all'art. 57 della l.r. 10/2020, la consultazione, da parte dell'Autorità competente, dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Preso atto dei contributi tecnici istruttori della Soprintendenza Segretariato Regionale per la Toscana, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, dell'Autorità Idrica Toscana, della Capitaneria di Porto, Direzione marittima di Livorno, di ARPAT e dei Settori regionali Genio Civile Valdarno inferiore, Genio Civile Toscana Sud, VAS e Vinca, pervenuti nell'ambito del presente procedimento, Soggetti che non hanno manifestato motivi ostativi alla concessione della proroga richiesta dal Comune di Piombino;

Visto che gli altri Soggetti competenti in materia ambientale, consultati nell'ambito del presente procedimento, non hanno inviato comunicazioni in merito;

Ricordate le prescrizioni in materia di valutazione di incidenza acquisite nel decreto di verifica n. 21204 del 23/12/2019, con le ulteriori specificazioni e raccomandazioni contenute nel contributo acquisito nell'ambito del presente procedimento di proroga dal Settore VAS e Vinca, sopra riportate;

Ricordato altresì che le suddette prescrizioni in materia di valutazione di incidenza saranno rinnovate, riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore dal parte del competente Settore regionale;

Rilevato che il progetto in esame, a fronte di alcuni impatti mitigabili afferenti alla fase di realizzazione, costituisce un intervento prioritario per il tratto di litorale in questione in forte criticità a causa del ripetersi di forti mareggiate particolarmente aggressive, che hanno contribuito ad aggravare la situazione di erosione degli arenili;

Visto che il proponente richiede una proroga di 5 anni del termine per la realizzazione delle opere previste dal decreto di verifica del 2019, quindi fino al 08/01/2030;

Visto l'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, sopravvenuto rispetto al decreto di verifica, secondo il quale - entro il termine di validità del provvedimento di verifica - il proponente deve provvedere oltre che alla realizzazione delle opere previste, anche al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione delle opere realizzate ed al completo recupero ambientale delle aree di cantiere utilizzate nonché a definire con l'Autorità competente la conformità delle opere rispetto al progetto depositato ed alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di verifica;

Ritenuta congrua una proroga di anni cinque del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto in esame e degli adempimenti previsti dal suddetto art.28 comma 7-bis del d.lgs.152/2006;

Ritenuto per quanto sopra di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di prorogare al 08/01/2030, ai sensi dell'art. 57 della l.r. 10/2010 e con riferimento al provvedimento di verifica n. 21204 del 23/12/2019, il termine entro cui deve essere realizzato il progetto di riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del Golfo di Follonica nel Comune di Piombino (LI) e nel Comune di Follonica (GR), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa. Entro tale termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il Soggetto attuatore, Comune di Piombino, è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato, di cui al citato provvedimento di verifica del 2019;

2) di ricordare il rispetto delle prescrizioni in materia di valutazione di incidenza riportate nel provvedimento di verifica n. 21204/2019 nonché le ulteriori specificazioni e raccomandazioni fornite dal Settore regionale VAS e Vinca, nel contributo istruttorio del 25/09/2024, riportate in premessa al presente atto;

3) di confermare la raccomandazione ed il richiamo alle pertinenti norme e disposizioni di piano, contenuti nel provvedimento di verifica n. 21204/2019;

4) di ricordare al proponente le indicazioni fornite nei contributi tecnici istruttori acquisiti dagli Uffici del Genio Civile interessati e dall'Autorità di Bacino, riportati in premessa al presente atto;

5) di ricordare al proponente:

di controllare l'assenza di episodi di nidificazione da parte di uccelli selvatici sulla spiaggia, con particolare riferimento al fraterno, al momento dell'apertura dei cantieri sull'arenile;
quanto previsto dalla vigente normativa in materia di tutela delle acque di balneazione, con riferimento al periodo di effettuazione dei lavori a mare;

6) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA, in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

7) di notificare il presente decreto al Soggetto attuatore Comune di Piombino;

8) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Responsabile di settore Enzo DI CARLO

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 691 del 13-09-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22410 - Data adozione: 07/10/2024

Oggetto: Intervento codice DODS2018PI0002 - Realizzazione di protezione di sponda a tutela dell'argine sinistro del Fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI) - CUP: D22B18000070002. Deposito indennità occupazione temporanea non accettata.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024245

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”, così come aggiornate con il decreto del DG n. 7514 del 28 aprile 2021, individua il sottoscritto responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto;

Visto il Decreto del Direttore n. 10159 del 14/05/2024 con il quale il sottoscritto è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 666 del 18/6/2018, ai sensi della quale fa capo al sopra citato Settore l’esecuzione dell’intervento previsto nell’Allegato A - parte I - Documento Operativo per la difesa del Suolo 2018, - codice DODS2018PI0002 “Realizzazione di protezione di sponda a tutela dell’argine sinistro del Fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI)”;

Visto il Decreto n. 3069 del 02/03/2020 con il quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 20469 del 03/12/2018 pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’Art. 18 della L.R. 23/2007, con il quale si è provveduto a :

- approvare il progetto esecutivo dell’intervento di “Realizzazione di protezione sponda a tutela dell’argine sinistro del fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI)”, conservato agli atti del Settore;
- indire la gara d’appalto relativa ai lavori di cui all’oggetto mediante procedura negoziata, ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n.50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 4, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016;
- approvare il quadro economico relativo all’intervento “Realizzazione di protezione sponda a tutela dell’argine sinistro del fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI);
- dichiarare la pubblica utilità dell’intervento in oggetto ai sensi dell’art. 12, comma 1, del

D.P.R n. 327 del 08/06/2001;

- autorizzare le suddette opere ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2 comma 1, lettera i) della L.R. 80/2015 e degli artt. 93,95,96,97 e 98 del R.D. n. 523/1904;
- dare atto della necessità di procedere alla occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, limitatamente al periodo di esecuzione dei lavori restando pertanto esclusa la necessità di dover procedere all'attivazione delle procedure connesse all'espropriazione per pubblica utilità e preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Dato atto che il piano particellare allegato al progetto prevede esclusivamente occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01, per cui non è stato necessario provvedere alla redazione dei tipi di frazionamento;

Precisato, ai sensi del D.P.R. 327/2001, che:

- le indennità di occupazione temporanea vengono corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 327/2001, mentre i titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;
- il proprietario che condivide/accetti l'indennità offerta e che dichiara l'assenza di diritti di terzi sul bene è tenuto a depositare nei 60 giorni successivi alla notificazione del presente decreto la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. In tal caso, l'intera indennità sarà corrisposta nei termini di legge;
- qualora il bene sia oggetto di sola occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, il proprietario ha facoltà di sostituire il deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene con un'autocertificazione resa sul modello distribuito dall'Amministrazione, tenendo conto che la legge prevede sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000;
- se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma;
- a favore del proprietario che non condivide/accetti l'indennità offerta, o che non dichiara l'assenza di diritti di terzi o che non abbia depositato la documentazione comprovante la libera e piena proprietà del bene, l'indennità sarà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze. Ugualmente si procederà se il titolare del diritto di ipoteca non autorizza la riscossione o se il bene è gravato da altri diritti reali;

Visto il Decreto del Dirigente n. 9452 del 29/06/2020 che ha:

- disposto l'occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001 delle aree interessate

dagli interventi di “Realizzazione di protezione sponda a tutela dell'argine sinistro del fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato(PI)” ed identificate nel relativo allegato “A” al suddetto decreto;

- determinato, in via provvisoria, ai sensi dell’art. 49 del D.P.R. 327/2001, l’indennità annua di occupazione temporanea dei beni immobili indicati all’allegato A del suddetto Decreto, da corrispondere agli aventi diritto, e necessaria alla realizzazione dei lavori in oggetto;

Dato, altresì, atto che:

- ai soggetti proprietari sono state notificate, tramite raccomandata, il Decreto n. 9452 del 29/06/2020 e l’avviso con l’indicazione della data, ora e luogo con l’invito ad assistere, per la sua esecuzione, alle operazioni di compilazione dello stato di consistenza e di effettiva presa possesso;
- con la notifica del suddetto decreto ai soggetti interessati veniva altresì comunicata l’indennità provvisoria relativa all’occupazione temporanea della aree interessate dai lavori di “Realizzazione di protezione sponda a tutela dell'argine sinistro del fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato(PI)”;
- i proprietari degli immobili interessati dalla procedura di esproprio potevano, nei 30 giorni successivi alla notificazione del suddetto Decreto, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile resa esclusivamente mediante apposito modello, di condividere l’indennità offerta;
- l’esecuzione del decreto è avvenuta in data 16 luglio 2020, con la redazione dei verbali di presa possesso e stato di consistenza dei terreni oggetto di occupazione temporanea ai sensi dell’Art 49 del DPR 327/2001;
- in caso di silenzio si intendeva rifiutata l’indennità offerta;
- le somme dovute e condivise sarebbero state corrisposte agli interessati mentre quelle non condivise sarebbero state depositate presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;

Viste le relate di notifica relative alle suddette comunicazioni, conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore – sede di Pisa;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 218 del DPR 207/2010 è stato pubblicato presso l’Albo Pretorio del Comune di San Miniato (PI) l’avviso ai creditori (avviso ad opponendum) dal 11/10/2023 al 15/11/2023 senza che siano stati presentati reclami o istanze di vanto crediti con relative documentazioni, per danni arrecati alle proprietà private;

Preso atto che con nota del 31/05/2024, trasmessa mediante raccomandata a/r, è stato comunicato ai soggetti interessati, dall’intervento di “Realizzazione di protezione sponda a tutela dell'argine sinistro del fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato

(PI)", che le aree interessate dall'occupazione temporanea di cantiere, disposta con Decreto Dirigenziale 9452 del 29/06/2020, si intendono restituite in data 28/09/2023 come risulta da certificato di ultimazione dei lavori redatto in data 04/10/2023;

Considerato che mediante la suddetta nota è stata altresì comunicata nuovamente l'indennità di occupazione temporanea complessiva spettante ai soggetti aventi diritto e calcolata dalla data del 16/07/2020 di immissione in possesso alla data del 28/09/2023 di restituzione delle aree;

Preso atto che i soggetti di cui all'allegato A al presente atto, i cui dati identificativi sono indicati dettagliatamente nell'allegato B, non hanno condiviso l'indennità, determinata in via provvisoria con decreto Decreto del Dirigente n. 9452 del 29/06/2020, nei 30 giorni successivi alla notificazione del suddetto decreto;

Dato atto che, contestualmente alla comunicazione della data di fine lavori e restituzione delle aree, con raccomandata a/r del 31/05/2024, i soggetti aventi diritto non hanno altresì accettato l'indennità di occupazione temporanea complessiva notificata;

Considerato che sono stati fatti i controlli sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà prodotte dai soggetti indicati nell'allegato "A", al presente atto mediante visura catastale e ipotecaria ed acquisite agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, che ai fini dell'erogazione delle indennità hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

Dato atto che, per le motivazioni sopra espresse, si può procedere con il deposito dell'indennità complessiva tenuto conto dell'esatta individuazione della superficie interessata dalla realizzazione dell'intervento di "Intervento codice DODS2018PI0002 - Realizzazione di protezione di sponda a tutela dell'argine sinistro del Fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI)" - CUP: D22B18000070002;

Dato atto che le particelle interessate dall'intervento non ricadono all'interno delle zone omogenee A, B, C, D dello strumento urbanistico vigente e pertanto i proprietari interessati non sono soggetti né alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 né al pagamento dell'IVA, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

DATO atto che:

- per i soggetti che non hanno, nei termini di legge, accettato l'indennità di esproprio dovrà essere costituito un deposito definitivo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.);
- la somma da depositare al Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale

dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) quale indennità di occupazione temporanea, sono state determinate sulla base delle superfici previste dal Piano Particellare di Esproprio;

Ritenuto pertanto di:

- impegnare, in favore dei nominativi proprietari dei beni indicati nell'allegato "A" al presente atto, la somma complessiva di € 2.296,90 dell'indennità di occupazione temporanea, ai sensi dell'ex art. 49 del D.P.R. 327/2001, sulla Prenotazione n. 2021529 capitolo di spesa 42720/U tipo di stanziamento Cronoprogramma annualità 2024 del del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;
- di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.), la somma complessiva di € 2.296,90 dell'indennità di occupazione temporanea, a favore dei soggetti indicati nell'allegato "A" del presente atto, che non hanno, nei termini di legge, accettato l'indennità definitiva determinata con Decreto del Dirigente n. 9452 del 29/06/2020 descritta nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del suddetto atto;

Considerato che il deposito presso Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) dovrà essere effettuato a favore dei singoli soggetti descritti negli allegati A e B al presente decreto, avente come causale il codice di riferimento **FI01411579M**;

Richiamato il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n 42";

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19.12.2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 48 del 28/12/2023, "Legge di stabilità per l'anno 2024"
- n. 50 del 28/12/2023, "Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che i nominativi indicati nell'allegato "A", proprietari degli immobili indicati nell'allegato "B" al presente atto, hanno dichiarato di non accettare irrevocabilmente l'indennità di occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001, determinata con Decreto n. 9452 del 29/06/2020 relativa alle aree interessate dall'intervento di "*Intervento codice DODS2018PI0002 - Realizzazione di protezione di sponda a tutela dell'argine sinistro del Fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI)*" - CUP: *D22B18000070002*";
2. di impegnare sulla Prenotazione n. 2021529 capitolo di spesa 42720/U tipo di stanziamento Cronoprogramma del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024 che presenta la necessaria disponibilità, l'importo complessivo pari ad € 2.296,90 a titolo di deposito amministrativo definitivo dell'indennità di occupazione temporanea non accettata dai soggetti indicati nell'allegato A al presente atto, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.);
3. di dare atto della costituzione di apposito deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) - deposito definitivo n. 1411579 - codice di riferimento **FI01411579M** aperto in data 27/08/2024 allegato C al presente atto;
4. di disporre in favore dei soggetti indicati all'Allegato "A" al presente atto, il deposito amministrativo definitivo a garanzia dell'indennità di occupazione temporanea della somma di € 2.296,90, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) - (cod. soggetto MEF 9090), secondo le indicazioni contenute nell'allegato "B" del presente atto, avente come causale il codice di riferimento FI01411579M;
5. di liquidare, imputando all'impegno assunto col presente atto, a favore Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) (codice soggetto sibec n. 9090) la somma totale di € 2.296,90, a titolo di deposito amministrativo definitivo a garanzia dell'indennità di occupazione temporanea, procedendo per ogni indennità con causale il codice di riferimento FI01411579M, secondo le indicazioni contenute nell'allegato "B" al presente atto;
6. di dare atto che le particelle interessate dal presente intervento non ricadono all'interno delle zone omogenee A, B, C, D dello strumento urbanistico vigente, così come risulta dal

Certificato di Destinazione urbanistica del Comun di San Miniato (PI) e pertanto i soggetti interessati non sono soggetti alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e non sono soggetti ad IVA, non ricorrono le condizioni di cui all'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

7. considerato che il piano particellare allegato al progetto prevedeva esclusivamente occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio, si può procedere al deposito dell'indennità di occupazione temporanea anche in assenza della redazione dei tipi di frazionamento;

8. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468 del 18 ottobre 2016 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 7514 del 28/04/2021 è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana;

9. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A* *Elenco nominativi_San Donato*
835af47ca9e90c9e9b393a17bdc2ebd166d27c23e790199d38beec54a7fc1ca2
- B* *Deposito amm MEF San Donato*
d077d705bda01aa783a7f695623dd611e361923d2c3258d6659a9fc9b144d114
- C* *Deposito Definitivo MEF_San Donato*
b97cdaaa7c86ac1a06c3cf540c90c78cfa4ab5a5e6977707098262875f2b01d2

Allegato A

Oggetto: Interventi di “Realizzazione di protezione sponda a tutela dell'argine sinistro del fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI)”. Elenco soggetti interessati dalla costituzione di deposito definitivo.

Nr. Ditta	Elenco soggetti	Indennità da depositare
1	BRILLANTI VITTORIO nato a SAN MINIATO (PI) il 07/05/1908	€ 1.875,00
2	BACHI MARIA nata a CASTELFRANCO DI SOTTO (PI) il 14/01/1932 SGHERRI SANDRA nata a FUCECCHIO (FI) il 11/07/1963	€ 143,75
3	CAPONI CARLA nata a FUCECCHIO (FI) il 10/08/1970 CAPONI LUCIA nata a FUCECCHIO (FI) il 23/11/1963 NENCIONI BRUNA nata a MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI) il 12/01/1934	€ 121,89
4/A	BORDEIASU CORINEL-AUREL Nata in Romania il 10/11/1974 BORDEIASU CLAUDIA Nata in Romania il 01/12/1978	€ 76,40
4/B	F.D. AUTO S.R.L. con sede in VIA AMEDEO 97, 56019 - VECCHIANO (PI)	€ 79,86
TOTALE DA DEPOSITARE		€ 2.296,90

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Marco FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n.
521/2024**Numero adozione: 22431 - Data adozione: 07/10/2024**Oggetto: DGR n. 1062 del 30/09/2024 - Individuazione dei soggetti terzi per lo svolgimento delle attività
di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza ai sensi dell'art. 5 bis L.R.
3/94. Approvazione schema di convenzione. Impegno attività A) - B) - C) nel periodo ottobre - dicembre
2024.Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e
sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r.
23/2007.Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD025096

PRESENTE ERRATA CORRIGE

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Visto l’articolo 5 bis della l.r. 3/1994 “Esercizio funzioni con soggetti terzi” che stabilisce che:

“1. La competente struttura della Giunta regionale, nell’ambito delle risorse di cui all’articolo 7, comma 2, lettera a), previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza, può avvalersi di soggetti terzi, in particolare delle associazioni venatorie e dei centri di assistenza agricola di cui alla legge regionale 20 gennaio 2015, n. 7 (Disposizioni in materia di semplificazione di procedimenti in materia di agricoltura e di centri autorizzati di assistenza agricola) operanti sul territorio regionale per l’esercizio delle seguenti attività:

a) attività di carattere procedimentale che non implichi esercizio di discrezionalità amministrativa;

b) promozione della cultura della sicurezza.

2. L’individuazione delle attività e le modalità per l’esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono definite con delibera di Giunta regionale, entro centottanta giorni dall’entrata in vigore della legge regionale 15 luglio 2020, n. 61 (Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla l.r. 3/1994).”

Visto la lett. b) del comma 1 del suddetto articolo 5 bis che prevede che anche la promozione della cultura della sicurezza può essere un’attività oggetto di avvalimento;

Vista al Delibera di Giunta n. 3 del 10.01.2022 che individua le attività e le modalità per l’esercizio delle funzioni riservate ai soggetti terzi ai sensi dell’art. 5 bis della l.r. 3/1994;

Considerato che all’esito della procedura attivata con la manifestazione di interesse di cui al decreto dirigenziale 714/2022 e al successivo Decreto n. 1078/2022 i soggetti terzi aventi i requisiti richiesti sono:

- Federcaccia Toscana (cod. Sibec 76310) con sede in Via Benedetto Dei n. 19, Firenze;
- Arcicaccia Toscana (cod. Sibec 31735) con sede in Via Mercadante n. 28, Firenze in collaborazione con ANLC e Enalcaccia entrambe delegazioni regionali;

Preso atto che l’associazione venatoria Arcicaccia, che ha aderito alla manifestazione di interesse presentando l’adesione insieme alle associazioni ANLC e Enalcaccia, ha aggiornato l’elenco delle sedi territoriali dei centri assistenza venatoria come da documentazione agli atti dell’ufficio;

Dato atto che l’associazione venatoria Federcaccia ha aggiornato l’elenco delle sedi territoriali dei centri assistenza venatoria come da documentazione agli atti dell’ufficio;

Vista la Delibera di Giunta n. 88 del 06.02.2024 “L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l’annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell’art. 5 bis L.R. 3/94” che:

- stabiliva per l’annualità 2024, le attività affidabili ai sensi dell’articolo 5 bis della l.r. 3/1994 ai soggetti selezionati in applicazione della delibera di Giunta regionale 3/2022;
- stabiliva le modalità di rilascio degli anelli ai sensi del comma 3 quater dell’articolo 34 della L.R. 3/1994;
- stabiliva per l’annualità 2024 per il finanziamento delle convenzioni di cui all’articolo 5 bis della l.r. 3/1994 un importo totale di euro 14.175,00 per i mesi di febbraio, marzo ed aprile 2024;
- rinviava a successivo eventuale atto la definizione dei rapporti con i CAV per i restanti mesi dell’annualità 2024;

Visto il decreto dirigenziale n. 4065 del 26.02.2024 “Individuazione dei soggetti terzi per lo svolgimento delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza ai sensi dell’art. 5 bis L.R. 3/1994. Approvazione schema di convenzione. Impegno attività A), B) e C) febbraio-marzo-aprile 2024” in base al quale sono state sottoscritte le convenzioni fino al 30 aprile 2024 rispettivamente con le associazioni venatorie Federcaccia Toscana e Arcicaccia Toscana in collaborazione con ANLC e Enalcaccia, entrambe delegazioni regionali;

Vista la Delibera di Giunta n. 479 del 22.04.2024 “L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l’annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell’art. 5 bis L.R. 3/94. Maggio-settembre 2024 ” che:

- stabiliva per l’annualità 2024 per il finanziamento delle convenzioni di cui all’articolo 5 bis della l.r. 3/1994 un importo totale di euro 49.629,78 per il periodo da maggio a settembre 2024;
- rinviava a successivo eventuale atto la definizione dei rapporti con i CAV per i restanti mesi dell’annualità 2024;

Visto il decreto dirigenziale n. 9149 del 24.04.2024 “Individuazione dei soggetti terzi per lo svolgimento delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza ai sensi dell’art. 5 bis L.R. 3/1994. Approvazione schema di convenzione. Impegno attività A), B) e C) nel periodo maggio-settembre 2024.” in base al quale sono state sottoscritte le convenzioni fino al 30 settembre 2024 rispettivamente con le associazioni venatorie Federcaccia Toscana e Arcicaccia Toscana in collaborazione con ANLC e Enalcaccia, entrambe delegazioni regionali;

Vista la Delibera di Giunta n. 602 del 20.05.2024 “Modifiche all'allegato A della DGR 88/2024 "Modalità di consegna degli anelli inamovibili" per uso caccia ai sensi dell'art. 34 comma 3 quater della l.r. 3/1994. ”con quale si è provveduto a sostituire l’allegato A della DGR 88/2024 confermando in ogni altra sua parte la DGR 88/2024;

Vista la Delibera di Giunta n. 794 del 08/07/2024 “Modifica all'allegato A della DGR 602/2024 "Modalità di consegna degli anelli inamovibili" per uso caccia ai sensi dell'art. 34 comma 3 quater della l.r. 3/1994;

Vista la DGR n. 1062 del 30.09.2024 “L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l’annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell’art. 5 bis L.R. 3/94. Ottobre-dicembre 2024” con la quale vengono definite, a seguito della recente variazione di bilancio, le attività da ottobre a dicembre 2024;

Dato atto che con la DGR 1062/2024 sopra citata, limitatamente ai mesi di ottobre, novembre, dicembre 2024, sono state rideterminate le risorse pari a 37.000,00 euro ripartite nel seguente modo:

- euro 14.800,00 per l'attività di cui alla sezione A), pari al 40%;
- euro 3.700,00 per l'attività di cui alla sezione B), pari al 10%;
- euro 18.500,00 per l'attività di cui alla sezione C), pari al 50%;

Ritenuto pertanto necessario approvare lo schema di convenzione per l'affidamento alle associazioni selezionate delle attività di carattere procedimentale non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa e di promozione della cultura della sicurezza da affidare a sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94 e dell'art. 34 comma 3 quater della L.R. 3/1994 per la conclusione dell'annualità 2024, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

Considerato che la somma di euro 14.800,00 per lo svolgimento delle attività di cui al punto A) dello schema di convenzione allegato è corrisposta ai soggetti convenzionati nella misura del 50% pari a euro 7.400,00 in considerazione del numero delle sedi attivate e da corrispondere a seguito della sottoscrizione della convenzione, ripartita nel modo seguente:

- Federcaccia Toscana – 10 sedi territoriali - euro 3.700,00;
- Arcicaccia Toscana – 10 sedi territoriali - euro 3.700,00;

Ritenuto pertanto di dover impegnare per l'attività di cui al punto A) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 a favore dei due soggetti convenzionati di cui sopra un importo complessivo di euro 7.400,00 ripartito nel modo seguente:

- euro 3.700,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Federcaccia Toscana in considerazione del numero delle sedi attivate per espletare i servizi sopra descritti e da corrispondere in seguito alla sottoscrizione delle convenzioni;
- euro 3.700,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Arcicaccia Toscana in considerazione del numero delle sedi attivate per espletare i servizi sopra descritti e da corrispondere in seguito alla sottoscrizione delle convenzioni;

Ritenuto pertanto di impegnare per il restante 50% delle attività di cui al punto A) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 a favore dei due soggetti convenzionati di cui sopra un importo complessivo di euro 7.400,00 ripartito nel modo seguente:

- euro 3.700,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Federcaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;
- euro 3.700,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Arcicaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

Ritenuto pertanto di dover impegnare per l'attività di cui al punto B) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 a favore dei due soggetti convenzionati di cui sopra un importo complessivo di euro 3.700,00 ripartito nel modo seguente:

- euro 1.850,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Federcaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;
- euro 1.850,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Arcicaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

Ritenuto pertanto di dover impegnare per l'attività di cui al punto C) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 a favore dei due soggetti convenzionati di cui sopra un importo complessivo di euro 18.500,00 ripartito nel modo seguente:

- euro 9.250,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Federcaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;
- euro 9.250,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Arcicaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

Dato atto che le risorse da corrispondere in considerazione del numero delle sedi attivate di cui al punto A) saranno trasferite a seguito della sottoscrizione della convenzione;

Dato atto che le risorse per le attività di cui all'articolo 2 dello schema di convenzione punti A), B) e C), limitatamente ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2024, saranno corrisposte a seguito di presentazione della rendicontazione effettuata secondo quanto previsto all'art. 6 della convenzione che dovrà riguardare tutte le attività svolte nel periodo intercorrente dal giorno della firma della convenzione fino al 31.12.2024, data di scadenza della stessa;

Dato atto che la dichiarazione sull'assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 dei soggetti convenzionati verrà indicata nei successivi atti di liquidazione;

Dato atto che a carico dei beneficiari ricompresi nelle tipologie di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 sussistono specifici obblighi di pubblicazione qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni secondo quanto previsto dalla norma citata;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la Delibera di G.R. n. 2 del 08/01/2024 relativa all'"Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

DECRETA

1. di approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto da sottoscrivere con le associazioni venatorie Federcaccia Toscana e Arcicaccia Toscana in collaborazione con ANLC e Enalcaccia entrambe delegazioni regionali;

2. di impegnare per l'attività di cui al punto A) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 a favore dei due soggetti convenzionati di cui sopra un importo complessivo di euro 7.400,00 ripartito nel modo seguente:

➤ euro 3.700,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Federcaccia Toscana in considerazione del numero delle sedi attivate per espletare i servizi sopra descritti e da corrispondere in seguito alla sottoscrizione delle convenzioni;

➤ euro 3.700,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Arcicaccia Toscana in considerazione del numero delle sedi attivate per espletare i servizi sopra descritti e da corrispondere in seguito alla sottoscrizione delle convenzioni;

3. di impegnare per il restante 50% delle attività di cui al punto A) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 un importo complessivo di euro 7.400,00 ripartito nel modo seguente:

➤ euro 3.700,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Federcaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

➤ euro 3.700,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Arcicaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

4. di impegnare per l'attività di cui al punto B) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 un importo complessivo di euro 3.700,00 ripartito nel modo seguente:

➤ euro 1.850,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Federcaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

➤ euro 1.850,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Arcicaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

5. di impegnare per l'attività di cui al punto C) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 un importo complessivo di euro 18.500,00 ripartito nel modo seguente:

➤ euro 9.250,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Federcaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

➤ euro 9.250,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20242010 in favore di Arcicaccia Toscana all'esito della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 6 della convenzione;

6. di rinviare la successiva liquidazione delle risorse di cui al punto 2 ai sensi degli art. 44 e 45 del Regolamento di contabilità, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R/2001, in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso allegati, a seguito della sottoscrizione della convenzione;

7. di rinviare le successive liquidazioni delle risorse di cui ai punti 3, 4 e 5 ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento di contabilità, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R/2001, in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso allegati, a seguito della rendicontazione presentata secondo le modalità di cui all'art. 6 della convenzione;

8. che la dichiarazione sull'assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 dei soggetti convenzionati verrà indicata nei successivi atti di liquidazione;

9. di dare atto che a carico dei beneficiari ricompresi nelle tipologie di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 sussistono specifici obblighi di pubblicazione qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni secondo quanto previsto dalla norma citata;

10. di trasmettere il presente decreto ai soggetti convenzionati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

1

Schema di convenzione

e6206ad0ec5ca1199111d32ea5900d3d45fb9de481066db7bd3bfc2a0ddd7dd3

Allegato 1

CONVENZIONE

tra Regione Toscana

e

Associazione Venatoria

La Regione Toscana, con sede a Firenze, in Piazza Duomo 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata per il presente atto dal Dirigente del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne, Dott. Marco Ferretti ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 4168 del 29.02.2024;

L'Associazione Venatoria..... con sede legale in codice fiscale
rappresentato da:.....nato ail, domiciliato per la sua carica presso la sede legale dell'associazione, in qualità di Presidente pro-tempore,

Visto l'articolo 5 bis della l.r. 3/1994 "Esercizio funzioni con soggetti terzi" che stabilisce che:

"1. La competente struttura della Giunta regionale, nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza, può avvalersi di soggetti terzi, in particolare delle associazioni venatorie e dei centri di assistenza agricola di cui alla legge regionale 20 gennaio 2015, n. 7 (Disposizioni in materia di semplificazione di procedimenti in materia di agricoltura e di centri autorizzati di assistenza agricola) operanti sul territorio regionale per l'esercizio delle seguenti attività:

- a) attività di carattere procedimentale che non implichi esercizio di discrezionalità amministrativa;*
- b) promozione della cultura della sicurezza.*

2. L'individuazione delle attività e le modalità per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono definite con delibera di Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 15 luglio 2020, n. 61 (Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla l.r. 3/1994)."

Visto l'articolo 34 della L.R. 3/1994 ed in particolare il comma 3 bis e 3 ter che prevedono:

"3.bis. Gli uccelli da richiamo per uso di caccia sono muniti di anello inamovibile numerato predisposto dalla Regione. Tali anelli hanno validità stabilita in anni dieci dalla data di primo inanellamento, come riportata sulla documentazione di origine del soggetto.

3.ter. Presso la competente struttura della Giunta regionale è realizzato un portale nel quale sono registrati gli anelli rilasciati, con evidenziato il numero dell'anello, il nominativo del detentore, la provenienza del soggetto inanellato e la specie. Il portale contiene, per un periodo massimo di anni dieci dalla data di primo inanellamento, i soggetti legittimamente detenuti posteriormente al primo gennaio 2011."

Allegato 1

Visto in particolare il comma 3 quater dell'articolo 34 della L.R. 3/1994 che prevede che *“La Giunta regionale stabilisce le caratteristiche degli anelli inamovibili, le modalità di consegna e, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 5 bis, le modalità di avvalimento delle associazioni venatorie per la gestione del portale ed il rilascio degli anelli inamovibili.”*

Vista al Delibera di Giunta n. 3 del 10.01.2022 che individua le attività e le modalità per l'esercizio delle funzioni riservate ai soggetti terzi ai sensi dell'art. 5 bis, indicando nello specifico le attività, i beneficiari, le limitazioni e condizioni specifiche di accesso, forma del sostegno e monitoraggio;

Vista la DGR n. 88 del 06.02.2024 avente ad oggetto: "L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l'annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94", con la quale è stata affidata anche l'attività relativa alla gestione del portale e rilascio degli anelli inamovibili di cui all'Allegato A della delibera sopra citata;

Vista la DGR n. 479 del 22 aprile 2024 “L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l'annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94. Maggio-settembre 2024”;

Vista la Delibera di Giunta n. 602 del 20.05.2024 “Modifiche all'allegato A della DGR 88/2024 "Modalità di consegna degli anelli inamovibili" per uso caccia ai sensi dell'art. 34 comma 3 quater della l.r. 3/1994. ”con quale si è provveduto a sostituire l'allegato A della DGR 88/2024 confermando in ogni altra sua parte la DGR 88/2024;

Vista la Delibera di Giunta n. 794 del 08/07/2024 “Modifica all'allegato A della DGR 602/2024 "Modalità di consegna degli anelli inamovibili" per uso caccia ai sensi dell'art. 34 comma 3 quater della l.r. 3/1994;

Vista la DGR n. 1062 del 30.09.2024 “L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l'annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94. Ottobre-dicembre 2024” con la quale vengono definite le attività da ottobre a dicembre 2024;

Visto il Decreto dirigenziale n. del con il quale si approva lo schema di convenzione e le risorse spettanti a ciascuno dei soggetti terzi che ha aderito alla manifestazione di interesse;

Articolo 1
(Premesse e definizioni)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. Ai fini della presente convenzione, si intende per:

- Associazione venatoria (AV): associazione venatoria riconosciuta ai sensi della l. 157/92;
- Sedi operative: le sedi dove l'AV svolgono le attività indicate nella presente convenzione; presso le sedi operative sono installate le apparecchiature occorrenti per l'espletamento dei compiti affidati all'AV con la presente convenzione;

Allegato 1

- Soggetto responsabile: persona fisica individuata dal legale rappresentante del AV che è responsabile delle attività svolte in tutte le sedi ricadenti nella singola provincia;
- Soggetto gestore: persona fisica individuata dal legale rappresentante del AV per ogni sede.

Per il trattamento dei dati personali (articoli 10 e 11 della presente convenzione):

Titolare: il soggetto titolare delle finalità dei trattamenti e dei dati personali oggetto delle attività disciplinate dalla convenzione;

Responsabile: il soggetto che effettua trattamenti di dati personali per conto del Titolare;

Interessato la persona fisica cui si riferiscono i dati personali trattati;

DPO: Responsabile trattamento dati personali/Data Protection Officer;

GDPR: Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 679/2016 – General Data Protection Regulation;

CISO: la persona o la struttura a cui sono demandate le attività di auditing sulle misure di sicurezza adottate e di incident management;

Incident management: procedura di gestione degli incidenti IT relativi a dati personali;

Responsabile della sicurezza IT: la persona o la struttura cui è demandato il compito di definire, impostare e gestire le misure di sicurezza IT;

Lock-In: con tale termine si intende la diminuzione o perdita da parte del titolare della possibilità di gestire i servizi e relativi dati in autonomia senza dover forzatamente ricorrere al soggetto a cui ne ha ceduto la gestione. La sicurezza dei dati e la continuità del servizio devono sempre essere sotto il controllo del Titolare.

Articolo 2
(Attività dell'AV)

1. Le attività che dovranno essere svolte sono le seguenti:

A) Attività di carattere procedimentale non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa ai sensi comma 2 dell'art. 5bis della l.r. 3/1994:

A) Attività di carattere procedimentale individuate nella DGR n. 88 del 6/02/2024 e nelle seguenti DGR n. 479 del 22/04/2024, DGR n. 602 del 20/05/2024, DGR n. 794 del 08/07/2024 e DGR n. 1062 del 30.09.2024:

A.1) controllo della correttezza e della completezza delle istanze di rinnovo degli appostamenti fissi tramite portale RT Caccia della Regione Toscana;

A.2) controllo della correttezza e della completezza delle istanze di iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo) tramite portale RT Caccia della Regione Toscana.

Le attività di cui ai precedenti punti sono svolte nelle sedi operative e negli orari indicati nell'allegato alla presente convenzione.

B) Attività di promozione della cultura della sicurezza.

Incontri con esperti del settore venatorio per approfondire le tematiche della sicurezza durante l'attività di caccia e di controllo. I cacciatori partecipano gratuitamente alle iniziative. Le iniziative dovranno essere almeno 10, essere svolte in tutti gli ambiti provinciali e comunicate alla Regione Toscana per posta elettronica almeno quarantotto ore prima dello svolgimento. L'iniziativa formativa deve prevedere la partecipazione minima di almeno 10 partecipanti. L'erogazione della formazione può essere effettuata anche con modalità telematiche.

Allegato 1

C) Gestione del portale e rilascio degli anelli inamovibili.

L'attività di gestione del portale e il rilascio degli anelli inamovibili è dettagliata nei seguenti atti:

-nell'allegato A della DGR 88/2024, sostituito dalla Delibera di Giunta n. 602 del 20.05.2024 "Modifiche all'allegato A della DGR 88/2024 "Modalità di consegna degli anelli inamovibili", in applicazione dell'articolo 34 comma 3 quater della L.R. 3/94;

-nella DGR n. 794 del 08/07/2024 che ha modificato l'allegato A della DGR 602/2024 "Modalità di consegna degli anelli inamovibili" per uso caccia ai sensi dell'art. 34 comma 3 quater della l.r. 3/1994;

L'attività di gestione del portale e il rilascio degli anelli inamovibili è svolta nelle sedi operative e negli orari indicati nell'allegato 1 alla presente convenzione.

2. Il soggetto convenzionato, dovrà obbligatoriamente svolgere le attività A), B) e C) in maniera completa.

3. E' esclusa dalla presente convenzione qualsiasi attività di assistenza che l'AV ha facoltà di svolgere in favore dei cittadini nelle fasi di elaborazione, pagamento e compilazione delle istanze o delle dichiarazioni.

4. E' comunque riconosciuto all'AV l'accesso al sistema informativo regionale, al relativo portale per l'attività A) e al portale per il rilascio degli anelli inamovibili di cui all'attività C).

Articolo 3**(Requisiti Strutturali ed Organizzativi dell'AV)**

1. L'AV conferma di possedere al momento della stipula della Convenzione e si impegna a mantenere per tutta la durata della convenzione i seguenti requisiti strutturali e organizzativi:

- organizzazione a livello regionale toscano;
- capacità di organizzare il servizio in almeno ogni comune capoluogo di Provincia della Toscana (le sedi operative sono indicate nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- la garanzia della presenza di una sede fisica accessibile al pubblico dove si effettua il servizio;
- (le sedi operative sono indicate nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- l'individuazione di un soggetto responsabile delle attività che abbia un rapporto di lavoro o di collaborazione regolarmente individuato tramite contratto per ogni Provincia dove si intende realizzare il servizio (indicato nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- personale dedicato alle attività mediante l'individuazione di un soggetto gestore per ogni sede (indicato nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- utenza telefonica, posta elettronica e posta elettronica certificata (indicate nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- l'orario di apertura garantita almeno 15 ore settimanali distribuite su 3 giorni (indicati nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- una strumentazione informatica hardware/software, lettore di smart card per operare sui portali, uno scanner e collegamento internet;

Allegato 1

- comprovata esperienza nella gestione delle istanze nel settore faunistico-venatorio.

Nell'allegato 1, facente parte integrante della presente convenzione, sono indicati per ogni sede operativa la provincia, il comune, l'indirizzo, il numero telefonico, e-mail, l'indirizzo di posta elettronica certificata, il soggetto responsabile delle attività e il soggetto gestore specificando nome, cognome e codice fiscale, nonché i giorni e gli orari di apertura.

2. Eventuali omissioni nell'erogazione del servizio, la perdita di uno dei requisiti di cui al comma 1 ed il mancato rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Toscana vengono sanzionati come indicato al successivo articolo 7.

Articolo 4

(Responsabilità e obblighi dell'AV)

1. L'AV riconosce che la sottoscrizione della presente convenzione costituisce accettazione espressa della delega, da parte della Regione Toscana dei compiti di cui all'art. 2.
2. L'AV si impegna ad inviare, oltre ad eventuali relazioni periodiche richieste, il resoconto delle attività, di cui al successivo articolo 6.
3. Le attività di cui al punto A) dell'art. 2 sono svolte entro cinque giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività di cui al punto B) dell'art. 2 sono svolte entro il 31.12.2024 secondo il calendario trasmesso al settore competente entro l'01.11.2024.
4. Le attività di cui al punto C) sono svolte entro il 31.12.2024.

Articolo 5

(Responsabilità ed obblighi di Regione Toscana)

1. La Regione Toscana si impegna entro 15 giorni dalla stipula della presente convenzione:
 - a) a mettere a disposizione dell'AV le modalità attuative a cui devono uniformarsi;
 - b) a garantire l'attività di formazione ed informazione necessaria per migliorare e standardizzare l'esercizio delle attività affidate all'AV;
 - c) a mettere a disposizione dell'AV i dati delle domande o le informazioni riferite alle dichiarazioni, presenti nelle proprie banche dati.
2. La Regione Toscana assicura l'efficienza del proprio sistema informativo. All'AV non potrà essere imputata alcuna responsabilità per gli accertati ritardi e/o errori derivanti da interruzioni e/o disfunzioni del servizio erogato dal sistema stesso.
3. Per l'attività C) la Regione Toscana assicura la piena operatività del portale come già garantita nel corso del rapporto convenzionale concluso il 30.09.2024.

Articolo 6

(Definizione risorse e rendicontazione)

1. Al momento della sottoscrizione della presente convenzione sono trasferite all'AV le risorse previste per le attività di cui all'articolo 2 punto A con riferimento all'apertura delle sedi indicate nell'allegato 1 che ammontano ad euro 3.700,00.
2. Per ciascuna delle attività di cui all'articolo 2 punto A) viene stabilito come costo massimo per ciascuna pratica la somma di euro 40,00 e le risorse disponibili sono pari a 3.700,00 euro.
3. Per le attività di cui all'articolo 2 punto B) viene stabilito come costo massimo di ogni iniziativa la somma di euro 250,00 e le risorse disponibili sono pari a 1.850,00 euro.

Allegato 1

4. Per le attività di cui all'articolo 2 punto C) viene stabilito come costo massimo per ciascuna pratica la somma di euro 35,00 e le risorse disponibili sono pari a 9.250,00 euro.
5. L'attività di cui al punto A dell'articolo 2 viene svolta sulla base dei dati contenuti nel portale RT Caccia.
6. Per "attività svolte" di cui al punto A del comma 2, viene computato il numero di pratiche correttamente istruite alla data del 31.12.2024. Per le attività di cui al punto B viene computato il numero di iniziative effettuate alla data del 31.12.2024. Per le attività di cui al punto C viene computato il numero di anelli consegnati (dopo aver correttamente inserito i dati sul portale) alla data del 31.12.2024.
7. La liquidazione delle somme per le attività di cui all'articolo 2 punti A), B) e C) è subordinata alla presentazione della rendicontazione che dovrà riguardare tutte le attività svolte nel periodo intercorrente dal giorno della firma della convenzione al 31.12.2024 e dovranno essere attestate con relazione e idonea documentazione inviata tramite PEC entro il 15.01.2025, su modulistica predisposta dalla Regione Toscana.

Articolo 7

(Sanzioni, penalità e ipotesi di risoluzione)

1. L'AV è responsabile sotto il profilo amministrativo e civile della regolarità e legittimità dell'operato.
2. La rendicontazione delle attività di cui all'art. 6 prodotta in modo difforme a quanto stabilito nel predetto articolo, comporta il non conferimento delle risorse così come definite ai punti A), B) e C). La penalità sarà effettuato tramite recupero del costo corrispondente alla pratica non regolarmente svolta e/o rendicontata.
3. Nel caso in cui a seguito di controllo la Regione verifichi la perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 3, si procede a darne comunicazione all'AV interessata, stabilendo un termine non superiore a cinque giorni per sanare le difformità rilevate. Qualora l'AV non ottemperi nei tempi stabiliti o lo faccia in modo difforme, la Regione procede nei confronti della sede operativa con irregolarità:
 - alla chiusura delle utenze di accesso ai portali regionali;
 - a non corrispondere le risorse per le attività A, B e C anche se svolte;
 - ad attivare la procedura di recupero delle somme versate in sede di stipula della convenzione per le attività A) con riferimento al numero delle sedi attivate per lo svolgimento del servizio affidato.
4. Nel caso che la rendicontazione delle attività di cui al punto B da svolgere in tutti gli ambiti provinciali presenti un numero inferiore a dieci eventi sulla tematica della sicurezza, non verrà corrisposta alcuna somma per questo tipo di attività. Quanto all'attività di cui al punto C), qualora la registrazione nel portale e il rilascio degli anelli inamovibili venga effettuata in modo difforme a quanto stabilito nell'allegato A della DGR n. 88/2024, sostituito dalla Delibera di Giunta n. 602 del 20.05.2024 "Modifiche all'allegato A della DGR 88/2024 "Modalità di consegna degli anelli inamovibili" e successivamente modificato con DGR n. 794 del 08/07/2024 (Modifica dell'allegato A della DGR 602/2024 "Modalità di consegna degli anelli inamovibili" per uso caccia ai sensi dell'art. 34 comma 3 quater della l.r. 3/1994), non verrà corrisposto il compenso relativo alle pratiche irregolari.
5. In caso di tentativi di accesso non autorizzato e/o di forzatura del Sistema Informativo da parte di un singolo operatore AV e/o delle banche dati (+ sw + hd) si provvederà a disabilitare l'utenza dalla quale

Allegato 1

risultano effettuati i tentativi di accesso e/o la forzatura; nel caso l'AV non fornisca idonea motivazione del comportamento, si provvederà all'ulteriore disabilitazione degli accessi per la sede dell'AV, dalla quale risulta effettuata la violazione.

6. Fermo restando l'eventuale responsabilità dal punto di vista penale, qualora le violazioni del sistema siano dolosamente preordinate al fine di ricavare benefici per sé o per altri o di recare danno ad altri, ovvero per altri gravi inadempienze, si riconosce alla Regione Toscana la facoltà di risoluzione di diritto della presente convenzione, salvo il risarcimento dei danni.

7. Salvo quanto previsto dall'art. 5 della presente convenzione, l'A.V. si obbliga a sollevare la Regione Toscana da ogni responsabilità in ordine all'esecuzione delle attività di cui all'art. 2. L'A.V. rimane obbligata a sollevare la Regione Toscana dalle pretese patrimoniali avanzate nei suoi confronti entro l'importo di euro 18.500,00.

8. Qualora siano accertati da parte dell'A.V. gravi violazioni di legge o ripetute inosservanze della convenzione, nonché delle prescrizioni e degli obblighi posti dalla Regione, cessano gli effetti della presente convenzione.

Articolo 8

(Durata)

1. La convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2024.

Articolo 9

(Sicurezza, riservatezza e accesso ai dati)

1. L'AV dichiara di aver adottato, per sé e per le Sedi operative, adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza dei dati, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, e si impegna ad effettuare tutti i perfezionamenti o modifiche richiesti dalla Regione Toscana per il perseguimento dei fini tutelati dalla suddetta normativa e a garantire, per sé e per le Sedi operative, la riservatezza dei dati di cui ha la responsabilità ai sensi della presente convenzione, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

2. L'AV e le Sedi operative consentiranno, ai fini dell'espletamento dei compiti di vigilanza spettanti alla Regione Toscana, l'accesso ai locali ed alla documentazione acquisita e custodita per l'espletamento dei servizi affidati.

3. L'AV garantisce l'accesso ai propri locali e a tutta la documentazione inerente i procedimenti di cui alla presente convenzione al personale incaricato dalla Regione Toscana delle attività di controllo nonché a fornire il necessario supporto alla suddetta attività.

4. L'AV riconosce alla Regione Toscana il diritto di acquisire, in qualsiasi momento, e con preavviso di almeno 5 giorni lavorativi copia di tutti gli atti che l'AV e le sedi operative sono tenuti a conservare.

5. L'AV è responsabile del corretto uso delle procedure e del corretto utilizzo delle informazioni assunte e riceve periodicamente, dalla Regione Toscana, le istruzioni necessarie in materia di procedure di sicurezza, di utilizzo del software, di corretto uso dei dati eventualmente messi a disposizione dalla Regione Toscana, cui l'AV dichiara di attenersi per sé e per le Sedi operative.

Articolo 10

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs. 101/2018, di seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle

Allegato 1

attività previste dalla presente convenzione, la Regione Toscana – Giunta Regionale, in qualità di Titolare, nomina l'AV Responsabile del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 GDPR.

2. I trattamenti affidati dal Titolare al Responsabile riguardano i seguenti tipi di dati degli utenti (che a titolo esemplificativo ma non esaustivo sono: cacciatori, titolari di aziende faunistiche, di aziende agrituristiche, professionisti del settore, presidenti degli Ambiti Territoriali di Caccia - ATC - e i comuni della Toscana):

- anagrafici (cognome, nome, comune di nascita, Sesso, data di nascita, codice fiscale, comune di residenza, cap di residenza, indirizzo di residenza, frazione di residenza, telefono di residenza, comune di domicilio, cap di domicilio, frazione di domicilio, indirizzo di domicilio, telefono, cellulare, fax, posta elettronica, posta elettronica certificata, cittadinanza, tipo documento, numero di documento, data scadenza documento);

- anagrafica venatoria (codice cacciatore, opzione di caccia, ATC di iscrizione, ATC di residenza venatoria, titolarità di aziende faunistiche, titolarità di aziende agrituristiche, porto d'armi, giornate di caccia con luogo, data e capi prelevati, stima dei capi prelevati;

- e comunque i dati relativi a tutte le attività necessarie per lo svolgimento delle attività elencate nell'art. 2 della presente convenzione.

3. I trattamenti effettuati per conto del Titolare dal Responsabile cesseranno al completamento della convenzione ovvero in caso di sua risoluzione, per qualsiasi altro motivo.

Se una disposizione del presente articolo è o diventa invalida o inapplicabile, la validità e l'applicabilità delle altre disposizioni del medesimo rimangono inalterate. In questo caso, Titolare e Responsabile concordano di adottare una disposizione che corrisponda al meglio allo scopo previsto nella disposizione non valida o agli interessi comuni.

4. L'AV, in quanto Responsabile, fornisce garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenze specialistiche, affidabilità e risorse, per attuare misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti normativi sanciti dal GDPR, dal Codice Privacy e da qualsiasi altra norma connessa inerente al trattamento dei dati personali, comprese le misure di sicurezza del trattamento, per garantire la riservatezza e la protezione dei diritti degli interessati.

5. L'AV, in quanto Responsabile, è tenuto ad assicurare e far assicurare ai propri dipendenti, collaboratori e responsabili ulteriori, la riservatezza ed il corretto trattamento delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione. In tal senso il responsabile, si impegna a consegnare, alla firma della convenzione, al Titolare e al DPO della Giunta Regionale Toscana "il disciplinare di comportamento degli autorizzati e degli altri dipendenti" coinvolti in modo e diretto o indiretto nella esecuzione dei trattamenti svolti per conto del Titolare e delle istruzioni impartite agli autorizzati nei loro relativi ruoli.

6. In particolare, ai sensi dell'art. 28 GDPR, l'AV si impegna a:

- adottare e mantenere aggiornato un proprio registro dei trattamenti, concordandone la struttura e le modalità di aggiornamento, con il DPO della Giunta Regionale Toscana entro 30 giorni dalla firma della convenzione.
- Non mettere in atto, per nessun motivo, trattamenti di dati diversi da quelli autorizzati dal Titolare oggetto della presente convenzione e presenti nel registro dei trattamenti. In tal senso renderà accessibile al Titolare il registro dei trattamenti, attivati per effetto della convenzione,

Allegato 1

consentendo operazioni di consultazione, approvazione e diniego in relazione a singoli o gruppi di trattamenti.

- fornire per iscritto agli autorizzati al trattamento le necessarie istruzioni in tema;
- nominare gli autorizzati che svolgono le funzioni di “amministratore di sistema”, ai sensi dei provvedimenti del Garante italiano per la protezione dei dati personali del 27/11/2008 e del 25/6/2009, conservando i relativi estremi identificativi, definendo gli ambiti di operatività ai medesimi consentiti e comunicandone al titolare l’elenco nominativo con i relativi ambiti di operatività;
- collaborare alla eventuale redazione di DPIA su trattamenti affidati alla sua responsabilità dal Titolare;
- predisporre e trasmettere, con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta ciò appaia necessario, al Titolare Regione Toscana – Giunta Regionale - una relazione in merito agli adempimenti eseguiti e alle misure di sicurezza adottate al fine di renderle e mantenerle sempre adeguate ed aggiornate rispetto alla evoluzione delle minacce e sulla base dei riscontri derivanti dalla registrazione continua e puntuale degli incidenti eventualmente occorsi;
- assistere e garantire il titolare del trattamento nell’evasione delle richieste e del rispetto dei tempi previsti, nei rapporti con l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- assistere il Titolare al fine di dare seguito alle richieste per l’esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. 15 a 22 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto verso il Responsabile, quest’ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare, supportando quest’ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei tempi prescritti;
- assistere ed assicurare la piena, fattiva e puntuale collaborazione al titolare del trattamento, ed in particolare al CISO del Titolare se nominato, nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento, della tipologia di dati trattati, delle categorie e numerosità degli interessati;
- garantire al Titolare, su richiesta, l’accesso e la disponibilità permanente ai dati, su formati e strumenti di uso comune che ne garantiscano la fruizione da parte del Titolare, consentendo in tal modo la piena continuità dei servizi oggetto del presente appalto e in modo che mai si configuri una situazione di lock in. Il Titolare deve essere sempre messo in condizione di poter garantire la continuità del servizio;
- tenuto conto della natura, dell’oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all’art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, in ragione dell’oggetto della convenzione:
 - a. la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
 - b. la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l’integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
 - c. la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l’accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
 - d. una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l’efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

A tal fine si impegna ad assistere ed assicurare la piena, fattiva e puntuale collaborazione al Titolare del trattamento, ed in particolare al CISO del Titolare:

Allegato 1

- restituire tutti i dati personali di pertinenza del Titolare, dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento, cancellando le copie esistenti in proprio possesso, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati. In tal senso entro 120 giorni dalla firma della convenzione il Responsabile dell'AV e il responsabile della convenzione per la Regione Toscana, concordano modalità, tempi e forme idonee a garantire il non preconstituirsi di situazioni di lock in, inteso come la diminuzione o perdita della possibilità da parte del Titolare di garantire i servizi, senza ricorrere forzatamente al soggetto Responsabile, e di gestire agevolmente, in modo sicuro e con tempi ragionevoli, la chiusura della convenzione e l'eventuale subentro di un nuovo contraente o la gestione in autonomia in toto o in parte dei servizi. Tale accordo documentato viene messo a disposizione del Titolare e del DPO della Giunta regionale;
- il Responsabile informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-Responsabili;
- sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile. A tal fine il Responsabile del trattamento metterà a disposizione, su richiesta del Titolare del trattamento, tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi derivanti dal regolamento UE, agevolando il contributo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato, ivi compresa, se necessario, l'attività di monitoraggio e controllo da parte del DPO e del CISO (se nominato), sulle misure di sicurezza attuate e sulla loro efficacia fornendo tutta la documentazione che sarà richiesta e collaborando attivamente alle attività di rilevazione e misura.
- comunicare al Titolare il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati" (DPO), qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Titolare
- comunicare al Titolare, al DPO e al CISO (se nominato) il nome e i riferimenti di contatto del proprio Responsabile della sicurezza IT,
- mettere in atto gli interventi necessari qualora l'attività di monitoraggio e controllo mettesse in evidenza punti di debolezza nelle misure e nelle tecniche adottate o qualora durante l'esecuzione del contratto, la normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse

Allegato 1

- con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti;
- fornire e mantenere aggiornato il catalogo degli asset (comprese le applicazioni utente e quelle di gestione dei sistemi e degli apparati), delle minacce e delle misure di sicurezza adottate e delle loro correlazioni al fine di una agevole valutazione dei rischi in fase di DPIA. A tal fine il Titolare concorda entro 30 giorni dalla firma della convenzione, con il responsabile di contratto e il CISO (se nominato) oppure con il responsabile della sicurezza del committente, i contenuti e i formati dei cataloghi al fine della condivisione e l'aggiornamento di tali informazioni;
- fornire al Titolare e al DPO per il tramite del responsabile della convenzione il proprio piano di qualità di esecuzione della fornitura dei servizi, contenente le misure tecniche, organizzative e di processo. Al fine di fare fronte ai principi del GDPR con riferimento particolare all'accountability, alla Data Protection by Design e by Default, alla tenuta del registro dei trattamenti, alla garanzia del rispetto dei diritti degli interessati di cui al Capo III del regolamento e alla consapevole responsabilizzazione del proprio personale coinvolto nel trattamento dei dati, che avviene per conto del Titolare.

Articolo 11

(Trattamento dei dati personali - Penali)

1. Eventuali controversie che dovessero insorgere legate alla possibilità che il Responsabile possa aver agito in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del Titolare oppure abbia adottato misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, saranno risolte, in prima istanza, secondo procedimento amichevole tra le Parti tramite richiesta da parte del Titolare di apertura di una procedura di conciliazione della controversia. Un referente del Titolare (il DPO, se nominato) e un referente del Responsabile (il DPO, se nominato) porteranno avanti la composizione della controversia in tempi ragionevoli. Qualora dopo aver esperito ogni tentativo di conciliazione, la controversia non venga risolta entro 30 giorni dall'avvio della procedura, e venga altresì comprovata la causa esclusiva di inadempienza da parte del Responsabile, questi risponderà del danno causato agli "interessati" e il Titolare potrà risolvere il contratto, salvo il risarcimento del maggior danno.

Articolo 12

(Foro competente)

1. Le controversie nascenti dalla presente convenzione o con la stessa connesse sono devolute alla competenza del Foro di Firenze.

Articolo 13

(Spese di stipula)

1. Le spese di copia, bollo e le altre spese inerenti alla stipula del presente contratto sono a carico dell'AV. Il presente atto verrà registrato in caso di uso, ai sensi degli artt. 5 e 8 del DPR del 26 aprile 1986, n.131 e successive modificazioni ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente la registrazione.

Articolo 14

(Norma conclusiva)

1. Le parti si impegnano reciprocamente a verificare lo stato delle attività di cui alla presente convenzione su richiesta di una delle parti.

Allegato 1

2. Eventuali modifiche che si verificassero nei regolamenti e nella normativa statale e che avessero ripercussioni sulla presente convenzione, potranno comportare la necessità di modifiche/interazioni alla presente, da definire in un successivo atto integrativo.

Letto, approvato e sottoscritto in data

Regione Toscana

Associazione Venatoria

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del c.c. sono specificatamente approvati gli articoli: Articolo 6 (Definizione risorse e rendicontazione), 7 (Sanzioni, penalità e ipotesi di risoluzione) e 8 (Durata).

Regione Toscana

Associazione Venatoria



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8590 del 02-05-2023

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22478 - Data adozione: 08/10/2024

Oggetto: Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: revoca della figura professionale di Tecnico dell'animazione socio-educativa" (DGR 1090 del settembre 2024).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD025287

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 988/2019 e ss.mm.ii, con la quale è stato approvato il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e, nello specifico il paragrafo A.1.2 - Identificazione, formalizzazione e aggiornamento-;

Vista la D.G.R. n. 731/2019 e ss.mm.ii avente per oggetto "L.R. n. 32/2002 Art. 17 c. 2 “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze professionali”, ed in particolare il paragrafo 6.2 lettera a) revoca/modifica di una figura professionale/ADA presente nel Repertorio regionale delle figure professionali;

Vista la legge 15 aprile 2024, n. 55 avente per oggetto “Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali” che prevede che per esercitare la professione di educatore professionale socio-pedagogico e di pedagogista sia necessario essere iscritto nei relativi albi professionali;

Considerato che la citata Legge n. 55/24 all’art.3 “Definizione dell’educatore professionale socio-pedagogico” disciplina le competenze professionali dell’educatore e i contesti di riferimento per lo svolgimento dell’attività lavorativa;

Considerato altresì che la citata Legge 55/2024 all’art. 11 “Disposizioni transitorie in materia di iscrizione all’Albo”, prevede, in sede di prima applicazione della legge, che l’iscrizione agli albi professionali è consentita, per coloro che possiedono le condizioni previste all’art. 7 ed i requisiti di cui all’art. 11;

Visto il decreto dirigenziale n. 1862 del 22 maggio 2013 che approva, tra le altre, la figura professionale di “Tecnico dell’animazione socio-educativa (429)” presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali;

Visto la D.G.R. n. 1090 del 30 settembre 2024 avente per oggetto “Indirizzi regionali per la revoca della figura professionale di “Tecnico dell’animazione socio-educativa” presente nel Repertorio regionale delle figure professionali a seguito dell’entrata in vigore della Legge 15 aprile 2024, n. 55;

Ritenuto di procedere, in attuazione del punto 2 della citata D.G.R. n. 1090/2024, alla “revoca dal Repertorio delle figure professionali della figura di “Tecnico dell’animazione socio-educativa” e delle Area di attività/Unità di competenza che la compongono approvata con Decreto dirigenziale n. 1862/13 attenendosi ai seguenti indirizzi:

- non consentire l’avvio in aula dei percorsi riconosciuti o finanziati che, alla data del 30.09.2024, data di approvazione della DGR n. 1090/2024 sopra citata, si trovano nella fase di pubblicizzazione o di quelli per i quali non è ancora stata avviata l’attività in aula;
- consentire la prosecuzione dei corsi riconosciuti o finanziati già avviati in aula, secondo gli attuali standard professionali e formativi”;

Dato atto, come previsto dalla DGR n. 731/2019 e ss.mm.ii. paragrafo 6.2 lettera a), che, a seguito della revoca della figura professionale di “Tecnico dell’animazione socio-educativa”, saranno

disposte le revoche dei relativi riconoscimenti mediante atto del Dirigente del Settore territorialmente competente che ha autorizzato il riconoscimento stesso;

DECRETA

1. di revocare, per le ragioni indicate in narrativa, la figura di “Tecnico dell'animazione socio-educativa” presente nel Repertorio regionale delle figure professionali approvata con Decreto dirigenziale n. 1862/2013;
2. di consentire l'avvio in aula dei percorsi riconosciuti o finanziati che, alla data del 30.09.2024, data di approvazione della DGR n. 1090/2024 sopra citata, si trovano nella fase di pubblicizzazione o di quelli per i quali non è ancora stata avviata l'attività in aula;
3. di consentire la prosecuzione dei corsi riconosciuti o finanziati già avviati in aula, secondo gli attuali standard professionali e formativi;
4. di rinviare ai Dirigenti territorialmente competenti l'adozione degli atti di revoca relativamente ai riconoscimenti rilasciati sulla base del percorso di cui al punto 1 come previsto dalla DGR n. 731/2019 e ss.mm.ii. paragrafo 6.2 lettera a).
5. di provvedere ad aggiornare il Repertorio Regionale delle figure professionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria Competente nei termini di legge.

Il Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22528 - Data adozione: 08/10/2024

Oggetto: PNRR M2C4 - I.2.1b - "Mitigazione del rischio idraulico per l'Abitato di Firenze. Sistemazione delle difese idrauliche esistenti nel tratto dalla Nave a Rovezzano al ponte Santa Trinita" - Disposizione, ai sensi dell'art. 22 bis e art. 49 del D.P.R. 327/2001, dell'occupazione anticipata d'urgenza e occupazione temporanea delle aree interessate dall'esproprio e determinazione in via provvisoria delle indennità di esproprio - CUP D16B20000760002 - CIG 98783353EC .

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati 1, 2, 3, 4, 5 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024838

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge n. 241 del 08/08/1990 avente ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023, alcuni dati personali sono indicati nell'allegato 1 al presente atto;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016 “Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni”;

VISTO il Decreto n. 7514 del 28/04/2021 avente ad oggetto “Ulteriori integrazioni delle modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni”;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare la Linea Guida n. 3 recante “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”;

VISTO il D.L. n. 76 del 16/07/2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31/05/2021, convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

VISTO l'art. 226, comma 2, del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 per il quale “le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il D.P.C.M. del 23/08/2022 “Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub- investimento”;

VISTO il D.L. n. 13 del 24/02/2023 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

VISTA la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, trasmessa dal Ministero dell'economia e delle finanze alle Amministrazioni centrali titolari di intervento con Circolare RGS n. 33 239989 Prot. Del 13/10/2022, aggiornata in ultimo con Circolare RGS del 14 maggio 2024, n.22.;

VISTE le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 2, componente 4, sub investimento 21.b: Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 117 del 13/02/2023 avente ad oggetto "PNRR – M2C4-I2.1b - Approvazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR" nel cui Allegato A è ricompreso l'intervento "Adeguamento delle strutture di contenimento delle piene nell'abitato di Firenze" (codice DODS DODS2023FI0001; codice ReGis 10001367682023; CUP D16B20000760002).

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 475 del 28/04/2023 "PNRR – M2C4-I 2.1b – rimodulazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR e aggiornamento delle relative disposizioni di attuazione di cui alla D.G.R. n. 117/2023";

VISTA la Delibera n. 359 del 25/03/2024 "PNRR – M2C4-I2.1b – Approvazione della versione aggiornata dell'Allegato B "Disposizioni per l'attuazione dei "nuovi interventi" di cui al sub investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR" di cui alla D.G.R. n. 475/2023";

DATO ATTO che la Regione Toscana è autorità espropriante per l'intervento in oggetto e che il responsabile del procedimento per l'esproprio è l'Ing. Gennarino Costabile in qualità di Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

DATO ATTO che per le occupazioni di urgenza, sia temporanea che preordinata all'esproprio, delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere, questo Settore, una volta emesso il presente atto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, redigerà lo stato di consistenza e il verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni degli enti territorialmente interessati non beneficiari dell'espropriazione ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R.T. n. 359 del 25/03/2024;

CONSIDERATO che con Decreto dirigenziale n. 13438 del 20/06/2023 è stato approvato la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi e il progetto definitivo dell'intervento "Mitigazione del rischio idraulico per l'Abitato di Firenze. Sistemazione delle difese idrauliche esistenti nel tratto da Nave a Rovezzano al Ponte Santa Trinita" (CUP D16B20000760002) ed è stata indetta, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, la relativa procedura aperta, da svolgersi in modalità telematica, per l'affidamento della progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori relativi all'intervento da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 12155 del 22/05/2024 con il quale si è disposta l'aggiudicazione efficace della procedura di gara in oggetto all'RTI indicato nell'allegato 1 al presente atto;

CONSIDERATO che il contratto è stato stipulato tra le parti in forma pubblica amministrativa il 19/06/2024;

DATO ATTO che la progettazione esecutiva, come indicato all'art. 4 del contratto stipulato tra le parti, è stata effettuata dai professionisti indicati nell'allegato 1 al presente atto;

DATO ATTO che per motivi di urgenza è stato nominato responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, con ordine di servizio del 09/08/2024, il dipendente indicato nell'Allegato 1 al presente atto;

CONSIDERATO che la predetta D.G.R.T. 359/2024, all'art. 4 bis dell'Allegato A, dispone che il Soggetto attuatore per l'approvazione dei progetti può applicare le procedure previste dall'art. 14 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 come modificato dall'art. 1, comma 1, lettere h), i) e j) dell'O.C.D.P.C. n. 696/2020, dando altresì particolari disposizioni qualora, nell'ambito delle

suddette procedure, sia necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio e variare gli strumenti urbanistici;

RICHIAMATO il sopra citato art. 14 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 e, in particolare, i commi 1, 2 e 3;

CONSIDERATO che, al fine di procedere alla variante agli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, è stato ritenuto opportuno, come previsto anche dalle disposizioni sopra citate, procedere alla Convocazione di apposita Conferenza di Servizi con l'Amministrazione Comunale nella quale valutare congiuntamente le osservazioni degli interessati;

TENUTO CONTO che è stato dato avvio al procedimento di esproprio il 07/05/2024 di cui agli artt. 11 e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 con le modalità previste all'art. 4 bis dell'Allegato A alla D.G.R.T. 25 marzo 2024, n. 359:

- pubblicazione sul sito regionale alla sezione <https://www.regione.toscana.it/-/interventi-sul-fiume-arno>;
- all'Albo pretorio del Comune di Firenze dal 09/05/2024 al 23/05/2024 (atto registrato con n. 8027/2024);
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 20 del 15/05/2024 pag. 292;

e che, ai sensi delle suddette modalità, non sono previste forme di comunicazione personale, essendo il numero dei destinatari del procedimento di esproprio superiore a 10;

CONSIDERATO che con Decreto dirigenziale n. 19528 del 27/08/2024 è stata approvata la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi ed il progetto esecutivo dell'intervento "Mitigazione del rischio idraulico per l'Abitato di Firenze. Sistemazione delle difese idrauliche esistenti nel tratto da Nave a Rovezzano al Ponte Santa Trinita" (CUP D16B20000760002);

RICORDATO che il Decreto dirigenziale n. 19528 del 27/08/2024 costituisce variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis dell'Allegato A alla citata D.G.R.T. n. 359/2024, nonché degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001, e che lo stesso è stato pubblicato sul:

- sito regionale alla sezione <https://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/indexAttiD.xml>;
- Albo pretorio del Comune di Firenze dal 31/08/2024 al 14/09/2024 (atto registrato con n. 15994/2024);
- Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 36 Parte Terza del 04/09/2024 pag. 94;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di espropri di porzioni di terreno di proprietà privata e pubblica, come da Piano Particellare approvato con il suddetto Decreto dirigenziale;

DATO ATTO che l'intervento ha il carattere di particolare urgenza dei lavori che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'art. 22 bis D.P.R. 327/01 e all'art. 5 dell'Allegato A alla citata D.G.R.T. 359/2024, trattandosi di intervento da attuarsi nell'ambito del PNRR con le modalità di cui all'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

DATO ATTO che le comunicazioni di cui all'art. 17 D.P.R. n. 327/01 sono assolute ai sensi della predetta

D.G.R.T. 359/2024, all'art. 4 bis, comma 2, lett. d) dell'Allegato A, tramite la predetta pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Firenze dal 09/05/2024 al 23/05/2024 (atto registrato con n. 8027/2024);

DATO ATTO che, in esito alla suddetta pubblicazione, sono pervenute n. 3 osservazioni da parte delle ditte catastali espropriande, per ognuna delle quali è stato contro dedotto in data 23/08/2024 nel corso della Conferenza dei servizi decisoria svolta in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 14 c. 2, 14-bis c. 7 e 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., ai fini

dell'approvazione del progetto esecutivo;

RITENUTO di procedere, vista la prossima consegna delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori, con l'immissione in possesso dei terreni interessati dell'intervento in oggetto;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

Precisato che ai sensi del D.P.R. 327/2001:

- le indennità in oggetto indicate vengono corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 327/2001, mentre i titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;
- al fittavolo, mezzadro o al compartecipante, coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, spetta l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del medesimo Decreto se il fondo era coltivato da almeno un anno a decorrere dalla dichiarazione di pubblica utilità; tali indennità aggiuntive saranno corrisposte previo riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti;
- i proprietari che non condividano l'indennità offerta, hanno facoltà di presentare osservazioni scritte e depositare documenti ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001;
- il proprietario che condivida l'indennità offerta entro 30 giorni dalla notifica dell'atto che determina l'indennità di esproprio e che dichiari l'assenza di diritti di terzi sul bene è tenuto a depositare nei 60 giorni successivi alla notificazione del presente decreto la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. In tal caso, l'intera indennità sarà corrisposta nei termini di legge;
- qualora il bene sia oggetto di sola occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, il proprietario ha facoltà di sostituire il deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene con un'autocertificazione resa sul modello distribuito dall'Amministrazione, tenendo conto la legge prevede sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000;
- se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma;
- a favore del proprietario che non condivida l'indennità offerta, o che non dichiari l'assenza di diritti di terzi o che non abbia depositato la documentazione comprovante la libera e piena proprietà del bene, l'indennità sarà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze. Ugualmente si procederà se il titolare del diritto di ipoteca non autorizza la riscossione o se il bene è gravato da altri diritti reali;

DATO ATTO che, per le aree indicate nell'Allegato 3 e rappresentate nell'Allegato 5, al fine di avviare celermente i lavori e in considerazione della natura delle opere da realizzare occorre disporre, ai sensi dell'art. 22 bis e dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, l'occupazione anticipata d'urgenza delle aree oggetto di esproprio e l'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

DATO ATTO che alcune aree di proprietà comunale, indicate nell'Allegato 4 e rappresentate nell'Allegato 5, necessarie per l'esecuzione dei lavori e non oggetto di provvedimento ablativo, saranno oggetto di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/2001 che sarà disposta con successivi provvedimenti;

DATO ATTO che alcune aree di proprietà comunale ad uso viabilità, rappresentate nell'Allegato 5, necessarie per l'esecuzione dei lavori e non oggetto di provvedimento ablativo, saranno occupate utilizzando le procedure regolamentate dal Comune di Firenze;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art 22 bis c. 5 D.P.R. 327/01, dal la data di immissione in possesso fino alla data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione temporanea:

D E C R E T A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del Decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza delle aree indicate nell'Allegato 3 e rappresentate nell'Allegato 5 al presente atto, necessarie per la realizzazione dell'intervento PNRR M2C4 – I.2.1b - “*Mitigazione del rischio idraulico per l'Abitato di Firenze. Sistemazione delle difese idrauliche esistenti nel tratto dalla Nave a Rovezzano al ponte Santa Trinita*” (CUP D16B20000760002, CIG 98783353EC), per i quali, al successivo punto 5, viene determinata in via provvisoria l'indennità di esproprio;
2. di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea dei beni identificati nell'Allegato 3 e rappresentati nell'Allegato 5 per i quali, al successivo punto 5, viene determinata l'indennità di occupazione temporanea;
3. di dare atto che l'occupazione temporanea dei beni identificati nell'Allegato 4 e rappresentati nell'Allegato 5, per i quali al successivo punto 5 viene determinata l'indennità di occupazione temporanea, sarà disposta successivamente con i relativi provvedimenti emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/2001;
4. di dare atto che l'occupazione temporanea dei beni di proprietà comunale ad uso viabilità, rappresentati nell'Allegato 5, avverrà secondo le procedure regolamentate dal Comune di Firenze;
5. di stabilire che l'indennità, provvisoriamente determinata e computata sulle superfici di progetto, da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio, l'occupazione anticipata e l'occupazione temporanea dei beni immobili sopra descritti, posti nel Comune di Firenze, necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, è quantificata nell'Allegato 2 al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di stabilire che l'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto, come sopra identificati, potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della sottoscrizione del verbale di immissione in possesso e consistenza;
7. di dare atto che l'esecuzione del presente decreto, relativamente alle aree di cui all'Allegato 3, dovrà avvenire entro e non oltre tre mesi dalla sua emanazione previa redazione e sottoscrizione dello Stato di Consistenza e del Verbale di Immissione nel possesso nei modi di cui al D.P.R. 327/2001;
8. di dare atto altresì che:
 - (a) i proprietari degli immobili indicati nell'Allegato 2 possono, nei trenta giorni successivi alla notificazione del presente decreto, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile, resa esclusivamente mediante apposito modello, che condividono l'indennità;
 - (b) i proprietari che non condividano l'indennità offerta, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente atto hanno facoltà di presentare osservazioni scritte e depositare documenti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001;
 - (c) in caso di silenzio si intende rifiutata l'indennità offerta;
 - (d) di dare atto che le somme dovute, condivise o non condivise, saranno corrisposte agli aventi diritto o depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;
9. di dare atto che in caso di accettazione (con dichiarazione irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001) da parte dei proprietari dei beni in oggetto

dell'indennità provvisoria offerta, tali soggetti avranno diritto (nei modi e termini dell'art. 22 bis, comma 3 ed art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2011), alla corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità medesima, previa autocertificazione della piena e libera disponibilità del bene;

10. di dare atto che la Regione Toscana, salvo quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, provvederà a richiedere la determinazione definitiva delle indennità che i proprietari non abbiano condiviso alla competente commissione provinciale;
11. di notificare il presente decreto a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 327/2001, dando atto che coloro i quali ricevano la notificazione e non siano più proprietari sono tenuti a comunicarlo alla Regione Toscana, indicando altresì il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso le competenti sedi giudiziarie nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 5

- 1 *ALLEGATO 1 - DATI PERSONALI*
82a9352a3c71f6068ee5519e07266458a98cd2dab61b21497a114530fceb7d9
- 2 *ALLEGATO 2 - DETERMINAZIONE INDENNITA DI ESPROPRIO*
d5071838278f7fb7df0dccc7fcaaac3508bc171098e501f4332c058f3cc3d9
- 3 *ALLEGATO 3 - AREE 22 BIS*
1baba357c16184f5836a6c3566f90f3e5952cccb4c5f28498dfd870645a3b434
- 4 *ALLEGATO 4 - AREE ART 49*
17a38abb508528f33269afe33e9f4ce92499c9768f3667fe116761a5ce02d042
- 5 *ALLEGATO 5 - PLANIMETRIA*
2062db825f083a9bd32f804c90be0b57e4ed29af24264a5eff821ec534cde467

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Marco FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22598 - Data adozione: 09/10/2024

Oggetto: L.R n. 3/1994, Art. 37 - Autorizzazione interventi di controllo sulla specie cinghiale (Sus scrofa). Domande accolte presentate su sistema SIART di ARTEA per la provincia di Arezzo in data 08/10/2024.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD025366

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’ art. 19 “Controllo della fauna selvatica”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 37 “Controllo della fauna selvatica”, comma 3, che prevede che la Regione, in caso di ravvisata inefficacia degli interventi ecologici, autorizzi piani di abbattimento e li attui con il coinvolgimento gestionale degli ATC e sotto il coordinamento del corpo di polizia provinciale;

Visto l’articolo 1, comma 6 della l.r. 22/2015 che prevede che la polizia provinciale esercita le attività ad essa attribuite dalla legislazione vigente anche nell’ambito delle funzioni trasferite alla Regione a seguito del riordino delle competenze provinciali;

Vista la legge regionale 25 novembre 2019, n. 70 “Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane e ulteriori disposizioni in materia di istituti faunistico venatori. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015” ed in particolare gli articoli 1 e 2;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 515 del 10/05/2021 “L.R. 3/1994. Procedura per il controllo della fauna selvatica ai sensi dell’articolo 37 della l.r.3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell’art. 3 della l.r. 70/2019. Sostituzione dell’allegato 1 della Delibera di Giunta n. 310 del 11 aprile 2016 come modificata dalla Delibera n. 807 del 1 agosto 2016 e dalla Delibera n. 89 del 03 febbraio 2020”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 809 del 18/07/2022 di adozione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA”;

Richiamata la successiva Delibera di Giunta regionale n. 1519 del 18/12/2023 “Modifiche della DGR 809 del 18 luglio 2022 Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)” ai sensi del D.L. n. 9/2022 e modalità per l’istituzione dei gruppi operativi territoriali PSA in Regione toscana (GOT)”;

Visto il Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica” ai sensi dell’art. 19 ter della legge 157/1992;

Visto il “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l’Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) – 2023-2028”, redatto ai sensi dell’art. 29 della L. n. 112/2023 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023 e firmato il 7 settembre 2023 dal Commissario Straordinario per la peste suina africana;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 23901 del 10/11/2023-Approvazione “Procedure per la movimentazione di suini selvatici catturati in ambito regionale”;

Visto il Piano di controllo delle popolazioni di cinghiale nella Regione Toscana per il periodo 2022-2024, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1425 del 27/12/2021 e accertata la coerenza con il suddetto Piano regionale di cui alla DGR 1519/2023 ;

Considerato che nel suddetto Piano di controllo sono previste le modalità operative ed i metodi applicabili per le diverse situazioni di danno e per il periodo annuale di riferimento;

Viste le Ordinanze del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 1, 2, 3, 4, sino alla n. 5 dell'anno 2023;

Considerato altresì che le attività di controllo sulla specie cinghiale dovranno essere attuate, in funzione delle situazioni e del periodo annuale, con le modalità previste nell'allegato A) alla suddetta DGR n. 1425 del 27/12/2021, ed in particolare, che ai sensi del paragrafo 9 di tale allegato, spetta al soggetto che coordina gli interventi, in relazione alle circostanze di tempo e di luogo, il compito di scegliere il metodo più idoneo tra quelli consentiti dal Piano di Controllo;

Considerato che con Delibera della Giunta regionale n. 2 del 10.01.2022, sono ampliati i metodi di intervento rispetto a quelli indicati dalla predetta DGR n. 1425 del 27/12/2021;

Dato atto che, ai sensi dell'Allegato 1) della DGR n. 515/2021, paragrafo 2.3 lett. c), per ciascuna domanda presentata sul Sistema Informativo Agricoltura della Regione Toscana (SIART) predisposto da ARTEA, la competente struttura della Giunta regionale adotta un provvedimento amministrativo di autorizzazione e attribuisce alla richiesta accolta un Numero Univoco d'Intervento (NUI), associato al codice della Domanda unica aziendale (DUA), disponibile sul sistema stesso;

Dato atto che il NUI identifica il richiedente, l'ubicazione (località e comune), la specie causa del danno, ed eventualmente il nome e la tipologia della struttura faunistica e che la competente struttura della Giunta regionale inserisce i dati contenuti nella richiesta nell'apposito database regionale;

Considerato altresì che, sempre ai sensi dell'allegato 1) alla DGR 515/2021, ogni atto autorizzativo degli interventi identificati da ciascun NUI, ha termine alla conclusione dei prelievi previsti o alla effettiva risoluzione dei problemi causati dalla specie obiettivo;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 41 del 20 gennaio 2020 "Criteri e modalità di destinazione degli ungulati catturati e abbattuti ai sensi dell'art. 3 comma 6 l.r. 70/19 e determinazione della destinazione degli ungulati catturati ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/94";

Considerate le richieste di intervento di controllo ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 12 gennaio 1994 n.3, presentate nelle modalità conformi alla predetta DGR 515/2021 e pervenute sul sistema informativo agricoltura della Regione Toscana (SIART) predisposto da ARTEA, in data 08/10/2024 relative alla specie cinghiale, richieste identificate dal rispettivo numero DUA di cui all'allegato A al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, presentate da parte di titolari di aziende agricole e/o singoli proprietari e conduttori iscritti all'anagrafe regionale delle aziende agricole, indicati nel suddetto allegato A;

Dato atto altresì che ai sensi del punto 2.1 della DGR n. 515/2021, per le richieste dei proprietari e conduttori di aree soggette a danno, titolari di Aziende Agricole e/o singoli proprietari e conduttori iscritti all'anagrafe regionale delle aziende agricole, in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano dato disponibilità ad effettuare in maniera diretta l'intervento, la Polizia Provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze coordinano l'intervento del singolo soggetto e che esso in questo caso è il diretto responsabile delle attività di intervento da lui compiute;

Dato atto che i soggetti che abbiano dato disponibilità ad effettuare in maniera diretta l'intervento sono specificati nell'elenco allegato alla colonna "Cacciatore" mediante l'indicazione "SI" e che

tale indicazione viene comunicata dal sistema SIART nel sistema in uso da parte della Polizia Provinciale e della Polizia della Città metropolitana di Firenze che coordinano l'intervento;

Dato atto che la completezza delle istanze di intervento sopra richiamate e la loro rispondenza alle casistiche previste dai piani di controllo della specie ai sensi del paragrafo 2.3) lettera b) del sopra richiamato Allegato 1) alla DGR 515/2021 è garantita dal SIART ;

Dato atto che il presente Decreto è stato redatto sulla base delle risultanze istruttorie agli atti;

DECRETA

1. di autorizzare gli interventi di controllo sulla specie cinghiale, contraddistinti dal Numero di Domanda e Numero Unico di Intervento (NUI) sul sistema informativo agricoltura della Regione Toscana (SIART) predisposto da ARTEA, di seguito riportati e dettagliati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ID	NUI	Data ricezione	Provincia	Coltura	Specie Animale
147908677	4	08/10/2024	AR	ERBA MEDICA	CINGHIALE
147908678	7	08/10/2024	AR	CASTAGNO	CINGHIALE
147908679	6	08/10/2024	AR	CASTAGNO	CINGHIALE

2. di stabilire che per gli interventi di controllo identificati con NUI di cui al presente decreto, possono essere attivate dalla Polizia Provinciale più uscite, anche in giorni diversi, fino alla risoluzione della problematicità causata dalla specie oggetto del prelievo, nel rispetto del periodo di validità del Piano di controllo di cui alla DGR n. 1425 del 27/12/2021;

3. di dare atto che le attività di controllo saranno attuate con le modalità previste nell'allegato A) alla suddetta DGR n. 1425 del 27/12/2021, ai sensi del paragrafo 8 di tale allegato e di quanto previsto nella successiva DGR n. 2 del 10.01.2022 e che spetta al soggetto che coordina gli interventi, in relazione alle circostanze di tempo e di luogo, scegliere il metodo più idoneo tra quelli consentiti dalle suddette deliberazioni;

4. che la rendicontazione degli interventi sia effettuata nei modi previsti al paragrafo 2.4 della sopra citata DGR n. 515 del 10 maggio 2021 e con gli strumenti di comunicazione digitale posti in essere dalla competente struttura della Giunta regionale;

5. di stabilire che i capi prelevati siano destinati, nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Ordinanze e Atti citati in premessa, secondo quanto stabilito dall' art. 37, comma 6 ter, della l.r. 3/1994 e di quanto in merito indicato dalla DGR n. 41/2020 e dal paragrafo 7 dell'allegato 1) della DGR n. 515/2021.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Allegato A

4a952881806da2fa4793c1d1cf42f4c52ed0add0745c2de1885d50806bfe1ba9



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Responsabile di settore Leandro RADICCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22601 - Data adozione: 09/10/2024

Oggetto: Intervento 'Manutenzione straordinaria dell'argine destro del fiume Arno tra via Saettino e il confine provinciale nel Comune di Fucecchio' (DODS2019FI0002 - CUP: D38C07000120005) - decreto di esproprio.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024785

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità';

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, 'Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità';

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni', così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

RICHIAMATA la Delibera Giunta Regionale Toscana n. 390/2017 'Documento Operativo per la Difesa del Suolo 2017 - secondo stralcio', in particolare , l'allegato A , parte II, che, tra le progettazioni di competenza dalla Regione Toscana, ha previsto il progetto esecutivo denominato 'Adeguamento argine Fucecchio" DODS2017FI0002;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale Toscana n. 224 del 25/02/2019 e 1127 del 09/09/2019, in particolare , l'allegato A , parte I, che , tra i vari interventi di competenza della Regione Toscana, hanno previsto nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo 2019 l'intervento denominato 'Adeguamento d'argine destro del fiume Arno presso Fucecchio" - DODS2019FI0002, individuando quale soggetto attuatore il Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

VISTI gli avvisi di avvio della procedura ex artt. 10, 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 ed ex art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 per l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento di cui trattasi con contestuale variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il decreto del dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore n. 16647 del 16/10/2020 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento '*Manutenzione straordinaria dell'argine destro del fiume Arno tra via Saettino e il confine provinciale nel Comune di Fucecchio*" - Documento Operativo per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della L.R. n. 80/2015 - DODS2019FI0002, con il quale ai sensi dell'art. 12 D.P.R. n. 327/2001 è stata dichiarata di pubblica utilità dell'intervento;

CONSIDERATO che la sopracitata approvazione del progetto in conferenza dei servizi ha costituito variante agli strumenti urbanistici a apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001;

RILEVATO il carattere di particolare urgenza dei lavori che ha giustificato il ricorso alla procedura di cui all'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001;

RICHIAMATO il decreto del dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore n. 1850 del 07/02/2022 - Lavori di '*Manutenzione straordinaria d'argine destro del fiume Arno tra via Saettino e il confine provinciale nel Comune di Fucecchio*" DODS2019FI0002 – CUP: D38C07000120005 Determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione e occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 ai sensi del D.P.R. n. 327/2001", con il quale:

- si è disposta, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- si è disposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/01, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- si è determinata in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'indennità di esproprio, computata sulle superfici di progetto, per l'esproprio, l'occupazione anticipata, l'occupazione temporanea, da corrispondere agli aventi diritto, relative ai beni immobili indicati all'Allegato A del Decreto;

- si è stabilito che l'indennità provvisoria, da corrispondere agli aventi diritto, sarebbe potuta essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza;
- si è stabilito che l'esecuzione del decreto sarebbe avvenuta - entro e non oltre tre mesi dalla sua emanazione - previa redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 - ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R, in data 17/02/2022 - con nota prot. n. 64690;

DATO ATTO che, nei giorni 8, 10 e 14 marzo 2022, è stata data esecuzione, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, al suddetto decreto del dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore n. 1850 del 07/02/2022 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del settore Genio Civile Valdarno Superiore - rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

DATO ATTO che si è proceduto alla valutazione dei soprassuoli e frutti pendenti presenti sui beni e alla sottoscrizione dei relativi verbali di accordo di cessione bonaria - conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore - tra Regione Toscana e le ditte interessate alla procedura di esproprio;

DATO ATTO che i lavori si sono conclusi i lavori in data 13/12/2022;

VISTO il frazionamento delle particelle, acquisito dal competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Firenze con prot. n. 2023/126084 del 19/10/2023 2023/128147 del 24/10/2023 2023/129089 del 26/10/2023, agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che ha individuato le nuove particelle;

VISTO il decreto Genio Civile Valdarno Superiore n. 25815 del 29/11/2023 - Intervento di "Manutenzione straordinaria dell'argine destro del fiume Arno tra via Saettino e il confine provinciale nel Comune di Fucecchio, codice DODS2019FI0002 CUP: D38C07000120005. Procedure espropriative: impegno di spesa e liquidazione indennità;

DATO ATTO che il predetto decreto del Dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore n. 25815 del 29/11/2023 ha disposto di impegnare e liquidare, come di seguito indicato in dettaglio le indennità di esproprio dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo di Euro 113.854,51, oltre indennità di occupazione temporanea, mediante liquidazione in favore dei proprietari che hanno accettato le indennità proposte oppure mediante liquidazione presso il MEF delle indennità non accettate;

TENUTO CONTO che, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR), i dati personali (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita) delle ditte oggetto di espropriazione sono indicati nell'Allegato A del presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che i beni oggetto di espropriazione a favore del Demanio - Ramo idrico col presente atto, per un totale di superficie espropriata pari a mq 50.110, sono censiti al N.C.T del Comune di Fucecchio, e di seguito descritti nel dettaglio e risultano catastalmente di proprietà delle seguenti ditte, i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A del presente atto per farne parte integrante e sostanziale :

- Ditta 1

Foglio 62

Particella 36 - mq 740

Particella 788 - mq 280

Particella 787 - mq 390
Particella 779 - mq 175
Particella 780 - mq 200
Particella 33 - mq 230
Totale mq 2015 – Indennità di esproprio € 4.591,50

- Ditta 2
Foglio 62
Particella 199 - mq 40
Totale mq 40 – Indennità di esproprio € 28,00

- Ditta 3
Foglio 62
Particella 565 - mq 40
Particella 564 - mq 6
Particella 563 - mq 64
Totale mq 110 – Indennità di esproprio € 77,00

- Ditta 4
Foglio 62
Particella 675 - mq 140
Totale mq 140 – Indennità di esproprio € 98,00

- Ditta 5
Foglio 62
Particella 852 - mq 2480
Particella 791 - mq 845
Particella 790 - mq 580
Totale mq 3905 – Indennità di esproprio € 6.933,50

- Ditta 6
Foglio 62
Particella 785 - mq 320
Particella 784 - mq 235
Particella 28 - mq 470
Totale mq 1025 – Indennità di esproprio € 2.271,50

- Ditta 7
Foglio 62
Particella 27 - mq 310
Particella 109 - mq 48
Particella 117 - mq 470
Totale mq 828 – Indennità di esproprio € 579,60

- Ditta 8
Foglio 62
Particella 794 - mq 150
Particella 793 - mq 125
Particella 796 - mq 40
Particella 797 - mq 50
Particella 24 - mq 430
Particella 800 - mq 15

Particella 799 - mq 40
Totale mq 850 – Indennità di esproprio € 1.771,00

- Ditta 9
Foglio 62
Particella 75 - mq 2140
Particella 805 - mq 670
Particella 804 - mq 495
Totale mq 3305 – Indennità di esproprio € 5.575,50

- Ditta 10
Foglio 62
Particella 808 - mq 560
Particella 807 - mq 395
Particella 108 - mq 1330
Totale mq 2285 – Indennità di esproprio € 4.273,50

- Ditta 11
Foglio 62
Particella 767 - mq 380
Particella 766 - mq 440
Particella 107 - mq 380
Particella 783 - mq 265
Particella 782 - mq 45
Totale mq 1510 – Indennità di esproprio € 4.035,00

- Ditta 12
Foglio 62
Particella 116 - mq 190
Totale mq 190 – Indennità di esproprio € 133,00

- Ditta 13
Foglio 62
Particella 332 - mq 110
Totale mq 110 – Indennità di esproprio € 77,00

- Ditta 14
Foglio 62
Particella 765 - mq 40
Particella 763 - mq 650
Particella 776 - mq 10
Particella 775 - mq 140
Particella 774 - mq 230
Totale mq 1070 – Indennità di esproprio € 2.681,00

- Ditta 15
Foglio 62
Particella 124 - mq 120
Totale mq 120 – Indennità di esproprio € 84,00

- Ditta 16
Foglio 62

Particella 772 - mq 1
Particella 773 - mq 529
Totale mq 530 – Indennità di esproprio € 371,00

-Ditta 17
Foglio 62
Particella 769 - mq 465
Particella 770 - mq 30
Particella 771 - mq 235
Particella 802 - mq 100
Totale mq 830 – Indennità di esproprio € 861,00

-Ditta 18
Foglio 62
Particella 777 - mq 65
Particella 144 - mq 230
Particella 812 - mq 90
Particella 150 - mq 47
Totale mq 432 – Indennità di esproprio € 900,50

- Ditta 19
Foglio 62
Particella 345 - mq 1190
Totale mq 1190 – Indennità di esproprio € 833,00

- Ditta 20
Foglio 62
Particella 142 - mq 840
Totale mq 840 – Indennità di esproprio € 588,00

- Ditta 21
Foglio 62
Particella 814 - mq 65
Totale mq 65 – Indennità di esproprio € 227,50

- Ditta 22
Foglio 62
Particella 141 - mq 830
Particella 810 - mq 5325
Particella 811 - mq 165
Particella 138 - mq 1180
Particella 139 - mq 280
Totale mq 7780 – Indennità di esproprio € 20.523,80

- Ditta 23
Foglio 62
Particella 817 - mq 320
Particella 816 - mq 445
Particella 171 - mq 1800
Particella 172 - mq 2500
Particella 173 - mq 590
Particella 174 - mq 1050

Particella 175 - mq 4850
Particella 819 - mq 315
Particella 820 - mq 2725
Particella 822 - mq 145
Particella 821 - mq 430
Particella 427 - mq 164
Particella 426 - mq 143
Particella 180 - mq 1383
Totale mq 16860 – Indennità di esproprio € 44.748,61

- Ditta 24
Foglio 62
Particella 846 - mq 70
Particella 845 - mq 390
Totale mq 460 – Indennità di esproprio € 1.610,00

- Ditta 25
Foglio 62
Particella 827 - mq 430
Particella 828 - mq 445
Totale mq 875 – Indennità di esproprio € 3.062,50

- Ditta 26
Particella 842 - mq 135
Particella 843 - mq 190
Totale mq 325 – Indennità di esproprio € 1.137,50

- Ditta 27
Foglio 62
Particella 830 - mq 115
Particella 831 - mq 85
Totale mq 200 – Indennità di esproprio € 700,00

- Ditta 28
Foglio 62
Particella 839 - mq 105
Particella 840 - mq 25
Totale mq 130 – Indennità di esproprio € 455,00

- Ditta 29
Foglio 62
Particella 833 - mq 130
Particella 834 - mq 20
Particella 185 - mq 960
Particella 825 - mq 495
Particella 824 - mq 390
Totale mq 1995 – Indennità di esproprio € 4.294,50

- Ditta 30
Foglio 62
Particella 836 - mq 90
Particella 837 - mq 5

Totale mq 95 – Indennità di esproprio € 332,50

PRECISATO CHE, nel caso della ditta 22, l'indennità è stata depositata presso il MEF a favore di tre comproprietari secondo le risultanze catastali al momento dell'adozione del decreto di impegno di spesa sopra citato, mentre, alla data del presente atto, al Catasto Terreni risultano iscritti ulteriori cinque comproprietari;

PRESO ATTO che, per concludere la procedura espropriativa, deve essere emesso il decreto di esproprio, ex artt. 8 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, entro cinque anni dalla data dichiarazione di pubblica utilità e, cioè, entro il 15/10/2025;

VISTO che, con Decreto n. 27289 del 22/12/2023, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Difesa del Suolo quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile per l'Ufficio espropriazioni;

RITENUTO, pertanto, di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio dello Stato – Ramo idrico C.F. 97905270589 tramite il presente atto, per le motivazioni sopra espresse;
- alla registrazione del presente atto, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione presso rispettivamente l'Agenzia delle Entrate di Firenze e la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa;

VISTO il D.P.R. n. 131/1986 'Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro';

VISTO il D.Lgs. n. 347/1990 'Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale';

DATO ATTO che il presente atto è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 22 della Tab. b) del D.P.R. 642 del 26.10.1972 ed è esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale, ai sensi dell'art. 57, comma 8, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 in quanto trattasi di atto di trasferimento in favore del Demanio dello Stato – Ramo idrico;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001, il presente atto è disposto nei confronti dei soggetti che risultano proprietario secondo i registri catastali;

DATO ATTO che il presente atto è già eseguito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, nei giorni 8, 10 e 14 marzo 2022, come da verbali di immissione in possesso agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

DECRETA

- 1) DI DISPORRE l'espropriazione a favore del Demanio dello Stato – Ramo idrico C.F. 97905270589, dei seguenti immobili censiti al N.C.T. del Comune di Fucecchio, intestati catastalmente ai proprietari indicati all'Allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:
 - Ditta 1
 - Foglio 62
 - Particella 36 - mq 740
 - Particella 788 - mq 280
 - Particella 787 - mq 390
 - Particella 779 - mq 175
 - Particella 780 - mq 200
 - Particella 33 - mq 230
 - Totale mq 2015 – Indennità di esproprio € 4.591,50
- Ditta 2

Foglio 62
Particella 199 - mq 40
Totale mq 40 – Indennità di esproprio € 28,00

- Ditta 3
Foglio 62
Particella 565 - mq 40
Particella 564 - mq 6
Particella 563 - mq 64
Totale mq 110 – Indennità di esproprio € 77,00

- Ditta 4
Foglio 62
Particella 675- mq 140
Totale mq 140 – Indennità di esproprio € 98,00

- Ditta 5
Foglio 62
Particella 852 - mq 2480
Particella 791 - mq 845
Particella 790 - mq 580
Totale mq 3905 – Indennità di esproprio € 6.933,50

- Ditta 6
Foglio 62
Particella 785 - mq 320
Particella 784 - mq 235
Particella 28 - mq 470
Totale mq 1025 – Indennità di esproprio € 2.271,50

- Ditta 7
Foglio 62
Particella 27 - mq 310
Particella 109 - mq 48
Particella 117 - mq 470
Totale mq 828 – Indennità di esproprio € 579,60

- Ditta 8
Foglio 62
Particella 794 - mq 150
Particella 793 - mq 125
Particella 796 - mq 40
Particella 797 - mq 50
Particella 24 - mq 430
Particella 800 - mq 15
Particella 799 - mq 40
Totale mq 850 – Indennità di esproprio € 1.771,00

- Ditta 9
Foglio 62
Particella 75 - mq 2140
Particella 805 - mq 670

Particella 804 - mq 495
Totale mq 3305 – Indennità di esproprio € 5.575,50

- Ditta 10
Foglio 62
Particella 808 - mq 560
Particella 807 - mq 395
Particella 108 - mq 1330
Totale mq 2285 – Indennità di esproprio € 4.273,50

- Ditta 11
Foglio 62
Particella 767 - mq 380
Particella 766 - mq 440
Particella 107 - mq 380
Particella 783 - mq 265
Particella 782 - mq 45
Totale mq 1510 – Indennità di esproprio € 4.035,00

- Ditta 12
Foglio 62
Particella 11 - mq 190
Totale mq 190 – Indennità di esproprio € 133,00

- Ditta 13
Foglio 62
Particella 332 mq 110
Totale mq 110 – Indennità di esproprio € 77,00

- Ditta 14
Foglio 62
Particella 765 - mq 40
Particella 763 - mq 650
Particella 776 - mq 10
Particella 775 - mq 140
Particella 774 - mq 230
Totale mq 1070 – Indennità di esproprio € 2.681,00

- Ditta 15
Foglio 62
Particella 124 - mq 120
Totale mq 120 – Indennità di esproprio € 84,00

- Ditta 16
Foglio 62
Particella 772 - mq 1
Particella 773 - mq 529
Totale mq 530 – Indennità di esproprio € 371,00

- Ditta 17
Foglio 62
Particella 769 - mq 465

Particella 770 - mq 30
Particella 771 - mq 235
Particella 802 - mq 100
Totale mq 830 – Indennità di esproprio € 861,00

- Ditta 18
Foglio 62
Particella 777 - mq 65
Particella 144 - mq 230
Particella 812 - mq 90
Particella 150 - mq 47
Totale mq 432 – Indennità di esproprio € 900,50

- Ditta 19
Foglio 62
Particella 345 - mq 1190
Totale mq 1190 – Indennità di esproprio € 833,00

- Ditta 20
Foglio 62
Particella 142 - mq 840
Totale mq 840 – Indennità di esproprio € 588,00

- Ditta 21
Foglio 62
Particella 814 - mq 65
Totale mq 65 – Indennità di esproprio € 227,50

- Ditta 22
Foglio 62
Particella 141 - mq 830
Particella 810 - mq 5325
Particella 811 - mq 165
Particella 138 - mq 1180
Particella 139 - mq 280
Totale mq 7780 – Indennità di esproprio € 20.523,80

- Ditta 23
Foglio 62
Particella 817 - mq 320
Particella 816 - mq 445
Particella 171 - mq 1800
Particella 172 - mq 2500
Particella 173 - mq 590
Particella 174 - mq 1050
Particella 175 - mq 4850
Particella 819 - mq 315
Particella 820 - mq 2725
Particella 822 - mq 145
Particella 821 - mq 430
Particella 427 - mq 164
Particella 426 - mq 143

Particella 180 - mq 1383
Totale mq 16860 – Indennità di esproprio € 44.748,61

- Ditta 24
Foglio 62
Particella 846 - mq 70
Particella 845 - mq 390
Totale mq 460 – Indennità di esproprio € 1.610,00

- Ditta 25
Foglio 62
Particella 827 - mq 430
Particella 828 - mq 445
Totale mq 875 – Indennità di esproprio € 3.062,50

- Ditta 26
Particella 842 - mq 135
Particella 843 - mq 190
Totale mq 325 – Indennità di esproprio € 1.137,50

- Ditta 27
Foglio 62
Particella 830 - mq 115
Particella 831 - mq 85
Totale mq 200 – Indennità di esproprio € 700,00

- Ditta 28
Foglio 62
Particella 839 - mq 105
Particella 840 - mq 25
Totale mq 130 – Indennità di esproprio € 455,00

- Ditta 29
Foglio 62
Particella 833 - mq 130
Particella 834 - mq 20
Particella 185 - mq 960
Particella 825 - mq 495
Particella 824 - mq 390
Totale mq 1995 – Indennità di esproprio € 4.294,50

- Ditta 30
Foglio 62
Particella 836 - mq 90
Particella 837 - mq 5
Totale mq 95 – Indennità di esproprio € 332,50

- 2) DI DARE ATTO che tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio;
- 3) DI DARE ATTO che il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore della Demanio dello Stato – Ramo idrico C.F. 97905270589, è già stato eseguito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, nei giorni 8, 10 e 14 marzo 2022, come da verbali di immissione

in possesso agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- 4) DI DISPORRE, altresì, che la registrazione sia eseguita a cura del Settore Difesa del Suolo e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Genio Civile Valdarno Superiore presso la conservatoria di Pisa, con l'avvertenza che dalla data della trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 5) DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 23 lett. g) del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. Toscana n. 30/2005 e ss.mm.ii, che il presente decreto sia notificato, a cura del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nelle forme degli atti processuali civili, alle ditte espropriate, indicate all'Allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale,;
- 6) DI DARE ATTO che il presente decreto è esente da imposta di bollo, ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. 642 del 26.10.1972 ed è esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale, ai sensi dell'art 57, comma 8, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 in quanto trattasi di atto di trasferimento in favore del Demanio dello Stato – Ramo idrico;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi alle competenti autorità, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Elenco dei proprietari soggetti ad esproprio*
7e8fb9d5d561ebfecbb2cc5201bdd968017e2ff2e9e8f45f824cffcca9da90b4



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO
TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

Responsabile di settore Elisabetta CECCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21518 del 25-09-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22653 - Data adozione: 10/10/2024

Oggetto: Art. 9) D.Lgs n. 150/2012 - Acquisto ed utilizzo prodotti Fitosanitari - Primo rilascio certificato di abilitazione - Approvazione elenco Operatori (PI Elenco n. 1727954776 - n. 10 Operatori PRIMO RILASCIO).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD025020

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”;

Visto in particolare l’articolo 9 comma 3 che stabilisce in cinque anni la validità del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo con possibilità di rinnovo a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento;

Visto il decreto ministeriale 22 gennaio 2014 - Adozione del Piano nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”- che, all’azione A.1.9 comma 1, detta le modalità per il rinnovo dei suddetti certificati di abilitazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 555/2015 che attua in Regione Toscana il PAN e individua le strutture e i settori competenti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 361/2015 che approva le procedure per la richiesta, il rilascio o il rinnovo dei certificati di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo, alla vendita e alla prestazione della consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi, secondo la quale l’operatore, per il rilascio del certificato di abilitazione all’utilizzo e all’acquisto, presentava richiesta all’ufficio agricoltura della provincia o della città metropolitana di Firenze;

Rilevato che, in seguito al riordino delle funzioni provinciali ai sensi dell’articolo 2 della L.R. 22/2015, le funzioni in materia di agricoltura prima esercitate dalle province e dalla città metropolitana di Firenze, a far data dal 1° gennaio 2016, sono trasferite alla Regione;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1319/2015 e n. 12/2016 con le quali si dà atto che la funzione di rilascio dei certificati di abilitazione, previsti dal PAN, è ora esercitata dalla Regione Toscana;

Considerato che dal 1° gennaio 2018 i certificati di abilitazione previsti dal PAN sono rilasciati in formato digitale sul sistema informativo di ARTEA;

Viste le istanze presentate per il primo rilascio del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari dagli operatori elencati nell’allegato A (PI Elenco n. 1727954776 n. 10 Operatori Primo Rilascio), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che, a seguito di istruttoria, le suddette istanze sono state ritenute accoglibili in quanto i richiedenti sono in possesso dei requisiti previsti dal PAN;

DECRETA

1. di approvare l’elenco degli operatori ai quali è rilasciato il certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari, come indicato nell’allegato A (PI Elenco n. 1727954776 – n. 10 Operatori Primo Rilascio), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di allegare al presente atto uno specifico elenco denominato allegato B in cui sono riportati i nominativi degli operatori di cui all'allegato A ai fini della pubblicazione nel rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

- A* *ALLEGATO A PI 1727954776*
d2ee5c72f59452e706561bee43c3e146a318b3b7fc7530907066b36fb40af42c
- B* *ALLEGATO B PI 1727954776*
d5ac9a09cd274805afdffd941a7bb40a1b7d820c076a0c9a5e56db94946661e7

ALLEGATO B

ELENCO N° 1727954776 PAN NUOVO RILASCIO ABILITAZIONE

PROG	COGNOME	NOME	DATA DOMANDA	PROT. DOMANDA	UFFICIO
1	BLEVE	BIAGIO	03/10/2024	0521531	PISA
2	CERVETTO	LUIGI	03/10/2024	0521531	PISA
3	DE STROBEL	MARIA FEDERICA	03/10/2024	0521531	PISA
4	DESSI	SERGIO	03/10/2024	0521531	PISA
5	GIANNESI	RICCARDO	03/10/2024	0521531	PISA
6	LUCHINI	ANTONIO	03/10/2024	0521531	PISA
7	LUCIGNANI	MORENO	03/10/2024	0521531	PISA
8	MIRAKA	BEHAR	03/10/2024	0521531	PISA
9	MUSU	SEBASTIANO	03/10/2024	0521531	PISA
10	SCHIRRU	MASSIMO	03/10/2024	0521531	PISA



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO
TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

Responsabile di settore Elisabetta CECCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21518 del 25-09-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22684 - Data adozione: 10/10/2024

Oggetto: Art. 9) D.Lgs n. 150/2012 - Acquisto ed utilizzo prodotti Fitosanitari - Rinnovo certificato di abilitazione - Approvazione elenco Operatori (PI Elenco n. 1727862483 - n. 10 Operatori RINNOVO).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024822

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”;

Visto in particolare l’articolo 9 comma 3 che stabilisce in cinque anni la validità del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo con possibilità di rinnovo a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento;

Visto il decreto ministeriale 22 gennaio 2014 - Adozione del Piano nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”- che, all’azione A.1.9 comma 1, detta le modalità per il rinnovo dei suddetti certificati di abilitazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 555/2015 che attua in Regione Toscana il PAN e individua le strutture e i settori competenti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 361/2015 che approva le procedure per la richiesta, il rilascio o il rinnovo dei certificati di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo, alla vendita e alla prestazione della consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi, secondo la quale l’operatore, per il rilascio del certificato di abilitazione all’utilizzo e all’acquisto, presentava richiesta all’ufficio agricoltura della provincia o della città metropolitana di Firenze;

Rilevato che, in seguito al riordino delle funzioni provinciali ai sensi dell’articolo 2 della L.R. 22/2015, le funzioni in materia di agricoltura prima esercitate dalle province e dalla città metropolitana di Firenze, a far data dal 1° gennaio 2016, sono trasferite alla Regione;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1319/2015 e n. 12/2016 con le quali si dà atto che la funzione di rilascio dei certificati di abilitazione, previsti dal PAN, è ora esercitata dalla Regione Toscana;

Considerato che dal 1° gennaio 2018 i certificati di abilitazione previsti dal PAN sono rilasciati in formato digitale sul sistema informativo di ARTEA;

Viste le istanze presentate per il rinnovo del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari dagli operatori elencati nell’allegato A (PI Elenco n. 1727862483 – n. 10 Operatori Rinnovo), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che, a seguito di istruttoria, le suddette istanze sono state ritenute accoglibili in quanto i richiedenti sono in possesso dei requisiti previsti dal PAN;

DECRETA

1. di approvare l’elenco degli operatori ai quali è rilasciato il rinnovo del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari, come indicato nell’allegato A (PI Elenco n. 1727862483 n. 10 Operatori Rinnovo), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di allegare al presente atto uno specifico elenco denominato allegato B in cui sono riportati i nominativi degli operatori di cui all'allegato A ai fini della pubblicazione nel rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A **ALLEGATO A PI 1727862483**
9d36daca1b77795f3ca5a4c57a11196da288ef3d41a9c75e48f00fa6a6bed448

B **ALLEGATO B PI 1727862483**
faf7d003c6347526071350f3baa60a119be1df6dad5c22d3b2de44154c2a7788

ALLEGATO B

ELENCO N° 1727862483 PAN RINNOVO RILASCIO ABILITAZIONE

PROG	COGNOME	NOME	DATA DOMANDA	PROT. DOMANDA	UFFICIO
1	BARTOLI	LUCIANO	01/10/2024	0518718	PISA
2	BAUMER	CHRISTIAN PAUL ARNO	01/10/2024	0518718	PISA
3	FIORENZANI	SANDRO	01/10/2024	0518718	PISA
4	GRANDI	VALTER	01/10/2024	0518718	PISA
5	GRILLI	ADRIANO	01/10/2024	0518718	PISA
6	LAZZERINI	ANDREA	01/10/2024	0518718	PISA
7	RICCI	GIOVANNI	01/10/2024	0518718	PISA
8	TOSI	LAMBERTO	01/10/2024	0518718	PISA
9	VANNI	UBALDO	01/10/2024	0518718	PISA
10	VICHI	MAURO	01/10/2024	0518718	PISA



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22754 - Data adozione: 11/10/2024

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006; art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità relativa al progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per la stampa di tessuti, ubicato in viale Montegrappa n. 337/1, nel Comune di Prato (PO). Proponente: Unica S.r.l. - Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD025607

LA DIRIGENTE

Vista la direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la l.r. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il d.m. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1196 del 01/10/2019 e n. 1083 del 30/09/2024, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

- n. 1230 del 23/10/2023, "*D.lgs. 152/2006 art. 239, comma 3. Piano di gestione dell'inquinamento diffuso del comune di Prato. Presa d'atto dell'avvio del procedimento da parte della Regione Toscana, istituzione e funzionamento del tavolo tecnico di coordinamento regionale come definito dalla del. SNPA 76/2016*";

Premesso che:

il proponente Unica S.r.l. (sede legale: Viale Montegrappa, n. 337/1, Prato – c.f. - p.iva 02309920979) con istanza pervenuta al protocollo regionale il 09/04/2024 (note prot. n. 0213305 e n. 0213328) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto per la stampa di tessuti, ubicato in Viale Montegrappa, n. 337/1, nel Comune di Prato, depositando la prevista documentazione;

l'impianto interessa territorialmente solo il Comune di Prato;

il Settore VIA, in data 16/04/2024, con nota prot. n. 0226333, ha chiesto il perfezionamento dell'istanza, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del d.lgs.152/2006, ai fini della completezza e adeguatezza della documentazione presentata; il proponente ha trasmesso la documentazione richiesta in data 30/04/2024, con nota prot. n. 0247160;

in data 09/05/2024, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0262914) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del d.lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 09/05/2024;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della l.r. 10/2010, come da nota di accertamento n. 28793 del 19/04/2024;

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 8, lettera t), dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati*

o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”, in quanto modifica sostanziale di un impianto ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 5, lettera c) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, “impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno”; il progetto di modifica è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2010;

ai fini autorizzativi, l'attività dell'impianto ricade al punto 6.2 dell'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006. L'installazione della società Unica S.r.l. è autorizzata con A.I.A. rilasciata dalla Provincia di Prato con determinazione dirigenziale n. 1280 del 21/04/2015; con il medesimo provvedimento l'amministrazione provinciale escludeva il progetto dalla valutazione di impatto ambientale; successivamente l'A.I.A. è stata aggiornata con decreti dirigenziali della Regione Toscana n.2040 del 19/02/2018, n. 4462 del 21/03/2021 e n. 2793 del 17/02/2022;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA del 04/07/2023, prot. n. 0322116, sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0326010 del 10/06/2024);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0319830 del 06/06/2024);
- ARPAT – Dipartimento di Prato (prot. n. 0329066 del 11/06/2024);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0308597 del 03/06/2024);
- Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 0319839 del 06/06/2024);
- Azienda USL Toscana Centro – Dip.to della Prevenzione di Prato (prot. n. 0361528 del 27/06/2024);

il Settore VIA, con nota prot. n. 0376484 del 03/07/2024, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla Società proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata;

il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento con nota del 31/07/2024, prot. n. 0425975; il Settore VIA, con nota del 02/08/2024 prot. n. 0431413, ha richiesto i contributi istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale;

a seguito della sopra citata richiesta, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- ARPAT – Dipartimento di Prato (prot. n. 0458726 del 22/08/2024);
- G.I.D.A. S.p.a. (prot. n. 0457358 del 21/08/2024);
- Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 0527569 del 07/10/2024);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale il 09/04/2024, perfezionata in data 30/04/2024 e dalle successive integrazioni e chiarimenti trasmessi in data 31/07/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

lo stabilimento della Unica S.r.l. occupa un'area, comprensiva di superfici coperte e piazzali, pari a circa 5.400 mq, di cui 1.100 mq circa relativi al piazzale impermeabile e 4.300 mq di superfici coperte;

il ciclo di lavorazione che si svolge nello stabilimento consiste nell'attività di stampa tessuti per conto terzi; i principali processi che vengono svolti nello stabilimento sono i seguenti:

- preparazione: i tessuti che vengono trattati sono già pronti per la stampa, tuttavia quelli destinati ad essere stampati con alcune tipologie di coloranti (per esempio reattivi e/o dispersi) vengono pre-trattati ulteriormente alla linea foulard-ramosa;
- stampa rotativa tessuti: è costituita da una linea con 12 teste di stampa che utilizzano la cosiddetta “pasta da stampa” composta da colorante reattivo, imbibente (urea) e prodotto alcalinizzante (per esempio bicarbonato di sodio); il tessuto, adeso su un tappeto continuo in gomma resinata, scorre lungo la linea dove sono presenti dei cilindri cavi, ove è inciso il disegno da conferire al tessuto, all'interno dei quali viene pompata la pasta; alla fine della linea di stampa il tessuto entra nella camera di asciugatura;
- stampa digitale tessuti: il disegno da stampare su tessuto viene realizzato per mezzo di “plotter”, ovvero

testine che rilasciano specifici inchiostri per tessuti; alla fine del processo di stampa il tessuto passa in camera di asciugatura;

- stampa carta transfer: il disegno da trasferire sul tessuto viene stampato su specifica carta utilizzando coloranti sublimatici; successivamente il tessuto viene pressato a caldo sulla carta stampata e il colorante sublima dal supporto cartaceo a quello tessile;

- vaporizzazione: successivamente all'asciugatura il tessuto stampato viene trattato con vapore, per fissare il colorante;

- lavaggio/purgatura: trattamento con il quale viene eliminato dal tessuto il colorante non fissato; l'operazione è condotta in linee di lavaggio in continuo;

- asciugatura: il tessuto stampato con coloranti reattivi/dispersi in uscita dalla linea di lavaggio in continuo è sottoposto ad un procedimento di asciugatura in apparecchiature del tipo "ramosa", attraversando prima il foulard spremitore per l'eliminazione meccanica dell'acqua in eccesso; al passaggio nel foulard può altresì subire un trattamento di nobilitazione mediante l'applicazione di prodotto ammorbidente;

il proponente ha progettato i seguenti interventi di modifica che costituiscono oggetto del presente procedimento:

- reparto di stampa digitale diretta su tessuti:

· dismissione di complessivi n.2 plotter di stampa digitale diretta su tessuti dalla potenzialità produttiva pari a circa 300 m/h di tessuto per macchina;

· installazione di n.1 plotter di stampa digitale diretta con produzione di tessuti stampati attesa pari a circa 2500 m/h;

· attivazione di una emissione in atmosfera contrassegnata dalla sigla F2, nella quale saranno convogliati anche le sezioni di asciugatura dei plotter da stampa; trattandosi di un attività di stampa che opererà a temperature <100°C, non si prevede l'installazione di sistemi di abbattimento;

- reparto di vaporizzazione:

· installazione di una terza linea di vaporizzazione alimentata a vapore espanso proveniente da impianti termici aziendali; la linea non sarà alimentata da bruciatori a gas metano; verrà contestualmente attivata una nuova emissione in atmosfera contrassegnata dalla sigla "T";

- reparto stampa rotativa:

· dismissione di una linea di stampa rotativa; in sostituzione è prevista l'installazione di ulteriori n. 3 plotter per la stampa digitale su tessuto dalla capacità produttiva attesa di circa 200 m/h;

- reparto stampa digitale su carta:

· installazione di ulteriori n. 5 plotter di stampa digitale su carta al piano primo; l'emissione derivante dalla sezione di stampa sarà convogliata nell'emissione in atmosfera contrassegnata dalla sigla "E4";

- reparto preparazione tessuti:

· installazione di una linea di preparazione di tessuti alla stampa costituita da un foulard di impregnazione e una linea di asciugatura che determinerà l'attivazione dell'emissione in atmosfera sigla "G"; trattandosi di un attività che opererà a temperatura <120°C, non è prevista l'installazione di un sistema di abbattimento delle emissioni; l'impianto sarà alimentato da n.8 combustori diretti a gas metano da potenzialità di 200 kW/cad;

· installazione di n.1 impianto di abbattimento filtrazione pelurie (maniche filtranti) originante l'emissione in atmosfera contrassegnata dalla sigla "K";

- reparto lavaggio in continuo:

· nell'ambito del lavaggio in continuo, sarà previsto in coda all'impianto l'installazione di un asciugatoio alimentato a vapore che originerà un emissione in atmosfera denominata "E6";

il progetto non costituisce modifica del ciclo produttivo, che rimane coerente con quello autorizzato con l'A.I.A. vigente; tenuto conto che sono previsti sia interventi di dismissione, che nuove installazioni (in particolare un impianto per la preparazione in continuo dei tessuti), la potenzialità produttiva dello stabilimento in termini di pre-trattamento (lavaggio, imbianchimento, mercerizzo) e/o tintura di fibre tessili, subirà una diminuzione, da circa 23,5 Mg/giorno a 16,1 Mg/giorno;

in relazione alle emissioni in atmosfera, complessivamente le principali emissioni significative dello stabilimento, nella configurazione di progetto, saranno le seguenti:

- n. 2 emissioni, contrassegnate dalle sigle A1 e A2, provenienti da due generatori a vapore alimentati a metano, aventi entrambi potenzialità termica pari a 4,19 MW ciascuno; gli inquinanti presenti nelle emissioni sono ossidi di azoto e monossido di carbonio; non sono presenti impianti di abbattimento;

- n. 1 emissione contrassegnata dalla sigla B , derivante da linea di stampa rotativa; gli inquinanti presenti sono alchilbenzeni, ammoniaca, SOV e polveri; è presente un impianto di abbattimento ad umido;
- n. 1 emissione contrassegnata dalla sigla B5 , derivante dall'asciugatura tessuti delle linee foulard/ramosa; inquinanti presenti sono alchilbenzeni, ammoniaca, SOV e polveri; è presente un impianto di abbattimento ad umido;
- n. 1 emissione contrassegnata dalla sigla D , derivante da n. 2 vaporizzi; inquinanti presenti sono gli alchilbenzeni, SOV e polveri; non sono presenti impianti di abbattimento;
- n. 1 emissione contrassegnata dalla sigla E2, derivante dalla preparazione delle mescole per la linea di stampa rotativa ; gli inquinanti presenti sono ammoniaca, SOV e polveri; non sono presenti impianti di abbattimento;
- n. 3 emissioni contrassegnate dalle sigle E3a, E3b e E3c, derivanti dai bruciatori dei vaporizzi; gli inquinanti caratteristici sono ossidi di azoto e monossido di carbonio; non sono presenti impianti di abbattimento;
- n. 1 emissione contrassegnata dalla sigla F1, derivante dalle calandre per applicazione della carta transfer; gli inquinanti caratteristici sono alchilbenzeni, SOV e polveri; è presente un impianto di abbattimento costituito da camera di calma di espansione e raffreddamento fumi;
- n. 2 emissioni contrassegnate dalle sigle F2 e F4 , derivanti da asciugatura dei tessuti stampati ai plotter digitali; gli inquinanti caratteristici sono alchilbenzeni, SOV e polveri; non sono presenti impianti di abbattimento;
- n. 1 emissione contrassegnata dalla sigla I, derivante dalla vaporizzazione dei tessuti; gli inquinanti caratteristici sono alchilbenzeni, SOV e polveri; non sono presenti impianti di abbattimento;
- n. 1 emissione contrassegnata dalla sigla G , derivante dalla preparazione dei tessuti alla linea foulard/ramosa; gli inquinanti caratteristici sono alchilbenzeni, ammoniaca, SOV e polveri; non sono presenti impianti di abbattimento;
- n. 1 emissione contrassegnata dalla sigla K (oggetto di modifica), derivante da aspirazione e filtrazione pelurie originate durante la pulizia interna della ramosa; inquinante caratteristico è il particolato costituito dalle pelurie tessili; è presente un impianto di filtrazione a maniche;

il proponente evidenzia le variazioni delle emissioni previste dalla realizzazione del progetto di modifica:

- "E4" Stampa digitale su carta: da n.12 plotter digitali di stampa carta a n. 13 plotter digitale di stampa carta;
- "D" Vaporizzazione tessuti: n.2 emissioni derivanti da vaporizzazione tessuti (nuova emissione);
- "I" Vaporizzazione tessuti: n.1 emissione derivante da vaporizzazione tessuti (nuova emissione);
- "B" Stampa Digitale: da n.2 linee di stampa rotativa + n.2 linee di vaporizzazione tessuti a n.4 linea di stampa digitale;
- "B5" Asciugatura tessuti da n.3 linee di asciugatura + n.6 plotter di stampa digitale su tessuto a n.3 linee di asciugatura;
- "E5" (due emissioni E5) Stampa digitale diretta tessuti: da n.6 plotter di stampa a n.9 plotter di stampa;
- "F2" Stampa digitale tessuti fase asciugatura: n.6 plotter da stampa (nuova emissione);
- "G" Preparazione tessuti alla stampa: n.1 ramosa e foulard di impregnazione del tessuto con una soluzione di acqua e urea (nuova emissione);
- "K" Aspirazione pelurie: n.1 ramosa (nuova emissione);

in particolare il proponente, nella documentazione integrativa, evidenzia che *"nello stabilimento non saranno più effettuate operazioni di stampa rotativa su tessuti [...] le operazioni di stampa saranno condotte esclusivamente:*

- *su carta con tecnologia digitale e successivo trasferimento su tessuti;*
- *direttamente su tessuti con tecnologia digitale;*

Ciò determinerà una notevole diminuzione dell'impatto ambientale (emissioni in atmosfera e odorigene oltre che scarichi idrici) associato allo stabilimento";

il proponente, in relazione alle emissioni in atmosfera non dotate di impianto di abbattimento, specifica inoltre quanto segue:

- Emissione F2 – originata da processo di stampa digitale asciugatura: si tratta di emissioni nelle quali sono convogliati i forni provenienti dai processi di asciugatura delle stampe condotte con i plotter digitali che operano direttamente sul tessuto; si tratta di impianti che operano a temperature inferiori ai 150°C (90-110°C circa); le sostanze organiche volatili eventualmente contenute in tali emissioni saranno dovute ai componenti dei coloranti impiegati, costituiti principalmente da prodotti a base di glicole etilico (SOV tab D Classe III),

caprolattame (SOV Tab D classe III), derivati dell'alcol etilico (assimilabile a SOV Tab D Classe V); eventuali unzioni derivanti dai processi di filatura e tessitura preliminare potranno essere ascritti alla famiglia degli alchilbenzeni;

- Emissione I – vaporizzazione tessuti: l'attività di vaporizzazione dei tessuti precedentemente stampati ha la funzione di permettere la reticolazione del colorante sul tessuto e garantire le solidità del prodotto stampato e già precedentemente asciugato nei plotter di stampa dei tessuti; il processo viene condotto impiegando solo vapore senza aggiunta di prodotti chimici; gli inquinanti indicati sono i medesimi dei coloranti utilizzati e che potrebbero essere presenti a causa di un'azione di trascinarsi operata dal vapore;

- Emissione G – preparazione tessuti: l'attività di preparazione dei tessuti ha lo scopo di incrementare l'affinità per il colorante mediante imbibizione del tessuto in foulard con una soluzione di urea e successiva asciugatura a circa 100-110°C; la fase di asciugatura non potrà spingersi a temperature superiori, perché ciò potrebbe comportare la denaturazione dell'urea; a scopo cautelativo sarà comunque prevista l'installazione di un misuratore in continuo della temperatura del forno;

- Emissione E2 – preparazione mescole : l'attività di preparazione delle mescole, con la dismissione del reparto di stampa rotativa, sarà ridimensionata; in questo reparto saranno effettuate esclusivamente attività di preparazione delle soluzioni di urea da impiegare nelle fasi di preparazione dei tessuti;

in relazione all'impatto odorigeno, il proponente specifica che procederà all'effettuazione di un'apposita campagna di indagine olfattometrica ai sensi della norma UNI EN 17725 per le emissioni a maggior impatto potenziale che risulteranno: B, B5, D, F1, F2, G, I;

il proponente ha eseguito una valutazione dell'impatto sull'atmosfera attraverso l'impiego di modelli per la simulazione della dispersione degli inquinanti; nello studio sono stati presi in considerazione i seguenti inquinanti:

- monossido di carbonio (CO);
- ossidi di azoto (espressi come NO₂);
- particolato (espresso come PM10);
- alchilbenzeni;
- ammoniaca;
- S.O.V. della Tabella D, Classi II, III, IV e V;

lo studio è stato condotto, a titolo precauzionale, considerando tutte le emissioni pari ai valori limite espressi nel quadro riassuntivo delle emissioni e quindi sovrastimando il reale rateo emissivo;

i calcoli sono stati effettuati impiegando un reticolo aventi dimensioni pari a 25 km x 25 km, con passo di 100 m ed è stato utilizzato il modello calmet/calpuff MMS;

il proponente ha individuato n. 26 recettori;

le considerazioni finali dello studio non evidenziano criticità in relazione ai limiti della normativa (d.lgs. 155/2010) per quanto riguarda gli inquinanti ossidi di azoto, monossido di carbonio e particolato; per le sostanze organiche volatili, gli alchilbenzeni e l'ammoniaca, in assenza di specifici valori limite previsti dalla normativa nazionale, il proponente ha valutato le simulazioni con le concentrazioni individuate dal documento "Air emissions risk assessment" dell'agenzia ambientale governativa del Regno Unito, utilizzato frequentemente in ambito scientifico; anche in questo caso non sono state evidenziate criticità;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, si evince quanto segue:

- approvvigionamento idrico: il proponente ha una concessione di derivazione di acque sotterranee (decreto dirigenziale Regione Toscana n. 20766 del 27/12/2018) per cinque pozzi a servizio dell'impianto, per una portata media di 2,4 litri al secondo e un prelievo massimo annuale pari a 120.000 mc; i pozzi che vengono utilizzati sono principalmente quattro, in quanto il pozzo "P4" risulta scarsamente produttivo; il progetto di modifica non comporterà variazioni nel prelievo di acqua; nel raggio di 200 m dall'impianto non sono presenti pozzi attivi ad uso idropotabile pubblico; qualora le perimetrazioni delle zone di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile dovessero mutare e l'impianto dovesse ricadere in tali zone, anche solo parzialmente, il proponente si renderà disponibile ad attuare le misure di sicurezza previste dall'art 94 comma 5 del d.lgs. 152/2006, in relazione alle specifiche che verranno definite;

l'area ove è ubicato l'impianto non è servita dall'acquedotto industriale;

- amd: le acque meteoriche dilavanti (amd) dell'impianto provengono dalle coperture (circa 4.300 mq) e dal piazzale impermeabile interno (estensione pari a ca 1.100 mq); attualmente non è presente un impianto per la raccolta delle acque meteoriche, che sono convogliate direttamente nella fognatura pubblica;

il proponente specifica che le acque meteoriche dilavanti non contaminate (*amdnc*) sono quantificabili in circa 5.200 mc/anno ed esegue una valutazione economica/ambientale dalla quale si evince che a fronte di un risparmio nell'utilizzo della risorsa primaria e di impatto sulle reti fognarie, il recupero delle *amdnc* comporterebbe comunque costi ambientali legati all'implementazione e gestione del sistema di raccolta (consumo di energia, risorse per la produzione e installazione dei serbatoi, gestione dei sedimenti e dei detriti) che bilancerebbero i benefici;

- *scarico idrico*: lo scarico idrico dei reflui industriali avviene nella pubblica fognatura collettata al depuratore consortile di Baciacavallo, gestito da GIDA S.p.a.; nel periodo 2019 – 2022 il volume medio di scarico è stato pari a circa 81.000 mc/anno; l'autorizzazione vigente prevede un volume massimo pari a 130.000 mc/anno; il proponente comunica che il progetto di modifica comporterà una riduzione quantitativa del refluo, tenuto conto della diminuzione della capacità produttiva ed un miglioramento della qualità del medesimo, visto che la presenza di alcune specie metalliche era verosimilmente da ascrivere, all'utilizzo di paste di stampa per i processi rotativi che verranno dismessi; il proponente specifica, altresì, che nell'ambito di verificare la presenza di impurezze residue di specie metalliche sui tessuti lavorati, in ottemperanza a quanto previsto dalla BAT-C (BAT5) saranno condotte indagini specifiche rivolte alla determinazione di Sb, Cr totale, Cu, Ni, Zn;

il proponente ha presentato una istruzione operativa relativa alle misure da adottare al fine di gestire il refluo industriale in caso di fenomeni meteorologici di allerta meteo per rischio idraulico, che possono attivare lo scolmatore di piena di rete immediatamente a valle allo scarico in pubblica fognatura dell'azienda e/o i successivi scolmatori piena della rete fognaria pubblica che adduce all'impianto di depurazione di Baciacavallo, nonché il by pass di testa dell'impianto stesso;

- *deposito prodotti chimici*: i prodotti chimici sono immagazzinati in aree coperte, all'interno dello stabilimento, su superficie impermeabile; è comunque prevista una procedura specifica per il contenimento di eventuali sversamenti di prodotti in polvere e liquidi; per questi ultimi è previsto l'impiego, tra l'altro, di idonei materiali assorbenti;

per quanto riguarda le componenti flora, vegetazione, fauna ecosistemi e paesaggio e beni culturali, il procedimento ha per oggetto un'attività esistente e non sono previste modifiche esterne all'immobile;

in relazione a rumore e vibrazioni, il proponente ha trasmesso una valutazione di impatto acustico (VIAc) previsionale, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, basata su misurazioni dello stato esistente e su stime relative alle modifiche di progetto; sulla base del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Prato, l'impianto è ubicato in Classe III (aree di tipo misto) con una porzione, sul lato sud-ovest, in Classe IV (aree di intensa attività umana); i recettori produttivi sono ubicati in parte in Classe IV e in parte in Classe III; i recettori abitativi sono ubicati in Classe IV; dal documento si evince il rispetto dei valori limite previsti per la Classe IV e la Classe III, con le seguenti indicazioni previste dal tecnico competente in acustica ambientale:

- gli infissi (portone e finestre) del reparto stampa (sorgente R1) sul lato nord-ovest, devono essere tenuti chiusi sia di giorno che di notte;
- i ventilatori di areazione posti sulla facciata sud-est (sorgenti R10) devono essere tenuti inattivi nel periodo notturno;
- le finestre sul lato sud-ovest del reparto stampa digitale carta transfer (sorgente R8) devono essere tenute chiuse nel periodo notturno;

per quanto riguarda la componente rifiuti, il proponente specifica che il deposito temporaneo dei rifiuti avviene all'interno dello stabilimento e nel piazzale esterno, sotto copertura; per alcune tipologie di rifiuti (CER 161004 e 140605*) i rifiuti sono stoccati in bacini di contenimento;

con riferimento alle bonifiche, in relazione alle elevate concentrazioni di solventi organo alogenati riscontrate durante le indagini relative allo studio e alla caratterizzazione della falda pratese, il proponente specifica che *“in seguito ai superamenti delle CSC di riferimento per i clorurati evidenziati nei piezometri PZ1 e PZ2, il rappresentante della ditta Unica S.r.l., ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/06, ha effettuato una notifica di potenziale contaminazione come soggetto non responsabile, dato che l'azienda non adopera percloroetilene nel ciclo produttivo e la tipologia di contaminazione è stata considerata “contaminazione storica in assenza di rischio”;*

in relazione alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro correlata all'utilizzo di acqua per uso industriale contaminata, il proponente specifica che sono stati evidenziati valori di concentrazione massimi

di percloroetilene pari a circa 2000 µg/l; al fine di poter procedere ad una valutazione del rischio associato all'utilizzo di una risorsa idrica di tale natura sono state effettuate considerazioni sulla base della classificazione della soluzione ai sensi del regolamento CLP1272/2008 relativo alla classificazione delle sostanze chimiche e preparati: una soluzione di 2000 µg/l corrisponde ad una concentrazione in peso pari a 0,0002%, che non determina classificazione come preparato pericoloso e non rientra nel campo di applicazione delle valutazioni di rischio chimico da redigere ai sensi del d.lgs.81/2008;

il proponente avanza l'intenzione di prevedere delle misure precauzionali rivolte a informare i lavoratori circa la presenza di acqua derivata da falda contaminata da solventi clorurati; tali misure prevedono:

- apposizione di cartelli informativi circa la contaminazione dell'acqua di falda;
- fare divieto di bere o/o lavarsi con acqua derivata da falda;

viene altresì specificato che sarà valutata l'effettuazione nelle prossime campagne di indagini ambientali interne la possibilità di effettuare campionamenti aria ambiente rivolti a determinare il rispetto del valore di TLV per il parametro tetracloroetilene, per gli ambienti lavorativi;

in relazione al traffico indotto, il proponente stima in circa 2-3 veicoli/ora il movimento da e per l'impianto; il progetto di modifica presentato non comporterà variazioni di traffico indotto;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

- con riferimento al PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto interessa la Scheda d'ambito n. 6 – Firenze – Prato - Pistoia e l'area risulta interessata da vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. b) del d.lgs. 42/2004 (i territori contermini ai laghi), tuttavia l'immobile è esistente e non sono previste modifiche esterne;

- con riferimento alla pianificazione comunale del Comune di Prato, in particolare al Piano Operativo, si evince che l'area del sito è ubicata nel "Tessuto Storico Produttivo, industriale artigianale storico (TSP.1), ovvero tessuto composto da blocchi disposti in maniera regolare o irregolare con copertura del tipo a capanna o a botte e con eventuali residenze inglobate e nella zona territoriale omogenea B: "porzioni di territorio dove trovano determinazione le quantità insediative e infrastrutturali sopportabili dalla città, assieme alle indicazioni delle azioni di tutela, recupero, riqualificazione e trasformazione che occorre attivare";

- in relazione al Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Prato, l'impianto è ubicato in parte in Classe III (area di tipo misto) e in parte in Classe IV (aree di intensa attività umana);

- con riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione bassa "P1", corrispondente ad un'area interessata da allagamenti per Tempo di Ritorno "TR" maggiore di 200 anni;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge – tra l'altro - quanto segue:

il Dipartimento Arpat di Prato, nel contributo di avvio procedimento del 11/06/2024, dopo aver descritto gli aspetti principali del progetto di modifica presentato, ha evidenziato alcuni elementi che necessitavano di documentazione integrativa e di chiarimento, in particolare relativi alla potenzialità dell'impianto, ai prelievi di acqua, allo scarico idrico, allo stoccaggio dei prodotti chimici, al deposito temporaneo dei rifiuti, al recupero delle amd, agli aspetti geologici (con particolare riferimento all'inquinamento della falda pratese da organoalogenati), all'ubicazione e allo stato di protezione dei pozzi, alle emissioni in atmosfera (con particolare riferimento alle emissioni odorigene, per cui in passato l'impianto è stato oggetto di esposti da parte dei residenti della zona);

inoltre, nel contributo, Arpat relaziona circa i campionamenti che sono stati effettuati presso i pozzi e i piezometri dell'impianto nell'ambito delle indagini relative allo studio e alla caratterizzazione della falda pratese: nel pozzo 2 è stata riscontrata una concentrazione di cloruro di vinile pari a 470 µg/l; nei piezometri PZ1 e PZ2 è stata riscontrata una concentrazione di tetracloroetilene (PCE) pari a, rispettivamente, 82 µg/l e 2400 µg/l; le concentrazioni di PCE sono risultate invece molto più basse nelle acque dei due pozzi campionati (3,9 µg/l in P2 e 6,7 µg/l in P3);

nel contributo conclusivo del 22/08/2024, dopo aver esaminato la documentazione integrativa, il dipartimento ritiene che il progetto di modifica non debba essere assoggettato a VIA. Vengono, tuttavia, evidenziate degli elementi da approfondire nel successivo procedimento di rilascio dell'autorizzazione; di seguito sono riportate le principali indicazioni evidenziate da Arpat:

- in relazione al monitoraggio da eseguire per chiarire la direzione della falda e confermare la presenza di

elevate concentrazioni di PCE nel piezometro di valle, il dipartimento suggerisce di eseguire il prelievo nel periodo di morbida a marzo – aprile 2025 e ricorda di eseguire tali letture previo opportuno spegnimento di tutti i pozzi a servizio dell'attività produttiva. L'esecuzione del monitoraggio piezometrico, unitamente ad un'analisi più dettagliata delle stratigrafie dei piezometri e dei rapporti stratigrafici ed analitici piezometri/pozzi, potrà consentire di restituire un modello idrogeologico di dettaglio, necessario anche per la ricostruzione del modello concettuale del sito, contraddistinto con il codice regionale condiviso PO-1101;

- in relazione all'esecuzione di una campagna di indagine volontaria dell'aria ambiente lavorativa, ai sensi della norma UNI EN 689, per esposizione degli operatori, il dipartimento ritiene opportuno che il proponente informi la competente Azienda USL Toscana centro;

- nel piano di monitoraggio e controllo (PmeC) dell'AIA dovrà essere riportata la verifica dell'integrità delle condotte interrato, così come specificato anche dall'aggiornamento AIA di cui al decreto n. 2793 del 17/02/2022;

- il proponente dovrà fornire ulteriori indicazioni sullo stato di protezione dei pozzi, in particolare per quelli contrassegnati dalle sigle P1 e P5 che, da quanto si evince dalla documentazione fotografica, non sembrano essere dotati di flangia di protezione;

il dipartimento Arpat ritiene altresì che in fase di riesame dell'AIA debba essere prescritto il monitoraggio odorimetrico e le analisi correlate previste dall'azienda;

il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, nel contributo del 06/06/2024, evidenziava la necessità che il proponente presentasse chiarimenti in merito alla capacità nominale, alle emissioni in atmosfera (in particolare sull'applicazione delle BAT e il rispetto dei BAT-AEL) e sull'impatto del progetto di modifica sullo scarico idrico dello stabilimento;

nel contributo del 07/10/2024, il settore evidenzia alcune informazioni che dovranno essere presenti nella documentazione da presentare ai fini dell'aggiornamento dell'AIA:

- le nuove emissioni oggetto del procedimento di modifica dovranno essere conformi alle BATc e ai BAT-AEL sin dal momento della loro installazione; il proponente dovrà presentare idonea documentazione in merito;

- per le emissioni E3a, E3b e E3c dovrà applicarsi l'art. 273-bis, comma 10-bis, del D.lgs. 152/2006: nel procedimento di modifica dell'AIA, ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere valutato il rispetto dei limiti riportati nella prima tabella del punto 1.3 dell'Allegato 1 alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006; dovrà pertanto essere presentata idonea documentazione tecnica, tra cui anche le informazioni di cui all'art. 269 comma 2-bis del già citato decreto;

- tutte le richieste di esonero o valutazione sulla significatività delle emissioni saranno eventualmente valutate nel procedimento di aggiornamento dell'AIA;

l'Autorità Idrica Toscana, nel contributo del 10/06/2024, evidenzia quanto segue:

- l'impianto risulta ricadere all'esterno delle "zone di rispetto" delimitate con il criterio geometrico definito dal comma 4 dell'art. 94 del d.lgs 152/2006;

utilizzando i nuovi criteri di delimitazione delle zone di rispetto, di cui alla d.g.r. 872/2020, una parte dell'area di pertinenza dell'impianto ricadrebbe in tali zone e pertanto assoggettabile agli obblighi di messa in sicurezza dettati dal comma 5 dell'art.94 del d.lgs 152/2006;

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale, nel proprio contributo del 03/06/2024, in relazione al progetto presentato comunica che non sussistono interferenze con il reticolo idrografico di cui alla l.r. 79/2012 e che gli interventi proposti non comportano inoltre variante agli strumenti urbanistici vigenti;

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, nel contributo del 06/06/2024, rileva che il procedimento riguarda un esistente impianto per la stampa di tessuti e che il progetto prevede modifiche di carattere impiantistico, senza costituire modifica del ciclo produttivo e quindi comunica che, ai sensi dei vigenti Piani di bacino, l'intervento in oggetto non riguarda materie di propria competenza;

il dipartimento della prevenzione di Prato dell'Azienda USL Toscana centro, nel proprio contributo del 27/06/2024, dopo aver preso visione della documentazione progettuale, rileva, tra l'altro, che la realizzazione dei sistemi di captazione previsti dovrà essere comunque conforme ai criteri di progetto e d'installazione indicati dalla Norma Tecnica ACGIH Industrial Ventilation o norma tecnica equipollente e che dovranno essere rispettate tutte le misure preventive e protettive previste dal Titolo IX "sostanze pericolose" capi I e II del D.Lgs. 81/08 e smi.;

GIDA S.p.a., in qualità di gestore dell'impianto di depurazione IDL di Baciacavallo, nel contributo del 21/08/2024, esprime parere favorevole al rilascio, nella successiva fase autorizzativa, dell'autorizzazione allo scarico del proponente, con il rispetto delle prescrizioni seguenti:

- la portata massima dello scarico è pari a 135.000 mc/anno all'IDL di Baciacavallo;
- rispettare i valori limite di emissione in pubblica fognatura emanati da G.I.D.A. con delibera del C.d.A. del 18.04.2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- rispettare le norme che regolano la materia contenute nel "Regolamento del servizio di depurazione delle acque reflue del comprensorio tessile di Prato";
- produrre a G.I.D.A. S.p.A. una copia aggiornata dell'attestato di partecipazione al Progetto Acqua qualora la ditta effettui le seguenti modifiche e/o variazioni: quantità di reflui scaricate, ragione sociale, partita I.V.A., C.F., titolare/Legale Rappresentante, ubicazione/indirizzo dell'insediamento produttivo;
- allo scopo di valutare al meglio la qualità dei reflui industriali che recapitano agli impianti di depurazione, la ditta dovrà effettuare, almeno con cadenza annuale, l'analisi sulle acque di scarico dei seguenti parametri: pH, COD, BOD5, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale (N-NH4), azoto nitroso (N-NO2), azoto nitrico (N-NO3), azoto totale (N-Ntot), tensioattivi anionici (MBAS), tensioattivi non ionici (BIAS), cromo VI, rame (Cu), zinco (Zn), cloro (Cl), cloruri, oli e grassi, idrocarburi totali;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

per quanto riguarda la componente atmosfera, si evidenzia che la determinazione dirigenziale n. 1280 del 21/04/2015 della Provincia di Prato, di conclusione contestuale del procedimento di verifica di assoggettabilità e di rilascio dell'AIA, nelle premesse evidenziava che *"l'inquadramento urbanistico dell'ambiente in cui si insedierà l'attività è caratterizzato da scuole, parchi, giardini oltre che abitazioni"* e nel dispositivo stabiliva *"che le decisioni di esclusione dalla procedura di VIA e di rilascio dell'AIA di cui al presente provvedimento, sono condizionate all'obbligo del rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- *tutte le emissioni provenienti dagli impianti di trattamento tessuti e dai processi di stampa dovranno essere convogliate ad idonei impianti di abbattimento;*
- *la stampa dei tessuti potrà avvenire esclusivamente utilizzando coloranti solubili e disperdibili in acqua. Il gestore non potrà utilizzare pigmenti contenenti solventi organici e/o idrocarburi;*
- *la temperatura di utilizzo degli impianti di trattamento tessuti e delle macchine da stampa non potrà superare i 160°C. A tal fine dovranno essere installati idonei sistemi di misurazione e registrazione delle temperature, i cui dati dovranno essere conservati per almeno sei mesi;*
- *qualora nelle linee di convogliamento agli impianti di abbattimento venissero previsti dei by-pass, questi dovranno essere provvisti di idonei sistemi che permettano la sigillatura degli stessi";*

il progetto di modifica presentato dal proponente prevede numerose dismissioni, come si evince anche dalla diminuzione della capacità produttiva, che passa da circa 23,5 Mg/giorno a 16,1 Mg/giorno; in particolare, come riportato dallo stesso proponente non saranno più effettuate operazioni di stampa rotativa, per la quale è necessaria la preparazione di specifiche paste da stampa; la tecnologia digitale con l'utilizzo di plotter da stampa e la tecnologia digitale su carta + transfer carta/tessuto per sublimazione, prevedono un impatto inferiore sulla componente atmosfera, con particolare riferimento alle emissioni odorigene;

il proponente ha inoltre specificato nella documentazione integrativa l'origine e il contenuto delle emissioni oggetto del progetto di modifica che non sono servite da impianto di abbattimento (F2, I, G, E2), al fine di evidenziare che si tratta di emissioni in cui gli inquinanti hanno concentrazioni ridotte e/o le temperature di esercizio sono al massimo pari a 110°C circa e quindi emissioni per cui non si rende necessario un abbattimento degli esausti;

il proponente provvederà ad eseguire una specifica campagna olfattometrica per monitorare l'impatto odorigeno dello stabilimento con la nuova configurazione di progetto;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo lo scrivente settore VIA prende atto di quanto segue:

- approvvigionamento idrico: l'approvvigionamento idrico avviene per mezzo di pozzi che non ricadono nelle vigenti fasce di rispetto di cui all'art. 94 del d.lgs. 152/2006; il progetto di modifica non prevede alcuna variazione nel quantitativo di acqua necessaria al ciclo produttivo; qualora le perimetrazioni delle zone di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile dovessero mutare e l'impianto dovesse ricadere in tali zone, anche solo parzialmente, il proponente attuerà le misure di sicurezza previste dall'art 94 comma 5 del d.lgs. 152/2006,

in relazione alle specifiche che verranno definite; ai fini del risparmio della risorsa idrica, la zona ove è ubicato l'impianto non è servita dall'acquedotto industriale;

- scarico idrico: l'impianto è autorizzato per un volume di scarico massimo pari a 130.000 mc/anno, in pubblica fognatura collettata all'impianto di depurazione di Baciacavallo; il progetto di modifica comporterà una riduzione quantitativa del refluo, tenuto conto della diminuzione della capacità produttiva ed un miglioramento della qualità del medesimo, visto che la presenza di alcune specie metalliche era verosimilmente da ascrivere, all'utilizzo di paste di stampa per i processi rotativi che verranno dismessi; il proponente ha presentato una procedura operativa di gestione del refluo in caso di allerta meteo per rischio idrogeologico, al fine di ridurre il rischio che lo scarico dell'impianto possa costituire un impatto ambientale in caso di attivazione dei by-pass della rete fognaria pubblica;

- suolo e sottosuolo: i prodotti chimici sono immagazzinati in aree coperte, all'interno dello stabilimento, su superficie impermeabile; è comunque prevista una procedura specifica per il contenimento di eventuali sversamenti di prodotti in polvere e liquidi; il deposito temporaneo dei rifiuti avviene all'interno dello stabilimento e nel piazzale esterno, sotto copertura; per alcune tipologie di rifiuti è previsto lo stoccaggio in bacini di contenimento;

per quanto riguarda le componenti flora, vegetazione, fauna ecosistemi e paesaggio e beni culturali, lo scrivente Settore VIA prende atto che il procedimento ha per oggetto un'attività esistente e non sono previste modifiche all'esterno dell'immobile;

per quanto riguarda rumore e vibrazioni, si prende atto della valutazione previsionale di impatto acustico (VIAc) redatta da tecnico competente in acustica ambientale, basata su misurazioni dello stato esistente e su stime relative alle modifiche di progetto; dal sopra citato documento si evince il rispetto dei valori limite previsti per la Classe III e la Classe VI (ove sono ubicati l'impianto e i recettori), con le seguenti condizioni previste dallo stesso tecnico:

- gli infissi (portone e finestre) del reparti stampa (sorgente R1) sul lato nord-ovest, devono essere tenuti chiusi sia di giorno che di notte;
- i ventilatori di areazione posti sulla facciata sud-est (sorgenti R10) devono essere tenuti inattivi nel periodo notturno;
- le finestre sul lato sud-ovest del reparto stampa digitale carta transfer (sorgente R8) devono essere tenute chiuse nel periodo notturno;

per quanto riguarda le componenti rifiuti e bonifiche, lo scrivente Settore VIA prende atto:

- che il deposito temporaneo dei rifiuti avviene sotto copertura;
- che l'utilizzo industriale di acqua prelevata dalla falda avente un contenuto di tetracloroetilene pari alle concentrazioni massime rilevate durante i campionamenti che sono stati eseguiti (2000 µg/l circa) non determina una classificazione dell'acqua come preparato pericoloso e non rientra nel campo di applicazione delle valutazioni di rischio chimico da redigere ai sensi del d.lgs.81/08;
- che, in seguito ai superamenti delle concentrazioni soglia di riferimento per i solventi clorurati evidenziati nei piezometri PZ1 e PZ2, il proponente ha effettuato una notifica di potenziale contaminazione come soggetto non responsabile, ai sensi dell'art. 245 del d.lgs 152/2006, tenuto conto che il percloroetilene non è impiegato nel ciclo produttivo e quindi la tipologia di contaminazione è stata considerata "contaminazione storia in assenza di rischio";

in relazione al traffico indotto, lo scrivente Settore VIA prende atto che sono previsti circa 2-3 veicoli/ora da e per l'impianto e che il progetto di modifica presentato non comporterà variazioni di traffico indotto;

per quanto riguarda la salute pubblica, la competente Autorità sanitaria non ha manifestato motivi ostativi ad escludere dalla procedura di VIA il progetto di modifica presentato;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'esercizio dell'impianto allo stato modificato determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione; l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto relativo alla modifica dell'esistente installazione per la stampa di tessuti, ubicata in Viale Montegrappa, n. 337/1, nel Comune di Prato; l'istruttoria ha altresì evidenziato alcune indicazioni che dovranno essere seguite dal proponente al fine del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del d.lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto di modifica, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre le modifiche previste alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Ritenuto tuttavia necessario ricordare al proponente, ai fini del procedimento di riesame dell'AIA, le specifiche indicazioni, espresse da ARPAT e dal Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, di seguito riportate:

- in relazione al monitoraggio da eseguire per chiarire la direzione della falda e confermare la presenza di elevate concentrazioni di PCE nel piezometro di valle, eseguire il prelievo nel periodo di morbida, a marzo – aprile 2025; eseguire tali letture previo opportuno spegnimento di tutti i pozzi a servizio dell'attività produttiva; L'esecuzione del monitoraggio piezometrico, unitamente ad un'analisi più dettagliata delle stratigrafie dei piezometri e dei rapporti stratigrafici ed analitici piezometri/pozzi, potrà consentire di restituire un modello idrogeologico di dettaglio, necessario anche per la ricostruzione del modello concettuale del sito, contraddistinto con il codice regionale condiviso PO-1101;
- in relazione all'esecuzione di una campagna di indagine volontaria dell'aria ambiente lavorativa, ai sensi della norma UNI EN 689, per esposizione degli operatori, informare la competente Azienda USL Toscana Centro;
- nel piano di monitoraggio e controllo (PmeC) dell'AIA, riportare la verifica dell'integrità delle condotte interrato, così come specificato anche dall'aggiornamento AIA di cui al decreto n. 2793 del 17/02/2022;
- fornire ulteriori indicazioni sullo stato di protezione dei pozzi, in particolare per quelli contrassegnati dalle sigle P1 e P5 che, da quanto si evince dalla documentazione fotografica, non sembrano essere dotati di flangia di protezione;
- le nuove emissioni devono essere conformi alle BATc e ai BAT-AEL sin dal momento della loro installazione; il proponente deve quindi presentare idonea documentazione in merito;
- per le emissioni E3a, E3b e E3c, deve applicarsi l'art. 273-bis, comma 10-bis, del D.lgs. 152/2006. Nel procedimento di modifica dell'AIA, ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, sarà essere valutato il rispetto dei limiti riportati nella prima tabella del punto 1.3 dell'Allegato 1 alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006: deve pertanto essere presentata idonea documentazione tecnica tra cui anche le informazioni di cui all'art. 269 comma 2-bis del già citato decreto;
- tutte le richieste di esonero o valutazione sulla significatività delle emissioni saranno oggetto di valutazione nel procedimento di aggiornamento dell'AIA;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente:

- l'esperimento delle procedure previste nella documentazione presentata ai fini del presente procedimento per il contenimento di eventuali sversamenti di prodotti chimici all'interno dello stabilimento;
- il rispetto delle indicazioni formulate dal tecnico competente in acustica ambientale nel documento di valutazione previsionale dell'impatto acustico, riportate in premessa;

Ritenuto infine necessario segnalare al Settore autorizzante, ai fini della adozione del provvedimento di riesame AIA:

- le indicazioni previste da G.I.D.A. S.p.a., riportate in premessa al presente atto, in relazione allo scarico idrico dell'installazione;
- l'opportunità di prescrivere al proponente il monitoraggio odorimetrico e le analisi correlate previste dall'azienda;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione dei nuovi interventi previsti e la gestione dell'installazione in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale di una esistente installazione per la stampa di tessuti, ubicata in Viale Montegrappa n. 337/1, nel Comune di Prato, proposto da Unica S.r.l. (sede legale: Viale Montegrappa, n. 337/1, Prato – c.f. e p.iva 02309920979), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo degli interventi o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità degli interventi realizzati al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore o dal titolo autorizzativo;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto alla proponente Unica S.r.l.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8590 del 02-05-2023

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22761 - Data adozione: 11/10/2024

Oggetto: D.D. n. 22478 del 8/10/2024 "Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: revoca della figura professionale di Tecnico dell'animazione socio-educativa" (DGR 1090 del settembre 2024)". Correzione errori materiali

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD025564

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 988/2019 e ss.mm.ii, con la quale è stato approvato il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e, nello specifico il paragrafo A.1.2 - Identificazione, formalizzazione e aggiornamento -;

Vista la D.G.R. n. 731/2019 e ss.mm.ii avente per oggetto "L.R. n. 32/2002 Art. 17 c. 2 “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze professionali”, ed in particolare il paragrafo 6.2 lettera a) revoca/modifica di una figura professionale/ADA presente nel Repertorio regionale delle figure professionali;

Visto la D.G.R. n. 1090 del 30 settembre 2024 avente per oggetto “Indirizzi regionali per la revoca della figura professionale di “Tecnico dell'animazione socio-educativa” presente nel Repertorio regionale delle figure professionali a seguito dell'entrata in vigore della Legge 15 aprile 2024, n. 55;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 22478 adottato in data 08 ottobre 2024 avente ad oggetto “Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: revoca della figura professionale di Tecnico dell'animazione socio-educativa” (DGR 1090 del settembre 2024);

Rilevato che nel Decreto Dirigenziale n. 22478/2024 sopra citato, al punto 2. del decretato, per mero errore materiale è stato indicato “di consentire l’avvio in aula dei percorsi riconosciuti o finanziati che, alla data del 30.09.2024, data di approvazione della DGR n. 1090/2024 sopra citata, si trovano nella fase di pubblicizzazione o di quelli per i quali non è ancora stata avviata l’attività in aula”, anziché prevedere correttamente “di non consentire l’avvio in aula dei percorsi riconosciuti o finanziati che, alla data del 30.09.2024, data di approvazione della DGR n. 1090/2024 sopra citata, si trovano nella fase di pubblicizzazione o di quelli per i quali non è ancora stata avviata l’attività in aula” in coerenza con quanto previsto dalla citata DGR n. 1090/2024;

Ritenuto pertanto di modificare al punto 2. del Decreto Dirigenziale n. 22478/2024 sopra citato la disposizione “di consentire l’avvio in aula dei percorsi riconosciuti o finanziati che, alla data del 30.09.2024, data di approvazione della DGR n. 1090/2024 sopra citata, si trovano nella fase di pubblicizzazione o di quelli per i quali non è ancora stata avviata l’attività in aula” con la disposizione “di non consentire l’avvio in aula dei percorsi riconosciuti o finanziati che, alla data del 30.09.2024, data di approvazione della DGR n. 1090/2024 sopra citata, si trovano nella fase di pubblicizzazione o di quelli per i quali non è ancora stata avviata l’attività in aula”;

Rilevato che nel Decreto Dirigenziale n. 22478/2024 sopra citato, al punto 4. del decretato, per mero errore materiale, è stato disposto che “a seguito della revoca della figura professionale di “Tecnico dell'animazione socio-educativa”, saranno disposte le revoche dei relativi riconoscimenti mediante atto del Dirigente del Settore territorialmente competente che ha autorizzato il riconoscimento stesso” anziché prevedere correttamente che “a seguito della revoca della figura professionale di “Tecnico dell'animazione socio-educativa”, i riconoscimenti presenti nel Sistema informativo SIFORT, decadranno in modo automatico”;

Ritenuto pertanto di modificare al punto 4. del Decreto Dirigenziale n. 22478/2024 la disposizione “a seguito della revoca della figura professionale di “Tecnico dell'animazione socio-educativa”, saranno disposte le revoche dei relativi riconoscimenti mediante atto del Dirigente del Settore territorialmente competente che ha autorizzato il riconoscimento stesso” con la disposizione “a seguito della revoca della figura professionale di “Tecnico dell'animazione socio-educativa”,i riconoscimenti presenti nel Sistema informativo SIFORT, decadranno in modo automatico”;

DECRETA

1. di modificare, per le motivazioni sopra indicate, al punto 2. del Decreto Dirigenziale n. 22478/2024 la disposizione “di consentire l'avvio in aula dei percorsi riconosciuti o finanziati che, alla data del 30.09.2024, data di approvazione della DGR n. 1090/2024 sopra citata, si trovano nella fase di pubblicizzazione o di quelli per i quali non è ancora stata avviata l'attività in aula” con la disposizione “di non consentire l'avvio in aula dei percorsi riconosciuti o finanziati che, alla data del 30.09.2024, data di approvazione della DGR n. 1090/2024 sopra citata, si trovano nella fase di pubblicizzazione o di quelli per i quali non è ancora stata avviata l'attività in aula”;

2. di modificare, per le motivazioni sopra indicate, al punto 4. del Decreto Dirigenziale n. 22478/2024 la disposizione “a seguito della revoca della figura professionale di “Tecnico dell'animazione socio-educativa”, saranno disposte le revoche dei relativi riconoscimenti mediante atto del Dirigente del Settore territorialmente competente che ha autorizzato il riconoscimento stesso” con la disposizione “a seguito della revoca della figura professionale di “Tecnico dell'animazione socio-educativa”,i riconoscimenti presenti nel Sistema informativo SIFORT, decadranno in modo automatico”;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria Competente nei termini di legge.

Il Dirigente

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. La Rugginosa nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 110802/2020 (ex PPC 070/2009)**

Il Sig. Porfiri Lorenzo in qualità di legale rappresentante dell'omonima ditta ha presentato in data 10/05/2024 (prot. reg. n°265515), richiesta di rinnovo della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,29 l/s (mod. 0,0029) e massima pari a 3,98 l/s (mod. 0,0398), per un fabbisogno medio annuo di m³ 9.027,87 per uso agricolo, presso Loc. La Rugginosa nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 50 del Foglio n°101.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Grosseto** per 15 giorni consecutivi, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **04.12.2024** con ritrovo alle ore **11.00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato. Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttoria è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
[C.F. - P.I.: 013860304](http://www.regione.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. La Poderina nel Comune di Scansano (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 137606/2020 (ex 14976/2011)**

Il Sig. Riva Enrico in qualità di legale rappresentante della F.Ili Riva s.a.s.s., ha presentato in data 10/04/2024 (prot. reg. n°214466), richiesta di concessione preferenziale di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,21 l/s (mod. 0,0021) e massima pari a 1,6 l/s (mod. 0,016), per un fabbisogno medio annuo di m³ 6.701,75 per uso agricolo, presso Loc. La Poderina nel Comune di Scansano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 23 del Foglio n°190.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Scansano** per 15 giorni consecutivi, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **04.12.2024** con ritrovo alle ore **10.30** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato. Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

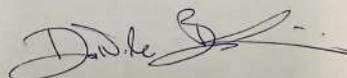
www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

Avviso per procedura comparativa per progressione tra aree, riservata al personale a tempo indeterminato della giunta regionale e artea, per la copertura di complessivi n. 100 posti di area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - 71 posti di macro area Giuridico amministrativa / economico-finanziaria/comunicazione e informazione.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.p.g.r. n. 33/R/2010, la Commissione esaminatrice della selezione di cui in oggetto rende noto il termine per la conclusione dei lavori, fissato per il 17/3/2025

Firenze, li 17/3/2024

Il Presidente della Commissione
Dott. Davide Baccherini



**All'Ufficio Reclutamento
Regione Toscana**

Avviso per procedura comparativa per progressione tra aree, riservata al personale a tempo indeterminato della giunta regionale e artea, per la copertura di complessivi n. 100 posti di area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – 9 posti di macro area Sistemi informativi e tecnologie.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.p.g.r. n. 33/R/2010, la Commissione esaminatrice della selezione di cui in oggetto rende noto il termine per la conclusione dei lavori, fissato per il giorno 11/03/2025.

Firenze, li 11/09/2024

Il Presidente della Commissione
Dott. Marco Caldini



REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione di acqua superficiali pratica n. 5542

Pratica SIDIT 194927/2020

Con nota protocollo n° 0398223 del 15/07/2024 la Società Agricola “Podere Braccicorti” con sede in Loc. Braccicorti Comune di Pieve Fosciana (LU) ha presentato domanda di concessione, relative a una derivazione ad uso irriguo dall’affluente del fiume Corfino chiamato “fosso del Pozzo” nel Comune di Villa Collemandina identificato, al catasto al fg. 318 part. 4525-4530, attingimenti ad uso irriguo per una portata media annua totale di 0,8 l/sec.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune Collemandina e Comune di Pieve Fosciana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 07/10/2024.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora Ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilaria.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 05/11/2024 con ritrovo alle ore 10:30 presso la Società Agricola “Podere Braccicorti” con sede in Loc. Braccicorti Comune di Pieve Fosciana (LU)

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le

valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 1775/1933 – Regolamento regionale n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i

Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Bibbona (LI)

PRATICA SIDIT 2697/2024 – Pozzi ID 9423- ID 14940

La Azienda Agricola Manoli Rossi, con sede legale nel Comune di Cecina (LI) in Corso Matteotti n.128 , ha presentato domanda in data 09/04/2024 prot. N°213997 e successiva integrazione, per il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante due pozzi esistenti (identificati con ID 9423 e ID 14940) per un consumo annuo di 51.000 mc³ ad uso agricolo, ubicati nel Comune di Bibbona (LI) in località La California su terreni contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune al Foglio 24 particella 245.

Il presente avviso sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15 Ottobre 2024 all'albo pretorio telematico del Comune di Bibbona (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente indirizzo:<https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210 email: giovanni.testa@regione.toscana.it)

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A.Nardini n.31, 57125 - Livorno (LI).

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 13 novembre 2024 con ritrovo alle ore 11:00 presso la località La California in cui sono ubicati i pozzi, nel Comune di Bibbona (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile -Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ed il Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Inferiore".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Geol. Giovanni Testa

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 9563/2024/n. 6991/2024; Codice locale n. 4238 ex 21081 SI. CAMPO POZZI.

In data 30-09-2024 il rappresentante legale di AGRICOLA VILLA CERNA & ROSA - SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA ha presentato domanda di rinnovo e variante sostanziale alla concessione 21081 ex Si codice locale 4238, in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0515831 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 5 punti di derivazione (esistenti) con costituzione campo pozzi, i pozzi sono ubicati nel territorio del comune di Monteriggioni località Abate catastalmente ubicati nel foglio n. 1, particelle n. 1644, 1257 e 849. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 10.000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,31 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Monteriggioni per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 09/10/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 13/11/2024 alle ore 11:00 presso la sede dell'Ufficio, in Firenze, via S. Gallo 34/a. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni).

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: GUADAGNI Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente

Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

www.regione.toscana.it-----PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it - C.F. - P.I.: 01386030488

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione da acque sotterranee tramite un pozzo ubicato in Comune di Cortona, località Cignano, ad uso agricolo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 9650/2024/n. 7052/2024; Codice locale n. CSA2024_00052.

In data 04/10/2024 PARZANESE ALESSANDRO I.I. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0525696 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del Comune di Cortona, località Cignano, catastalmente ubicato nel foglio n. 279, particella n. 47. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 6.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,19 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Cortona per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/10/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 03/12/2024 alle ore 10:00 presso la sede dell'Ufficio, in Arezzo, via A. Testa, 2. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 0554382717; e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 9583/2024/n. 7000/2024;

In data 26-09-2024 il seguente titolare S.I.C. S.R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0510800 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Colle di Val d'Elsa località IL PIETRETO catastalmente ubicato nel foglio n.65, particella n.361. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 9000 mc anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Colle di Val d'Elsa per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 11/10/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 29/10/2024 alle ore 10:00 presso la sede dell'Ufficio, in Firenze, via S. Gallo 34/a a mezzo di teleconferenza previo contatto con l'ufficio. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni).

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: INCERPI Alessandro, Tel. 055 4386393, e-mail: alessandro.incerpi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo e contestuale voltura per l'utilizzo di acqua sotterranea Procedimento/Pratica SIDIT n. 9342/2024/n. 424272/2020; Codice locale n. 4199.

In data 04-10-2024, HCTR DI NICCOLINI ELISA & C. SNC ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 525280 relativa alla riattivazione della richiesta di rinnovo e contestuale voltura della concessione per la derivazione delle seguenti opere: acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di San Gimignano località San Donato catastalmente ubicato nel foglio n. 132, particella n. 74. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 9461 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,3 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di San Gimignano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 11/10/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 27/11/2024 alle ore 10.00 in videoconferenza, secondo modalità da concordare con l'istruttore della pratica. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);
- Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali per l'utilizzo di acqua superficiale da un invaso da realizzare, che sarà alimentato dal corso d'acqua Borro Cetinella di Caldio Procedimento/Pratica SIDIT n. 9423/2024/n. 6892/2024;

In data 28-08-2024 il titolare della società Tenuta Ripanera Soc.Agr.Semplice ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.464782 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale da un invaso da realizzare nel territorio del comune di San Casciano in Val di Pesa località Ripanera nel foglio n. 14 e 20, particella n. 17 e 33, che sarà alimentato dal corso d'acqua Borro Cetinella di Caldio, ad uso AGRICOLO, tramite pompa mobile installata nel lago (Coordinate del punto presa – Sistema di riferimento Coord GAUSS-BOAGA(EPG 3003) X (Est): 1673399.Y (Nord): 4838845.76 con distribuzione per mezzo di autobotte. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 1125,6 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,036 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di San Casciano in Val di Pesa per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 11/10/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Firenze, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Russo Cosma Vittorio (tel. 0554386392),

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A, 50129.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 30/10/2024 con ritrovo alle ore 11:00 presso la sede del Genio Civile Valdarno Superiore via San Gallo, 34/A, 50129 Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione

Ing. Carmelo Cacciatore

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 522 del 08.10.2024

OGGETTO: *“Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del T. Brana e del fosso del Casale nella Provincia di Pistoia” (ID GLP 1056 - Tit. 13_1_1040). Deposito delle indennità di esproprio e asservimento presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).*

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- gli interventi relativi all’ “Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del T. Brana e del fosso del Casale nella Provincia di Pistoia” (ID GLP 1056 - Tit. 13_1_1040), sono compresi nel Piano delle Attività di Bonifica per l’anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell’Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022 e successive integrazioni;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell’art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023 nell’ambito del documento operativo per la difesa del suolo di cui all’articolo 3 della L.R. 80/2015;
- con la Determina del Dirigente n. 590 del 28/11/2023 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell’opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell’art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Agliana e Serravalle Pistoiese e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all’art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito con determinazione urgente dell’indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0015732/2023 del 29.12.2023, con il quale sono state stabilite in via d’urgenza, la misura delle indennità da corrispondere alle proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione;
- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in contraddittorio con i proprietari in data 8 e 12 febbraio 2024 acquisiti al protocollo consortile con i numeri 0001437/2024, 0001438/2024, 0001439/2024, 0001440/2024, 0001441/2024, 0001442/2024, 0001443/2024, 0001444/2024 del 08/02/2024 e nn. 0001606/2024, 0001607/2024, 0001608/2024, 0001609/2024 del 12/02/2024 con i quali veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio e di costituzione di servitù di transito.

Considerato che le proprietà di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, nel termine stabilito, non hanno comunicato la condivisione dell’indennità, del succitato decreto di esproprio e di costituzione di servitù di transito;

Vista la necessità di provvedere al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, delle indennità di esproprio e asservimento,

DETERMINA

1. Di depositare presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti), a seguito del Decreto definito di esproprio e di

costituzione di servitù di transito con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi del ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0015732/2023 del 29.12.2023 emesso per l' "Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del T. Brana e del fosso del Casale nella Provincia di Pistoia" (ID GLP 1056 - Tit. 13_1_1040), dell'indennità di esproprio e asservimento ai sensi degli art. 22 DPR 327/2001 a favore della proprietà individuata nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso, per un importo complessivo di € 3.753,95.

2. Di dare atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione così come prescritto dall'art.28 del D.P.R. n. 327/2001;
3. Di imputare le somme indicate nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 3.753,95, come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
4. Di trasmettere il presente atto ai proprietari interessati nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;
5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
7. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
8. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD
Consorzio di Bonifica - Ente di Diritto Pubblico
VIAREGGIO

Determina Dirigenziale N. 1284 del 09 ottobre 2024

Oggetto: Lavori di sistemazione del canale A.A. Bagno – Codice Rendis 09IR708/G1 - CUP: C36J15001380002. Ordinanza Commissariale della Regione Toscana n. 41 del 09/06/2023 “ D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 18.06.2021-DGRT 164/2022 e DGRT 116/2023. Determina per pagamento diretto delle somme per indennità di esproprio e occupazione accettate.

“Omissis”

DETERMINA

1. Di liquidare e pagare direttamente ai signori concordatari di seguito indicati la somma a fianco di ognuno specificata per indennità di esproprio e occupazione anticipata accettata a titolo di quota di acconto dell'80% o del 100% per gli immobili occupati anticipatamente nell'ambito dei Lavori di sistemazione del canale A.A. Bagno – Codice Rendis 09IR708/G1 - CUP: C36J15001380002 e ubicati in Comune di Pietrasanta al Fg. 44 mappali mapp.li 893 – 895 – 868 – 99 – 97 – 777 - 772:

Proprietario	Codice Fiscale	mappali	Quota pari all' 80% - 100% indennità di esproprio + quota parte per occupazione anticipata da liquidare
L. M. nato a “omissis” il “omissis” Proprieta' 1/1;	LMMMRA56M18G628X	893 – 895 - 868	€ 8.896,14 (quota 100%)
S. R. nato in “omissis” il “omissis” - Proprieta' 10/20;	STFRME52M31Z114Y	97 – 777 - 772	€ 688,80 (quota 80%)
S. R. nato in “omissis” il “omissis” - Proprieta' 10/20;	STFRLD50S16Z114O	97 – 777 - 772	€ 688,80 (quota 80%)
P. P. nata a “omissis” il “omissis” - Proprieta' 1/1	PLGPMT56H62B455A	99	€ 2.386,66 (quota 80%)
Sommano			€ 12.660,40

2. di pubblicare ai sensi dell'art. 26 comma 7) del D.P.R. 327/2001 il presente provvedimento per estratto nel Boll. Uff. della Regione che sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;

3. di dare atto che l'effettivo pagamento delle somme di cui al punto 1) potrà essere effettuato dall'ufficio ragioneria decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione sul BURT, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;
4. di dare altresì atto che le indennità di esproprio/occupazione di cui al punto 1) del dispositivo non sono soggette a ritenuta di acconto nella misura del 20% prevista dall'art. 35 comma 2 del DPR 327/01;
5. di non pagare alcuna somma a titolo di IVA relativamente alle indennità di occupazione, essendo le stesse corrisposte a titolo risarcitorio e non connesse a cessione di beni;
6. di non pagare alcuna somma a titolo di IVA poiché allo stato degli atti risultano sussistere i presupposti di non imponibilità di cui all'art. 2 comma 3 D.P.R. 633/72;
7. Di far fronte alla spesa di € 12.660,40 (Euro dodicimilaseicentosessanta/40) come segue:
SETTORE: Progettazione, UPB: CUP_ C36J15001380002 CAUSALE DI COSTO: MS appalto con risorse terzi, pre impegno 3572/24; secondo gli impegni già assunti con propria determina n.348 del 17/04/2024,
8. di dare atto che il responsabile unico del procedimento ai sensi del D.Lgs 50/2016 e ai sensi della L. 241/90 è l'ing. Antonio Difonzo anche responsabile del sub-procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001;
9. di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile il ricorso in sede giurisdizionale presso il tribunale competente;

Il presente documento è firmato in modalità digitale dal
Dirigente:
Ing. Antonio Difonzo

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Asservimento ed Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “Nuova adduttrice Località Ferribbie – Centrale Ponte ai Mattoni” - integra e sostituisce il precedente provvedimento prot. ACQUE S.p.A. n° 0055871/23 del 11/09/2023

ACQUE S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 2 del 02/09/2024 – ACQ Ferribbie San Gimignano

Oggetto: Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Asservimento ed Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “Nuova adduttrice Località Ferribbie – Centrale Ponte ai Mattoni” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Nuova adduttrice Località Ferribbie – Centrale Ponte ai Mattoni” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 179 del 16/12/2022, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 23/06/2023, ai Decreti di Asservimento emessi in data 16/07/2024 nonché alla restituzione delle aree occupate avvenuta in data 16/07/2024, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

BENCINI ROBERTA nata a POGGIBONSI (SI) il 27/08/1964 BNCRRRT64M67G752Z - Indennità di Asservimento: 423,00 € - BENCINI ROBERTA nata a POGGIBONSI (SI) il 27/08/1964 BNCRRRT64M67G752Z - Indennità di Occupazione Temporanea: 507,37 € - BIANCHINI LUCIA nata a CASTELNUOVO BERARDENGA (SI) il 19/07/1952 BNCLCU52L59C227V - Indennità di Occupazione Temporanea: 49,27 € - Le succitate indennità da liquidarsi rappresentano il 100% delle indennità spettanti opportunamente maggiorate in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 45 DPR 327/’01.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Nuova adduttrice Località Ferribbie – Centrale Ponte ai Mattoni” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 179 del 16/12/2022, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 23/06/2023, ai Decreti di Asservimento emessi in data 16/07/2024 nonché alla restituzione delle aree occupate avvenuta in data 16/07/2024, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

SAP SOCIETA' AGRICOLA PIETRAFITTA S.R.L. con sede in GENOVA (GE) 00434120101 - Indennità di Asservimento: 45,60 € - SAP SOCIETA' AGRICOLA PIETRAFITTA S.R.L. con sede in GENOVA (GE) 00434120101 - Indennità di Occupazione Temporanea: 29,20 € - 4EFFE SOCIETA' AGRICOLA A R.L. con sede in SAN GIMIGNANO (SI) 01437780529 Indennità di Asservimento: 3.285,00 € - 4EFFE SOCIETA' AGRICOLA A R.L. con sede in SAN GIMIGNANO (SI) 01437780529 Indennità di Occupazione Temporanea: 2.284,90 € - Le succitate indennità da depositarsi rappresentano il 100% delle indennità spettanti non comprensive di alcuna maggiorazione.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO - BURT - Intervento denominato "REALIZZAZIONE DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO E NUOVO TRATTO DI FOGNATURA CON ATTRAVERSAMENTO INTERRATO IN VA QUARANTOLA" nel Comune di Pisa

ACQUE S.p.A. - Estratto Decreto n. 1 del 07/10/2024 - FGN Via Quarantola - Applicazione artt. 22 D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "REALIZZAZIONE DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO E NUOVO TRATTO DI FOGNATURA CON ATTRAVERSAMENTO INTERRATO IN VA QUARANTOLA" approvato come da determinazione datata 17/01/2022 n°14 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al precedente decreto di occupazione d'urgenza, con il succitato proprio decreto ha espropriato i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 38 - Mappale: 601 - Qualità: Relitto di Ente Urbano - Superficie da Espropriare (mq.): 172,00 - Intestatario: FS SISTEMI URBANI S.R.L. con sede in ROMA (RM) c.f.: 06356181005 - Indennità Totale di Esproprio: 9.933,00 €

Il testo completo dei decreti è consultabile e scaricabile attingendo ai seguenti link:

<https://www.acque.net/download/DecretoESFPGNViaQuarantola.pdf>

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sul fondo e sull'indennità in parola, possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO - BURT - Intervento denominato "VIABILITÀ DI ACCESSO AL BACINO DI CEPPARELLO A MONTE DELLO SBARRAMENTO" nel Comune di Poggibonsi

ACQUE S.p.A. - Estratto Decreto n. 1 del 07/10/2024 – Strada Cepparello - Applicazione artt. 22 D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "VIABILITÀ DI ACCESSO AL BACINO DI CEPPARELLO A MONTE DELLO SBARRAMENTO" approvato come da determinazione datata 16/01/2020 n°3 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al precedente decreto di occupazione d'urgenza, con il succitato proprio decreto ha espropriato i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 13 - Mappale: 208 - Qualità: Seminativo - Superficie da Espropriare (mq.): 5983,00 - Intestatario: BRINI BATAACCHI PAOLA nata a PISTOIA (PT) il 26/10/1973 c.f.: BRNPLA73R66G713G - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 13 - Mappale: 200 - Qualità: Bosco Ceduo - Superficie da Espropriare (mq.): 79,00 - Intestatario: BRINI BATAACCHI PAOLA nata a PISTOIA (PT) il 26/10/1973 c.f.: BRNPLA73R66G713G - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 24 - Mappale: 157 - Qualità: Seminativo - Superficie da Espropriare (mq.): 5983,00 - Intestatario: BRINI BATAACCHI PAOLA nata a PISTOIA (PT) il 26/10/1973 c.f.: BRNPLA73R66G713G - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 24 - Mappale: 160 - Qualità: Bosco Misto - Superficie da Espropriare (mq.): 5983,00 - Intestatario: BRINI BATAACCHI PAOLA nata a PISTOIA (PT) il 26/10/1973 c.f.: BRNPLA73R66G713G - Indennità Totale di Esproprio: 63.479,24 €

Il testo completo dei decreti è consultabile e scaricabile attingendo ai seguenti link:

<https://www.acque.net/download/DecretoESPStradaCepparello.pdf>

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sui fondi e sulle indennità in parola, possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI



UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE
Resp. Sergio Rossi

Prot. AdF N. 25113 del 03.10.2024

Adeguamento funzionale del depuratore IDL Lama

**Comunicazione ex art.17 comma 2 D.p.r. 8 giugno 2001 n.327 dell'approvazione progetto definitivo -
 Comunicazione della facoltà di prendere visione degli atti.**

L'autorità Idrica Toscana, con Decreto del Direttore Generale n. 12 del 28/01/2013, ha delegato Acquedotto del Fiora S.p.A. all'espletamento delle procedure espropriative in riferimento al DPR 327/2001, in tal senso, per gli effetti dell'art.17 comma 2 D.p.r. 8 giugno 2001 n.327 la scrivente società comunica ai signori di seguito elencati, proprietari catastali di beni

Nome Cognome	Beni intestati
FURZI DOMENICO nato a CASTELL'AZZARA il 06/03/1928, FRZDNC28C06C147E, Proprietà 1000/1000	COMUNE DI CASTELL'AZZARA FOGLIO 31 PARTICELLA 154 - 155
TORLAI EBE nata a CASTELL'AZZARA -	COMUNE DI CASTELL'AZZARA FOGLIO 31 PARTICELLA 192 -148
MAGGI MADDALENA nata a CASTELL'AZZARA il 12/06/1927, MGGMDL27H52C147B, Proprietà 1000/1000	COMUNE DI CASTELL'AZZARA FOGLIO 31 PARTICELLA 147
BIONDI ANGELINA; DI MICHELE nata a CASTELL'AZZARA il 17/03/1896, Comproprietario	COMUNE DI CASTELL'AZZARA FOGLIO 31 PARTICELLA 191
BIONDI BRUNA; DI MICHELE, Comproprietario	COMUNE DI CASTELL'AZZARA FOGLIO 31 PARTICELLA 191
BIONDI PURIFICA; DI MICHELE nata a CASTELL'AZZARA il 27/07/1913, Comproprietario	COMUNE DI CASTELL'AZZARA FOGLIO 31 PARTICELLA 191
CONTI GIO BATTISTA nato a CASTELL'AZZARA il 26/12/1938, CNTGTT38T26C147K, Proprietà 1/12	COMUNE DI CASTELL'AZZARA FOGLIO 31 PARTICELLA 193
TORLAI MARTINO nato a CASTELL'AZZARA il 01/07/1901, TRLMTN01L01C147Z, Proprietà 2/8	COMUNE DI CASTELL'AZZARA FOGLIO 31 PARTICELLA 207
TORLAI PIA nata a CASTELL'AZZARA il 01/12/1895, TRLPIA95T41C147G, Proprietà 2/8	COMUNE DI CASTELL'AZZARA FOGLIO 31 PARTICELLA 207
TORLAI VINCENZO nato a CASTELL'AZZARA il 07/12/1907, TRLVCN07T07C147G, Proprietà 2/8	COMUNE DI CASTELL'AZZARA FOGLIO 31 PARTICELLA 207
CAPORALI SILVANO fu Severino	COMUNE DI CASTELL'AZZARA FOGLIO 30 PARTICELLA 205
TORLAI DOMENICO nato a CASTELL'AZZARA il 27/02/1926, pROPRietà 3/9	COMUNE DI CASTELL'AZZARA FOGLIO 31 PARTICELLA 192

"Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio"

Acquedotto del Fiora SpA · Via G. Mameli, 10 · 58100 Grosseto · Tel. 0564 422611 · Fax. 0564 22383 www.fiora.it
 Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 · Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.a



che in data 25/07/2024 mediante Decreto del Direttore Generale n. 78, AIT (Autorità Idrica Toscana) ha approvato il progetto definitivo denominato “*Adeguamento funzionale del depuratore IDL Lame*” dichiarando altresì la pubblica utilità dell’intervento da realizzare in parte nei fondi di proprietà meglio indicati nella comunicazione di avvio del procedimento eseguita secondo le modalità dettate da combinato disposto degli art.li 16 comma 5 e 11 comma 2 del D.p.r. 327/01.

La S.V., qualora non fosse più proprietaria dei beni individuati in detto avviso, è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla scrivente società.

Si rende altresì nota, la facoltà di prendere visione della documentazione attestante la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera e l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio consultabile all’indirizzo: <http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

La S.V., entro 20 giorni dal ricevimento della presente, può fornire ogni elemento utile per la determinazione del valore da attribuire all’area da asservire/espropriare, ai fini della liquidazione della relativa indennità. Allo scopo si precisa che ogni osservazione e/o documentazione dovrà essere inviata ad Acquedotto del Fiora spa, Unità patrimonio espropri e servitù Via Mameli 10 58100 Grosseto PEC protocollo@pec.fiora.it.

Il responsabile del procedimento è l’Arch. Sergio Rossi.

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.
Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

OGGETTO: Progetto definitivo Piano Solvay - Lotto 1.2. Realizzazione tubazione DN300/400 Pianacci - Fagiolaia per alimentare San Pietro in Palazzi con campo pozzi Steccaia. Estratto decreto definitivo di asservimento ex art. 22-bis del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 66 del 03/10/2024

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Visto l'art. 1064 del Codice Civile;

Vista la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001);

Vista la legge regionale toscana n.30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;

Vista la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i.;

Vista la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i.;

Vista la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i.;

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Visto il progetto definitivo denominato "PIANO SOLVAY-LOTTO 1.2. REALIZZAZIONE TUBAZIONE DN300/400 PIANACCI-FAGIOLAIA PER ALIMENTARE SAN PIETRO IN PALAZZI CON CAMPO POZZI STECCAIA";

(omissis)

Vista la richiesta del Dirigente Ing. Fabrizio Pacini del 13.01.2020 prot. 652/20, nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per i quali è previsto un importo complessivo di euro 6.500,00;

Visto che in data 08.01.2020 è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Scrivente il progetto dell'opera, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, la urgenza, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare o da asservire tra le quali è ricompresa l'area di vostra proprietà;

Visto che gli interventi sono coerenti con quelli previsti nel Piano degli Interventi di ASA S.p.A. approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 9/2018, e si identifica con il codice MI_ACQ03_05_1498 (G006-5631-001);

Visto il Provvedimento del Consigliere Delegato prot.778/20 del 15/01/2020 avente ad oggetto il procedimento di esproprio Rep. 18 - PSE che, tra le altre, autorizza il Responsabile espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo con il più ampio mandato, dando sin d'ora per rato e valido il suo operato, a

emanare il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e/o asservimento di aree e ogni altro atto collegato per acquisire la disponibilità dei terreni indicati nel piano particellare di esproprio allegato al progetto;

Visto che l'art. 11 c. 2 del citato D.P.R. n.327/01 prevede che allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo;

(omissis)

Vista la pubblicazione sui quotidiani La Repubblica e il Tirreno ed. Pisa del giorno 08.03.2020;

Visto che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

(omissis)

Visto che con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n.52 del 25.06.2020 è stato approvato il progetto denominato "PIANO SOLVAY – LOTTO 1.2 REALIZZAZIONE TUBAZIONE DN300/400 PIANACCI-FAGIOLAIA PER ALIMENTARE SAN PIETRO IN PALAZZI CON CAMPO POZZI STECCAIA" con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, indifferibilità ed urgenza delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree private interessate dall'intervento e rilascio di titolo abilitativo all'esecuzione delle opere;

Visto che l'art. 22-bis del citato D.P.R. n.327/01 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

(omissis)

Vista la necessità e urgenza di mettere in servizio le opere in tempo utile per mitigare gli effetti delle problematiche in atto;

Visto il Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e determinazione urgente della indennità di asservimento ex art. 22 bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 31 del 8 luglio 2020, avente ad oggetto "*Progetto definitivo Piano Solvay-lotto 1.2. Realizzazione tubazione DN300/400 Pianacci-Fagiolaia per alimentare San Pietro in Palazzi con campo pozzi Steccaia-Procedure di asservimento coattivo di acquedotto e di passo e relativa occupazione temporanea*", pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 38 del 16/09/2020 ed eseguito in data 15/09/2020 con verbale di immissione in possesso e stato di consistenza dei luoghi alla presenza di due testimoni non dipendenti ASA spa;

Visto l'atto di rettifica del Rep. n. 31 del 8 luglio 2020, avente ad oggetto "*Rettifica di nominativo proprietà di un terreno del rep. 31 del 8 giugno 2021, oggetto di occupazione di urgenza preordinata all'asservimento e determinazione urgente, facente parte del progetto definitivo Piano Solvay-Lotto 1.2. Progetto definitivo Piano Solvay - Lotto 1.2. Realizzazione tubazione DN300/400 Pianacci - Fagiolaia per alimentare San Pietro in Palazzi con campo pozzi Steccaia -procedimento di asservimento coattivo di acquedotto e di passo e relativa occupazione temporanea*", in atti ASA Rep. n. 36 del 13 settembre 2021, notificato ai proprietari interessati, *(omissis)*;

Visto che il sopracitato atto Rep. n. 36 del 13 settembre 2021 è stato eseguito in data 20/10/2021 con verbale di immissione in possesso e stato di consistenza dei luoghi *(omissis)*;

Visto che alcuni proprietari hanno espressamente condiviso e perciò accettato l'indennità di asservimento e occupazione temporanea determinata in via urgente e provvisoria con Decreto Rep. n. 31 del 8 luglio 2020;

Visto che dai restanti proprietari interessati non è pervenuta accettazione della indennità determinata in via provvisoria e pertanto ASA, con istanza n. 913 del 14/01/2021, ha richiesto ai sensi dell'art. 22 c.5 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri per la Provincia di Pisa;

Visto che la Commissione Provinciale Espropri di Pisa ha depositato l'esito della determinazione dell'indennità definitiva relativa ai terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato "Piano Solvay – lotto 1.2. Realizzazione tubazione DN300/400 Pianacci-Fagiolaia per alimentare San Pietro in

Palazzi con campo pozzi Steccaia”, con PEC in atti ASA prot. n. 3854/23 del 13/02/2023, avente ad oggetto “COMUNICAZIONE DECISIONI CPE DEL 1/2/2023”;

Visto che ASA ha dato comunicazione della suddetta determinazione ai proprietari interessati, con avvisi del 13/10/2024 e 12/01/2024, avente ad oggetto “PIANO SOLVAY-LOTTO 1.2. REALIZZAZIONE TUBAZIONE DN300/400 PIANACCI-FAGIOLAIA PER ALIMENTARE SAN PIETRO IN PALAZZI CON CAMPO POZZI STECCAIA. Determinazione definitiva della indennità di asservimento da parte della Commissione Provinciale Espropri di Pisa. Comunicazione ex art. 22, comma 5, del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii”, notificati con le forme degli atti processuali civili;

Visto l’Ordine di deposito delle indennità di asservimento e occupazione temporanea del 18/04/2024, pubblicato per estratto sul BURT del 02/05/2024 (Parte II n. 18);

Visto che sono decorsi 30 giorni dalla suddetta pubblicazione senza che siano state prodotte opposizioni da terzi e pertanto le indennità non accettate entro i termini previsti dal DPR 327/01 sono state depositate da ASA spa presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, nr. Nazionale 1406027, nr. Provinciale 193773, per un importo complessivo di 7.540,85 euro;

(omissis)

Visto che sulla base del principio “tempus regit actum” il procedimento amministrativo di esproprio è validamente incardinato nei confronti di chi, al momento dell’avvio al procedimento, è il proprietario del bene;

(omissis)

Considerata la particolare urgenza e la determinazione urgente dell’indennità provvisoria per le motivazioni espresse in premessa;

Considerato che l’esecuzione del decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’asservimento rep. n. 31 del 8 luglio 2020 ha avuto luogo tramite immissione in possesso entro tre mesi dalla data di emanazione del decreto, così come previsto dall’art. 22-bis comma 4 del DPR 327/01 e ss.mm.ii;

Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22 bis, 23, 24, 41, 49 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento:

DECRETA

- in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9, l’asservimento coattivo di acquedotto dei beni immobili, di seguito riportati, necessari per la realizzazione dell’intervento “Piano Solvay - Lotto 1.2. Realizzazione tubazione DN300/400 Pianacci - Fagiolaia per alimentare San Pietro in Palazzi con campo pozzi Steccaia”, nella misura specificata nelle seguenti tabelle e come indicato nelle planimetrie allegate, (omissis);

Comune	Fg.	P.lla	Intestati	Proprietà	(omissis)	Qualità	Superficie servitù di passo e acquedotto (m²)
Riparbella	57	257	CARENFIN Srl	100%	(omissis)	Frutteto, U	765
		80	NENCINI Ilvo	100%	(omissis)	seminativo, 3	315
Riparbella	58	5	SAN MARINO SOCIETA' AGRICOLA	100%	(omissis)	seminativo, 2	525
		135	MENGOZZI Roberto	100%	(omissis)	seminativo, 2	900
		137	MENGOZZI Roberto	100%	(omissis)	seminativo, 2	90
		17	MENGOZZI Leandro	100%	(omissis)	Inc. pro	15
Montescudaio	14	116	BOSIO Laura Grazia Maria	50%	(omissis)	seminativo, 1	255
			LEONESIO Marta	50%	(omissis)		
		33	BOSIO Laura Grazia Maria	50%	(omissis)	seminativo, 1	51
			LEONESIO Marta	50%	(omissis)		

Comune	Fg.	P.IIa	Intestatari	Proprietà	(omissis)	Qualità	Superficie servitù di passo e acquedotto (m²)
Montescudaio	14	122	BOSIO Laura Grazia Maria	50%	(omissis)	seminativo, 2	75
			LEONESIO Marta	50%	(omissis)		
Montescudaio	14	32	BOSIO Laura Grazia Maria	50%	(omissis)	seminativo, 1	255
			LEONESIO Marta	50%	(omissis)		
		463	BOSIO Laura Grazia Maria	50%	(omissis)	seminativo arb, 1	960
			LEONESIO Marta	50%	(omissis)		
		51	CHIAPPI Luana (Livellario)	9%	(omissis)	Seminativo, 2	180
			CHIAVISTELLI Antonio (Livellario)	35%	(omissis)		
			CIACCIO Silvestre (Livellario)	9%	(omissis)		
			POGGIO FIORITO S.R.L.S (Proprietario)	23%	(omissis)		
			VALACCHI Gabriele (Enfiteuta)	9%	(omissis)		
			VALACCHI Giulietto (Enfiteuta)	9%	(omissis)		
			VALACCHI Giulietto (Livellario)	18%	(omissis)		
		ENTI ECCLESISTICI MODIGLIANO DI PISA	CONCEDENTE	(omissis)			
		294	CHIAPPI Luana (Livellario)	9%	(omissis)	Sem. arb., 2	255
			CHIAVISTELLI Antonio (Livellario)	35%	(omissis)		
			CIACCIO Silvestre (Livellario)	9%	(omissis)		
			POGGIO FIORITO S.R.L.S (Proprietario)	23%	(omissis)		
			VALACCHI Gabriele (Enfiteuta)	9%	(omissis)		
VALACCHI Giulietto (Enfiteuta)	9%		(omissis)				
VALACCHI Giulietto (Livellario)	18%		(omissis)				
ENTI ECCLESISTICI MODIGLIANO DI PISA	CONCEDENTE	(omissis)					
558	POGGIO FIORITO S.R.L.S (Proprietario)	100%	(omissis)	Ente Urbano	111		
Montescudaio	14	62	ENTI ECCLESISTICI MODIGLIANO DI PISA	CONCEDENTE	(omissis)	seminativo, 2	90
			CHIAVISTELLI Silvano	100%	(omissis)		

		DEMANIO DELLO STATO	CONCEDENTE	(omissis)		
	63	MANNONI Umberto	100%	(omissis)	seminativo, 2	120

Comune	Fg.	P.IIa	Intestatar	Proprietà	(omissis)	Qualità	Superficie servitù di passo e acquedotto (m ²)	
Montescudaio	14	113	CHIAVISTELLI Silvano	100%	(omissis)	sem arb, 2	90	
			DEMANIO DELLO STATO	CONCEDENTE	(omissis)			
			ENTI ECCLESISTICI MODIGLIANO DI PISA	CONCEDENTE	(omissis)			
	13	63		ESPOSITO DI MARCANTONIO Vincenzo	50%	(omissis)	sem. arb., 2 / Vigneto, 2	525
				LANDETA Maria Edita	50%	(omissis)		
		187	FALLENI Carlo	100%	(omissis)	sem arb, 2	570	
		274	BOCH Rosa Eva	50%	(omissis)	sem arb	105	
				LUPARINI Luigi	50%			(omissis)
		275	DE NITTO Pasqualina	50%	(omissis)	sem arb	90	
				MULE Giuseppe	50%			(omissis)
		328	PORZI Silvia	100%	(omissis)	sem arb	60	
		330	PORZI Silvia	100%	(omissis)	canneto	60	
		327	ADDIS Paolo	50%	(omissis)	sem arb, 2	15	
				CATARINICCHIA Laura	50%			(omissis)
		329	ADDIS Paolo	50%	(omissis)	Canneto, U	15	
				CATARINICCHIA Laura	50%			(omissis)
		307	ADDIS Paolo	50%	(omissis)	sem arb, 2	45	
				CATARINICCHIA Laura	50%			(omissis)
		309	ADDIS Paolo	50%	(omissis)	canneto	45	
				CATARINICCHIA Laura	50%			(omissis)
		294	BELLUCCI Giorgio	100%	(omissis)	sem. arb, 2	90	
		295	CRECCHIA Alessandro	100%	(omissis)	sem arb, 2	105	
		296	CAIAZZA Maria	50%	(omissis)	sem arb, 2	105	
	CIMMINO Andrea			50%	(omissis)			
	297	CAIAZZA Maria	50%	(omissis)	sem arb, 2	75		
			CIMMINO Andrea	50%			(omissis)	
205	BRACCI Andrea	50%	(omissis)	sem arb, 2	735			
		FILIPET Carla Rosa	50%			(omissis)		

		61	BRACCI Andrea	50%	(omissis)	Canneto	105
			FILIPET Carla Rosa	50%	(omissis)		
Montescudaio	15	6	LUPERI Andrea (Nuda proprietà)	50%	(omissis)	bosco ced	525
			LUPERI Elisabetta (Nuda proprietà)	50%	(omissis)		
			LUPERI Maurizio (Usufrutto)	100%	(omissis)		

Comune	Fg.	P.Ila	Intestatar	Proprietà	(omissis)	Qualità	Superficie servitù di passo e acquedotto (m ²)
Montescudaio	5	62	C.S. EDILIZIA S.R.L.	100%	(omissis)	Canneto, U	15
			Soc. Semplice S. EUGENIO di	100%	(omissis)	sem. arb., 1	30
		270	BERTINI Paola e C.				

Tale servitù avrà le seguenti caratteristiche: le Tubazioni ASA saranno interrate ad una profondità di 1,20 metri misurati dalla quota del terreno all'estradosso (cielo) della tubazione di diametro maggiore ed una larghezza di 3 m.

La servitù avrà per oggetto il diritto di passo - carrabile e pedonale - e di acquedotto sul terreno su cui sarà operato lo scavo e interrimento di tubazioni; installazione apparecchi di manovra e cartelli segnalatori, eventuali opere sussidiarie per la sicurezza. Tutte le tubazioni e le opere realizzate saranno inamovibili e di proprietà di Asa Azienda Servizi Ambientali spa. La servitù conferirà quindi ad ASA, la facoltà di:

- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dell'acquedotto stesso e di compiere i relativi lavori;
- scavare, posare tubazioni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera dell'acquedotto nonché di apporre cippi segnalatori della presenza degli stessi;
- abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio dell'ASA, possono essere di impedimento alla messa in opera dell'acquedotto. Il legname abbattuto durante la messa in opera dell'impianto rimane a disposizione della parte concedente.

Asa potrà in definitiva accedere liberamente con personale e mezzi idonei alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria alle proprie opere in ogni tempo per sorveglianza, manutenzione, esercizio, riparazione e recuperi. La concedente non potrà costruire o fare costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a m. 0.5 dalla generatrice esterna della tubazione e dovrà mantenere la superficie asservita nelle attuali condizioni, senza alterazione della profondità di posa della tubazione.

E' vietato altresì piantare alberi all'interno della fascia asservita o qualunque altro oggetto che possa impedire o rendere difficoltoso il passaggio dei mezzi operativi per le operazioni di manutenzione della rete.

ASA spa è obbligata a rimettere in pristino i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati durante i lavori di posa.

Resta inteso quindi che ASA risarcirà i concedenti di ogni danno o perdita dovesse arrecarle durante la posa delle Tubazioni ASA o durante il loro esercizio o la loro manutenzione. La posa, l'esercizio, nonché la manutenzione delle Tubazioni ASA dovranno essere eseguite in maniera da non arrecare alcun tipo di danno alle strutture e sottoservizi esistenti.

2. in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9, l'**asservimento (servitù di passo)** dei beni immobili, di seguito riportati, necessari per la realizzazione dell'intervento "Piano Solvay - Lotto 1.2. Realizzazione tubazione DN300/400 Pianacci - Fagiolaia per alimentare San Pietro in Palazzi con campo pozzi Steccaia", nella misura specificata nelle seguenti tabelle e come indicato nelle planimetrie allegate, (omissis);

Comune	Fg.	P.IIa	Intestatari	Proprietà	(omissis)	Qualità	Superficie servitù di passo (m²)
Riparbella	57	114	MENGOZZI Roberto	50%	(omissis)	seminativo,3	50
			MENGOZZI Nella	50%	(omissis)		
		111	NENCINI Ilvo	50%	(omissis)	seminativo,2	825
			GASPERINI Maria Rosa	50%	(omissis)		
		248	STIZZA ESCAVAZIONI Srl	100%	(omissis)	seminativo,3	1.025
		395	BECUZZI Marco	100%	(omissis)	seminativo,1	400
		98	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	100%	(omissis)	ferrovia	75
		399	PAMIDA Srl	100%	(omissis)	sem arb, 1	900
		400	BIANCANI Dea	67%	(omissis)	sem arb, 1	39
GASPERINI Nicola	17%		(omissis)				
GASPERINI Nicoletta	17%		(omissis)				

Comune	Fg.	P.IIa	Intestatari	Proprietà	(omissis)	Qualità	Superficie servitù di passo (m²)
Riparbella	58	135	MENGOZZI Roberto	100%	(omissis)	seminativo,2	1.125
		137	MENGOZZI Roberto	100%	(omissis)	seminativo,2	50
		18	MENGOZZI Leandro	100%	(omissis)	sem arb, 2	800
		8	MENGOZZI Leandro	100%	(omissis)	area fabb	100
		70	MENGOZZI Leandro	100%	(omissis)	sem. arb.,1	1.350
		17	MENGOZZI Leandro	100%	(omissis)	inc pro	150

Comune	Fg.	P.IIa	Intestatari	Proprietà	(omissis)	Qualità	Superficie servitù di passo (m²)
Montescudaio	14	33	BOSIO Laura Grazia Maria	50%	(omissis)	seminativo,1	150
			LEONESIO Marta	50%	(omissis)		
		32	BOSIO Laura Grazia Maria	50%	(omissis)	seminativo,1	425
			LEONESIO Marta	50%	(omissis)		
		463	BOSIO Laura Grazia Maria	50%	(omissis)	seminativo arb, 1	550
			LEONESIO Marta	50%	(omissis)		
		118	PALTRINIERI Antonio nato a Carpi (MO) il 1/9/1902	33%	(omissis)	E. U.	25
PALTRINIERI Luciano nato a Carpi (MO) il 27/1/1905	33%		(omissis)				
PALTRINIERI Vittorio	33%		(omissis)				

La servitù avrà per oggetto il diritto di passo carrabile e pedonale. La servitù conferirà quindi ad ASA, la facoltà di:

- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dell'acquedotto stesso e di compiere i relativi lavori;

- abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio dell'ASA, possono essere di impedimento alla messa in opera dell'acquedotto. Il legname abbattuto durante la messa in opera dell'impianto rimane a disposizione della parte concedente.

Asa potrà in definitiva accedere liberamente con personale e mezzi idonei alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria alle proprie opere in ogni tempo per sorveglianza, manutenzione, esercizio, riparazione e recuperi. La concedente non potrà costruire o fare costruire nuove opere di qualsiasi genere sull'area oggetto di asservimento e dovrà mantenere la superficie asservita nelle attuali condizioni.

E' vietato altresì piantare alberi all'interno della fascia asservita o qualunque altro oggetto che possa impedire o rendere difficoltoso il passaggio dei mezzi operativi per le operazioni di manutenzione della rete.

Resta inteso quindi che ASA risarcirà i concedenti di ogni danno o perdita dovesse arrecarle durante la posa delle Tubazioni ASA o durante il loro esercizio o la loro manutenzione.

PRENDE ATTO

3. Del Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e determinazione urgente della indennità di asservimento ex art. 22 bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 31 del 8 luglio 2020, avente ad oggetto "*Progetto definitivo Piano Solvay-lotto 1.2. Realizzazione tubazione DN300/400 Pianacci-Fagiolaia per alimentare San Pietro in Palazzi con campo pozzi Steccaia- Procedimento di asservimento coattivo di acquedotto e di passo e relativa occupazione temporanea*", eseguito in data 15/09/2020 con verbale di immissione in possesso e stato di consistenza dei luoghi;
4. Delle indennità di asservimento e occupazione temporanea determinate in via urgente e provvisoria con Decreto Rep. n. 31 del 8 luglio 2020, che qui si richiama integralmente, accettate e successivamente corrisposte (*omissis*);
5. Delle indennità di asservimento e occupazione temporanea determinate in via definitiva dalla Commissione Provinciale Espropri di Pisa con nota del 13/02/2023, avente ad oggetto "*Comunicazione decisioni CPE del 1/2/2023*", depositate da ASA spa presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, nr. Nazionale 1406027, nr. Provinciale 193773, (*omissis*);
6. Che il numero dei destinatari della procedura di asservimento coattivo è superiore a 50 e che l'avvio dei lavori rivestiva carattere di particolare urgenza, in relazione alla natura dell'opera, funzionale all'erogazione di un servizio pubblico essenziale, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., così come espresso in premessa;
7. Che con la notifica del presente decreto esso produce immediatamente i suoi effetti considerato che l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.;

DISPONE

8. La costituzione del diritto di servitù sulle aree asservite;

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, d.p.r. 327/2001, la costituzione del diritto di servitù è sospensivamente condizionata alla notifica del presente decreto.

ORDINA

9. di notificare il presente decreto, nella parte di rispettiva competenza, ai proprietari catastali (soggetti pro tempore legittimati) nelle forme degli atti processuali civili;
10. di trasmettere il presente decreto, all'ufficio regionale per le espropriazioni che cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità ovvero con cui è disposta l'espropriazione, distinti in relazione agli enti che li hanno adottati, ricevendo altresì le comunicazioni relative alle procedure espropriative di cui all'articolo 14, comma 3, del d.p.r. 327/2001
11. di pubblicare sul BURT un estratto del presente provvedimento entro 5 giorni dalla pubblicazione;
12. di registrare l'atto presso l'Agenzia delle Entrate di competenza;
13. di trascrivere senza indugio presso l'Agenzia delle Entrate Territorio competente.

Per i terzi interessati il presente decreto è opponibile entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Livorno, 03/10/2024

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
Ing. Camillo Palermo

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità del comune di Peccioli (PI) ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 39 del 28 marzo 2024 e dalle misure di salvaguardia adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024, sono state elaborate proposte di riesame e modifica della mappa di pericolosità PAI Dissesti, relative alla seguente località:

Comune	Località
Peccioli (PI)	Legoli – Villa Susinno

La documentazione inerente le proposte di riesame e modifica è disponibile per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione Piano Assetto Idrogeologico / PAI – modifiche (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque sia interessato può partecipare al procedimento per acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di riesame e modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: info@appenninosettentrionale.it;
- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di partecipazione si procederà all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI dissesti con decreto del Segretario Generale, valutando le eventuali osservazioni pervenute.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli (L.sulli@appenninosettentrionale.it).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 523 del 08.10.2024

OGGETTO: *"Chiusura arginale lungo il T. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale" - ID GLP 1158 - TIT. 13_1_1097. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327.*

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- il progetto relativo alla *"Chiusura arginale lungo il T. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale"* è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022 e successive integrazioni;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023 nell'ambito del documento operativo per la difesa del suolo di cui all'articolo 3 della L.R. 80/2015;
- con la Determina del Dirigente n. 92 del 11/03/2024 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, ed approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità delle opere.

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0003461/2024 del 21.03.2024, con il quale sono state stabilite in via d'urgenza, la misura delle indennità da corrispondere alle proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione;
- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in contraddittorio con i proprietari in data 7 maggio 2024 acquisiti al protocollo consortile con i numeri 0005380/2024, 0005381/2024, 0005382/2024, 0005383/2024 in pari data, con il quale veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio.

Considerato che:

- la ditta di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, ha comunicato la condivisione delle indennità provvisorie come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto definitivo di esproprio ex art.22 del D.P.R. 327/2001 n. 0003461/2024 del 21.03.2024, fornendo altresì la documentazione prevista dall'art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001 e precisamente:

<i>Pro gr.</i>	<i>Ditta catastale</i>	<i>Dichiarazione di accettazione dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001</i>	<i>Documentazione ex artt. 20 c.8 e 26 c.3 D.P.R. 327/2001</i>	<i>Indennità di esproprio da liquidare</i>
1	Frati Gabrio c.f. FRTGBR69T10G713I	Prot.nn.0008337/2024 e 0008338/2024 del 11.07.2024	-----	€ 187,50
	Frati Silvio c.f. FRTSLV78L17G713J			

Vista la necessità di provvedere alla liquidazione delle indennità di cui sopra,

DETERMINA

- Di liquidare ai proprietari Frati Gabrio c.f. FRTGBR69T10G713I e Frati Silvio c.f. FRTSLV78L17G713J, la somma dovuta a titolo di indennità definitiva di esproprio nell'ambito della procedura per la realizzazione della "Chiusura arginale lungo il T. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale" - ID GLP 1158 - TIT. 13_1_1097, per un importo complessivo di € 187,50 secondo le modalità indicate nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso e di cui si omette la pubblicazione per motivi di riservatezza;
- Di dare atto che la somma suddetta non è gravata dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
- Di imputare la somma indicata per un importo totale di € 187,50 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
- Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
- Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbm.v.it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 526 del 09.10.2024

OGGETTO: *"Chiusura arginale lungo il T. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale" - ID GLP 1158 - TIT. 13_1_1097. Deposito delle indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).*

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- il progetto relativo alla *"Chiusura arginale lungo il T. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale"* è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022 e successive integrazioni;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023 nell'ambito del documento operativo per la difesa del suolo di cui all'articolo 3 della L.R. 80/2015;
- con la Determina del Dirigente n. 92 del 11/03/2024 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, ed approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità delle opere.

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0003461/2024 del 21.03.2024, con il quale sono state stabilite in via d'urgenza, la misura delle indennità da corrispondere alle proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione;
- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in contraddittorio con i proprietari in data 7 maggio 2024 acquisiti al protocollo consortile con i numeri 0005380/2024, 0005381/2024, 0005382/2024, 0005383/2024 in pari data, con il quale veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio.

Considerato che le proprietà di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, nel termine stabilito, non hanno comunicato la condivisione dell'indennità, del succitato decreto di esproprio;

Vista la necessità di provvedere al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, delle indennità di esproprio,

DETERMINA

1. Di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti), a seguito del Decreto definito di esproprio e di costituzione di servitù di transito con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi del ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0015732/2023 del 29.12.2023 emesso per la *"Chiusura arginale lungo il T. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale" - ID GLP 1158*

- *TIT. 13_1_1097*, dell'indennità di esproprio ai sensi degli art. 22 DPR 327/2001 a favore della proprietà individuata nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso, per un importo complessivo di € **702,00**.

2. Di dare atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione così come prescritto dall'art.28 del D.P.R. n. 327/2001;
3. Di imputare le somme indicate nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 702,00 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
4. Di trasmettere il presente atto ai proprietari interessati nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;
5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
7. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
8. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

CONSORZIO 6 TOSCANA SUD

Rep. n. 269 del 07/10/2024

OGGETTO: **PNRR-M2C4-I2.1b** - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b. **PERIZIA n. 193** - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER REALIZZAZIONE ACCESSO ALLE OPERE DI 2° E 3° CATEGORIA DEL FIUME ALBEGNA IN LOC. PONTE DELLA MARSILIANA S.P. N° 94 SANT'ANDREA – COMUNI DI MAGLIANO IN TOSCANA E MANCIANO.CUP: B67H21010560002.

DECRETO DI ESPROPRIO

ex art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 – (testo unico dell'espropriazione per pubblica utilità - tues)

Il Dirigente dell'Area studi e Progettazione- ufficio espropri

...Omissis;

- Visto il D.P.R. n° 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità- tues”, come modificato dal D.lgs. n°330 del 27.12.2004;
- Vista la L.R. 18/02/2005 n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” come modificata dalla L.R. 01/08/2016 n.47;
- Dato atto che il Consorzio 6 toscana Sud in qualità di Ente Attuatore è delegato a svolgere tutte le funzioni relative al procedimento di espropriazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lett. c) della L.R. n. 30/2005;
- Viste le comunicazioni, con raccomandata AR, di avvio del procedimento di apposizione del Vincolo Preordinato all' Esproprio ai sensi degli art. 11 e 16 de D.P.R. 327/2001, in data 30/11/2022 (prot.7341-7342-7343-7344-7345-7346-7347-7348-7349-7351);
- Acquisita la propria Determina del Direttore Area Demanio e Contratti 03/03/2023 n.62 con la quale è stato concluso l'iter autorizzativo della Conferenza dei Servizi Decisoria indetta in data 14/11/2022 ai sensi dell'art. 14, c.2, Legge n° 241/1990 e s.m.i. e apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. n. 327/01;
- Richiamato il Decreto del Direttore Generale n.46 in data 15/03/2023, di approvazione del progetto definitivo Rev.1 del 03/10/2022 e contestuale dichiarazione, ai sensi dell'art.12 del DPR 327/2001, di pubblica utilità dell'opera;
- Preso atto che sono stati espletati gli adempimenti ai sensi dell'art. 17 e dell'art. 20 co. 1 e 2 del tues;
- Visto il nulla osta rilasciato da Regione Toscana- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile- Genio Civile Toscana Sud, ai sensi dell'art. 10-bis L.R. 30 del 18/02/2005, acquisito agli atti con prot. 01/2023/0019727°/001 del 29/03/2023, che indica il Demanio Pubblico dello Stato- Ramo Bonifica (C.F. 97905240582) quale intestatario dei beni acquisiti con la presente procedura espropriativa.

.....Omissis.

PRESO ATTO che:

- con propria Determina n° 145 del 26/05/2023, notificata agli interessati ai sensi del art. 20 co.4 tues in data 13/09/2023, è stato accertato il valore delle aree e determinata in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione;
- sono pervenute le seguenti accettazioni irrevocabili dell'indennità con contestuali richieste di pagamento dell'acconto dell'80%, ai sensi dell'articolo 20 co.6 tues, da parte delle seguenti ditte catastali:
 - 1.CENCINI Annetta, prot. 6511 del 26/09/2023
 - 2.GIOMARELLI Lucio, prot.01/2023/6512/A/001 del 25/09/2023
 - 3.MERICO Addolorata, VESTRI Dario, VESTRI Marcello, prot.01/2023/6505/A/001-prot.01/2023/6506/A/001 - prot.01/2023/6507/A/001 del 25/09/2023
 - 4.MORETTI Bruno, prot.01/2023/6508/A/001 del 26/09/2023
 - 5.SOCIETA` AGRICOLA CASAL FERRI SOCIETA` SEMPLICE con sede in MAGLIANO IN TOSCANA, prot.01/2023/6510/A/001 del 29/09/2023

6.SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PODERE 277 con sede in MANCIANO, prot.01/2023/6514/A/001 del 21/09/2023

7.BECHINI Marcello, prot. 6509 del 27/09/2023

8.MARIANELLI Zelinda, prot.01/2023/6513/A/001 del 03/10/2023:

CONSIDERATO che:

- le ditte sopra riportate e gli aventi titolo hanno accettato l'immissione nel possesso, avvenuta in data **13 Ottobre 2023**, redigendo in contraddittorio con i tecnici dell'Ente i relativi verbali di immissione in possesso e descrizione dello stato di consistenza dei beni, agli atti dell'ufficio Espropri di questo Ente ai protocolli 7119-7120-7123-7124-7184-7183-7127-7128 in pari data;

.....Omissis;

- con propria Determina n° 323 del 27/10/2023 è stato disposto il pagamento dell'acconto dell'80% ai sensi dell'art. 20.6 TUES di complessivi **€ 62.528,94**;

- le aree oggetto del presente procedimento di esproprio ricadono in Zona Territoriale Omogenea "E" e assimilabile, ai sensi del D.M.1444/68, come da certificazioni rilasciate dal Servizio Urbanistica del Comune di Magliano in Toscana con prot. 11582 in data 30/10/2023 (agli atti con Prot. n. 01/2023/1036/A/001 del 30/10/2023) e dal Servizio Urbanistica del comune di Manciano in data 20/11/2023 con prot.9777 del 15/05/2024 (agli atti con Prot. n. 01/2024/3056/A/001 del 15/05/2024);

- in data 26/02/2024, con protocolli GR2024/25574 e GR2024/25568, sono stati redatti i frazionamenti ricadenti rispettivamente nel Foglio 83 del comune di Magliano in Toscana e Foglio 206 del Comune di Manciano;

- con propria Determina n°73 in data 19/03/2024 è stato determinato l'indennizzo a consuntivo per l'acquisizione delle aree di cui all'intervento "PNRR-M2C4-I2.1b PERIZIA- n. 193", per complessivi € 78.518,40 (di cui € 2.336,98 per occupazione temporanea) e disposto la liquidazione del saldo in favore delle ditte concordatarie, ciascuno per i propri diritti, per complessivi **€ 15.989,46**.

TENUTO CONTO che i beni oggetto di trasferimento con il presente atto, così individuati catastalmente sono:

OMISSIS

RITENUTO pertanto di provvedere al trasferimento delle proprietà delle aree in questione al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede a Roma (RM) in Via Barberini n.38, C.F.97905240582, mediante emissione del decreto di esproprio ai sensi dell'art.20, comma 11 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che la liquidazione delle indennità onnicomprensive di esproprio pari ad Euro **78.518,40** (di cui €2.336,98 per occupazione temporanea) sono state corrisposte agli aventi titolo, come riportato nella seguente tabella:

ditta intestataria N°	TITOLO	INDENNITA' SPETTANTI	PAGAMENTI ACCONTO - DASP n.323 del		PAGAMENTI SALDO - DASP n. 73 del 19/03/2024	
			Mandato N/Data	Importo	Mandato N°/Data	Importo
1	proprietario	€ 5 887.72	3418/12-12-2023	€ 3 872.16	1239/30-04-2024	€ 1 028.89
	affittuario		3419/12-12-2023	€ 869.22	1240/30-04-2024	€ 117.45
2	proprietario	€ 4 685.61	3420/12-12-2023	€ 2 896.52	1241/30-04-2024	€ 1 789.09
3	1-propriet.	€ 21 852.08	170/19-01-2024	€ 5 885.55	1242/30-04-2024	€ 1 398.47
	2-propriet.		3588/15-12-2023	€ 5 885.55	1243/30-04-2024	€ 1 398.48
	3-propriet.		3589/15-12-2023	€ 5 885.55	1244/30-04-2024	€ 1 398.48
4	proprietario	€ 2 270.54	3424/12-12-2023	€ 817.91	1245/30-04-2024	€ 452.63
5	proprietario	€ 1 212.89	3425/12-12-2023	€ 966.26	1246/30-04-2024	€ 246.63
6	proprietario	€ 22 620.50	3426/12-12-2023	€ 8 263.74	1247/30-04-2024	€ 4 356.76
7	proprietario	€ 19 810.89	3427/12-12-2023	€ 11 314.08	1248/30-04-2024	€ 3 687.95
	affittuario		3428/12-12-2023	€ 4 727.95	1249/30-04-2024	€ 80.91
8	proprietario	€ 178.17	3426/12-12-2023	€ 144.45	1250/30-04-2024	€ 33.72

DETERMINA

1. DI DISPORRE, l'espropriazione a favore del **Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica**, con sede legale a Roma (RM) in via Barberini n.38, C.F.97905240582, per quanto in premessa indicato, degli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente:

Ditta N. 1 - di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto

Comune di Manciano (GR)

C.T. Foglio 206 part. 1083 di mq 2.007 R.D. Euro 6,22 R.A. Euro 7,26

C.T. Foglio 206 part. 337 di mq 490 R.D. Euro 1,52 R.A. Euro 1,77

Ditta N. 2 - di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto

Comune di Manciano (GR)

C.T. Foglio 206 part. 537 di mq 1.060 R.D. Euro 0,49 R.A. Euro 0,33

C.T. Foglio 206 part. 539 di mq 730 R.D. Euro 0,34 R.A. Euro 0,23

C.T. Foglio 206 part. 542 di mq 640 R.D. Euro 1,98 R.A. Euro 2,31

C.T. Foglio 206 part. 1086 di mq 1.385 R.D. Euro 4,29 R.A. Euro 5,01

C.T. Foglio 206 part. 1087 di mq 398 R.D. Euro 1,23 R.A. Euro 1,44

Ditta N. 3 - di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto

Comune di Manciano (GR)

C.T. Foglio 206 part. 334 di mq 1.190 R.D. Euro 3,69 R.A. Euro 4,30

C.T. Foglio 206 part. 340 di mq 5.010 R.D. Euro 15,52 R.A. Euro 18,11

C.T. Foglio 206 part. 1091 di mq 4.575 R.D. Euro 3,54 R.A. Euro 0,71

C.T. Foglio 206 part. 1093 di mq 1.243 R.D. Euro 3,85 R.A. Euro 4,49

Ditta N. 4 - di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto

Comune di Manciano (GR)

C.T. Foglio 206 part. 1089 di mq 822 R.D. Euro 3,82 R.A. Euro 3,82

Ditta N.5 - di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto

Comune di Manciano (GR)

C.T. Foglio 206 part. 1078 di mq 314 R.D. Euro 1,46 R.A. Euro 1,46

Ditta N. 6 - di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto

Comune di Manciano (GR)

C.T. Foglio 206 part. 1080 di mq 383 R.D. Euro 1,19 R.A. Euro 1,38

C.T. Foglio 206 part. 1082 di mq 1.904 R.D. Euro 5,90 R.A. Euro 6,88

C.T. Foglio 206 part. 332 di mq 2.360 R.D. Euro 7,31 R.A. Euro 8,53

C.T. Foglio 206 part. 333 di mq 3.440 R.D. Euro 10,66 R.A. Euro 12,44

C.T. Foglio 206 part. 338 di mq 1.250 R.D. Euro 3,87 R.A. Euro 4,52

C.T. Foglio 206 part. 339 di mq 570 R.D. Euro 1,77 R.A. Euro 2,06

Ditta N.7- di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto

Comune di Magliano in Toscana (GR)

C.T. Foglio 83 part. 1190 di mq 78 R.D. Euro 0,32 R.A. Euro 0,40

C.T. Foglio 83 part. 1191 di mq 18 R.D. Euro 0,07 R.A. Euro 0,09

C.T. Foglio 83 part. 1192 di mq 5.235 R.D. Euro 21,63 R.A. Euro 27,04

C.T. Foglio 83 part. 351 di mq 850 R.D. Euro 3,51 R.A. Euro 4,39

C.T. Foglio 83 part. 1195 di mq 354 R.D. Euro 1,46 R.A. Euro 1,83

Ditta N.8- di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto
Comune di Magliano in Toscana (GR)
C.T. Foglio 83 part. 251 di mq 320 R.D. Euro 0,30 R.A. Euro 0,10

2. DI DARE ATTO che tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio;
3. DI DARE ATTO che il presente decreto che dispone il passaggio degli immobili summenzionati al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica C.F.97905240582, è già eseguito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 in data 13 ottobre 2023, come da verbali di immissione in possesso agli atti dell'Area Studi e Progettazione-ufficio espropri del Consorzio 6 Toscana Sud con protocolli 7119-7120-7123-7124-7184-7183-7127-7128 in pari data;
4. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 23 lett. g) del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. Toscana n. 30/2005 e ss.mm.ii, che il presente decreto sia notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte espropriate a cura del Consorzio 6 Toscana Sud;
5. DI DISPORRE la pubblicazione del presente Decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ex art.23, comma 5 del D.P.R. 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.
6. DI DISPORRE altresì che il presente Provvedimento venga registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Grosseto e trascritto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Grosseto, con voltura dei beni, a cura del Consorzio 6 Toscana Sud ai sensi dell'art.11 della L.R. 30 del 18/02/2005;
7. DI DARE avvertenza che dalla data della trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art.25, comma 3, del D.P.R. n.327/2001;
8. DI DARE ATTO che il presente decreto è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 22 della Tab. b) del D.P.R. 642 del 26.10.1972, da imposta di registro, ai sensi dell'art 57, comma 8, del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 e da imposte ipotecaria e catastale, ai sensi degli articoli 1, comma 2 e 10, comma 3, del D. lgs, n. 347 del 31.10.1990, in quanto trattasi di formalità eseguite in favore del Demanio dello Stato – Ramo Bonifica;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi alle competenti autorità, nei termini di legge.

IL DIRETTORE AREA STUDI E
PROGETTAZIONE
Ufficio Espropri
(Ing. Roberto Tasselli)

ALLEGATO A**1) CENCINI Annetta - Ditta Catastale 1**

nata a MANCIANO(GR) il 12/01/1939

C.F. CNCNTT39A52E875J

beni posti in Comune di Manciano – Foglio 206 particelle 1083(ex331/a) e 337;

diritto di: proprietà 1000/1000

Indennità di esproprio: Euro 5.887,72 (di cui per occupazione temporanea euro 198,07)

2) GIOMARELLI Lucio - Ditta Catastale 2

nato a ORBETELLO (GR) il 21/08/1971

C.F. GMRLCU71M21G088N

beni posti in Comune di Manciano – Foglio 206 particelle 537, 539, 1086 (ex 540/b), 1087(ex 540/c), e 542;

diritto di: proprietà 1/1

Indennità di esproprio: Euro 4.685,61 (di cui per occupazione temporanea euro 63,13)

3) VESTRI Dario- Ditta Catastale 3 - Comproprietario n. 1

nato a MANCIANO (GR) il 12/11/1966

C.F. VSTDRA66S12E875F

diritto di: proprietà 1/2

VESTRI Marcello- Ditta Catastale 3 - Comproprietario n. 2

nato a ORBETELLO (GR) il 10/02/1973

C.F. VSTMCL73B10G088W

diritto di: proprietà 1/2

beni posti in Comune di Manciano – Foglio 206 particelle 334, 340, 1091 (ex 592/b) e 1093 (ex 593/b);

Indennità di esproprio: Euro 21.852,08 (di cui per occupazione temporanea euro 664,08)

4) MORETTI Bruno - Ditta Catastale 4

nato a SAN GIUSTINO (PG) il 02/05/1930

C.F. MRTBRN30E02H935G

beni posti in Comune di Manciano – Foglio 206 particella 1089 (ex 578/b);

diritto di: proprietà 1000/1000

Indennità di esproprio: Euro 2.270,54 (di cui per occupazione temporanea euro 89,05)

5) SOCIETA` AGRICOLA CASAL FERRI SOCIETA` SEMPLICE con sede in MAGLIANO IN TOSCANA - Ditta Catastale 5

C.F. 01629740539

beni posti in Comune di Manciano – Foglio 206 particella 1078 (ex 1054/b);

diritto di: proprietà 1000/1000

Indennità di esproprio: Euro 1.212,89 (di cui per occupazione temporanea euro 53,37)

6) SOCIETA` SEMPLICE AGRICOLA PODERE 277 con sede in MANCIANO - Ditta Catastale 6

C.F. 01467420533

beni posti in Comune di Manciano – Foglio 206 particelle 1080 (ex 162/b), 1082 (ex 163/b), 332, 333,338 e 339);

diritto di: proprietà 1/1

Indennità di esproprio: Euro 22.620,50 (di cui per occupazione temporanea euro 704,01)

7) BECHINI Marcello - Ditta Catastale 7

nato a MANCIANO (GR) il 20/10/1952

C.F. BCHMCL52R20E875M

beni posti in Comune di Magliano in Toscana –Foglio 83 particella 1190 (ex 346/b), 1191 (ex 346/c),1192 (ex349/a), 351 e 1195 (ex 364/b);

diritto di: proprietà 1/1

Indennità di esproprio: Euro 19.810,89 (di cui per occupazione temporanea euro 560,45)

8) MARIANELLI Zelinda - Ditta Catastale 8

nata a ORBETELLO (GR) il 30/11/1960

C.F. MRNZND60S70G088Q

beni posti in Comune di Magliano in Toscana –Foglio 83 particella 251, per mq 320;

diritto di: proprietà 1/1

Indennità di esproprio: Euro 178,17 (di cui per occupazione temporanea euro 4,82)

SEZIONE

II

PROVINCIA DI PISA
U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE
ESTRATTO DETERMINAZIONE N. 1349 del 7/10/2024

Oggetto: S.P. 27 di Montecastelli- Ripristino del corpo in frana nel tratto di strada compreso tra il KM 0+650 e il KM 1+100". Determinazione indennità esproprio e occupazione temporanea – Impegno Contabile.

IL FUNZIONARIO E.Q.

Richiamati:

- il *D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001* "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;
- la *Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005* riportante le "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità", e ss.mm.ii., pubblicata sul B.U. della Regione Toscana n.17 del 28/02/2005;

Premesso che:

Omissis...

- con Determinazione Dirigenziale del settore Viabilità n. 1331 del 11/10/2019, esecutiva, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento relativo alla "SP 27 di Montecastelli – ripristino del corpo stradale in frana tra il km 0+650 ed il km 1+100" e contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Omissis...

Considerato che a seguito dell'esecuzione dei rilievi celerimetrici e della redazione dei relativi tipi di frazionamento approvati dalla competente Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale Territorio è possibile determinare l'importo totale definitivo delle indennità spettanti alle ditte catastali interessate;

Verificata, all'attualità, la proprietà delle particelle interessate dai lavori, mediante acquisizione delle visure catastali dalle quali è emerso che non sono subentrate modifiche agli intestatari catastali;

Omissis...

Verificata l'assenza di conflitto di interessi del sottoscritto Funzionario E.Q. nel procedimento in esame, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., degli artt. 6, comma 2, e 7 del DPR 62/2013 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;

Accertata la propria competenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente e della determinazione dirigenziale n. 844 del 1/07/2021, come in ultimo prorogata dalla determinazione dirigenziale n. 1061 del 30/07/2024;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa ed integralmente richiamate in questa parte dispositiva, di:

- 1) Approvare, a seguito delle verifiche sulle effettive e attuali proprietà, le schede di calcolo allegate (All. A e B) delle indennità di esproprio, di occupazione temporanea finalizzata all'esproprio, di occupazione temporanea dovute alle ditte riportate al punto successivo, interessate dai lavori denominati "Ripristino del corpo in frana nel tratto di strada compreso tra il KM 0+650 ed il KM 1+100 della S.P. 27 di Montecastelli".
- 2) Approvare le indennità spettanti, come di seguito specificate, per complessivi € 1.744,06 così ripartite:
 - € 1.499,67 alla ditta catastale n. 1 Società Agricola Solare S.S. C.F. e P. IVA: 02297220200 VIA MALPENSA 5/B, 46040 - RODIGO (MN) a titolo di indennità per esproprio, per occupazione temporanea di beni finalizzata all'esproprio e per occupazione temporanea di beni non soggetti ad esproprio come risultante dalla corrispondente scheda allegata (ALL. A);
 - € 244,39 alla ditta catastale n. 2 Eredi di Grandoli Orio C.F. GRNROI33H02M126T, deceduto l'11/06/2022, a titolo di indennità per occupazione temporanea di beni non soggetti ad esproprio come risultante dalla corrispondente scheda allegata (ALL. B);

Omissis...

- 7) Pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 26 c.7, del D.P.R. 327/2001, il presente atto ai fini della notizia ai terzi che possano vantare diritti sull'indennità.
- 8) Dare atto, infine, che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 02/07/2010 n. 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/06/2009 n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", nei termini e nei modi in esso previsti; può essere altresì proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione.

IL FUNZIONARIO E.Q.

Dott.ssa Graziella Fillini

ALLEGATO A

CALCOLO INDENNITA'

OGGETTO LAVORI:											
"Ripristino corpo stradale in frana S.P. 27 di Montecastelli - tratto di strada compreso tra il km 0+650 e il km 1+100. Pomarance"											
PROPRIETARIA:	Cognome e Nome				Sede			P. IVA			
1	SOCIETA' AGRICOLA SOLARE S.S.				Via Malpensa n.5/B Rodigo (MR)			2297220200			
Indennità a titolo di esproprio								Indennità occupazione temporanea di beni soggetti a esproprio dal 23 giugno 2020 a 3 novembre 2021			
Comune	F.	Mapp.	Qual.	A MQ esproprio	B Indennità unitaria Esproprio €/MQ	Indennità totale (A x B) €	C MQ occ. temp.	Inden. occup. Annuale (B x C/12)	Mesi	Prezzo totale	
Pomarance	94	150 ex28	Seminativo	78	1,14	88,92	78	7,41	18	11,12	
	94	152 ex30	Seminativo	105	1,14	119,70	105	9,98	18	14,96	
	94	151 ex 30	Seminativo	150	1,14	171,00	150	14,25	18	21,38	
	94	147 ex 123	Seminativo	245	1,14	279,30	245	23,28	18	34,91	
	94	148 ex 123	Seminativo	144	1,14	164,16	144	13,68	18	20,52	
	94	155 ex 149 ex 28	Seminativo	80	1,14	91,20	80	7,60	18	11,40	
TOTALE INDEN. BASE ESPROPRIO						914,28	TOT. INDEN. OCCUP. PREORD.			114,29	
Occupazione temporanea								Indennità occupazione temporanea di beni NON soggetti a esproprio dal 23 giugno 2020 a 3 novembre 2021			
Comune	F.	Mapp.	Qual.	B Indennità unitaria Esproprio €/MQ	C MQ occ. temp.	Inden. occup. annuale(1/12 ind.unitaria di esproprio)	Superf. occ. temp. Effettiva	Inden. occup. Annuale (B x C/12)	Mesi	Prezzo totale	
Pomarance	94	154 ex 149 ex 28	Seminativo	1,14	480	0,095	480	45,60	18	68,40	
	94	153 ex 30	Seminativo	1,14	178	0,095	178	16,91	18	25,37	
	94	41	Seminativo	1,14	15	0,095	15	1,43	18	2,14	
	94	146 ex 123	Seminativo	1,14	1300	0,095	1.300	123,50	18	185,25	
	94	125	Seminativo	1,14	1333	0,095	1.333	126,64	18	189,95	
							TOT. INDEN. OCCUP. TEMP.			471,11	
RIPARTIZIONE DELLE INDENNITA'											
Proprietario	Quota di Proprietà	Inden.Base pro-quota	indennità aggiuntiva concondarario	Ind. aggiuntiva coltiv. Diretto	Ind. occup. Temp.	Altre indennità	Arrotond.	Totale deposito indennità			
SOCIETA' AGRICOLA SOLARE S.S.	1	914,28			585,39			1.499,67			
TOTALI		914,28	-		585,39			1.499,67			
TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO e OCCUPAZIONE TEMPORANEA								e	1.499,67		

ALLEGATO B											
CALCOLO INDENNITA'											
OGGETTO LAVORI:		"Ripristino corpo stradale in frana S.P. 27 di Montecastelli - tratto di strada compreso tra il km 0+650 e il km 1+100. Pomarance"									
DITTA PROPRIETARIA:	Cognome e Nome	Luogo di nascita		Data di nascita	Codice Fiscale						
2	GRANDOLI ORIO	Volterra		02/06/1933	GRNROI33H02M126T						
Indennità a titolo di esproprio								Indennità occupazione temporanea di beni soggetti a esproprio dal 23/06/2020 a Ottobre 2021			
Comune	F.	Mapp.	Qual.	Sup. (mq)	Prezzo unitario	Prezzo totale	Superf. occ. temp. Prev	Ind. occup. annuale	Mesi	Prezzo totale	
Pomarance											
TOTALE INDEN. BASE ESPROPRIO								TOT. INDEN. OCCUP. PREORD.			
Occupazione temporanea								Indennità occupazione temporanea di beni NON soggetti a esproprio dal 23/06/2020 ad ottobre 2021			
Comune	F.	Mapp.	Qual.	B Indennità unitaria Esproprio €/MQ	C MQ occ. temp.	Inden. occup. annuale(1/12 ind. unitaria di esproprio)	Superf. occ. temp. Effettiva	Inden. occup. Annuale (B x C/12)	Mesi	Prezzo totale	
Pomarance	94	35	Ente Urb.	1,14	1715	0,095	1.715	162,93	18	244,39	
							TOT. INDEN. OCCUP. TEMP.			244,39	
RIPARTIZIONE DELLE INDENNITA'											
Proprietario	Quota di Proprietà	Inden. Base pro-quota	indennità aggiuntiva concordataria	Ind. aggiuntiva coltiv. Diretto	Ind. occup. Temp.	Altre indennità	Arrotond.	Totale deposito indennità			
GRANDOLI ORIO	1	-			244,39			244,39			
											0,00
TOTALI		-	-		244,39			244,39			
TOTALE INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA									€	244,39	

**COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE***Provincia di Siena***Ufficio Tecnico Edilizia Urbanistica***E-mail sportellounico@comune.abbadia.siena.it*

**REGIONE TOSCANA
U.O.C. Bollettino Ufficiale
“Direzione e Redazione del Bollettino Ufficiale”
Via Baracca n. 88
50127 FIRENZE**

Oggetto: istanza di pubblicazione di avviso pubblico relativo “Deposito del progetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti mediante SUAP– art. 8 del D.P.R. 160/10 e s.m.i. e della L.R.T. 65/2014 art. per sostituzione edilizia con ampliamento del complesso edilizio ad uso artigianale”. Avviso di deposito atti conseguenti ad esito positivo della conferenza dei servizi art. 14/bis L. 241/1990

In ottemperanza al disposto di cui all'articolo 35 comma 4 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i, si trasmette Avviso pubblico di **“Approvazione definitiva variante agli strumenti urbanistici vigenti – art. 8 del D.P.R. 160/10 e s.m.i. e della L.R.T. 65/2014 art. 35 per sostituzione edilizia con ampliamento edificio artigianale”** con richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dal giorno **mercoledì 16 Ottobre 2024.**

In allegato si trasmette il testo da pubblicare.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Andrea SABATINI)**

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata di cui all'art. 1, co. 1, lett r) del D. Lgs 82/2005, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 71 del medesimo Decreto

La presente comunicazione è trasmessa senza l'utilizzo di carta, conformemente a quanto disposto dall'art. 47, c.2, lett. c), del D.lgs. n. 82/2005, così come modificato dalla Legge n. 98/2013 di conversione del D.l. n. 69/2013

**COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE***Provincia di Siena***Ufficio Tecnico Edilizia Urbanistica***E-mail sportellounico@comune.abbadia.siena.it***COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE (SIENA)**

**Approvazione definitiva della variante agli strumenti urbanistici vigenti mediante
SUAP– art. 8 del D.P.R. 160/10 e s.m.i. e della L.R.T. 65/2014 art. 35 per sostituzione
edilizia con ampliamento edificio artigianale in Località Le Lame da parte della
Società Elsi s.r.l.**

**Avviso di deposito atti conseguenti ad esito positivo della conferenza dei servizi art.
14/bis L. 241/1990**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai Sensi e per gli effetti dell'art. 35 comma 4 della L.R. 65/2014 e s.m.i.
Ai sensi e per effetti art. 8 D.P.R. 160/2010

AVVISO

- **CHE** con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 24/09/2024, si è approvata definitivamente la Variante Urbanistica (art. 35 L.R.T. n° 65/2014) per sostituzione edilizia con ampliamento di attività artigianale, presentata dal Geom. Tondi Luca, in nome e per conto della Società Elsi S.r.l. – Legale Rappresentante Danesi Orfelio - , con sede legale nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI) – Località Le Lame – Via Hamman, Partita IVA 00932530520, con l'osservanza piena delle motivazioni e decisioni riportate nei pareri/atti rilasciati dalle Amministrazioni/Enti competenti per materia titolari dei rispettivi endoprocedimenti;
- **CHE** tale avviso è altresì pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Andrea SABATINI)



SABATINI
ANDREA
04.10.2024
06:35:45
GMT+00:00

COMUNE DI CAPRAIA ISOLA (Livorno)**Proroga del Piano Operativo del Comune di Capraia Isola con valenza quinquennale.****IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 15.04.2024 ha approvato ai sensi dell'art. 95 c. 10 e 12 della L.R. n. 65/2014 la proroga dell'efficacia delle previsioni con valenza quinquennale del Piano Operativo Comunale approvato con propria deliberazione n. 13 del 18/04/2019 che si realizzano mediante:

1. piani attuativi, progetti unitari convenzionati comunque denominati o mediante interventi di rigenerazione urbana, di iniziativa pubblica;
2. piani attuativi, progetti unitari convenzionati o interventi di rigenerazione urbana, di iniziativa privata;
3. interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato diversi dai precedenti.

Di dare atto, ai sensi dell'art. 95 c. 9 della L.R. 65/2014 che al 19/04/2024, termine del quinquennio di validità ordinaria del Piano Operativo, perderanno efficacia i vincoli preordinati all'esproprio, qualora non sia stato approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica; la perdita di efficacia dei vincoli preordinati all'esproprio non determina la contestuale perdita di efficacia delle previsioni conformative relative alle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard.

Di dare altresì atto che, per il mero effetto dell'operare delle disposizioni contenute nel citato art. 95 della L.R. 65/2014, la presente deliberazione non risulta produttiva di effetti nei confronti delle previsioni relative a nuova edificazione attuabile mediante intervento urbanistico-diretto, consentita dalla disciplina con valenza quinquennale del vigente Piano Operativo all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, nel caso in cui, alla data di naturale scadenza del Piano, non sia stato rilasciato il relativo titolo edilizio;

Di dare atto che la presente proroga non preclude il potere di intervenire in qualsiasi momento sulle previsioni pianificatorie, mediante innovazione, in tutto o in parte, delle medesime.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Carla Citernesì

**COMUNE DI CASCINA
(PROVINCIA DI PISA)**

Avviso di adozione del “PIANO UNITARIO CONVENZIONATO- PUC - COMPARTO IR G1A -CASCINA (PI) - CON CONTESTUALE VARIANTE AL RU AI SENSI ARTT 30/32 DELLA LR 65/2014

**IL RESPONSABILE
MACROSTRUTTURA GOVERNO DEL TERRITORIO**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014

RENDE NOTO

1. che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30/09/2024 è stato adottato il “PIANO UNITARIO CONVENZIONATO - PUC - COMPARTO IR g1A -CASCINA (PI) - CON CONTESTUALE VARIANTE AL RU AI SENSI ARTT 30/32 DELLA LR 65/2014”.

2. che il Piano si configura come PUC progetto unitario convenzionato ai sensi dell'art. 121 della LRT 65/2014 con contestuale variante semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.30 con procedura ai sensi dell'art.32 e con le disposizioni dell'art. 252 ter comma 1 lettera a), della medesima legge, per interventi sul patrimonio edilizio esistente avente destinazione d'uso industriale, artigianale, commerciale al dettaglio, direzionale e di servizio, in contesti produttivi esistenti.

3. che la deliberazione suddetta, in pubblicazione sull'albo pretorio on line corredata di tutti gli elaborati è depositata in libera visione presso la Segreteria Comunale **per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.** del presente avviso, ed è consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Cascina alla pagina: <https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/piani-attuativi-di-iniziativa-privata>

4. che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Cascina, Protocollo Generale, Corso Matteotti, 90, oppure all'indirizzo di posta certificata (protocollo@pec.comune.cascina.pi.it) e riportanti la dicitura “*Macrostruttura Patrimonio e Governo del Territorio - OSSERVAZIONE-Adozione PIANO UNITARIO CONVENZIONATO - PUC - COMPARTO IR g1A -CASCINA (PI)*”.

Le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione perché tardive.

A tal proposito, farà fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente o della mail, se inviata per posta certificata.

Si informa che Garante della comunicazione è la Dott.ssa Antonella Adriani.

Il Responsabile
Macrostruttura Patrimonio e Governo del Territorio
Ing Luisa Nigro



Luisa Nigro
08.10.2024
09:38:58
GMT+02:00

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Rettifica di errori materiali presenti nella cartografia e negli allegati del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

Avviso di deposito e pubblicazione.

**LA RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL TERRITORIO E
SVILUPPO ECONOMICO**

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 60 del 20/09/2024 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65/2014, la rettifica di errori materiali presenti nella cartografia e negli allegati del Piano Operativo Comunale. La deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 20/09/2024 e dei relativi allegati è depositata nella sede comunale presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico e pubblicata nell'apposita pagina del sito web istituzionale e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

La suddetta rettifica diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

La Responsabile dell'Area 4

Governo del Territorio e Sviluppo Economico

Arch. Viola Valeri

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO ART. 30 L.R. N. 65/2014- SERVIZI E ATTREZZATURE A CARATTERE PRIVATO : AREA CAMPING IN VIA DELLA VITTORIA - ART. 31 N.T. MODIFICA SCHEMA DIRETTORE. APPROVAZIONE art. 32 L.R. 65/2014”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**RENDE NOTO**

- che con atto n. 6 del 27.02.2024 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 65/2014, ha approvato la Variante Semplificata al Piano Operativo Comunale art. 30 L.R. n. 65/2014 – Servizi e attrezzature a carattere privato : area Camping in Via della Vittoria - art. 31 N.T. modifica schema direttore;

Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, è l'arch. Anna Maria Ottaviani; svolge le funzioni di garante dell'informazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 37, della L.R. 65/2014 il Geom. Gabriele Buzzico;

Che della delibera e di tutti i suoi allegati può essere presa libera visione presso il sito web del Comune di Chianciano Terme al seguente indirizzo:

<http://servizi.comune.chianciano-terme.siena.it/ServiziOnLine/AmministrazioneTrasparente/AmministrazioneTrasparente?idschedaam=7172&ispea=False&anno=2024&idsezione=121&permalink>

La variante al Piano Operativo approvata acquista efficacia, ai sensi dell'art. 32 della LR 65/2014, a seguito della pubblicazione del presente avviso sul BURT.

La delibera è altresì liberamente consultabile in formato cartaceo presso il servizio Urbanistica Edilizia Privata, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico lunedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00. La consultazione assistita può essere effettuata sempre presso il Servizio Urbanistica, previo appuntamento telefonando ai numeri 0578 652307 o 0578 652320, il lunedì e il venerdì dalle 11,00 alle 13,00 e il martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30;

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Chianciano Terme, 3 ottobre 2024

La Responsabile del procedimento**Arch. Anna Maria Ottaviani**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Chianciano Terme, ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. N. 82/2005.

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI**SETTORE 5 - Servizi di Gestione del Territorio ed alle Imprese**

Avviso di Approvazione della VARIANTE AL PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO PRESENTATO DA "FATTORIA VITICCIO SOC. AGRICOLA A R.L." UBICATA NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI IN VIA SAN CRESCI N. 12/A

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;
- Visto in particolare l'art. 111 comma 4 della suddetta legge;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.73 del 30/09/2024 del comune di Greve in Chianti, con la quale si procedeva all'approvazione della VARIANTE AL PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO PRESENTATO DA "FATTORIA VITICCIO SOC. AGRICOLA A R.L." UBICATA NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI IN VIA SAN CRESCI N. 12/A

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.73 del 30/09/2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la VARIANTE AL PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO PRESENTATO DA "FATTORIA VITICCIO SOC. AGRICOLA A R.L." UBICATA NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI IN VIA SAN CRESCI N. 12/A

Che la variante approvata è resa accessibile anche sul sito istituzionale del comune, nella sezione amministrazione trasparente.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE 5**Ing. Laura Lenci**

COMUNE DI PISTOIA

Prog. 18000/2024. Strade comunali. Ristrutturazione e manutenzione straordinaria. Il stralcio: via Girone di Mezzo. Cup C57H24000870004. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale variante urbanistica per apposizione vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi D.P.R. n. 327/2001, art.19, comma 2 e L.R. n. 65/2014, art. 34. Adozione - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- 1) che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 23.09.2024 è stato adottato il Prog. 18000/2024. Strade comunali. Ristrutturazione e manutenzione straordinaria. Il stralcio: via Girone di Mezzo. Cup C57H24000870004. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale variante urbanistica per apposizione vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi D.P.R. n. 327/2001, art.19, comma 2 e L.R. n. 65/2014, art. 34;
- 2) che la deliberazione suddetta, corredata di tutti gli allegati, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Elettronico di questo Comune il 01.10.2024, ed è stata resa disponibile in consultazione sul sito istituzionale dell'ente;
- 3) che entro 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Pistoia, Ufficio Protocollo Generale, Piazza Duomo n. 1, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata (comune.pistoia@postacert.toscana.it) e riportanti la dicitura "*Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio – Prog. 18000/2024. Strade comunali. Ristrutturazione e manutenzione straordinaria. Il stralcio: via Girone di Mezzo. Cup C57H24000870004. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale variante urbanistica per apposizione vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi D.P.R. n. 327/2001, art.19, comma 2 e L.R. n. 65/2014, art. 34. – Osservazione*";
- 4) che l'ing. Francesco Venturi, Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità, svolge il ruolo di responsabile del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014, nella procedura in oggetto;

Il Dirigente del Servizio
Urbanistica e Assetto del Territorio
Dott. Arch. Lucia Flosi Cheli



AREA PROMOZIONE DEL TERRITORIO E COESIONE SOCIALE
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

COMUNE DI PRATO

Approvazione definitiva del Piano Strutturale - art. 92 L.R. 65/2014 e s.m.i.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010;

AVVISA

- che con Delibera n. 59 del 25/07/2024 "Piano Strutturale comunale. Approvazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e conclusione del procedimento di VAS." il Consiglio Comunale ha concluso il procedimento pianificatorio del Piano Strutturale;

- che la predetta deliberazione n. 59/2024 con i relativi allegati è stata trasmessa, con PEC PG n. 171491 del 01/08/2024, ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 65/2014;

- che il procedimento di conformazione ex art. 21 della Disciplina del PIT-PPR si è concluso con esito positivo come da verbale della seduta del 20 Settembre 2024 che autorizza alla pubblicazione dello strumento;

- che il provvedimento approvato e la documentazione allegata sono depositati, per la consultazione, presso il Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile, Viale V. Veneto 9, e sono consultabili in formato elettronico sulle seguenti pagine web dedicate del sito del Comune di Prato:

<http://pubblicazioneatti.comune.prato.it>

<https://www.comune.prato.it/it/per-le-imprese/urbanistica/ps-2024/pagina3442.html>

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, lo strumento urbanistico acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT.

Il Dirigente

Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile

Arch. Pamela Bracciotti

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDA TR10 "VIA BOCCACCIO" –Avviso di adozione ai sensi degli artt. 30, 32, 107 e 111 della L.R. 65/2014****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****VISTI:**

- l'art. 30, comma 2, della L.R.T. n.65/2014 in cui sono precisate le tipologie di varianti urbanistiche da inquadrare come varianti semplificate al piano operativo;
- l'art. 32 della L.R.T. n.65/2014 che definisce la procedura per l'approvazione di tali varianti semplificate;
- visti gli artt. 107 e 111 della L.R.T. n.65/2014 relativi a piani attuativi e procedura per la loro approvazione;

RENDE NOTO CHE:

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 30/09/2024 è stato adottato lo strumento urbanistico sopra citato. La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzi:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLE EX SCHEDE TR04a-TR04b "SAN CASCIANO" –Avviso di adozione ai sensi degli artt.30, 32, 107 e 111 della L.R. 65/2014.****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****VISTI:**

- l'art. 30, comma 2, della L.R.T. n.65/2014 in cui sono precisate le tipologie di varianti urbanistiche da inquadrare come varianti semplificate al piano operativo;
- l'art. 32 della L.R.T. n.65/2014 che definisce la procedura per l'approvazione di tali varianti semplificate;
- visti gli artt. 107 e 111 della L.R.T. n.65/2014 relativi a piani attuativi e procedura per la loro approvazione;

RENDE NOTO CHE:

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 30/09/2024 è stato adottato lo strumento urbanistico sopra citato. La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzi:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RE-ADOZIONE DEL RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDA RQ44* " VIALE MICHELANGELO" –Avviso di adozione ai sensi degli artt.30, 32, 107 e 111****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****VISTI:**

- l'art. 30, comma 2, della L.R.T. n.65/2014 in cui sono precisate le tipologie di varianti urbanistiche da inquadrare come varianti semplificate al piano operativo;
- l'art. 32 della L.R.T. n.65/2014 che definisce la procedura per l'approvazione di tali varianti semplificate;
- visti gli artt. 107 e 111 della L.R.T. n.65/2014 relativi a piani attuativi e procedura per la loro approvazione;

RENDE NOTO CHE:

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 30/09/2024 è stato adottato lo strumento urbanistico sopra citato. La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzi:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDA RQ13**
- “VIALE VOLTA” –Avviso di adozione ai sensi degli artt. 30, 32, 107 e 111 della L.R. 65/2014****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****VISTI:**

- l'art. 30, comma 2, della L.R.T. n.65/2014 in cui sono precisate le tipologie di varianti urbanistiche da inquadrare come varianti semplificate al piano operativo;
- l'art. 32 della L.R.T. n.65/2014 che definisce la procedura per l'approvazione di tali varianti semplificate;
- visti gli artt. 107 e 111 della L.R.T. n.65/2014 relativi a piani attuativi e procedura per la loro approvazione;

RENDE NOTO CHE:

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 30/09/2024 è stato adottato lo strumento urbanistico sopra citato. La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzi:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)

Piano Attuativo scheda Norma “AT 53- via Lucchese” - Delibera Consiglio comunale n. 79 del 25.09.2024. Avviso di approvazione ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 della L.R.T. n. 65/2014 e degli art. 8 e 27 della L.R.T. n. 10/2010

RENDE NOTO CHE:

- con deliberazione n. 79 del 25.09.2024, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino ha controdedotto all’osservazione pervenuta e approvato definitivamente il Piano Attuativo in oggetto, ai sensi dell’art.111 della L.R. n.65/2014;
- la suddetta deliberazione, completa dei relativi allegati è depositata in formato digitale in libera visione al pubblico presso gli uffici del Settore Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione territoriale – Via Dante Alighieri n.8 per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile al link:
<https://cloud.comune.sesto-fiorentino.fi.it/s/i9pC8EjPZSaEbfk>
- la documentazione inerente il Piano Attuativo in oggetto è consultabile, altresì, sul sito istituzionale del Comune di Sesto Fiorentino nella sezione dedicata ai “Procedimenti urbanistici in corso” della Pianificazione Territoriale;
- il Garante dell’informazione e della partecipazione è il dott. Alessandro Ristori;
- il Responsabile del procedimento è l’Arch. Maria Maselli del Settore Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione Territoriale.

Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio
Arch. Lorenzo Venturini

COMUNE DI SOVICILLE

(Provincia di SIENA)

AVVISO APPROVAZIONE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
ART. 5 L.R. 89/1998

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA/URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 5 L.R. n. 89/1998,

RENDE NOTO

CHE con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 12.09.2024 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Sovicille;

CHE la Deliberazione sopracitata con i suoi allegati è depositata presso la Sede Comunale ed accessibile sul sito istituzionale del Comune di Sovicille al seguente link:

<http://servizi.comune.sovicille.si.it/ServiziOnLine/AmministrazioneTrasparente/AmministrazioneTrasparente?idschedaam=27774&ispea=False&anno=2024&idsezione=86&permalink>

CHE la Deliberazione è stata trasmessa alla Giunta Regionale con nota Prot. 20940 del 02.10.2024.

Il Responsabile del Settore Edilizia-Urbanistica

Ing. Rossana Pallini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**